Totò Schillaci

Coppa Italia Juve (20,30) a Pescara

Quattro squadre impegnate oggi nel secondo turno dei quarti di finale di Coppa Italia. Ascoli-Inter e Napoli-Bologna si giocano alle 14,30, Milan-Messina alle 13. L'unica partita che viene giocata in notturna è quella della Juventus a Pescara. I bianconeri schierano Castraghi e Schillaci lasciando a riposo Barros e Fortunato che cede il posto a Tricella. Regolarmente in campo anche Zavarov.

SERVIZI A PAGINA 17

Renault e Rolls-Royce: «Al salone non veniamo»

TORINO ● A quattro mesi dall'inaugurazione del «Salone internazionale dell'auto» suona il primo campanello d'allarme. La Renault, l'Aston Martin e la prestigiosa Rolls Royce avrebbero intenzione di non partecipare alla famosa manifestazione.

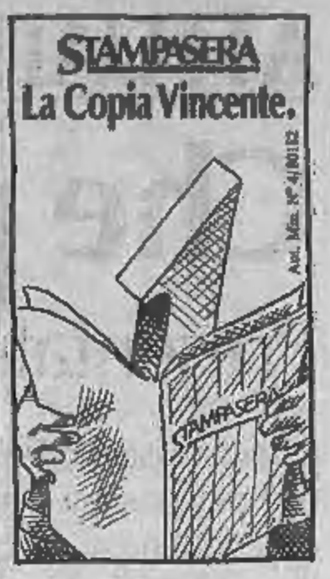
In pratica sarebbero due i motivi: pochi i servizi offerti dalla città, soprattutto alberghi, troppi i costi da affrontare in rapporto al cosiddetto ritorno d'immagine. Cominciano quindi ad intrecciarsi i primi commenti. L'assessore comunale Marziano Marzano dice: *«Primo di tutto sembra perlomeno strano che sia il problema alberghi a condizionare in questo modo il Salone auto. Certo, la città ha senza dubbio bisogno di altri posti letto, ma mi pare difficile considerare questa necessità alla base di un eventuale rifiuto da parte delle tre case automobilistiche. E' evidente che le vere motivazioni non sono state dette. Serve maggiore chiarezza prima di poter dare un giudizio complessivo su quanto sta accadendo».*

Il problema di avere strutture ricettive adeguate e di creare un centro fieristico in sintonia con i fabbisogni di una città che vuole guardare al futuro sono comunque temi da sempre al centro di molti discussioni e altrettante polemiche. La Regione e l'assessore Marchini hanno parlato della volontà di stringere i tempi e arrivare ad una soluzione definitiva: a Palazzo Lascaris se ne continua però a parlare, a più riprese, da mesi.

DOLLARO
1248 (-8)

BORSA
In rialzo

PREZZI	Var. in lire
Fiat	11.250
Fiat priv.	7.400
Generali	42.200
Montedison	2.085
Sai 19.050Fernizzi fin	3.260
Mediobanca	18.850
Ifi	25.550
Cir	5.000
Eniment	1.660
Comau	4.399



STAMPASERA
N. 8. MERCOLEDI' 10 GENNAIO 1990 L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
NEL PAGINONE

I «vu' cumprà» a valanga: trovano Torino efficiente

A CACCIA DEI PERMESSI

Da tutta Italia e per notti intere davanti alla questura per avere il visto. Passata l'emergenza?

Torino: lunga fila di stranieri in via Grattoni per ottenere il visto: nei prossimi giorni tanti nordafricani dovrebbero lasciare la città

TORINO ● Storia di una città diventata temporaneamente punto di riferimento per gli immigrati nordafricani. Sono arrivati qui da ogni parte d'Italia per regolarizzare la propria posizione, hanno passato intere notti davanti agli uffici. Due i motivi di un'immigrazione che ha fatto immediatamente scattare l'emergenza: da una parte l'istituzione di un servizio messo a disposizione dal Comune per la compilazione delle domande, dall'altra una questura efficiente. Ora però il fenomeno appare in diminuzione. Dopo giorni di grande caos, da lunedì a far la coda in via Grattoni, di fronte alla questura che sino a domenica ha tenuto aperto il proprio Ufficio stranieri 24 ore su 24, non sono più di un centinaio al giorno e il dirigente dell'ufficio, dottor Baglivo, prevede che il loro numero sia ormai destinato a scendere progressivamente con l'avvicinarsi del 30 aprile, scadenza del decreto legge di sanatoria. Sono 3300 circa le domande fino ad oggi presentate e poco meno di 2500 quelle già accettate. In corso Vercelli, alla sede della Circoscrizione dove il Comune ha aperto un ufficio per la compilazione delle richieste, si sono invece presentati in 1100.

Un calcolo attendibile sulla presenza in Piemonte di immigrati clandestini, considerando i 2000 fogli di via obbligatori emessi lo scorso anno e il numero dei controllati nei tanti servizi di ordine pubblico, si arriva a una cifra che non supera i ventimila. Il questore Annino Berardino spiega: *«Sono stati fatti sforzi notevoli, abbiamo dovuto vincere la loro diffidenza. Bisogna dire che, grazie all'impegno del personale, siamo riusciti ad offrire un servizio efficiente, con un volto umano e non solo burocratico».*

ALTRI SERVIZI A PAG. 7

PARERE FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gli espressi passano ai privati le Poste statali rinunciano

ROMA ● Il consiglio d'amministrazione del ministero delle Poste ha approvato ieri sera il progetto del ministro Mammì e la conseguente convenzione per l'affidamento ai privati del recapito degli espressi nei dodici capoluoghi di provincia dove è concentrato circa un terzo del traffico postale nazionale: (in migliaia) Milano (3600), Roma (3400), Torino (700), Genova (1000), Padova (500), Bologna (800), Firenze (800), Napoli (800), Bari (500), Catania (400), Palermo (700), Cagliari (100). Dalla fine di gennaio non sarà pertanto più l'amministrazione postale ma la società privata Send Italia (che raggruppa la stragrande maggioranza delle agenzie specializzate) a recapitare gli espressi.

Il servizio svolto dai privati costerà allo Stato 53 miliardi per i primi due anni; se l'esperimento si rivelerà positivo potrà essere prorogato fino ad un massimo di sei anni.

«E' la soluzione più semplice e di più rapida realizzazione — ha commentato Mammì — per arginare il degrado delle Poste in attesa della riforma all'esame del Parlamento». E questo, di fronte al problema del blocco delle assunzioni nel pubblico impiego e alla perdurante carenza di personale nel settore del movimento postale. Negli ultimi anni, ha spiegato il ministro, i tempi del recapito postale si sono accorciati passando da una media di 6,6 giorni a 6 giorni, ben lontana da quella europea che oscilla tra i due e i tre giorni. Il ricorso temporaneo ai privati si rivela anche una soluzione poco onerosa perché la Send Italia riceverà un compenso di 2200 lire ad espresso a fronte di un costo per l'utente di 3500 lire.

Contro la convenzione con i privati — che permetterà di dirottare circa un migliaio di lavoratori dal recapito (attualmente in perdita) ad altri servizi — sono scesi ieri in sciopero i lavoratori aderenti alla Cgil (ma con un'adesione piuttosto limitata), mentre gli organismi di categoria di Cisl e Uil, favorevoli alla privatizzazione, hanno chiesto l'apertura di una trattativa che preveda meglio alcuni aspetti dell'esperimento.

Il governatore Ciampi

LE PROPOSTE DELLA BANCA D'ITALIA AL GOVERNO

Le tasse sui soldi: 20% in banca e 10% sui guadagni in Borsa

ROMA ● Preceduto nei giorni scorsi da una serie di contatti, è fissato per oggi il vertice tra il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, il ministro delle Finanze Rino Formica e il ministro del Tesoro Guido Carli e il ministro del Bilancio Cirino Pomicino. Un appuntamento per decidere, mentre si sta avvicinando a grandi passi la liberalizzazione valutaria nella Cee, come tassare le rendite finanziarie evitando però all'Italia, dove perdura un'elevata tassazione dei depositi bancari, pericolose fughe di capitali all'estero. Sul tappeto la proposta del governatore d'Italia avanzata in una lunga lettera inviata al ministro Formica: forte riduzione delle tasse sugli interessi bancari, con un secco calo di dieci punti dell'aliquota, dal 30 al 20 per cento (perdita stimabile di gettito di 2650 miliardi); via la tassa sui contratti di borsa nonché l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio e lungo termine concessi dalle aziende di credito e dagli istituti di credito speciale (un'ulteriore perdita di 1200 miliardi). Il minor gettito provocato da queste misure dovrebbe essere recuperato, sempre secondo Ciampi, con un'imposta del 10% sui «capital gains», ossia le plusvalenze di borsa, tramite una ritenuta fiscale da applicare ogni volta che un titolo viene venduto.

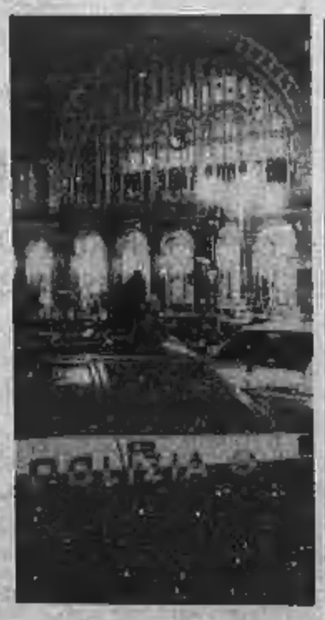
Anche il ministro Formica è preoccupato dell'eccessiva tassazione degli interessi sui depositi bancari che possono indurre un certo numero di risparmiatori a optare per il trasferimento dei fondi su conti correnti più appetibili presso istituti stranieri. Formica si è più volte detto favorevole sia all'istituzione di una tassa unica europea per armonizzare le ritenute comunitarie ed annullare il «gap» tra un regime e l'altro, che all'allentamento del segreto bancario, con scambio di informazioni tra gli intermediari finanziari e le amministrazioni fiscali dei vari Paesi per evitare il riciclaggio di denaro «sporco». Ma all'appuntamento di oggi, il ministro Formica andrà con una sua proposta che prevede di accogliere solo parzialmente l'esigenza espressa da Ciampi, ovvero un calo dell'aliquota sui depositi bancari dal 30 al 25%.

ITALIA 1 DA STASERA

Candid camera in tv con le «volanti» della ps torinese

TORINO ● Su «Italia 1» debutta stasera alle 21,30 «Pronto, polizia?», programma realizzato dalla società di produzione torinese Delphi. Questa agenzia televisiva indipendente è composta da Nicole Clerici, Stefano Eco (figlio dello scrittore) e Mauro Parissone. Il programma registra in presa diretta gli interventi delle pattuglie del «113», documentando la realtà che gli agenti affrontano e gestiscono giorno e notte. Le migliori puntate saranno poi ritrasmesse negli States.

SERVIZIO A PAGINA 21



PARTE DA TORINO ITALIA '90

Bar, alberghi e ristoranti assicurano pace e tranquillità

Anticipo dei prossimi mondiali: l'iniziativa «Cliente sicuro» per tutti gli esercizi pubblici associati all'Epat

TORINO ● Un anticipo dei Mondiali oggi all'Epat, dove il segretario della Federazione italiana Pubblici Esercizi, Edi Sammariva, presenterà un'iniziativa, battezzata *«Italia Amica - Cliente Sicuro»*, su misura per il clima subalpino da sempre ansioso e trepidante di fronte a qualsiasi novità. Compreso l'attesissimo appuntamento con *«Italia 90»* che Torino ora aspetta elettrizzata e intimorita: la Mole sotto i riflettori è una splendida prospettiva, ma intanto tocchiamo ferro sperando che *«non succeda niente di brutto»*.

All'Epat il merito di mettere le mani avanti tramite una convenzione della Fipe con l'Assitalia, unica compagnia di assicurazione sponsor del Campionato, per *«garantire contro ogni rischio di infortunio e furto quanti usufruiranno dei servizi messi in atto dagli esercizi aderenti all'operazione "Italia Amica" durante lo svolgimento del Mondiale»*.

Anticipano i portavoce dell'Epat-Fipe: *«Vogliamo contribuire a creare intorno alla gran festa del football un clima di sicurezza e tranquillità, tenuto conto della violenza che purtroppo gravita intorno al mondo del calcio. Di qui la decisione di offrire tramite i nostri esercizi una concreta, serena ospitalità di massa»*.

Il costo *«chiavi in mano»* di tanta sicurezza è di centomila lire e verrà suddiviso tra copertura assicurativa dal 5 giugno al 10 luglio prossimo, consegna di materiale promozionale, partecipazione alla campagna promozionale di *«Italia Amica»*.

Secondo l'elenco delle *«disgrazie»* contemplate (e puntellate) dall'assicurazione in questione, i gerenti dei pubblici esercizi saranno prudentemente e saggiamente premuniti contro qualsiasi rischio prevedibile, dalla rottura di vetrine e insegne sino ad una copertura di cinque milioni per eventuali spese legali. Ai malcapitati clienti cui toccassero botte anziché birra e caffè espressi, invece, un premio di consolazione superarticolato: cinque milioni per spese mediche e di pronto soccorso, cento milioni per infortuni che comportino invalidità permanente (con franchigia assoluta del 10 per cento) e altrettanti in caso di esito letale. Quale indennizzo nell'eventienza di furto, rapina e scippo di cose e valori è inoltre prevista una copertura di mezzo milione.

Un particolare intervento in situazione di emergenza, infine, garantirà interventi ottimali di cura e degenza ospedaliera, compresa l'assistenza di un eventuale familiare o di una persona di fiducia.

Conclusione? Dato per scontato che gli esercenti interessati dovranno rivolgersi all'Epat e entro la fine di aprile, è facile immaginare che gli esercizi pubblici con il contrassegno dell'iniziativa attireranno folle di tifosi: tra un samba e una *«hola»* meglio non dare un calcio alla prudenza.

l. r.

Che pigri questi deputati

Presentati 4471 progetti di legge, approvati 321

Il democristiano Publio Fiori ne ha depositati ben 115: dalle lotterie ai parcheggi. Il socialista Piro è secondo Piemontesi: palma a Fiandrotti

Nilde Iotti

Renato Altissimo

ROMA ● L'ultima dell'anno appena scorso è firmata da Giovanni Negri e propone l'abolizione dell'ergastolo, mentre la prima del 1990 è di Bassanini e Chicco testa per nuove norme sulla caccia. Così, al giro di boa di questa decima legislatura, le proposte di legge a Montecitorio hanno raggiunto quota 4471. Tante ne sono state presentate dall'estate '87, e mille sono datate nell'anno appena finito. Non c'è che dire, si tratta senza dubbio di una mole impressionante di materiale. Ma quante di queste proposte sono arrivate già al traguardo o hanno speranza di farcela, prima o poi?

Poche, anzi pochissime, se la relazione di fine anno della Iotti rivela che in tutto l'89 la Camera ha approvato soltanto 321 progetti di legge. In pratica una legge al giorno, riescono a sfornare i nostri deputati. Ma in questo conto entrano anche le leggine varate dalle Commissioni, i decreti o i disegni del governo, le leggi trasmesse dal Senato. Così, fatta la necessaria scrematura, risulta che le proposte di legge nate dai deputati e finalmente approvate, sono a malapena un terzo, esattamente 115.

Ma 4471 è comunque un bel record, anche se le prime mille sono proposte «copia carbone», cioè progetti di legge azzerati dalle elezioni anticipate e ripresentati all'apertura del nuovo Parlamento. Circa settecento sono testi del governo o provenienti dal Senato, e dunque la quota di iniziativa parlamentare si aggira intorno alle 2800 proposte di legge. Ha lavorato parecchio il popolo di Montecitorio, almeno nel campo delle idee: una media complessiva di 1100 proposte all'anno, quattro progetti a testa dall'inizio della legislatura.

Una montagna di carta e di fatica, perché a stilare le proposte di legge di ogni singolo onorevole concorrono portaborse ed esperti, hanno bisogno di ricerche legislative, vengono numerate e poi annunciate in aula e nei bollettini, e devono essere tutte bellamente stampate in gran copia affinché siano a disposizione di qualunque cittadino ne faccia richiesta. Ma è giusto che sia così, perché in fin dei conti il compito principale dei parlamentari è proprio quello di legiferare. Anche se poi questa montagna partorisce topolini, perché solo il cinque per cento riesce a diventare legge dello Stato.

Ma torniamo alle medie di produttività, che come nella storiella dei polli rischiano di rivelarsi infingarde. Quattro proposte a testa in media, per i 630 deputati? Ma se il dc Publio Fiori da solo ne ha presentate addirittura 115! Un bel esempio di stakanovismo parlamentare, che dà all'onorevole Fiori la palma del più prolifico nello sfornare progetti di legge. Fiori spazia in ogni campo, ma il grosso delle sue iniziative sono dedicate alla difesa dei diritti dei pensionati, dei pubblici dipendenti e delle forze dell'ordine. Si occupa anche di parcheggi nelle grandi città, di lotterie e parchi, ma predilige la perequazione dei trattamenti pensionistici e delle buste paga.

Nella hit-parade della produttività di Montecitorio, la piazza d'onore va al socialista Franco Piro, che concentra le sue iniziative legislative in favore degli handicappati. Con tenacia e dedizione ammirevoli, Piro è riuscito a rendere operante la legge contro le barriere architettoniche. E ora che è presidente della commissione Finanze, sta sfornando proposte a pioggia in materia di fisco, credito e banche. Piro ha firmato 107 progetti, e il suo secondo posto è insidiato dal compagno di partito Marte Ferrari, che lo segue a ruota.

E tra i deputati piemontesi? Non c'è dubbio che la vittoria regionale appartenga tutta e senza insidie al socialista Filippo Fiandrotti. La sua firma compare sotto un centinaio scarso di proposte di legge, ma il suo interesse principale sembra finalizzato sensibilmente alla tutela degli animali. E' Fiandrotti infatti, che chiede tra l'altro l'istituzione dell'anagrafe canina.

Questi quattro campioni costituiscono un'eccezione, perché gli altri deputati sono fermi a quote molto più basse, o al massimo sembrano limitarsi ad aggiungere la loro firma sotto i progetti dei colleghi con più idee.

Ma se andiamo subito in coda alla classifica, ecco la sorpresa: agli ultimi posti come quantità di proposte di legge presentate, stanno proprio i big della politica. La maglia nera poi, spetta addirittura ai segretari di partito. La Malfa ha firmato 7 proposte, Altissimo 6, Occhetto 3 e Craxi 2. Il fanalino di coda spetta a Forlani, arroccato a quota zero.

Gianni Pennacchi

Scacchi, nascono a Reggio Emilia le nuove «stelle»

REGGIO EMILIA ● Uno strano destino accompagna Anatoly Karpov, il vicecampione del mondo di scacchi, da quando conquistò la corona nel 1975 grazie al forfait dichiarato dall'allora detentore, l'americano Bobby Fischer. Quest'ultimo appese la scacchiera al chiodo all'indomani dello storico match di Reykiavik contro Boris Spassky, pensando che non fosse dignitoso per il numero 1 scendere dall'olimpo scacchistico per misurarsi con gli sfidanti, anche se la sfida sarebbe stata una semplice formalità. Risultato: Fischer è entrato nella leggenda e la sua figura è stata ingigantita oltre i meriti.

Al contrario, Karpov, che ha sempre onorato l'etica sportiva, si ritrova a 39 anni a dover ribadire in ogni occasione il proprio grandissimo valore. E benché nessun altro giocatore vanti un pari numero di vittorie in torneo, sono soprattutto le sue sconfitte a fare notizia. Questo copione si è puntualmente ripetuto a Reggio Emilia, dove ieri sera si è conclusa la trentaduesima edizione del torneo internazionale di Capodanno, ospitata nei saloni dell'hotel Astoria a partire dal 28 dicembre scorso. A rubare i riflettori a Karpov sono stati due giovani suoi connazionali, i grandi maestri Jan Ehlvest e Vassily Ivanchuk, i quali hanno condotto la gara fin dall'inizio sfruttando qualche pareggio di troppo del blasonato rivale per racimolare un vantaggio di punti amministrato poi con accortezza nella fase conclusiva.

La sorpresa è stata relativa, sia perché di Karpov si conosceva il non buono stato di forma, già evidenziato in ottobre a Londra nelle semifinali del Campionato del mondo '90, sia perché Ehlvest e Ivanchuk rappresentano il meglio della nuova generazione scacchistica sovietica. Il secondo, in particolare, salito in brevissimo tempo fino al terzo posto delle classifiche mondiali, viene pronosticato come l'unico giocatore in grado di portare, tra qualche anno, un serio attacco al trono del ventisettenne campione Garry Kasparov, potendo giocare anche la carta di un'età decisamente inferiore.

La gara di Reggio Emilia ha così costituito un doppio test, paragonando da un lato gli attuali limiti di Karpov in vista del match (in programma a Kuala Lumpur dal 7 marzo) con l'olandese Jan Timman che designerà lo sfidante ufficiale di Kasparov e facendo salire dall'altro le azioni della nuova stella Ivanchuk.

Il pubblico italiano ha potuto assistere in questi undici giorni di incontri ad uno spettacolo di altissimo livello, data la presenza di altri quotati giocatori, a partire dagli ungheresi Ribli e Portisch; completavano il tabellone gli scandinavi Andersson e Petursson, l'americano De Firmian, il bulgaro Gheorghiev ed altri due russi, Gurevich e Beljavski. E per metà febbraio, piatto forte della stagione, è atteso a Roma, in occasione delle Giornate scacchistiche della capitale, sua Maestà Kasparov, per la prima volta in Italia.

Ferruccio Pezzuto

GRAN PARADISO

L'eccezionale impresa di un torinese, guida alpina e guardaparco

Record sulla Grivola in 13 ore!

Valerio Bertoglio è partito da Degioz alle tre del mattino ed è tornato alla base nel primo pomeriggio. Una «gita» (tra 10 e i 18 sotto zero) che un alpinista farebbe in tre giorni

Valerio Bertoglio, 33 anni, torinese, guida alpina e da otto anni guardaparco del Gran Paradiso

VALSAVARENCHE ● Valerio Bertoglio, 33 anni, torinese, un gigante barbuto alto un metro e novanta, guida alpina e da otto anni guardaparco del Gran Paradiso, (abita a Degioz in Valsavarenche con la moglie e due figli), ha compiuto un'eccezionale impresa nei giorni dell'Epifania, percorrendo l'intera cresta della Grivola con una prima invernale e solitaria: 2400 metri di dislivello in salita e altrettanti in discesa. E' partito da Degioz (a quota 1540) alle tre del mattino ed è tornato dopo tredici ore di marcia, tra i 10 e i 18 gradi sottozero.

Una «gita» che un alpinista normale farebbe in tre giorni. L'itinerario è uno dei meno battuti di tutte le Alpi Occidentali anche d'estate, poiché non ha punti d'appoggio e la roccia è friabile e pericolosa. In più con poca neve è peggio che con precipitazioni copiose. Passaggi valutati di terzo, quarto grado in condizioni normali, quando sono coperti di vetrato diventano micidiali e bisogna affrontarli con i ramponi ai piedi, con delicatezza.

Bertoglio non è nuovo a imprese del genere. E' un atleta dell'alta montagna. Tra i suoi record la salita alla vetta del Gran Paradiso (4061 metri) con partenza da Pont di Valsavarenche (a quota 1950), nell'incredibile tempo di due ore e otto minuti, e discesa in 59' 34". Oppure la salita alla vetta del Monte Rosa (4554 metri) in tre ore, 32',29" e discesa in un'ora, 57'. 04", con partenza e arrivo da Stafal, Gressoney. I tempi sono stati rilevati da cronometristi ufficiali.

L'anno scorso è andato oltre, con un concatenamento di quattro pareti Nord nel gruppo del Gran Paradiso. In dodici ore, partendo dal rifugio Vittorio Emanuele, è salito sulla Nord del Gran Paradiso, (46 minuti), sulla Nord (via Chiara) del Ciarforon (40 minuti), sulla Nord della Becca di Monciair (31 minuti) e ancora sulla nord dei Denti del Broglio in un'ora e tre minuti.

Per il 1990 ha in mente un altro progetto ancora più ambizioso: stabilire il record di salita e discesa della cresta del Leone al Cervino, partendo da Cervinia. Se Bertoglio fosse francese sarebbe già una star supersponsorizzata, con una giacca a vento piena di patacche. Da noi la vita è più difficile anche per un atleta-alpinista dalle grandi doti. Intime soddisfazioni personali, qualche riconoscimento formale, ma anche le spese minute a proprio carico. E pensare che il Parco del Gran Paradiso sarebbe lo sponsor più logico e adatto per una guardia di tanto rilievo che ama e sa punto la montagna che la mangerebbe se potesse.

Renato Scagliola

E Capanna Margherita compie cento anni

AOSTA ● Il 3 gennaio 1890 una commissione del Club Alpino Italiano approvò il progetto per la costruzione di una capanna ai 4559 metri di quota della Punta Gnifetti, nel gruppo del Monte Rosa. Sempre in quell'anno s'iniziò a Biella la costruzione della Capanna (lunga una ventina di metri e larga 8), mentre un gruppo di minatori cominciò a spianare la vetta, lavoro che durò fino al 1892. Il 15 agosto 1891 la capanna, trasferita a Gressoney per la benedizione ed il battesimo, venne intitolata alla Regina Margherita che presenziò.

Subito dopo il trasferimento, pezzo per pezzo e a dorso di mulo, ai 3140 metri di altezza della capanna Linty. L'anno successivo altri uomini la trasportarono, a spalle e con percorso a catena, ai 4480 metri del colle Gnifetti. Nell'estate del 1893, con l'impiego di un argano, il balzo finale con ancoraggio alla roccia con caposaldi in ferro profondamente infissi e funi d'acciaio: rivestimento esterno in lamiera di rame e trecce che scendono lungo la parte rocciosa per assicurare protezione dai fulmini.

All'interno della capanna tre locali (cucina, dormitorio, osservatorio) in larice americano a doppia e tripla parete con intercapedini per difesa termica. La Capanna Margherita venne poi collegata con un telegrafo ottico, successivamente con una rete radiofonica e, infine, con il telefono. Il 4 settembre 1983 la definitiva inaugurazione e l'apertura agli alpinisti.

Nel corso degli anni, il rifugio Capanna Margherita a 4559 metri di quota sul Monte Rosa ha subito diverse trasformazioni; tra queste, le più importanti sono avvenute tra il 1977 e il 1979 quando mantenendo la stessa superficie di base, l'altezza è stata portata a 7 metri con locali disposti su tre piani. Oggi il rifugio può ospitare 80 persone e dal 10 luglio al 10 settembre funziona un servizio alberghiero. Dalla vetta, sul lato orientale, c'è uno strapiombo di 2 mila metri e gli appassionati che arrivano alla Capanna possono spingere lo sguardo attorno per ben 360 chilometri senza trovare ostacoli.

RIFORMA ELETTORALE

Il sindaco votato dal basso divide i partiti

Scontro sul referendum proposto da alcuni dc e radicali e appoggiato da Occhetto

Marco Pannella

ROMA ● E' da almeno due anni che la riforma elettorale divide le forze politiche. La mancanza di un accordo non solo tra i diversi schieramenti politici, ma anche al loro interno, rende la ricerca di un'intesa laboriosa e difficile. A confronto ci sono due diverse concezioni di riedino: una vorrebbe l'elezione diretta del Presidente della Repubblica con poteri non solo rappresentativi e di controllo, ma anche di governo; l'altra punta a trasformare il sistema proporzionale in maggioritario, con la possibilità di scegliere preliminarmente coalizione e governo.

La prima ipotesi è dei socialisti, la seconda piace ad una parte della dc, alle altre forze della maggioranza ed anche all'opposizione. Lo scopo dei promotori è quello di garantire, in entrambi i casi, una maggiore governabilità sia a livello centrale che periferico. E c'è poi, insieme a questo progetto di riforma, la proposta di elezione diretta del sindaco: una parte dei partiti della maggioranza ed il pci sono d'accordo, il governo, il psi, alcuni democristiani dissentono. Ma non è tutto. A mescolare le carte hanno provveduto il «Movimento per la riforma elettorale» (Mario Segni ed altri dc, liberali e pri) e i radicali: chiedono firme per indire un referendum popolare, che modifichi il sistema proporzionale. Anche Occhetto, accogliendo l'invito rivolto da Pannella, ha accettato la proposta.

Dc. Piazza del Gesù è contraria all'ipotesi referendaria. Luigi Baruffi, responsabile dell'organizzazione, ha precisato che «un'intesa sulle riforme elettorali a livello parlamentare resta la strada maestra per modifiche di tale rilevanza. Il referendum — ha aggiunto — è strumento di democrazia che va usato correttamente e con senso di responsabilità e non un balocco da opposizione». Altri democristiani, primo fra tutti Segni, affermano invece che il referendum può rappresentare una spinta impressa dall'esterno, che potrebbe portare ad una forma di democrazia più avanzata. Il vicesegretario Bodrato è detto contrario alla proposta Segni, mentre Leopoldo Elia, senatore della sinistra democristiana, parla di proposta di «grande rilievo».

Psi. Il vicesegretario socialista, Giuliano Amato, ha detto che presidenzialismo e sistema maggioritario potrebbero benissimo procedere di pari passo, come del resto avviene già negli Stati Uniti e in Francia. Il presidente dei senatori socialisti Fabbri, ribadendo la tesi del presidenzialismo, ha lanciato un messaggio al governo: se sulla riforma elettorale si formeranno alleanze diverse da quella di governo, «quest'ultima cesserebbe automaticamente di esistere».

Pli. I liberali sono per la riforma del sistema. Antonio Patuelli, della segreteria, ha precisato che nel caso di assenza di iniziative parlamentari, i liberali appoggerebbero il referendum.

Pri. Anche i repubblicani si sono detti disponibili, in accordo con il «Movimento per la riforma elettorale», a sostenere il ricorso alla prova referendaria.

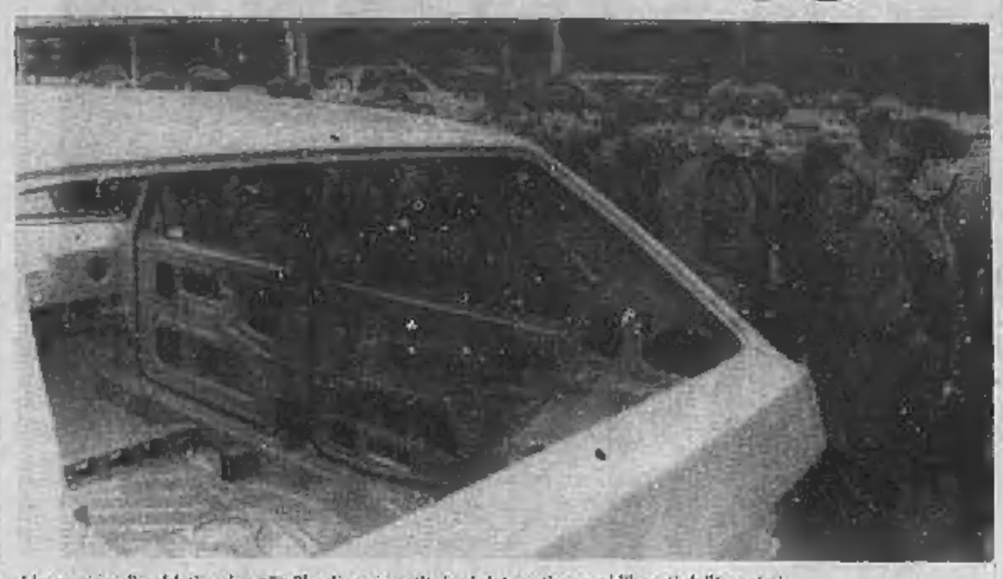
Psdi. I socialdemocratici sono contrari. Filippo Cariglia è stato esplicito: «Il referendum è improponibile».

Pci. Occhetto ha dato la propria disponibilità a Pannella, suscitando il dissenso del fronte del «no». Paietta si è detto in disaccordo sull'ipotesi di riforma elettorale in senso uninominale, dicendo poi che una proposta referendaria verrebbe senz'altro bocciata. Anche Adalberto Minucci critica l'iniziativa del segretario (nessuno nel pci — dice — è mai stato consultato), mentre Fabio Mussi ricorda che Occhetto già presentando nel luglio scorso il «governo ombra» aveva detto che un referendum in materia elettorale «conferma una nuova sensibilità della società civile».

Mino Lorusso

PROPOSTE
ABBIGLIAMENTO
SALDI
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI DAL 20% ALL' 80%
DONNA: SPORTMAX ★ SEMINOLE ★ BROOKSFIELD ★ ASPESI ★ I BLUES
UOMO: GIORGIO ARMANI ★ HILTON ★ FLYING CROSS ★ BROOKSFIELD
RAGAZZO: BEST COMPANY ★ CLOSED ★ LEVI'S ★ HENRI LLOYD ★ CHEVIGNON
Aut. legge 80
MONCALIERI - VIA S. MARTINO 19

Praga, l'amnistia ferma le catene di montaggio


Un gruppo di soldati arriva alla Skoda per sostituire i detenuti-operai liberati dall'amnistia

PRAGA ● Nel decretare un' ampio amnistia per quasi due terzi dei detenuti cecoslovacchi, il nuovo presidente della Repubblica Vaclav Havel non prevedeva, senza dubbio, di mettere in ginocchio l'industria automobilistica del Paese. Parecchie migliaia di prigionieri lavoravano infatti in questo settore.

Nella grande fabbrica automobilistica della Skoda, a Mlada Boleslav (circa 60 chilimetri a nord-est di Praga), la situazione è molto seria. Tanto che le autorità cecoslovacche hanno adesso deciso di ricorrere all'«aiuto» dell'esercito. Le catene di montaggio sono infatti praticamente ferme dal primo gennaio. Una buona parte dei 150 ettari di questo stabilimento sono occupati da un campo di lavoro che ospitava, alla fine del 1989, 1620 prigionieri, di cui 1550 dovrebbero essere liberati, in applicazione dell'amnistia, entro la metà di gennaio. Le porte di questo campo di lavoro, costituito da baracche di due e quattro piani, circondate da una doppia rete metallica, comunicano direttamente con le officine di produzione. I prigionieri, sottopagati, lavorano in punti nevralgici dello stabilimento. Con circa 20 mila altri dipendenti, essi avevano prodotto, l'anno scorso, 188.000 vetture, di cui circa 45 mila esportate in Occidente e 13 mila verso i Paesi dell'Est.

Essendo il lavoro obbligatorio nelle carceri cecoslovacche, gli stabilimenti della Skoda, come numerosi altri, hanno cominciato a utilizzare questa manodopera «stabile» negli Anni Settanta per far fronte alla mancanza di operai.

I prigionieri in attesa di essere liberati, i cui casi sono all'esame dei magistrati, hanno cessato di lavorare e intrapreso scioperi della fame, due «infrazioni» ironicamente paragonabili alla ribellione e punibili con una pena variante da uno a cinque anni di carcere supplementare, secondo il comandante del campo, colonnello Jan Dolansky.

La tensione sorta nella maggior parte delle prigioni cecoslovacche alla fine di dicembre, con l'approssimarsi dell'amnistia, continua a salire, perché i prigionieri vogliono che sia accelerato il ritmo delle liberazioni. All'inizio di gennaio, le catene di montaggio si sono bloccate a causa delle prime partenze massicce di prigionieri, cosa che ha fatto sì che la quasi totalità degli operai siano ora tecnicamente disoccupati.

I prigionieri liberati ricevono subito proposte di riprendere il loro lavoro come «liberi» operai, ma sono molto pochi coloro che rispondono a questo appello, secondo alcune testimonianze.

Secondo Frantisek Brodsky, esponente del settore comunicazioni e pubblicità della Skoda, l'impresa «non desidera rinnovare questa lunga esperienza di utilizzazione dei prigionieri». Al ministero della Giustizia, a Praga, si afferma che una «riflessione generale» è in corso a questo proposito. Ma il comandante del campo di lavoro non è dello stesso parere. Egli si è detto preoccupato per gli stabilimenti della Skoda e per i suoi 300 guardiani incaricati di sorvegliare i prigionieri.

Militante comunista da sempre, il comandante del campo difende con passione il sistema della prigione-fabbrica. «Si può chiedere tutto a un prigioniero. Egli lavora meglio di un civile. Un cattivo operio, che viene punito soltanto privandolo dei premi di produzione, rifiuterà di fare ore supplementari, mentre un detenuto non-resterà mai insensibile a qualche corona in più», egli afferma. In attesa della decisione del nuovo ministro della Giustizia, che si accingerebbe, secondo certe voci, a far chiudere la prigione, il colonnello Dolansky ha dato il suo assenso alla trasformazione di alcune baracche in dormitori per gli operai vietnamiti, cubani e polacchi che la Skoda vuol far venire, per far fronte alla mancanza di effettivi locali.

Una soluzione di questo genere prevede però tempi abbastanza lunghi, mentre la produzione ha bisogno di ripartire «subito».

E' per questo che il ministero per la Difesa ha destinato alla fabbrica Skoda la «collaborazione» di 500 soldati. Secondo un portavoce del ministero, altri 850 militari saranno destinati al settore industriale e 150 a quello edilizio. La Skoda, infatti, non è l'unica impresa cecoslovacca messa in difficoltà dall'amnistia.

UNIONE SOVIETICA DIVISA

Gorbaciov dovrebbe arrivare domani in Lituania, dove cercherà di ricomporre la frattura emersa con la scissione dal pcus del partito locale. Lo attende una manifestazione di un milione di persone. L'indipendenza di questa Repubblica aprirebbe un effetto a catena. Nella foto guardie di frontiera osservano la barriera di confine abbattuta dai dimostranti in Azerbaigian

CONFERENZA DEL COMECON

La Cecoslovacchia chiede la piena libertà di mercato con L'Europa e con il mondo

SOFIA ● Una valutazione critica dei limiti imposti dal Comecon (la Comunità economica dell'Europa comunista), dominato dai sovietici, è stata espressa ieri dal primo ministro cecoslovacco, Marian Calfa: «Oggi — ha detto — ci troviamo davanti alla contabilità delle perdite provocate dalla separazione artificiale della nostra economia dalle [illegible] delle tecnologie moderne e da attrezzature moderne, e dai vantaggi della divisione mondiale del lavoro. Più di una volta siamo stati privati della possibilità di seguire la tradizione di affermare la nostra industria nel mondo. Il nostro scopo è pertanto il ripristino della posizione naturale e affidabile della Cecoslovacchia nell'economia mondiale, e in Europa in particolare».

Un fronte comune di Cecoslovacchia, Ungheria e Polonia si è delineato intanto a conclusione della prima giornata della conferenza del Comecon: secondo i governi dei tre Paesi più avanzati sulla strada delle riforme, l'Urss deve pagare almeno una parte del prezzo della stagnazione cui sono stati costretti nei 40 anni di appartenenza al Comecon.

Il fronte propone riforme più radicali di quelle proposte da Mosca, secondo cui a partire dall'anno prossimo gli scambi fra i Paesi appartenenti alla comunità dovrebbero svolgersi in valuta convertibile, a prezzi correnti di mercato. Pur apprezzando la proposta, i tre Paesi avvertono che la liberalizzazione immediata potrebbe avere ripercussioni disastrose sulle loro economie, per cui chiedono che il costo della liberalizzazione sia ripartito fra tutti i membri del Comecon.

Anche [illegible] ha ripetuto i moniti precedentemente lanciati, secondo cui il suo Paese si ritirerebbe dal Comecon se non venissero decisi cambiamenti profondi, il ministro delle Finanze ceko, Vaclav Klaus, ha detto che Praga potrebbe ritirarsi da alcune commissioni «retrive», come quella che fissa le parità di cambio fra le valute dei Paesi membri.

ELETTRONICA

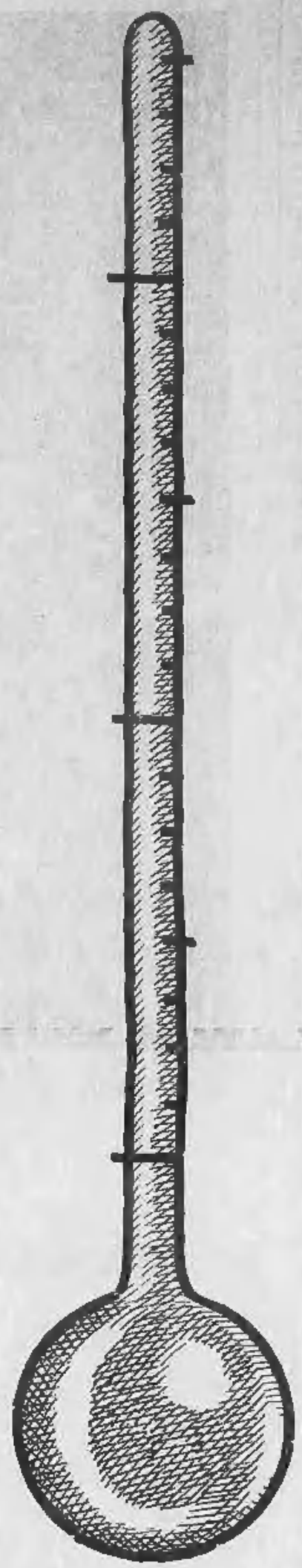
Fatevi guidare dal pilota-computer

L'ultima diavoleria a Las Vegas: una video-mappa dirige l'automobile

NEW YORK ● Un fax in ogni casa, una sala cinematografica in ogni salotto, una carta stradale elettronica in ogni vettura. Il «Consumer Electronics Show» di Las Vegas, il paradiso dei nuovi gadget elettronici, ha presentato questo anno numerosi prodotti in grado di rivoluzionare le nostre abitudini quotidiane. La novità che ha suscitato più curiosità è la carta stradale elettronica per auto creata dalla Blaupunkt: fornendo al computer di bordo, con una tastiera, il nome della strada che ci interessa compaiono all'istante sullo schermo tutte le istruzioni per arrivarci (compresa una mappa stradale ad alta definizione della zona). Un aspetto straordinario è che la mappa scorre sullo schermo mentre la vettura si avvicina all'obiettivo, dando informazioni costantemente aggiornate sul percorso da seguire. Le mappe stradali sono inserite nel computer con dischi compact digitali cd-rom. E' in preparazione un disco con tutte le principali strade Usa. Il congegno, che costa 3700 dollari, sarà venduto in America a partire da giugno.

Il tema conduttore dello show di Las Vegas del 1990, la casa-cinema, ha mostrato l'entusiastico contributo di numerose compagnie. La Mitsubishi ha presentato uno schermo televisivo di 120 pollici (2,40 per 1,80 metri) a proiezione posteriore con estrema chiarezza di definizione anche agli angoli. Il costo: 20 mila dollari. Altre compagnie hanno esibito enormi schermi tv, dai 30 ai 100 pollici, dotati di sistemi di altoparlanti così sofisticati da trasformare qualsiasi salotto in una sala cinematografica. Al salone elettronico la «Hi-Toch Control Systems» ha presentato il primo fax con un prezzo di listino inferiore ai 500 dollari. Si tratta della rottura di una importante «barriera». «In un futuro non lontano il fax diventerà un congegno domestico indispensabile, come il telefono o la lavatrice — ha detto l'esperto Jeff Armstrong — sarà impensabile non averne uno a casa». Per il '91 sono già segnalati fax che saranno messi in vendita a 299 dollari.

Imminente è anche l'inizio dell'era del «Dat» (Digital Audio Tape) il nastro che consente la stessa limpidezza di registrazione dei dischi compact. La minaccia dei produttori di dischi di fare causa ai fabbricanti di nastri «Dat» — le copie pirata sarebbero perfette e farebbero perdere molti soldi ai discografici — aveva finora bloccato il mercato. Ma l'adozione di un nuovo meccanismo di sicurezza che impedisce la copiatura digitale da un nastro «Dat» ad un altro ha risolto adesso il problema della pirateria.


Gennaio e Febbraio sono i mesi più caldi dell'anno.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni o in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0620 corso Francia 15.

A.A. ABBISOGNANDO in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 830.389.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.2061.

A.B.A.CO.
fiduciari con esito immediato anche firma unica - erogazione rapida - Tel. 319.0114 - corso Unione Sovietica 215.

PRIVATI finanziano subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 011 518.000.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 536.428.

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO adiacente via Roma prestigiosa posizione cedesi ampio negozio tabella XIV. Studio GMP 516.041.

ABBIGLIAMENTO al minuto centralissimo avviamento trentennale mq 300 cedesi. Tel. 380.810.

ABILITAZIONE REC esami garantiti in 20 giorni. Orari liberi 8/22. Consulenze gratuite. CEACO 011 830.673 - 877.319.

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato vendesi urgente per malattia. Tel. 383.298.

BAR caffetteria angolare orario corto prezzo interessante incasso 1 milione al dì dimostrabile agevolazioni. Tel. 383.298.

CAVIT 598.992 cede edicola chiosco centralissima pagamenti settimanali oltre 10 milioni. Dilazioni.

CAVIT 598.992 cede ristorante avviatissimo 1 milione 300 mila al dì forte passaggio 150 posti prezzo affare dilazioni.

MONTECARLO gelateria snack bar adiacenza casinò cedesi. Sun Agency, tel. 003393 508.555.

NEGOZIO calzature ben avviato zona altamente commerciale buon reddito cedesi L. 120 milioni. Clavi 512.390.

STELLA 447.4802 negozio latteria zona corso Vercelli favolosa posizione alto giro affari richiesta L. 70 milioni.

STELLA 447.6280 boutique calzature zona Crocetta alto giro affari con tabelle IX X XI XIV, richiesta L. 70 milioni.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI locale mq 350 n° 6 vetrine con ingressi via Lanzo e via Venaria. Tel. 511.875.

CASCINE VICA zona centrale libero magazzino al piano seminterrato accesso con passo carraio mq 100 pagamento agevolato. Tel. 953.3666.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO/A alla pulizia per locali ufficio magazzino ed officina con esperienza e dinamicità massimo 35enne cercasi. Tel. al n. 327.777.

8 Rappresentanti

A.A. AUTOSTADIO concessionaria Ford per potenziamento propria struttura commerciale seleziona agenti - rappresentanti. Si richiede esperienza di vendita, non necessariamente automobilistica, elevata attitudini ai contatti umani, età tra i 25/35 anni, patente auto, grande desiderio di affermazione nella professione. Offresi inserimento immediato in azienda affermata - trattamento economico commisurato alle capacità, corsi di aggiornamento professionale, reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento al n. 326.232.

A. SOCIETA' italosvedese per sviluppo programma '90 cerca agenti automuniti nelle zone di' Novara, Lago Maggiore, Domodossola. Portafoglio clienti, sviluppo nuova clientela sistema telemarketing, posse formazione carico società, possibilità apertura agenzia in proprio, guadagno assicurato, assistenza di legge. Scrivere: Publikompass 2410 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 15 angolo corso Grosseto. Tel. 739.7364.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 656.001.

MASERATI 222 '88 full optionals minimo anticipo possibile leasing in 24 ore garanzia 12 mesi. Fiorauto concessionaria Maserati vende. Tel. 503.762.

MASERATI 425 interni Missoni blu metallizzato km 35 mila anticipo L. 1 milione 950 mila e rate da L. 490 mila. Fiorauto concessionaria Maserati vende. Tel. 503.762 - 504.740.

THEMA TDS '87 climatizzatore anticipo L. 2 milioni 950 mila e rate da L. 490 mila garanzia 12 mesi. Fiorauto concessionaria Maserati vende. Tel. 503.762.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. VUOI vendere? Presentazione interessante nuovo sistema mediazione immobiliare. Tel. 538.404.

GRIMALDI shop per apertura nuova filiale via Lancia 91/A ricerca appartamenti zona S. Paolo Pozzo Strada Cenisia. Tel. 315.0510.

PROSSIMI sposi cercano in acquisto in Torino alloggio di 2 camere cucina bagno. Tel. ore pasti 336.923.

19 Vendita alloggi

A. RIVOLI ristrutturata, su 2 piani, casetta libera piano terra 2 camere e bagno, 1° piano 2 camere e servizio box auto acconto e mutuo. Utip 518.966.

A. VENDIAMO 100 mq con ascensore in ottime condizioni. Tel. 538.133 - 541.163.

A. VIA Cernaia libero stabile d'epoca porfinerie ampio salone 2 camere cucina bagno termo ascensore. Utip 518.966.

ALLEVAMENTO
dell'IDA
dispone cuccioli di
CHOW-CHOW
ROTTWEILER
RIESEN
SCHNAUZER
SAN BERNARDO
Telefono 011 919.1502

CHI PUO' CONTARE DI AVERE UN MEDICO A CASA, ANCHE DI NOTTE, OGNI VOLTA CHE NE HA BISOGNO?*

SOCI ACI. SOLO NOI.

MEDICO PRONTO. *Medico Pronto è un servizio in grado di mettere a disposizione dei soci ACI una completa ed efficiente assistenza medica.*

Con Medico Pronto ogni socio può parlare direttamente con un medico attraverso una centrale operativa 24 ore su 24, che risponde ad un Numero Verde (un solo gettone telefonico per chiamate da qualsiasi parte d'Italia). Può ricevere a casa, ogni volta che ne ha bisogno, un medico qualificato e, di notte, per i casi più urgenti, anche le medicine.

Non solo, Medico Pronto garantisce il rientro del socio colpito da malattia o infortunio lontano da casa, mettendogli a disposizione il mezzo di trasporto più idoneo ed un medico qualificato. Medico Pronto, con tutti i suoi vantaggi, è estendibile a tutta la famiglia. Medico Pronto, organizzato in collaborazione con Ala Service (società di assistenza del gruppo ACI), è uno dei tanti servizi che ACI mette a disposizione dei suoi soci. Servizi come Auto a Casa, Auto Bis, Quotazioni dell'usato.

I soci ACI, un milione e mezzo di persone che sanno di poter dire, ogni volta che ne hanno bisogno: "Soci ACI, solo noi". Associarsi all'ACI costa non più di 200 lire al giorno. Per ulteriori informazioni, rivolgetevi agli uffici ACI della vostra città.

*Oltre a 29 altri vantaggi.

ACI. IL CLUB DEI VANTAGGI.

Enic-Ecom

A. 91.000.000 zona Regio parco casetta mq 150 su 2 piani più cantina e cortile con tettoia. Attualmente locata uso pubblico ristorante "La Borsa" 358.482.

ADIACENTE Piazzale Martini libero camera cucina bagno 2° piano in buono stato prezzo interessante. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Grosseto libero salone camera cucina bagno cantina. Gruppo Mediocasa 380.183 - 385.9070.

ADIACENTE corso Lecce signorile piano alto portineria ascensore 160 mq in ottime condizioni. Intercasa 506.646.

ADIACENTE corso Lione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ultimo piano ben tenuto dilazioni. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Potenza vendesi camera cucinotta bagno affare a L. 526 mila mensili. Centraledilia 530.163.

ADIACENTE corso Tassoni libero riattato ingresso living 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Trapani libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato dilazioni. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Unione libero 2 camere cucina bagno in ottime condizioni casa recente. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Vittorio libero sala 2 camere cucina bagno ingresso tutto nuovo termo autonomo. Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Casteldelfino libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE Microtecnica ingresso camera cucina bagno da ristrutturare mutuo e dilazioni. Tel. 682.1130.

ADIACENZE via Cigna ingresso camera cucina bagno soffitta L. 51 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 682.1110.

AFFARE S. Rita libero 2 camere tinello cucinino bagno casa recente piano rialzato. Santarosola 561 1049.

AGENZIA immobiliare propone in corso Sella esclusivo appartamento mq 220 inserito in parco condominiale box doppio L. 1 miliardo 100 milioni. Scrivere: Publikompass 2413 - 10100 Torino.

AL Borgo Vittoria ultimi nuovi pronti giugno '90 signorili 1/2/3 camere cucina bagno box auto. Ufficio vendite in loco via Nigra 18. Tel. 532.080.

ALLOGGIO con box adiacente piazza Stampalia 2 camere tinello cucinino servizi minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero S. Paolo camera tinello cucinino bagno ristrutturato minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero 90 mq con ascensore e termo centralizzato. Tel. 539.133 - 541.163.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 650 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO libero centro storico 100 mq stabile d'epoca ristrutturato prestigioso L. 190 milioni. Tel. 669.2962.

APPARTAMENTO signorile via Lessona piano 5° salone 3 camere cucina mq 160 doppi servizi vuoto L. 450 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

A prezzo interessante libero 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centrale zona Lingotto. Nordedil 561.2760.

ASSOCASA Barriera Milano recente ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA pressi corso Racconigi ingresso camera salone cucina bagno cantina ristrutturato mutuo. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Donato ingresso 3 camere cucina e bagno cantina magazzino mutuo e dilazioni. Tel. 531.153-561.2720.

ASSOCASA S. Salvario 3 mini appartamenti di camera cucina e bagno volendo abbinabili. Rata affitto. Tel. 561.2720.

ASSOCASA zona centro adatto uso ufficio da ristrutturare ingresso 3 camere cucina bagno mutuo 70%. Tel. 561.2720.

AVIGLIANA centro casetta ristrutturata recentemente su 2 piani 2 camere cucina - soggiorno servizio garage cortile. Tomecasa vende. Tel. 959.7320.

BARRIERA MILANO libero camera tinello spazioso recente vendesi senza acconto L. 681 mila mensili o contanti L. 39 milioni. Centraledilia 530.163.

BARRIERA MILANO ottime condizioni camera tinello bagno mutuo agevolato. Tel. 539.133 - 541.163.

BARRIERA MILANO via Martorelli ingresso 2 camere cucina bagno. L. 65 milioni. Casamercatosei 242.3048.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Ferdaro di Rivoli recente ingresso 2 camere cucina bagno box auto.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero pressi Lungo Po Antonelli ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero pressi piazza Rivoli ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero via Genova ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo anche uso ufficio.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 Rivoli libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale.

BERTELLI 585.892 lussuoso (zona piazza Bernini) saloncino 1 camera tinello bagno terrazzo piano alto 3 arie.

BONANNI vende centrale 3° piano libero a marzo mq 170 3 camere doppi servizi grande cucina ripostiglio salone cantina. Tel. 011 794.324.

BORGO VITTORIA occupato termoascensore soggiorno camera cucinotta bagno L. 62 milioni mutui dilazioni. Agi 65.20.

BORGO Vittoria via Coppino ingresso camera tinello cucinino bagno L. 62 milioni. Casamercatosei 242.2580.

CASABIANCA 531.310 convalo ingresso salone camera cucina adatto uso ufficio possibilità mutuo integrale.

CASAMERCATODUE 748.293 largo Orbassano libero ottimo ingresso 2 camere cucinotta servizi termo ascensore.

CASAMERCATODUE 752.666 Parella libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2 arie termo ascensore.

CASAMERCATODUE 758.820 S. Paolo libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie mutuo 75%.

CASAMERCATO 403.2278 libero Alpignano saloncino 2 camere cucina bagno box piano alto.

CASAMERCATO 403.2278 libero Cascine Vica ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto.

CASAMERCATO 403.2278 libero Cascine Vica in rustico riattato 2 camere tinello cucinino bagno terreno.

CASAMERCATO 403.2278 libero Volpiano ampio 2 camere tinello cucinino bagno box L. 94 milioni.

CASAMERCATO 65.441 A Crocetta signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina L. 220 milioni. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.441 B Crocetta ingresso 2 camere studio cucina bagno cantina. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 65.441 C via della Consolata ingresso salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 D S. Donato ingresso 2 camere cucina bagno 2 ripostigli cantina. Minimo contanti.

CASAMERCATO 65.441 E borgo Vittoria stesso stabile ingresso 2 camere cucina e ingresso camera cucina.

CASAMERCATO 65.441 F via Stradella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Mutuo.

CASAMERCATO 65.441 G via Venaria ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina box.

CASAMERCATO 65.441 H S. Rita locato ingresso 3 camere cucinotta ripostiglio cantina L. 114 milioni possibilità box.

CASAMERCATO 65.441 I via Borgaro ingresso camera cucina bagno cantina L. 35 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.441 L Collegno ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box L. 111 milioni.

CASAMERCATO 65.441 M Orbassano vendiamo permutiamo in cantiere alloggi varie metrature consegne luglio '90. Mutuo 75%.

CASCINE VICA libero adiacente corso Francia piano alto ingresso 1 camera tinello cucinotto servizio 2 balconi cantina dilazioni. Tel. 953.3666.

CASETTA libera vendo 2 piani 9 vani magazzino servizi giardino Parco Ruffini. Tel. 362.520 - 380.944.

CASEUROPEA libero centralissimo in stabile d'epoca salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero collina Moncalieri salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero corso Cosenza ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero corso Vittorio completamente riattato 2 camere cucina bagno. Tel. 599.940 - 596.633.

CAVAGNOLO Brusasco villa unifamiliare mq 140 abitativi più 140 seminterrato terreno mq 3000 giardino frutteto L. 240 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CENTRALISSIMA signorile monocamera con angolo cottura servizi vuota L. 62 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CENTRO CASA 513.831 liberi Vanchiglia recenti abbinati 2 camere tinello cucinino bagno; 2 camere cucina bagno box.

CENTRO CASA 513.831 libero centralissimo sala con caminetto 3 camere cucina ingresso bagno L. 350 milioni.

CENTRO vendo alloggio piano 5° casa signorile 5 vani più box eventuale mansarda 2 vani. Tel. 669.5918/21.

CHIERI via Torino vendesi alloggio 3 camere cucinotta bagno ripostiglio box. Arcostudio tel. 512.838 Fimal.

COLLEGNO via Oberdan alloggio libero ultimo piano recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina. I.B.I. 447.6604.

CONTI 877.290 S. Rita in stabile recenti liberi soggiorno 1-2 camere tinello servizi da L. 160 milioni.

CORSO Francia adiacente 8° piano fronte giardini nuovo signorile mq 170 box mutuo. Studio Previdi 011 860.8037.

CORSO Francia (Palazzo degli Stati) libero piano alto 2 camere ingresso tinello cucinino servizi ripostiglio. Forte 791.660.

CORSO Montecucco adiacente libero prestigioso ultimo piano con mansarda totale mq 370. Agea 293.697 - 253.579.

CORSO Montecucco adiacente libero ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi. Immobiliari Associati tel. 506.334.

CORSO Montegrappa signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni termo ascensore permuta. Saim 588.872.

CORSO Peschiera pressi Trapani 1° piano anche ufficio 2 camere tinello cucinino libero sicuro luglio 90. I.B.I. 447.6604.

CORSO Taranto signorile piano alto ingresso 3 camere cucinino bagno. Casamercatosei 242.3048.

CORSO Traiano adiacente libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni ascensore. Saim 586.483.

CORSO Turati (Mauriziano) casa d'epoca piano nobile salone 40 mq camere cucina bagno. Santarosola 561.1049.

CORSO Unione Sovietica fronte stadio libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 834.630.

CORSO Urss adiacente libero ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercato 679.565.

CORSO Vittorio alloggio libero prestigioso angolare 220 mq altezza corso Racconigi L. 510 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Vittorio/corso Vinzaglio libero signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi. GSB 472.202.

CORSO XI Febbraio adiacente libero ingresso 2 camere cucina servizi 80 mq L. 98 milioni. Eccocasa 588.268.

CROCETTA corso Adriatico panoramico libero sala 2 camere tinello cucinino biservizi ascensore. Saim 588.872.

CROCETTA libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi mq 165 volendo box. Benecasa Service 502.773.

CROCETTA libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi mq 105 volendo box. Benecasa Service 502.773.

ESIM libero pressi piazza Statuto signorile riattato soggiorno living 2 camere cucinotta biservizi ascensore. Tel. 561.2666.

ESIM libero pressi Porta Nuova cameretta cucina bagno L. 28 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Parma rimesso a nuovo spazioso 2 camere cucina bagno. Affare L. 75 milioni.

FIMINTER IMMOBILI piazza Peyron libero ufficio piano rialzato ingresso 4 vani servizi casa signorile. Tel. 567.0021.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Brunelleschi in costruzione signorile salone 2 camere cucina biservizi.

LIBERO A corso Belgio Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina bagno decoroso L. 55 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Grosseto Barriera Milano soggiorno 2 camere cucina bagno L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Sebastopoli Stadio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 65 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Forli Lucento camere tinello cucinino bagno recente ascensore L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Gorizia S. Rita 2 camere cucina bagno ingresso casa 65 L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

PECETTO Torinese villetta in finizione comoda ai servizi 180 mq abitabili giardino mutuo. Studio Previdi 011 860.8037.

PIAZZA Carducci adiacente signorile 3° piano 6 vani doppi servizi box 2 auto libero. Studio Previdi 011 860.8037.

PINO Torinese libero indipendente panoramico mq 210 su 2 piani giardino privato mq 2500. Studio Previdi 011 860.8037.

VENDESI libero via Cigna 2 camere ampio cucina servizi termo ascensore. Tel. 534.630.

VILLE a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. 220 milioni dilazioni. Tel. 011 806.1412.

VILLETTA 30 km Torino salone 2 camere cucina bagno cantina giardino 1300 mq L. 110 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.

ZONA Centro libero ristrutturato 3 camere ampia cucina 2 arie riscaldamento metano vende Studio Campisi. Tel. 650.4132.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO arredati in zona centrale monolocali con angolo cottura bagno in stessa casa. Tel. 334.929.

BORGO VITTORIA (via Colautti) alloggio con rata pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 661.2502.

CENTRALISSIMO ufficio mq 130 adatto studio legale 3 studi salone - reception servizi soppalco completamente ristrutturato e arredato. Ares 3 - 830.218.

CONSULEDILE 533.322 corso Peschiera (ex Viberti) affitta uso ufficio salone 6 camere ampio ingresso biservizi.

MINIALLOGGIO arredato Mirafiori sud affittasi a ditta uso foresteria o seconda casa. Telefonare al 533.966 - 540.801.

VIA Mombasiglio (S. Rita) ristrutturato camera tinello cucinino bagno con rate pari affitto. Tel. 535.703.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

MONTECARLO immobile in costruzione, vendita su piano, garanzia bancaria, ottimo per investimento, prezzi bloccati. Sun Agency, tel. 003393 508.555.

SANREMO via Galileo Galilei ingresso 1 camera cucina bagno ascensore L. 89 milioni. Tel. 011 599.782.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

MONTECARLO affittasi centralissimo uffici 400 mq idoneo uso bancario ed amministrativo. Sun Agency, tel. 003393 503.065.

47 Alberghi, pensioni, residences

RESIDENCE RIVIERA Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561. Via Raimondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Bertola 75, tel. 749.5266.

COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE

Sede: Torre Pellice - C.so J. Lombardini 2

Pubblicazione del progetto di variante alle norme di attuazione del P.R.G.I. della Val Pellice

IL PRESIDENTE

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 68 del 30.11.1989, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'adozione preliminare del progetto di variante alle N.d.A. del P.R.G.I. Vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

RENDE NOTO

— che la predetta deliberazione con tutti gli atti relativi è depositata presso il Servizio Pianificazione della Comunità Montana Val Pellice (via Caduti per la Libertà n. 4 - tel. 0121-932262) per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 12.1.90 al 10.2.90 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nell'orario d'ufficio (giorni feriali 8,30 - 12,30 - 14,00 - 17,00 escluso il sabato);

— che durante lo stesso periodo il predetto progetto di variante è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio della Comunità Montana e dei Comuni della Valle;

— che nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 12 marzo 1990 compreso, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, da redigersi in originale su carta da bollo più cinque copie su carta libera, mediante consegna allo speciale protocollo istituito presso il Servizio Pianificazione della Comunità Montana che ne rilascerà ricevuta.

Torre Pellice, il 10 gennaio 1990

IL PRESIDENTE
Longo arch. Piercarlo

Torna domani in edicola «Vista sul Po»

L'Alto Monferrato

Ritorna domani la «Vista sul Po», con l'ultimo degli inserti dedicati al Monferrato e relativo contenitore di tutto il fascicolo. Il tema trattato riguarda l'Alto Monferrato: ce ne parla Fulvio Lavina, che di quelle terre è figlio, commentando le immagini del fotografo Toni Madona.

Per Cesare Pavese — ricorda Lavina — le colline di Canelli erano «la porta del mondo» e il Belbo, il corso d'acqua lungo cui lasciare andare i sogni che lo portavano sino al mare di Genova. Il Belbo — scrisse invece Davide Lajolo — è il fiume che, quando è calmo, rasserena il paesaggio e nel rumore notturno del suo scorrere parla tra le case, quasi a sussurrare parole felici per i sogni della gente e poi, d'improvviso, il preso da assurda follia e schianta e rompe e dilaga oltre gli argini, invade i campi, inonda le case.

Parlare dell'Alto Monferrato vuol dire parlare di vini, anzi dei più grandi vini del Piemonte e tra i più noti a livello internazionale: lo indica bene l'interno della cantina, che occupa il paginone centrale.

Il viaggio in cui Lavina accompagna il lettore fa tappa nelle più caratteristiche località. Come Agliano. Il piccolo paese, che sorge sulla collina che fa da confine tra le valli del Belbo e del Tanaro, da dieci anni promuove in primavera la «Festa dell'ospitalità». La formula è semplice e ormai di successo: ogni anno, Comune e Pro loco invitano in paese i «cittadini», per un originale gemellaggio con la collina. L'invito non è solo formalità: per quel giorno gli aglianesi aprono le loro cascine alle famiglie che arrivano da Genova, Milano, Torino. Un'occasione per conoscersi, davanti ad un banchetto ben approntato, fare amicizia sorseggiando un buon barbera. E per chi non trova posto in cascina, ci pensano gli allievi della scuola alberghiera.

Oppure Canelli. La strada — scrive Fulvio Lavina — in acciottolato si inerpica tra cascine bianche con i gerani al davanzale, orti, vecchi muri scrostati. Alla cima della «sternia», in un silenzio quasi irreale, aspetta la chiesetta di San Rocco, piccola «bomboniera» barocca; dal piazzale lo sguardo si allunga sulla valle del Belbo. Sotto c'è la brulicante Canelli, con le sue industrie dello spumante e della meccanica, i suoi traffici, i commerci. Prima di farsi inghiottire dalla città, è meglio perdersi un po' nelle stradine di Villanuova, l'antico borgo cancelleso raggomitolato sulla collina sopra la capitale dello spumante, attorno al castello degli Scarampi, (trasformato nel tempo in villa signorile e oggi di proprietà della famiglia Gancia».

A Canelli si trovano, nel centro, tutte le maggiori aziende spumantiere, quelle che hanno portato il nome di Canelli nel mondo (Gancia, Riccadonna, Contratto, Bosca). Una città industriale, ma che ha mantenuto un suo «cuore».

Per scoprire l'inestimabile fascino di Canelli, bisogna guardarla «sotto». Le cantine della città rappresentano un patrimonio architettonico unico, attraverso il quale si può leggere una parte della storia e del suo sviluppo economico. Qualcuno le ha definite «cattedrali sotterranee»: locali ampi e suggestivi, che scendono per due o tre piani, lunghi cunicoli nel tufo dove interminabili file di bottiglie in cui sta per nascere il celebre champenoise (oggi si dice spumante metodo classico).

Il viaggio porta a visitare chiese e cascine, cantine e filari di vite. Da non dimenticare una bella chicca, il museo delle contadinerie Bersano: è una delle raccolte più complete e originali nel genere, un viaggio nella tradizione e nella cultura popolare «raccontato» attraverso gli utensili, gli arnesi nati dalle mani ingegnose di tanti umili artigiani e contadini. Sono i piccoli oggetti della vita quotidiana, usati in casa dalle massaie o dagli uomini tra i filari o in cantina.

Paolo Querio

Sulle colline dell'Alto Monferrato dominano i vigneti

SINGOLARE OFFERTA DI UN'AGENZIA DI VIAGGI DI PALERMO

Un «Weekend con omicidio» per gli amanti del brivido

PALERMO ■ Una vacanza-thriller per chi è in cerca di emozioni forti. La propone un'agenzia di viaggi di Palermo (la «Gattopardo) che ha organizzato per il 20 gennaio prossimo un fine settimana all'insegna del brivido: «Weekend con omicidio» è il titolo della singolare «offerta», che si aggiunge alle visite guidate nei cimiteri della mafia e ai tours delle morte nelle borgate del boss. Gli ospiti saranno ricevuti in una villa di Collesano, un paese sulle Madonie, terra di origine di numerose famiglie mafiose: l'albergo che li ospita è stato ristrutturato in modo da sembrare una perfetta casa degli orrori, con un appropriato uso di «effetti speciali». Durante la cena l'atmosfera sarà «riscaldata» con suoni spaventosi, rumori di catene, ululati da scariche di adrenalina, teste mozzate, mostri spaventosi.

Nel dopocena ha inizio il gioco vero e proprio. Qualcuno racconterà una storia terribile, entreranno in scena otto attori (appositamente ingaggiati), che interpretano vari personaggi, ognuno dei quali ha un buon motivo per uccidere gli altri. Saranno lasciati vari indizi per gli «spettatori», poi l'assassino compirà il suo delitto senza testimoni. Da allora l'albergo è sbarrato, tutti gli ospiti sono impegnati nella soluzione del thriller. Il tempo limite: le tredici della domenica. Chi scoprirà per primo l'assassino avrà diritto a un viaggio premio per due persone a Parigi. Il costo della vacanza spettacolo è di 160 mila lire.

Dalla realtà alla finzione: i delitti di mafia per una vacanza-thriller

VALENZA

Due orafi derubati nel Padovano

VALENZA ■ Un individuo armato di una sbarra di ferro ha rubato ieri sera a Mezzavia (in provincia di Padova) dall'automobile di due rappresentanti orafi una valigetta contenente preziosi per un valore di circa 100 milioni di lire. Secondo quanto riferito dai due rappresentanti, Francesco Orsini, 33 anni, e Bruno Conti, 50 anni, entrambi di Valenza Po, alla questura di Padova, lo sconosciuto si sarebbe avvicinato a piedi alla loro automobile mentre si trovavano fermi ad un semaforo e, dopo aver infranto con la sbarra un finestrino, si sarebbe impossessato della valigetta. L'uomo, sempre secondo quanto hanno detto Orsini e Conti alla polizia, sarebbe poi fuggito a piedi facendo perdere le proprie tracce.

Anche i negozi di preziosi sono nel mirino dei ladri: ieri un furto è stato sventato nella gioielleria Pastore, in centro di Alessandria, mentre è andato a segno nel negozio Boggione di Casale (bottino di 10 milioni).

PRESO IL LADRO

Recuperati i «Matisse» rubati a Nizza

NIZZA ■ Gli otto quadri di Matisse rubati il 29 dicembre a Nizza sono stati ritrovati ieri e il ladro, un tossicodipendente già conosciuto dalla polizia, è stato arrestato. Tra i quadri, del valore di oltre 20 miliardi di lire, vi erano alcune tra le opere più famose come «Devilucque», «Vue sur le Port de Collioure» e «Femme en Bretagne».

Erano custoditi nella residenza di Nizza dove Matisse aveva abitato fino alla sua morte, nel 1954, e che, come si è appreso dopo il furto, non era dotata di alcun dispositivo di sicurezza. Il ladro, Frank Cochet, di 25 anni, era entrato attraverso una finestra e aveva staccato i quadri dal muro, con tutta tranquillità. Ieri è stato arrestato casualmente, a Nizza, a bordo di un'automobile rubata: durante la perquisizione della vettura sono saltate fuori le otto tele, che una ora riuscito a vendere.

Probabilmente il clamore suscitato dal furto aveva sconsigliato i ricettatori dall'acquistare subito i quadri, attendendo magari che si calmassero le acque: invece il caso ha voluto che arrivasse prima la polizia.

A cura di Ezio Fontana

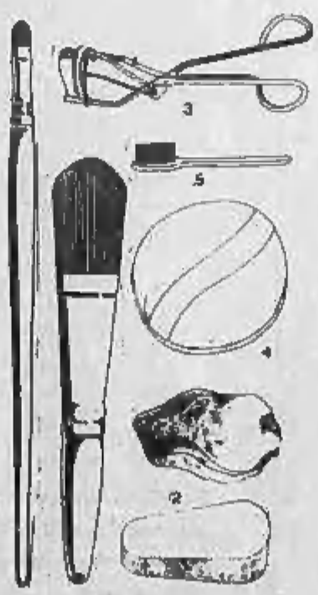
STRUMENTI PER MAQUILLAGE

il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Per poter realizzare un buon maquillage su voi stesse è importante innanzitutto dei validi prodotti, ma altrettanto importanti sono gli attrezzi per applicarli. Fondamentale sono i pennelli (fig. 1) in martora «a lingua di gatto», così chiamati per la loro particolare forma, che permettono di sfumare creme e colori del make-up in zone particolarmente difficili da raggiungere in altri modi (pennelli sintetici, cotton fioc, etc.). Vi consigliamo di usare un n. 5 per la bocca e per l'applicazione del rossetto, un n. 8 per la sfumatura della matita sull'occhio e per gli ombretti scuri ed eventualmente un n. 12 per l'applicazione del correttore chiaro e per gli ombretti chiari. Si consiglia di lavare i pennelli con trielina e benzina avio. Questi strumenti sono naturalmente più costosi rispetto a quelli sintetici, ma certamente più funzionali e duraturi. Per l'applicazione del fard sarà sufficiente usare un pennello di pelo sintetico che andrà poi lavato con acqua e sapone. Altro attrezzo indispensabile è la spugnetta (fig. 2) in gommapiuma per l'applicazione del fondotinta (fluidi grassi e cremosi) che si trovano normalmente a forma di rombo oppure a goccia di acqua, ma sarà più maneggevole se tagliata con la forbice a forma di triangolo. Una piccola spugna di mare inumidita servirà invece per asportare il prodotto (fondotinta o cipria) in eccesso. Dovrete poi lavare le spugne con acqua e sapone.

Il pinzetta (fig. 3) è uno strumento che può essere di grande aiuto per quasi tutti i tipi di occhio, eccezion fatta per chi ha già gli occhi grandi. Se ben utilizzato permette notevoli risultati conferendo all'occhio più luminosità. Lo strumento va usato prima di applicare il mascara, ed assicuratevi che la gomma all'interno delle branche non sia tagliata, altrimenti sostituitela con gli appositi ricambi. Esercitate una pressione progressiva per alcuni secondi e applicate immediatamente dopo il mascara.

Nel vostro beauty-case non potrà inoltre mancare un piumino di velluto per la cipria (fig. 4), utile per i vostri ritocchi quotidiani ed un «pettinino» per ciglia e sopracciglia (fig. 5). Per reperire strumenti di buona qualità potete rivolgervi a centri specializzati quali ad esempio: Faces Make-up, via XX Settembre 65; Look, p.zza V. Veneto 16/A; Riflesso, via Alfieri 18/D.



Vista sul Po.

Dall'11 gennaio ogni giovedì il grande racconto del Po.

1930-1990. Mundial story.

Dal 23 gennaio, tutti i martedì, un fascicolo dedicato alla storia dei mondiali di calcio.

Concorso musicale della canzone ecologica. Premio Chico Mendes.**

Per amare l'ecologia a suon di musica. Dal 21 febbraio.

La Copia Vincente.*

Ogni copia di Stampasera dal 15 gennaio può valere milioni.

Batman graffiti. I fumetti del '43.

In esclusiva per l'Italia i fumetti storici di Batman. Tutti i giorni dal 5 febbraio.

* Aut. Min. n. 4/80182 ** Aut. Min. Rich.

Gennaio e Febbraio sono i mesi più caldi dell'anno.

Con STAMPASERA

NUOVA ESCORT 'mokamia

SCOPRITELA. E' PIU' RICCA CHE MAI.

DAI CONCESSIONARI FORD ANCHE SABATO E DOMENICA

Nuovo motore 1.3 HCS a combustione magra, 63 CV, 157 km/h, 22,2 km/l a 90 all'ora ▲ Gomme larghe 175/70 R 13 ▲ Vetri atermici ▲ Strumentazione Ghia con contagiri ▲ Sedile posteriore frazionato ▲ Tappezzeria esclusiva ▲ Lunotto termico ▲ Poggiatesta imbottiti ▲ Specchi in tinta regolabili dall'interno.

INCLUSI TETTO APRIBILE E CHIUSURA CENTRALIZZATA.

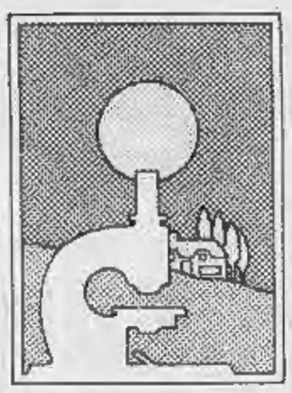
L. 14.129.000 IVA inclusa

Una Ford nuova ogni due anni a valore garantito dell'usato più al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet

Guidare tranquilli e facile con Ford. Richiedendo la Lunga Protezione, la garanzia esclusiva Ford che protegge fino a 4 anni la vostra auto

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10545101

PER LA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA
PUBLIKOMPASS È ANCHE QUI:

- PK Milano - Via G. Carducci, 29
- PK Torino - C.so Massimo d'Azeglio, 60
- PK Padova - Via Gattamelata, 106
- PK Bologna - Via Indipendenza, 24
- PK Firenze - V.le Matteotti, 54
- PK Roma - Via Quattro Fontane, 15
- PK Napoli - Via Manzoni, 141/c

NOLEGGIARE UN'AUTO EUROPCAR COSTA OGNI GIORNO DI MENO.

Viaggiare Europcar oggi ti conviene più del solito. Infatti dopo i primi tre giorni di noleggio pagherai solo un terzo della tariffa giornaliera a chilometraggio illimitato. Questa semplice "formula-risparmio" diventa ancora più conveniente nelle stazioni di città e la trovi su tutte le auto Europcar in Italia. E se vuoi prenotare, fai il Numero Verde 1678-68088, dopo il primo scatto la telefonata è gratuita. Come vedi, anche un grande autonoleggio può avere un piccolo prezzo.

EUROPCAR SCEGLIE PER VOI RENAULT E ALTRI GRANDI MARCHI.

Europcar

EUROPCAR AUTONOLEGGIO. SOLO PROPOSTE CONCRETE.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Per i marocchini in tilt l'assistenza

Qui da tutt'Italia

Molti gli arrivi di extracomunitari nelle ultime settimane: più di altre città. Torino offre garanzie di assistenza per compilare i moduli di richiesta del sospirato permesso di soggiorno

Mense e dormitori presi d'assalto ed ormai al limite di carico, scoperte di ghetti sovraffollati ed occupazioni abusive che evidenziano come il mondo degli immigrati di colore abbia assunto nelle ultime settimane dimensioni e contorni forse non prevedibili e non previsti. Torino, con l'apertura dei termini per la richieste dei permessi di soggiorno ha visto arrivare dal resto del Piemonte ed anche da altre regioni una folla di centinaia di persone che hanno modificato il panorama, in generale tranquillo, dell'«universo immigrazione».

Tanti arrivi a Torino. Perché? Risponde Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio stranieri del Comune: *«In primo luogo, perché si è sparsa la voce che qui la sanatoria è partita prima che in altre città. Così sono arrivati anche da zone limitrofe. E sono ritornati a Torino molti che ultimamente se n'erano andati: senegalesi che si sono sistemati nel Bresciano, un centinaio di marocchini e circa trenta zairesi insediatisi nel Monregalese, dove hanno trovato casa ad equo canone ed un lavoro nell'agricoltura e nelle industrie della zona».*

Queste persone sanno che Torino offre più aiuti rispetto ad altre grandi città. Qui gli stranieri regolari rappresentano il 2% della popolazione, mentre a Roma, ad esempio, sono già il 5%: il rapporto tra quantità e offerta di assistenza da parte delle strutture pubbliche e delle organizzazioni del volontariato risulta molto favorevole. *«Sanno che nell'emergenza — dice Olivero — qui si riesce a fare sempre qualcosa. Comunque, con l'altra sanatoria, 1500 persone ritornarono nella loro città dopo aver ottenuto il permesso di soggiorno. Questa volta, chi è venuto da fuori, sarà ricacciato dalla mancanza di casa».*

Nel 1987 gli extracomunitari regolari erano 12.000. Altri 6000 si sono aggiunti negli ultimi due anni. Ora, con la sanatoria, il numero crescerà, secondo Olivero, di altre 3500-4500 unità. *«Bisogna tener presente però che molti attuali soggiorni per ricongiungimento familiare o per studio diventeranno permessi di soggiorno per lavoro».*

Per Antonio Baglivo, dirigente dell'Ufficio stranieri della Questura, il numero dei nuovi arrivati non è particolarmente elevato: ognuna delle circa 3300 domande depositate finora in via Grattoni passa e passerà tra le sue mani per essere valutata. *«Dalla documentazione che presentano, la stragrande maggioranza risulta provenire da Torino e dalla provincia. E' vero comunque che molti sono giunti nella seconda parte del 1989, più o meno in coincidenza con le prime voci fondate sull'uscita della sanatoria».* E continua: *«Sugli arrivi dell'ultima ora deve aver influito senz'altro la pubblicità che è stata data alle iniziative di collaborazione realizzate dal Comune».* Anche per Baglivo, se è reale la momentanea presenza in città di molte persone in più rispetto a qualche settimana fa, il fenomeno dovrebbe comunque rientrare. *«Dopo la sanatoria del 1987-'88 abbiamo riscontrato che i nostri dati relativi ai permessi di soggiorno corrispondevano piuttosto bene a quelli dell'Ufficio provinciale del lavoro».*

Questa volta, la Questura di Torino ha messo a punto una serie di iniziative per facilitare i nuovi regolarizzati: *«Con il permesso di soggiorno — spiega Baglivo — consegneremo anche il modulo per presentare la domanda di rinnovo. E con il permesso di soggiorno daremo anche un'indicazione, stampata in arabo, inglese e francese, nella quale spieghiamo che per ottenere il permesso definitivo dovranno iscriversi al Collocamento o presentare il tesserino rilasciato dalla Camera di Commercio».*

m. t. m.

Antonio Baglivo, dirigente ufficio stranieri della questura; anche oggi in coda al freddo per il visto

Troppo spesso vicende di sfruttamento anche tra di loro

Storie di paura e razzismo

Ma chi sfrutta i marocchini? Basterebbe fare un giro dalle parti di S. Salvario, via Nizza e alla Pellerina, per vedere che dimensioni ha raggiunto il racket delle case e dei loro compagni imprenditori. Del resto la pelle gioca un ruolo irrilevante in tutta questa vicenda: qui si tratta soprattutto di problemi economici, che vanno risolti per primi. Ma nell'ultimo mese, per l'ultima sanatoria decisa dal governo e perché la sorveglianza alle frontiere s'è un po' allentata la questura segnala che il ritmo dei nuovi arrivi ha avuto un'impennata. L'equilibrio, forse, s'è rotto e anche le associazioni di solidarietà dei nordafricani segnalano il pericolo di una situazione che nuoce soprattutto a loro, agli stranieri che già si sono sistemati dalle nostre parti.

Ricordiamoci, poi, che neanche lo sfruttamento ha colore. Ci raccontava tempo fa un un amico marocchino, Abdelatif: «Non credo al razzismo, ma alla prepotenza e alla disonestà. Guarda il nostro caso: viviamo in sei in un appartamento di una camera e cucina e versiamo ogni mese centocinquanta mila lire ciascuno. E chi è il padrone di casa? Un nostro connazionale, che per l'intero alloggio paga al proprietario italiano centocinquanta mila lire con le spese d'affitto. E' un razzista o un ladro? Diciamo allora che è l'occasione che fa l'uomo razzista!»

Ha ragione Abdelatif: a questo punto occorre aprire gli occhi e fare i conti con la realtà, non con i nostri rimorsi di ex colonialisti e occidentali benestanti, o con le analisi storiche che per forza di cose non entrano mai nelle pieghe del vissuto quotidiano. E, purtroppo, la realtà dice che, al di là delle buone intenzioni, esiste un limite alla capacità di assorbimento dei nuovi venuti. Un limite oltre il quale c'è il fondato pericolo che si materializzino tutti gli spettri dell'intolleranza e del razzismo da cui finora credevamo di rimanere indenni. Sarà molto distante, anzi si deve fare di tutto perché lo sia, anche se gli ultimi segnali dicono il contrario.

Maurizio Menicucci

Prostitute di colore in attesa; nel riquadro «Madame» Confort Atenkhriena

A giudizio per la prostituzione nera

Quella «regina»...

Nuovi guai giudiziari in vista per la nigeriana «Madame» Confort Atenkhnena, 41 anni, presunta «regina» delle prostitute di colore, arrestata nell'ottobre scorso, assieme ad altre sei donne ed un uomo, dopo un blitz della polizia in un albergo del centro. «Madame» rischia anche di essere accusata di omicidio colposo. E' un capitolo a parte dell'inchiesta della prostituzione «nera» a Torino su cui sta indagando il dottor Ugo De Crescienzo: in questi ultimi giorni sarebbero scaturite delle novità. L'episodio risale alla primavera scorsa, quando Assan Lopez, anche lei nigeriana, morì per le ustioni riportate in un incendio sviluppatosi nella sua camera d'albergo. Un episodio accaduto in circostanze misteriose: a più riprese si parlò di un atto punitivo nei confronti di una giovane che non voleva sottostare alle regole del gruppo. Ora ci sarebbe una svolta decisiva nelle indagini, dopo che il sostituto procuratore della Repubblica Sabrina Noce nelle settimane scorse aveva firmato il rinvio a giudizio per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti di «Madame» e della ventinovenne Phile Ogie, indicata come una delle cassiere della banda che controllava il «lavoro» di oltre 400 «lucciole nere» della Pellerina.

Secondo le accuse «madame Confort» era un autentico manager: controllava «attività» e «incassi» di almeno 3 mila connazionali, arrivate da Nigeria, Ghana, Togo e Senegal, sparse sui marciapiedi delle maggiori città italiane. Un giro di denaro vorticoso: soltanto a Torino, secondo dati approssimativi, rendeva quattro miliardi al mese, oltre quaranta miliardi l'anno. Il sospetto è che tutto quel fiume di soldi tornasse in qualche modo in Nigeria: sarebbero state infatte accertate coperture e compiacenti facilitazioni nel lavoro su scala industriale della Athenkhnena che si spostava continuamente in aereo tra Torino, Milano, Genova, Napoli e Roma. Confort, soprannominata la «regina» anche perché fa parte di una nobile famiglia nigeriana, avrebbe approfittato delle sue conoscenze per riuscire ad ottenere i visti di ingresso di tante connazionali. Un visto di ingresso turistico per tre soli giorni e poi le ragazze sarebbero state «dirottate» nelle varie città, avviate sulla strada della prostituzione.

iv. bar.

Uno dei capi avverte «Maggiori controlli per aiutare gli onesti»

Una dura e sofferta presa di posizione a proposito dello sgombero di domenica, in via San Domenico 27, viene da Mohamed El Idrissi, da vent'anni in Italia, responsabile dell'associazione italo-marocchina «La Pace» e profondo conoscitore della situazione dei suoi connazionali a Torino. Ancora molto colpito dalle scene di degrado viste domenica e dopo l'esperienza fatta con alcuni suoi connazionali nel corso delle ore successive all'evacuazione dello stabile, El Idrissi ha parole che forse non avrebbe mai voluto pronunciare: *«Tra questi ragazzi, una decina circa era di veri e propri teppisti, elementi pericolosi che fanno danno a tutti coloro che desiderano condurre una vita onesta, di lavoro. Ci domandiamo perché nessuno è intervenuto per identificarli».* E continua in quello che è uno sfogo, ma anche una presa di posizione senza illusioni: *«Bisognerà stare molto attenti nel concedere loro il permesso di soggiorno. Questi elementi non devono essere favoriti in nessun modo. Devono tornare da dove sono venuti».*

El Idrissi ha parole dure anche per chi specula sulla povertà altrui: *«E' il momento di denunciare il marocchino che controlla via Piave, che fornisce merce per centinaia di milioni al mese ed obbliga i suoi connazionali a vivere in tuguri. E' il momento di incastrare Geraci, al quale alcuni sgomberati di via San Domenico 27 hanno pagato l'affitto per sei mesi, fino a che non hanno scoperto che l'edificio non gli apparteneva. La polizia deve procedere a delle verifiche».*

LA SINISTRA SOMMERSA

Comunisti in cerca di suonatori

«Non basta cambiare la musica, ma una volta vinto il congresso...»

«Finalmente si cambia la musica, ma non basta. Prima o poi, certo non oggi perché bisogna vincere il congresso, occorrerà cambiare anche i suonatori». Claudio Malacrino, militante comunista, è convinto: *«Solo così l'alternativa di sinistra alla dc potrà essere credibile».*

La «sinistra sommersa», quella che il segretario del pci Occhetto cerca per provare a costruire la sua nuova formazione politica, esiste e inizia a venire a galla. Ieri sera, nella sala convegni dell'Istituto Gramsci, erano una quarantina, età media sui 30-35 anni. In via dell'Antico Macello ci sono arrivati grazie al tam tam telefonico partito da Claudio Malacrino (tra l'altro, sposato con Flavia Bianchi, consigliere comunale), Elio Balboni e Claudio Costa. Gli ispiratori di un gruppo informale di militanti ed ex iscritti al pci che vuole *«provare a creare l'embrione della nuova forza costituente di sinistra. Vogliamo discutere e contribuire alla sua nascita senza però diventare una nuova sezione».*

Una platea composita: architetti, consulenti aziendali, medici, tecnici, ricercatori universitari, dirigenti della lega delle cooperative o degli artigiani. Molti di loro, negli Anni Settanta hanno fatto politica con la Federazione Giovanile Comunista. Poi, verso la fine del decennio, le loro strade si sono separate: alcuni hanno continuato a iscriversi al partito; altri, la maggioranza, hanno preferito abbandonare ogni impegno diretto. Infine il «ritorno». *«Prima delle elezioni europee* — dice Malacrino — *abbiamo iniziato a riflettere sul ruolo del partito e della necessità di una forza politica alternativa alla dc. Abbiamo provato a ricontattare amici e compagni con cui avevamo iniziato a fare politica».* Così sono iniziate le prime riunioni — tre lo scorso anno. *«Poi è arrivata la proposta Occhetto e abbiamo deciso di provare a offrire l'opportunità di discutere per tutte quelle persone che si collocano nell'area progressista».*

Non tutti hanno risposto all'invito. Molti hanno scelto di restare alla finestra, in attesa di vedere l'esito della battaglia congressuale. Quelli intervenuti — superato un breve imbarazzo iniziale, *«non siamo più abituati a parlare in pubblico»* — hanno detto: *«Vogliamo arricchire la mozione del sì».*

Così, liberi da ogni incombenza di schieramento e senza la necessità di combattere la battaglia congressuale i 40 «progressisti», hanno abbozzato *«una nuova cultura politica per la costituente di sinistra».* Elvio Balboni, anche lui iscritto al pci: *«Nel partito c'è sempre stato spazio per discutere liberamente, peccato poi che la regola del centralismo democratico rendeva inutile quella discussione».* Claudio Costa, ex funzionario Fgci, da 10 anni non iscritto al partito: *«Nessuno a sinistra è in grado di interpretare e rappresentare da solo le esigenze di trasformazione della società. E' necessario rompere gli steccati fra comunisti, socialisti, verdi e radicali».*

La «sinistra sommersa» spinge il piede sull'acceleratore. Dice Claudio Malacrino: *«Dobbiamo tener conto anche della società civile, ma soprattutto correre di essere chiari: per creare una nuova formazione politica è indubbio che occorre sciogliere la precedente, bisogna solo discutere i tempi e le modalità».* Patrizio Tosello: *«Con la proposta di Occhetto forse siamo riusciti a liberarci da quella omologazione personale con il partito comunista. Mi ossessionava l'immagine del processo a Bucharin e la sua confessione in nome del partito».*

Che cosa ne pensano i dirigenti del fronte del «sì»? Alla riunione c'erano anche per la segreteria provinciale del pci Claudio Stacchini e Gaspare Enrico, poi verso la fine è arrivato il segretario Giorgio Ardito. Claudio Stacchini: *«Sono molto soddisfatto, abbiamo ritrovato compagni che avevamo perso per strada una decina di anni fa. La sinistra sommersa a cui si rivolge la proposta Occhetto esiste e vuole farsi sentire. E' evidente, dunque, che la forma partito tradizionale non è più sufficiente, ci vuole qualcosa di nuovo».* Malacrino: *«Con lui mi sento in sintonia, non è un pifferaio da cambiare».*

Maurizio Tropeano

STASERA AL CINEMA FARO

Assemblea da '68

Il rettore e 4 presidi a confronto con gli studenti I problemi dell'Ateneo: spazi e diritto allo studio

Un ritorno al passato. Dopo ventidue anni gli studenti delle quattro facoltà umanistiche di Palazzo Nuovo sono tornati a discutere con i presidi e il rettore dell'Università, Umberto Dianzani, sull'eterno problema degli spazi, del diritto allo studio, della presenza della polizia all'interno dell'università. Dice il professor Dianzani: *«E' un principio a cui non intendo venir meno: il rettore deve parlare con tutti gli studenti che glielo chiedono. Questa volta dovrebbero esserci tutti, sentirò le loro richieste».*

L'appuntamento era fissato per questa mattina alle 11 nei locali del cinema Faro, in via Po. Oltre al rettore sono intervenuti anche i presidi di Giurisprudenza (Bertolino), Scienze Politiche (Bravo), Lettere (Pennacini) e Magistero (Quazza). Poi gli studenti. Quelli del collettivo interfacoltà — promotori dell'iniziativa — sono arrivati in massa, ma protestano: *«Ci lamentiamo per le modalità di questa convocazione. Dopo un primo incontro con il rettore, avevamo rimandato ogni decisione a dopo le vacanze di Natale. Invece Dianzani ha deciso diversamente, ne ha parlato al senato accademico, poi ha deciso. L'iniziativa è stata comunicata prima ai giornali e non a noi».*

Ma allora, perché siete qui? *«E' un'occasione troppo grossa per poter presentare direttamente ai massimi responsabili dell'Università di Torino le nostre chilometriche rimostranze sulle periodiche violazioni del diritto allo studio, sulla cronica mancanza di spazi e strutture, sulla presenza costante di polizia in borghese dentro Palazzo Nuovo».*

Cosa ha risposto il rettore? Ha riconosciuto che l'università scoppia; che servono nuove strutture: aule, sale per studenti, laboratori. Ma ha anche detto che il Comune, da 16 anni, non presenta una delibera per l'utilizzo del piazzale Aldo Moro, il largo spiazzo a fianco di Palazzo Nuovo. E la polizia? *«L'università è degli studenti. Io non ho mai invitato gli agenti ad entrare. Però, non so quali misure adottare per impedire che uomini in borghese si mescolino con gli iscritti».*

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER. Nuovo Corso Graham principianti inizio 15 gennaio, informazioni: C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 514.856.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): corso di avviamento al mimo tenuto da Fay Prendergast. Inf. tel. 871099, ore 17-20.

STUDIO DANCE WORKS: organizza uno stage con Terry Beeman il 12-13 gennaio, per prenot. e inform., tel. al 669.91.28.

echi di cronaca

Strumenti musicali la sicurezza di pagare un prezzo giusto

2.000 mq di esposizione per una scelta informata e attenta. Servizio di assistenza in Torino ed in sede. Magazzino musicale Murula Bra (Cn) frazione Roreto - Tel. 0172/49.85.91.

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

Pinerolo, esposto Cgil-Cisl per i gas in sala operatoria

Alla fine la questione è approdata al tavolo del magistrato. I sindacati, del resto, l'avevano detto fin dalla scorsa estate: *«Se non cambieranno le cose all'ospedale di Pinerolo, faremo un esposto»*. Sotto accusa le sale operatorie che sarebbero pericolose per chi vi lavora, perché non garantirebbero ricambi d'aria sufficienti ad eliminare il ristagno dei gas anestetici.

Carlo Badariotti, segretario Cgil Funzione Pubblica del comprensorio di Pinerolo e Ariele Barotto, rappresentante della Fisos-Cisl all'ospedale civile di Pinerolo, sostengono: *«Il 7 giugno dell'anno scorso, esami clinici eseguiti sugli addetti alla sala operatoria rilevavano la presenza di alterazioni facilmente riconducibili all'inquinamento da gas e vapori anestetici»*.

In seguito a questo fatto, il servizio di Igiene Pubblica dell'Ussl 44 di Pinerolo decideva di fare una verifica dell'ambiente di lavoro. *«Tale verifica* — continuano i due sindacalisti — *permetteva di riscontrare una presenza di gas tossici notevolmente superiore alla norma, sia negli ambienti sia nel sangue dei lavoratori. Causa prima di questa situazione era il sistema di condizionamento dell'aria, vecchio e ormai superato. Un sistema che viene chiamato "a tutto riciclo d'aria" e che non consentiva un ricambio dall'esterno, ad eccezione dell'accesso dal corridoio e dalle canne degli ascensori»*.

A questo punto si rendeva necessario un provvedimento urgente e le sale operatorie venivano «momentaneamente» chiuse. Ne rimaneva funzionante una sola, destinata agli interventi di emergenza. Ancora Badariotti e Barotto: *«Il comitato di gestione, dopo aver interpellato una società di ingegneria, il 2 agosto scorso deliberava di affidare ad una ditta la realizzazione di un intervento urgente»*.

Poi che cos'è successo? *«I lavori di ristrutturazione, che si sono iniziati il 28 agosto, sarebbero dovuti finire il 15 settembre, ma così non è stato, poiché, a opera già incominciata, ci si rendeva conto che l'intero impianto avrebbe potuto, una volta ultimato, essere utilizzato soltanto nel periodo estivo, poiché il progetto di modifica non prevedeva un sistema di riscaldamento dell'aria»*.

E allora? *«Il 12 ottobre il comitato di gestione deliberava la realizzazione del sistema di riscaldamento, ipotizzando la chiusura del reparto operatorio fino a dicembre. E così è stato, con ritardi nel servizio chirurgico tali da costringere i malati, per quasi cinque mesi, a rivolgersi ad altre strutture sanitarie private»*.

I sindacati denunciano la pericolosità della sala operatoria dell'ospedale di Pinerolo per carenza di ricambio d'aria

Dopo tanti disagi e discreti ritardi, però, la ristrutturazione è stata compiuta. Perché, allora, questo esposto? Bene lo spiegano i due nel documento presentato alla pretura di Pinerolo: *«L'ultima circolare del ministero della Sanità, in materia, fornisce misure idonee alla prevenzione: tra queste si parla di un ricambio d'aria di 15 volte ogni ora. Fin da adesso risulta che le sale operatorie, in questo senso, non saranno conformi alla normativa vigente e quindi non si potrà garantire la salute degli operatori»*.

Che ha da dire, al riguardo, il presidente dell'Ussl 44, Francesco Camusso? Ha letto l'esposto dei sindacati? *«Sì, l'ho letto»*. Ha qualche commento da fare? *«Voglio precisare che dal 22 novembre scorso sono aperte 3 delle 5 sale e che il 10 dicembre sono entrate in funzione le altre due»*. Quanti sono i ricambi dell'aria ogni ora? *«Sono quattro. La legge non specifica quanti debbano essere. Soltanto la circolare prevede 15 volte all'ora. Ma una circolare non è legge. E poi, in Italia, saranno in tutto una decina d'ospedali a garantire un ricambio simile. Per farlo, a Pinerolo, bisognerebbe tenere chiuse le sale per due anni»*.

Il problema, però, resta. *«Per il momento abbiamo fatto un rappezzo di 100 milioni. In attesa che venga costruita la torre di servizi, con 500 metri quadrati di sale chirurgiche. A fine gennaio dovrebbero partire i lavori che, secondo le previsioni, saranno ultimati entro un anno e nove mesi»*.

Daniela Daniele

NOTIZIE

Mostra: i giovani contro l'indifferenza

Si apre oggi alle 18,30 presso la Circoscrizione 4 (via Saccarelli 18), con l'intervento di don Enzo Ricci, la mostra «Giovani, comunicazione e indifferenza a Torino», organizzata dal Piazzale Speranza, uno dei movimenti cittadini fondati negli ultimi anni per la prevenzione del disagio giovanile. La mostra resterà allestita soltanto fino a sabato prossimo.

Le terapie per la prostata

Domani sera, alle 21, presso l'aula magna della facoltà di Farmacia (via Pietro Giuria 11), il professor Giovanni Sesia terrà una conferenza sul tema: «La prostata: problemi e prospettive terapeutiche negli Anni 90». La serata è stata organizzata dall'Ordine dei Farmacisti di Torino.

Artigiani piemontesi e Finanziaria

Si svolgerà il 21 gennaio l'assemblea unitaria degli artigiani piemontesi per protestare contro la manovra economica del governo espressa con la Finanziaria del '90. La data della manifestazione è stata decisa dalla presidenza e dalla segreteria del comitato unitario di coordinamento delle organizzazioni artigiane piemontesi nella riunione del 30 novembre.

S. Antonino, schiarita alla Elcit

Si tira un sospiro di sollievo alla Elcit di Sant'Antonino di Susa. La ditta che produce televisori ed occupa 300 lavoratori appartiene al gruppo Gepi e nella scorsa primavera aveva minacciato il licenziamento di 150 dipendenti. A giugno, grazie agli sforzi di amministratori locali, sindacato, maestranze e azienda, si è giunti alla cassa integrazione. Da poco inoltre si è avuto un incontro a Roma fra l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Giuseppe Cerchio, ed il sottosegretario al Lavoro onorevole Ugo Grippo, per il perfezionamento della pratica di cassa integrazione speciale, che è stata trasmessa al Cipi per la definitiva approvazione.

Ginnastica anziani, corso per istruttori

Il Centro sportivo italiano (Csi) promuove un corso per istruttori di ginnastica per anziani, tenuto da esperti in diverse discipline, che inizierà il prossimo 18 (chiusura delle iscrizioni il 15, in via Garibaldi 26, tel. 511.902 o 534.902). Il corso — costo complessivo 100.000 lire — si articola in lezioni teoriche e pratiche di ginnastica dolce, yoga, stretching, automassaggio, espressione corporea. Le lezioni si svolgeranno il giovedì e sabato dalle 14,30 alle 18,30.

E' mancato ai suoi cari
Gian Piero Perino
Addolorati lo annunciano la moglie **Brunella** col figlio **Enrico**, suocera e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 gennaio ore 14,30 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Bussoleno (To). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Elda e Deddy, Simonetta e Lella, Daniele sono affettuosamente vicini a Brunella e Enrico.

Dino, Anna, Sandro, Carla con **Gino**, partecipano affettuosamente al dolore di Brunella ed Enrico per la perdita del carissimo **GIAN PIERO.**

I **Compagni** della **5ª Scientifico** dell'**Istituto Rosmini** si stringono intorno all'amico Enrico per la dolorosa perdita del **PADRE.**

Gian Carlo, Anna, Paolo e Maurizio partecipano al grave lutto della famiglia Perino per la perdita del caro **GIAN PIERO.**

Le famiglie **Del Zotto - Zambernardi** ricordano con affetto l'amico **GIAN PIERO.**

E' mancata
Irene Bello ved. Fissore
Lo annuncia la figlia **Paola**; un particolare ringraziamento a parenti, amici, alla dott.ssa Nadia Aglietto ed al gruppo «Caritas» del Gesù Buon Pastore, per l'assidua assistenza prestata. Funerali oggi 10 gennaio ore 14,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Carlo e Ugo Serra con i genitori partecipano al lutto.

Rita e Gianni Bongiovanni commossi partecipano.

Sergio Ronchietto e famiglia partecipano al dolore.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cerrato
costruttore edile
di anni 83
Ne danno annuncio la moglie **Felicita Sandri**, i figli **Pier Luigi** con la moglie **Ketty**, **Sergio** con la moglie **Adriana**, **Dario** con la moglie **Margherita**. Un ringraziamento particolare ai dottori Antonio Tripodina, Giuliano Faccani e all'infermiera Erminia Pastore. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (via Biglieri) in Torino, la cara salma proseguirà per la parrocchia di [illegible] d'Asti ove alle ore 14 si svolgeranno le esequie.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Il **Direttivo** e i **Dipendenti** della **Edilkap Prefabbricati S.p.A.** unitamente alle famiglie **Elena** e **Coalova** commossi prendono parte al dolore dell'ing. Sergio Cerrato per la perdita del papà
Giuseppe Cerrato
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

La **Conrero srl** partecipa al dolore di Dario e famiglia per la perdita del **PAPA'.**

E' serenamente mancato
Luigi Casciola
ex macchinista FF.SS.
Ne danno annuncio la moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali in Piscina venerdì 12 ore 14,30. Chiesa Parrocchiale. Partenza Ospedale Mauriziano ore 13,30. La famiglia ringrazia per la partecipazione.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

L'**Amministrazione Comunale** di **Rivoli** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Mamma Pioi
Il funerale avrà luogo giovedì 11 gennaio 1990 alle ore 14 presso la chiesa Nuova Collegiata.
— **Rivoli** (Sede Municipale) 9 gennaio 1990.

La famiglia **Gontero** e **Moretta** piangono il caro amico
Augusto Meda
— **Giaveno**, 9 gennaio 1990.

E' serenamente mancato
Giovanni Bruno
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nipote e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Cherasco.
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bessone in Cascione
Lo annunciano la mamma, il marito, la figlia, **Sergio**, amici e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 dall'Ospedale «Molinette».
— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancata
Margherita Scarampo ved. Geninazzi
Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Maddalena**, i fratelli **Mario** e **Roberto**, cognate, cognati, nipoti, l'adorato figlioccio **Walter**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio alle ore 8,45 presso l'Istituto di Medicina Legale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Guglielmotto (Dino)
Lo annunciano addolorati la moglie, le figlie, i generi, il nipote e parenti tutti. Un doveroso ringraziamento a medici e personale dell'ospedale di Venaria, in particolare al dott. Domenico Fico per la professionalità e umanità dimostrata. Funerali oggi ore 14,15 presso la parrocchia Santa Maria piazza Annunziata di Venaria.
— **Venaria**, 10 gennaio 1990.

E' mancato
Giovanni Rova
anni 88
Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia Lasagno** e tutti i famigliari. Funerali giovedì 11 gennaio ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Scala. Un particolare ringraziamento al dott. Elio Villata.
— **Moncalieri**, 9 gennaio 1990.

E' mancato
Eusebio Vignale
anni 86
L'annunciano la moglie **Ermana**, figlio, nuora, nipoti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia S. Bernardo via Alpignano, la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 10 gennaio 1990.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Colla ved. Pautasso (Vigiota)
anni 90
Addolorati l'annunciano la nuora **Giorgina Pautasso**, le nipoti **Daniela** e **Renata** con i rispettivi mariti **Serafino Tessore** e **Giorgio Gennari**, i pronipoti **Matteo, Sara, Priscilla** e **Melissa**. Funerali in Reano mercoledì 10 ore 14,30 partendo dall'abitazione via della Nonbarda 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Brucoli
Lo annunciano la moglie **Francesca**, i figli **Angelo Giuseppe Maria Enzo** e **Giacinto**, nuore generi e nipoti tutti. Le esequie si svolgeranno domani ore 10 dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Serenamente è mancato
Ernesto Modena
anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Olga Benenti**, i figli **Luciano** e **Silvano**, le nuore **Ivana** e **Valeria**, il nipote **Marco**. Funerali giovedì 11 corr. ore 9,45 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata
Beatrice Innocenti ved. Quaglia
La ricordano **Elda** e **Maria Teresa**, **Raffaella** ed **Elena**, **Pippo**, **Franco** e **Giampiero**. Un sentito ringraziamento al dottor Antonio Capobianco per le amorevoli cure prestate, a tutto il personale dell'Albergo Celeste e in particolare a Suor Maria Antonella. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 14,30, nella chiesa Santa Giovanna d'Arco in via Borgomanero.
— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Ruo Rui
di anni 79
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa**, i figli **Rosina Renato** e **Mariuccia** e parenti tutti. Funerali 11 c.m. ore 8,15 parrocchia di Sassi.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Enrico
anni 74
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rita**, i figli **Pino** e **Anna** con **Fabrizio, Giada, Sandra** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalvello giovedì 11 c.m. alle ore 10 partendo dalla chiesa di San Cristoforo, indi la cara salma verrà tumulata al cimitero di Borgo d'Ale. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Vanasca**, 10 gennaio 1990.

La famiglia **Alessandro Goffi** di **Vanasca** partecipa al dolore per la perdita del suo caro amico
Michele Enrico
— **Vanasca**, 10 gennaio 1990.

Ricordano con affetto l'amico **MICHELE** le famiglie **Craveri Pettiti Visconti.**

Michela, Pietro Domenica Dalmasso addolorati ricordano con grande affetto **MICHELE.**

Sono vicini ad Anny: **Franca Simone, Renata Renzo, Anna Marcello, Mariella Mauro, Emanuele Elio, Vittorina Filippo, Gianna Vittorio, Carla Paolo, Sergio Vaccarino, Anna Maria, Nella Giorgio, Franco Abate.**

Le famiglie **Fanelli** e **Maggi** esprimono il loro profondo cordoglio.

Direzione e Maestranze della Genesis srl partecipano commosse al lutto.

La **Ditta Mocca e Chiaffi** partecipa vivamente al lutto dei famigliari per la scomparsa del loro caro **CONGIUNTO**.

Alfonso Bellino e famiglia ricordano commossi il caro **MICHELE.**

Sono tragicamente scomparsi
Rodolfo Angiono
e
Francesca Boano in Angiono
Ne danno triste annuncio le figlie **Monica** e **Antonella** con i nonni, **Piero** con **Marisa** e **Alessandro, Vittorio** con **Delia**. I funerali avranno luogo a Rondissone nella chiesa parrocchiale con partenza alle 14,30 dall'abitazione di via Garibaldi 22, il giorno 11 gennaio. Una S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di N.S. della Pace di Torino in via Malone 19 alle ore 18,30 di oggi 10 gennaio.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

La famiglia **Zamperin** si unisce al dolore di Monica e Antonella.

Marco, Giovanna, Carlo e **Cristina Rivetti** prendono viva parte al dolore della signora Delia Boano per la tragica scomparsa della sorella **FRANCA** e del cognato **RODOLFO**.

Maria Teresa e **Giuseppe Volonterio** partecipano al dolore della famiglia.
— **Milano**, 10 gennaio 1990.

E' tornato al Padre l'anima buona del sacerdote
don Paolo Cirio
Con la **Pia Soc. S. Paolo** ne danno il triste annuncio i fratelli **Franco** e **Luciano** con le cognate i nipoti, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno ad Alba mercoledì 10 gennaio nel tempio di S. Paolo alle ore 15.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

La **Società San Paolo** partecipa con affetto la scomparsa di
don Paolo Cirio
già superiore della Casa paolina di Torino e direttore della Gazzetta d'Alba
I funerali saranno celebrati mercoledì 10 gennaio ad Alba alle ore 15.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

E' mancata
Catterina Facta ved. Montù
anni 83
Lo annunciano la figlia **Mariangela**, il genero **Teobaldo**, i nipoti **Francesco** con **Cristina**; **Giovanna** con **Franco** e figli, cognata **Lucia** nipoti e parenti tutti. Funerali in Cintano «Soggiorno per anziani Valle Sacra» giovedì 11 ore 10. Tumulazione a Torino Cimitero Generale ore 11,30.
— **Cintano**, 9 gennaio 1990.

Piangono
Stefano Vignetta
di anni 79
la moglie **Maria**, il figlio **Roberto** con **Fernanda** e i nipotini **Daniela** e **Stefano**.
— **Chieri**, 8 gennaio 1990.

E' mancato
Pietro Valenzano
Danno il triste annuncio figli e parenti tutti. Funerali domani nel duomo di Saluzzo ore 14,30.
— **Saluzzo**, 8 gennaio 1990.

E' mancata con grande fede così come era vissuta
Irene Wekenmann ved. Zo
Con immensa tristezza lo annuncia il figlio **Giorgio** con **Luisella** e **Massimo**, la sorella, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 gennaio alle ore 10 presso la chiesa Gesù Redentore di Torino.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

I **Dipendenti** della **Plastic Art** partecipano al dolore del sig. Zo e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

I **Dipendenti** della **W. O. Plast** partecipano al dolore del sig. Zo e famiglia alla scomparsa della **MAMMA.**

I **Dipendenti** della **Cartiplast** e **Biplast** partecipano al dolore della famiglia Zo alla scomparsa della **MAMMA.**

Vicini a Giorgio nel ricordo della sua cara **MAMMA** gli amici
Carlo e **Elena Valsania**
Tom e **Anna Tasso**

Carlina, Beppe, Stefano e **Lorenzo Berardi** sono vicini con amicizia e profondo affetto nel dolore di Giorgio, Luisella e Massimo.

La **Cartotecnica Gl.Ber.** [illegible] partecipa.

Tommaso Berardi e famiglia partecipano al dolore.

Il **Centro Servizi Aziendali** di **Pinerolo** partecipa al dolore del signor Giorgio Zo per l'improvvisa scomparsa della cara mamma
Irene Wekenmann ved. Zo
— **Pinerolo**, 9 gennaio 1990.

Il **Direttivo Circolo Sociale** di **Pinerolo** partecipa al dolore del suo presidente signor Giorgio Zo per la perdita della **MAMMA.**

Partecipano al dolore di Massimo: **Adriana, Andrea, Emanuela, Fabio, Luca, Patrizia, Silvia, Stefano.**

Lisa e **Umberto** sono affettuosamente vicini a Giorgio e Luisella.

E' mancato
Paolo Garofalo
anni 79
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria**, la figlia **Adriana** e parenti tutti.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Serenamente ci ha lasciati
Marcellina Verchère in Corna
Addolorati lo annunciano: il marito, figli e i suoi cari. Funerali venerdì 12 c.m. ore 9,30 cappella ospedale San Vincenzo.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato ed ha raggiunto la sua adorata moglie
Vincenzo Baloire
di anni 87
Lo piangono le figlie **Vera** e **Marina** con i generi **Sergio Patria** e **Piero Roncarolo**, nipoti, pronipoti, la figlioccia **Augusta Marchisio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10 nella parrocchia S. Giovanni Vianney.
— **Torino**, 8 gennaio 1990.

L'**Amministratore Delegato** e i **Dipendenti** della **Syntax Processing**, azienda del **Gruppo** della **Olivetti Information Services**, partecipano al dolore dell'ing. Franco Debenedetti per la perdita del figlio
Pietro Debenedetti
— **Ivrea**, 9 gennaio 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Industrie Precompressi Vibrati S.p.A.** partecipano al lutto del loro dirigente geom. Pierangelo Cazzola per la scomparsa della mamma
Rosa Ponchione ved. Raspino Cazzola
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Le famiglie **Garelli** partecipano al dolore di Pierangelo Cazzola per la perdita della **MAMMA.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Italo Garbo
Ascensorista
Addolorati ne danno il triste annuncio, la moglie, il figlio, suocera, cognati, cugini e parenti tutti. Giovedì 11 partenza da ospedale Martini via Tofane ore 13,00. Funerali in Cocconato d'Asti ore 15,00. Per espressa volontà del defunto, non fiori ma eventuali offerte in opere di bene.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Italo Garbo
ci hai lasciati improvvisamente in silenzio. Sei sempre con noi, i fratelli: **Elisa, Felice, Luigi, Maria, Lia** e **Carlo**, i nipoti tutti; si associano al dolore dei familiari.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Ditta **Siem ascensori** e **dipendenti** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di **ITALO.**

Famiglie **Garetto, Direzione Hotel Genio** e **Hotel Gran Mogol**, i **colleghi** di lavoro partecipano al grande dolore di Marco per l'improvvisa scomparsa del **PAPA'.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Gastaldi
Addolorati lo annunciano la moglie **Domenica** e famigliari. Rosario giovedì 11 gennaio ore 20,30 in parrocchia. Funerali venerdì 12 gennaio ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio indi la cara salma sarà trasportata nel Cimitero di Rocca Canavese con arrivo alle 13,30.
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Gli amici delle corse motociclistiche li ricordano
Luigi Parena
fratelli **Olearo**
Walter Chivarello
Giovanni Martens
Vittorio Dolce
Ernesto Merlo
Terzilio Gili
Sergio Secondo
Piero Cavalieri
Sebastiano Gamba
Aldo Mirimin
fratelli **Borri**
Nicola Giordano
Aldo Veglio
Bruno Valgrande
Domenico Bucci
Sergio Bongiovanni
Valentino Trivero
Nicola Ruggiero
Benito Battilani

Si è spento il sorriso dolce e luminoso della mia cara mamma:
Teresa Grivet Fota ved. Valerio
anni 99
L'annunciano la figlia **Graziella Valerio** ved. **Sra**, il nipote **Marco**, la sorella **Rina**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 parrocchia San Paolo via Barino, indi dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Altessano (Venaria). Servizio pullman dalla chiesa al cimitero e ritorno.
— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Teresina e **Flavio** ricordano la cara nonna **TERESA.**

Camillo Capriolo e famiglia partecipano al dolore.

Piera commossa partecipa al dolore.

Maria, Umberto Fabbri e famiglia
Gino, Angelo Serta e famiglia
Alfredo Riela
Giovanni Riela
si uniscono al dolore della famiglia.

Renzo e **Flavio Franchino** con famiglie partecipano sentitamente al dolore di Graziella e Marco.

La **Società San Paolo** partecipa con affetto la scomparsa di
fratel Gilberto Zanchin
I funerali saranno celebrati mercoledì 10 gennaio ad Alba alle ore 10,30.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente superiore sig. Pier Angelo Vitale per la scomparsa del padre sig.
Tullio Vitale
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.
Rossana Abrate
impiegata dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

«Nonnina, senza di te la casa sembrerà vuota ma l'amore che ci univa ci aiuterà a colmare il vuoto che hai lasciato nei nostri cuori».
Maria Colombo ved. Bongioanni
di anni 92
I figli: **Piera Maria Alfredo Liberata** e **Dina Rachele Andreina** con generi, nuore e nipoti. Alla signora Lucia Clemente va tutta la nostra gratitudine. I funerali si terranno giovedì 11 c.m. alle ore 10,00 nella chiesa Ascensione, via Bonfante 3.
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Giovanetti Arnaldo e **Angiola** con i figli **Luca** e **Marco** sono vicini a zia Piera.

Giusy e **Cesare Tiotto** e fam. partecipano vivamente al dolore della fam. Bongioanni.

La famiglia **Bandiera** si unisce al dolore della famiglia.

Direzione e **Personale** del **Poliambulatorio IRM** partecipano al lutto della famiglia.

I **Soci tutti** dell'**A.PI.S.Me.P.P.** partecipano al dolore della dottoressa Piera Bongioanni Giovanetti per la perdita della sua cara **MAMMA.**

Alla soglia dei 100 anni è mancata
MAMMINA
Eligia Gullino n. Gorrea
Ne dà l'annuncio la figlia **Rosa** con nipoti, cugini e parenti tutti. Si ringraziano per la continua assistenza i dottori Carini e Sclle e le affezionate cugine Bianca e Marisa. Funerali giovedì 11 c.m. ore 8,15 parrocchia San Carlo. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Piossasco.
— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Le famiglie **Rampini - Gullino - Savio** partecipano al dolore della cugina Rosa per la perdita della **MAMMA.**

E' mancata
Emma Demaria n. Marenco
Lo annunciano il marito **Giovanni**; i figli: **Elena, Valerio** ed **Enzo**; le nuore: **Carla** e **Biancarosa**; il genero **Sandro**; i nipoti: **Fabrizio, Alberto, Nicoletta, Giulio, Cristina, Claudio** e **Paolo**; la sorella **Vittoria**; cognati, nipoti, i familiari tutti e le affezionate **Rita** e **Giovanna**. I funerali in Alba mercoledì 10 gennaio ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta (corso Michele Coppino 18) per la Cattedrale.
— **Alba**, 9 gennaio 1990.

I cognati **Maria** e **Pino Giacopelli** e i figli partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa di
Emma Demaria
— **Brescia**, 9 gennaio 1990.

La cognata **Pinin Demaria** e i figlioli partecipano addolorati alla perdita della cara **EMMA.**

Le famiglie **Annecchini** e **Turra** partecipano al dolore dell'amico Valerio Demaria per la dipartita della cara **MAMMA.**

Uniti al dolore di Kiki e figli per la morte dell'
Ing. Ernesto Scotti
partecipano i cognati **Piozzo di Rosignano** e **Roccatagliata** con i rispettivi figli.
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

L'**A.I.P.A.I.** (**Associazione Italiana Periti Assicurativi Incendio e Rischi Diversi**) annuncia la scomparsa del Socio Fondatore
conte Ing. Ernesto Scotti
già Consigliere ed uomo di grande rettitudine ed equilibrio. Si uniscono al dolore della famiglia i **Soci tutti**, il **Consiglio Direttivo** ed il **Collegio** dei **Probiviri.**
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Maria D'Ambra partecipa al lutto per la scomparsa di
Virgilio Conrero
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Antonio Baerdo piange la scomparsa del suo grande maestro
Virgilio Conrero
— **Ivrea**, 9 gennaio 1990.

Il **Consorzio Riva Sinistra Stura** partecipa vivamente al cordoglio del Presidente rag. Aldo Buratto per la scomparsa della mamma
Angela Alessio ved. Buratto
— **Ciriè**, 9 gennaio 1990.

Il **Direttore**, i **Professori associati**, i **Ricercatori** della **Clinica Psichiatrica** dell'**Università** di **Torino** partecipano al lutto della famiglia Rovera Pistoja per la scomparsa di
Paolo Italo Pistoja
— **Torino**, 10 gennaio 1990.

Eugenio e **Marica Torre** partecipano commossi.

Donata ed **Elvi Munno** partecipano al dolore della famiglia Rovera Pistoja.

Dino e **Valentina Fassino** con **Giulietta** e **Lorenzo** partecipano al dolore della famiglia.

Micaela e **Andrea Ferrero** partecipano commossi al dolore della famiglia Rovera.

La **Società Adleriana Italiana Gruppi e Analisi** ed il **Centro Studi** di **Psicologia Individuale** sono vicini al prof. Rovera nel grave lutto.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Dughera** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita di
Aldo Dughera
— **Torino**, 9 gennaio 1990.

ANNIVERSARI

1983 — 1990
Augusta Fornas nata Del Fabbro
Sei sempre nel mio cuore nel ricordo del tuo grande affetto e della tua bontà. **Giovanni.**
— **Ospedaletti**, 10 gennaio 1990.

1971 — 1990
Domenica Carpegna
Ricordandoti.

1980 — 1990
prof. dr. Giovanni Pinacci
Sempre nel mio pensiero. **Elsira.**

1980 — 1990
avv. Carlo Gozzano
1984 — 1990
Maria Florio Gozzano
Vi ricordiamo sempre.
— **Torino-Biella**, 10 gennaio 1990.

1988 — 1990
Piera Gribaudo
Sempre nel cuore di **Massimo Anna Michela Cesare Federico.** S. Messa lunedì 15 gennaio ore 18 parrocchia Crocetta.

1968 — 1990
Marta Sartori Cavatorta
Ricordata con immutato affetto e infinito rimpianto.
— **Bra**, 10 gennaio 1990.

Nella ricorrenza del ventinovesimo anniversario della dipartita di
Antonietta Malorca Pertini
ne rievoca la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il marito dott. **Renato Malorca.**
— **Milano**, 10 gennaio 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Un esercito di «saldisti» Facce nuove tra i clienti

Sono cominciati, tra i distinguo e le precisazioni di sempre, i grandi saldi in tutta la città

Ritornano i saldi, con il meccanismo di sempre e una patina di anno in anno più stanca, quasi che i torinesi cominciassero ad averne abbastanza di vivere per comperare. E' così che l'appuntamento ottiene ormai più critiche che consensi: imbruttito il capodanno di via Roma dalla ridda di offerte speciali inaugurate in anticipo sul calendario dei saldi veri e propri; presi in contropiede gli esercenti dai consumatori abituati a congelare in questo periodo di stanca gli acquisti più importanti; irritati i clienti da ribassi che sembrano una beffa rispetto ai listini precedenti, oppure dalla robaccia che improvvisamente riempe troppe vetrine. E stupidamente ostili alle «facce nuove» in coda di fronte a vetrine velate come se celassero chissà quale tesoro o quale vergogna le titolari delle boutiques più snob, dichiaratamente scandalizzate da «questo marea di saldisti che si fa viva sempre e soltanto per le svendite».

Commenta il segretario della Confesercenti Giustetto: «*I saldi costituiscono una scadenza ovvia e inesorabile come la stangata d'autunno o le uova di Pasqua, anche se si tratta di un servizio che merita di essere pubblicizzato e, in parte, giustificato. I commercianti a gennaio hanno bisogno di liquidi, sugli scaffali restano proposte spalate che vanno eliminate. Di qui il solito rito: e pazienza se i negozi di lusso hanno imparato dagli enti di liquidazione a nascondere le proprie vetrine, sperando che il segreto stimoli più gente a entrare*».

I saldi attuali, inaugurati il 9 gennaio scorso, si prolungheranno sino al prossimo 10 marzo mentre secondo la prassi ogni commerciante, previa comunicazione al Comune, potrà offrirli per un periodo complessivo di quattro settimane. Tanto nel settore particolarmente «*battuto*» dell'abbigliamento quanto in tutte le altre merceologie, dove l'intreccio di liquidazioni e offerte speciali lascia adito a qualche scoperta inaspettata.

Che senso avran mai, ad esempio, i saldi delle gioiellerie? Spiega il vicepresidente di categoria Giuseppe Nolli: «*Hanno un significato preciso quando si tratta di articoli di orologeria a larga diffusione, di quel genere che ormai segue i cambiamenti più repentini della moda. Esistono orologi che trionfano e scompaiono in pochi mesi: logico dunque farli fuori al più presto con il debito ribasso*». Diverso invece il discorso relativo ai monili d'oro, dove si incastona una verità valida ben oltre questo settimane di liquidazione di massa. Precisa Giuseppe Nolli: «*Per rendere obsoleti articoli di questo genere ci vogliono circa vent'anni e noi del ramo ne accorgiamo ricevendo adesso dai nostri clienti, per farli fondere oppure trasformare, porta-sterline, bracciali a cerchietto liscio oppure cifre monogrammate a 18 carati che andavano di moda negli Anni 60-70 e che oggi nessuno accetta più. Si tratta comunque di un declino che in ogni caso implica diversi lustri e che risulta improponibile per la gioielleria degli ultimi tempi*». Niente saldi «d'oro» nelle orafiecrie, dunque. E semmai una puntualizzazione fondamentale: «*Attualmente in Sud Africa e Brasile i costi di estrazione e lo stoccaggio portano l'oro ad un prezzo di 18 mila lire il grammo che, considerata la lavorazione e l'Iva al 19 per cento che incide con un onere di quasi 5 mila lire al grammo, giustificano un suo prezzo al dettaglio sulle 28-30 mila lire. Conclusione: attenzione a chi offre o propagando ora a 12 mila lire al grammo perché questa non è un'offerta speciale ma qualcosa di decisamente peggiore: come se qualcuno offrisse mazzette da centomila lire a settantamila*».

Cautela con le proposte troppo allettanti, insomma; e anche il presidente dei profumieri Luigi Petitti è d'accordo. Precisa: «*Nel nostro settore si possono saldare soltanto poche confezioni superstiti di marcata intonazione natalizia, oppure qualche borsetta in similpelle o altri materiali poveri. Perché, in compenso, l'abitudine degli sconti praticati tutto l'anno? E' una prassi nata sulla scia dei più forti imprenditori del settore, che acquistando grossi quantitativi di merce hanno cominciato a riversare sui clienti gli sconti così ottenuti dalle case produttrici, inaugurando una abitudine cui tutti abbiam finito per adeguarci. Una brutta abitudine, secondo me, dato che, enormemente migliorata la nostra specializzazione, la professionalità non si svende*».

Anche se talvolta bisogna fare di necessità virtù. Tant'è vero che anche Lavrino, per la prima volta in cinquant'anni, quest'anno causa la mancanza di neve «salderà» sportivamente i suoi apprezzatissimi sci. Mentre nulla esclude che la professionalità del commercio più aggiornato riesca a dar linfa nuova persino a questi vecchi, abusatissimi saldi. Anticipano da Pagliano: «*Ancora una volta ripeteremo i nostri saldi di casalinghi, invitando chi lo desidera a rovistare personalmente nei magazzini. L'abbiamo fatto la prima volta per svuotare i locali quando abbiamo rifatto il negozio con un enorme, inaspettato successo. E adesso, guai se mancassimo all'appuntamento*».

l. r.

FONDAZIONE ACCORSI

Quadro originale al 15 per cento

Ancora polemiche, una lettera di Gallino e la risposta del perito

La tavola del '500 che ha scatenato la polemica alla Fondazione Accorsi

Egregio direttore,

La invio questa lettera a distanza di tempo dall'articolo apparso sul suo giornale («Il bel quadro della discordia», 22 dicembre 1989, a firma di Marco Vaglietti) non perché mi interessa che questa lettera venga pubblicata; desidero semplicemente puntualizzare, per sua informazione, alcune questioni che mi riguardano e farle rilevare il modo con cui l'estensore dell'articolo si è mosso in questa circostanza; modo che mi permetterà di giudicare perlomeno scorretto.

Il dipinto in questione, affidato alla mia galleria per la vendita, venne esaminato dalla prof. Andreina Griseri e dalla dott. Mercedes Viale Ferrero, membri della commissione artistica della Fondazione Accorsi; ambedue lo ritennero di particolare interesse per l'alta qualità, la buona conservazione e, soprattutto, perché l'artista che lo dipinse — il maestro che realizzò l'importante ciclo di affreschi del Palazzo dei Conservatori a Roma — rappresenta un punto di riferimento significativo per la cultura figurativa piemontese del primissimo Cinquecento, in particolare per Gaudenzio Ferrari e per l'attività giovanile del Sodoma.

Il quadro, ben noto agli studiosi dal 1924, venne proposto dalla prof. Griseri e dalla dott. Viale Ferrero alla Fondazione Accorsi per l'acquisizione. Il consiglio d'amministrazione della stessa votò a maggioranza per l'acquisto (tra i contrari vi fu Giulio Ometto) alla sola condizione che uno studioso esterno alla Fondazione stessa avesse dato parere favorevole tanto in riferimento alla qualità e all'importanza storica del dipinto, quanto alla sua valutazione economica. Lo studioso incaricato del nuovo parere fu indicato nella persona della prof. Mina Gregori proprio da Giulio Ometto, cosa che in particolare non risulta dall'articolo, falsando quindi tutta la situazione. La nota studiosa fiorentina, conoscendo da tempo il dipinto (in passato in una collezione di Firenze), non ebbe certo bisogno di documentazione indiretta in proposito e confermò senza esitazione il giudizio della commissione artistica della Fondazione Accorsi; solo allora la transazione venne perfezionata.

Giancarlo Gallino

Giancarlo Gallino parla di correttezza. Per correttezza accenno subito ai risultati della perizia che è stata ordinata sul quadro «La salita al Calvario» ritirato dalla Fondazione Accorsi, in modo che non mi si possa accusare di «*spacciare per polemiche verità delle malignità generiche e infondate*».

Dice il perito del tribunale Armando Colombari: «*Eseguite tutte le prove di laboratorio, radiografie e raggi infrarossi ed ultravioletti, del dipinto, risulta evidente che il quadro è stato tagliato vistosamente in alto e sui fianchi, che la scritta cui si ispira il discorso iconografico è decisamente postuma e che la tavola tra vecchi e nuovi restauri presenta una superficie di pittura intatta che non va oltre il 15-16 per cento. Pertanto ritengo che le condizioni della tavola pregiudichino l'altissimo prezzo pagato. Il costo del dipinto non è sufficientemente giustificato da un'iconografia costellata da un punto interrogativo, sempre l'incerta e dubbia attribuzione al Ripando. In questa vicenda mi stupisce che il quadro sia stato venduto alla Fondazione Accorsi senza una scheda tecnica, come sempre si fa per dipinti importanti, ed inoltre è strano che la scelta per stabilire il prezzo di mercato sia caduta su una studiosa dell'arte come la dottoressa Mina Gregori. Ora gli studiosi sono anche commercianti?*».

Giancarlo Gallino fa dire alle professoresse Griseri e Viale Ferrero che il quadro è «*di particolare interesse per l'alta qualità, la buona conservazione e, soprattutto, perché l'artista che lo dipinse, [...], rappresenta un punto di riferimento significativo per la cultura figurativa piemontese del primissimo Cinquecento*».

A me la dottoressa Griseri riferì testualmente, esigendo che le rileggessi gli appunti appena presi: «*Ho visto il dipinto solo dal punto di vista iconografico. Ho dato parere favorevole sull'importanza del dipinto come tavola cinquecentesca in rapporto alla cultura piemontese tra Roma, Siena e Torino*».

Non accennò riferendosi alla tavola contestata, la «*Salita al Calvario*», all'«*alta qualità e buona conservazione*»

m. v.

IL SINDACO

Palagiustizia, avanti piano con i lavori

I lavori per il nuovo palazzo di giustizia, in corso Vittorio, potranno presto riprendere dopo la sospensione dei lavori avvenuta quando ancora si era alla fase preliminare: l'abbattimento delle vecchie strutture dell'ex caserma Pugnani. Ieri sera in Consiglio comunale è stata sbloccata la vicenda e sarà ancora la Edil.Pro l'impresa concessionaria dei lavori di costruzione.

Lo ha confermato direttamente il sindaco, annunciando al Consiglio comunale i passi avanti nella trattativa tra Comune ed impresa. In precedenza c'erano stati una serie di ricorsi che hanno bloccato i lavori.

Nel proporre il rinnovo della concessione, il Comune ha anche chiesto all'Edil.Pro di accollarsi progettazione e direzione lavori del parcheggio più vicino, 150 posti, alla nuova cittadella giudiziaria. La società inoltre solleverebbe il Comune dalle spese di eventuali cause con le imprese ammesse o escluse dalle gare. Dopo questi ritardi si prevede che il nuovo palazzo di giustizia non sia terminato prima del '94, sempre che non si verifichino altri inconvenienti.

VIAGGIO TRA LE REGIONI DI TORINO

Festeggiata in una sala danze. Un'occasione per stare insieme

La Befana di ventitremila lucani

L'avreste detto che a Torino ci sono 23 mila lucani? Più o meno come la popolazione di Asti. Attenzione, qui vengono considerati solo quelli nati laggiù ed emigrati, non i loro figli o nipoti nati qui. Altrimenti bisognerebbe parlare di oltre 50 mila persone. La città è fatta di tante cittadelle, comunità di immigrati con le loro culture, lingue, i loro costumi, le loro befane. Sì, befane come quella «befana lucana» che è stata festeggiata alla «Sala danze Massaua». La festa per loro è un pretesto per stare insieme, fra schiamazzi e raid di bambini con pallone in bocca e mani tese per arraffare i doni da una befana nasuta e baffuta. Lei(?) ha una voce da minatore che cerca di fare il soprano e fa rumoracci con la bocca. «Una befana al guttalax» la definisce il presentatore Luigi Cosenza, vicepresidente dell'«Associazione Lucana». Si esibiscono anche quelli del «Coro Folkloristico Italiano», numeroso gruppo che ha partecipato con successo quest'estate a «Piemonte in piazza» rassegna di musica popolare, non solo piemontese. La festa è ipertradizionale, strafamigliare, valzerante e zeppa di bambinate come tutte le epifanie, ma ci consente di dare un'occhiata ad una fra le più attive comunità di immigrati.

La «Associazione Lucana Carlo Levi» vive in gemellaggio con la «Fondazione Giorgio Amendola». «L'associazione — dice Prospero Carabona, presidente di entrambe — si occupa degli incontri ricreativi, la fondazione cura le manifestazioni culturali».

La scelta dei nomi cui si intitolano non nasconde un'ispirazione politica e sociale delle organizzazioni, definita da Carabona «liberal — progressista». La Fondazione dal 1983 fa uscire in 6 mila copie una rivista: «Rinnovamento». Tratta soprattutto dei problemi dell'amministrazione pubblica, in principal modo quelli del personale. E poi parla di quello che Carabona definisce «un suo pallino»: la cogestione. Operai, padroni e Stato insieme a dirigere le imprese. Tutto questo per dire che le organizzazioni etniche spesso non si occupano solo di questioni dell'immigrazione. Non per nulla sono corteggiate e «contano» per i politici. «Ma — dice Carabona — noi dobbiamo autofinanziarci per rimanere indipendenti». Su «Rinnovamento» hanno scritto fior di nomi: Bobbio, Gallino, Reviglio, Salvadori, Giulio Einaudi.

Quali saranno le iniziative dell'«Associazione Lucana» per il 90?

«Per intanto a livello ricreativo intendiamo ripetere dopo l'esperienza dello scorso anno il carnevale lucano, il 17 febbraio. Lo faremo in una circoscrizione, sarà una sarabanda di bambini mascherati e di cucina della Basilicata. Basterà arrivare poi all'8 marzo per trovare una nostra "festa della donna" che l'anno passato ha visto la partecipazione di quasi tutte le donne politiche piemontesi. E il primo maggio, il pomeriggio, in piazza San Carlo sarà il momento di nostre bande, formazioni musicali folkloristiche lucane e di altre regioni del mondo, quest'anno verrà qualche complesso dei Paesi dell'Est, nell'89 era stato il turno di una banda della Catalogna. A settembre ci sembra il caso di ripetere l'esperienza della "Rassegna delle culture regionali" organizzata lo scorso anno dall'assessorato alla cultura».

Quali saranno le iniziative culturali della «Fondazione Amendola»?

«Nella seconda metà di marzo intendiamo organizzare agli "Antichi Chiostri" una collettiva di 100 pittori giovani, i vincitori verranno scelti dal pubblico. Poi faremo un paio di convegni».

Gian Piero Amandola

GGK
Edilizia: l'Europa delle fiere.
Ambiente: una nuova cultura del costruire.
Sistemi di drenaggio: mille modi per filtrare.
Carlo Mollino: omaggio a un eclettico.
In regalo l'indice generale di Costruire.
È in edicola gennaio
COSTRUIRE
Idee in costruzione

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Marina Ripa di Meana firma Elite.

Da gennaio in edicola.

SIAMO DONNE GRANDI E FIERE DI ESSERLO. ABBIAMO UNA NOSTRA STORIA DI CUI SIAMO ORGOGLIOSE. ABBIAMO I MEZZI, LA VOGLIA E LA CAPACITÀ PER SCEGLIERE.

IL MENSILE PER LA DONNA CHE SCEGLIE.

MILIONI

CITROËN VI OFFRE FINO A DUE MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO.

I Concessionari Citroën vi offrono fino a 2 milioni in più sul vostro usato se acquistate un'auto nuova (AX, BX, C15) usufruendo dei finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* E per chi paga in contanti sono previsti in alternativa straordinari sconti.

acquistando il modello	supervalutazione (IVA inclusa) pagamento a rate	supersconto (IVA inclusa) pagamento in contanti
BX 19 benzina BX diesel	2.000.000	1.600.000
BX 14 benzina BX 16 benzina	1.500.000	1.300.000
BX 11 benzina	1.200.000	1.000.000
C 15 diesel	1.500.000	1.300.000
AX 14 benzina AX diesel	1.200.000	900.000
AX 10 benzina AX 11 benzina	1.000.000	700.000

Le proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa straordinaria occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

E'un'offerta dei Concessionari Citroën valida fino al 31 gennaio.

Tassi in vigore al 1/1/90 *Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. 150.000.

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*
VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La moderata instabilità determinata sul Mediterraneo centrale interessa ancora con una debole depressione in quota le aree centrali della penisola, dove saranno possibili isolate precipitazioni. Dalle Azzorre ai Balcani si estende secondo i meridiani la vasta area anticiclonica che protegge l'Europa dalle grosse perturbazioni atlantiche che scorrono a latitudini più orientali..
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. La nuvolosità interesserà maggiormente le zone appenniniche a ridosso della Liguria. In pianura presenza sempre più insidiosa della nebbia e foschie notturne.
TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni con moderato rialzo delle minime.
VENTI E MARI. Moderati da Est con mari Ligure e di Corsica poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Condizioni di invariabilità con cielo sereno o poco nuvoloso sia sui rilievi alpini che in pianura. Nuvolosità residua sul settore ligure. Nebbie e foschie notturne in pianura e nelle valli in attenuazione. Temperatura stazionaria moderatamente in rialzo. Mari da poco mossi a calmi sia il Ligure che di Corsica. Venti deboli da Est-Nord-Est.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

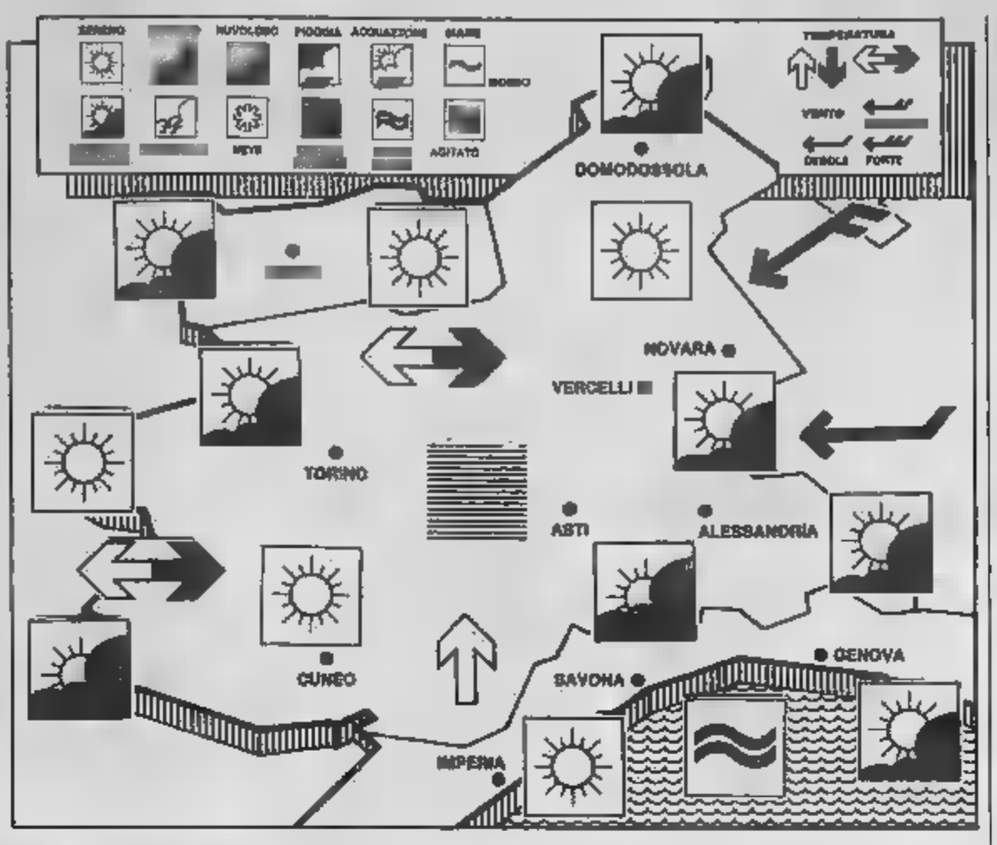
Torino	0	Novara	—3
Alessandria	—2	Asti	—10
Asti	—6	Genova	8
Cuneo	1	Savona	4
Vercelli	—1	Imperia	12

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	—10	6	Torino	—5	7	Trieste	3	7
Verona	—2	6	Milano	—4	5	Bologna	0	5
Firenze	6	13		5	14	Ancona	3	8
Perugia	2	7	Pescara		9	L'Aquila	1	4
Roma	5	14	Campobasso	0	3	Bari	—1	11
Napoli	3	15	Potenza	1	9	S.M. Leuca	4	11
R. Calabria	7	15	Vicenza	—5	7	Palermo	10	17
Catania	5	14	Alghero	8	13	Cagliari	7	11

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	5	8	nuvoloso	Lisbona	10	14	sereno
Atene	0	11	sereno	Londra	5	11	nuvoloso
Bangkok	21	34	sereno	Los Angeles	10	21	nuvoloso
Berlino	0	3	nuvoloso	Madrid	1	12	sereno
Bruxelles	2	8	nuvoloso	Montreal	—1	3	variabile
Buenos Aires	19		sereno	Mosca	—2	—1	nuvoloso
Copenaghen	2	8	nuvoloso	New York	1	8	nuvoloso
Francoforte	1	1	nuvoloso	Parigi	5	9	variabile
Gerusalemme	3	11	nuvoloso	Pechino	—7	1	neve
Ginevra	0	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	21		sereno
Helsinki	—3	—1	sereno	Varsavia	—10	1	nuvoloso
Il Cairo	9	17	sereno	Vienna	—11	—4	nuvoloso



TARI DI MARI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Caos nei pensieri e tendenza a raccontare a se stessi delle favole, di fronte a fatti improvvisi un po' seccati e a mancate promesse di falsi amici. Il realismo è l'unica arma vincente per gestire la forza e volontà in maniera ottimale.

TORO
21 aprile
21 maggio

Continua la fortuna nelle imprese, a breve come a lungo termine, nelle iniziative diverse dal consueto e nei rapporti il prossimo. Economia in rialzo possibilità di belle improvvisate, le questioni d'amore continuano a deludere.

GEMELLI
22 maggio
giugno

Continua la fortuna in amore, ma se non affrontate i rapporti in maniera lineare e non competitiva, potreste finire in qualche guaio. La mania di strafare e di ricorrere al bluff comporta dei rischi in tutti i campi della vita.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Stato d'animo euforico per la un desiderio. Ma attenti a non permettere che la fantasia galoppi troppo e a diffidare sia delle proprie intuizioni estemporanee sia della falsa amicizia. Importanti miglioramenti in vista.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Spirito di iniziativa, energia, sicurezza e azioni ottimali, vuoi nelle attività nei rapporti gli altri. Ma l'eccessivo orgoglio non consente di chiarire la situazione sentimentale in crisi e i legami peggiorano. Le evasioni non sono consigliabili.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Ancora vantaggi da una relazione sociale, in un contesto di vita fortunato in tutto e con stimolanti esperienze. Occorre però tenere a bada la tensione e non rimuginare troppo sugli eventi, per non perdere le ottime occasioni che si presentano.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Non raccontate i vostri successi in amore, se non volete complicarvi la vita. Antagonisti e invidiosi vi aspettano al varco, per sommergervi di pettegolezzi e malocchi dannose. Accrescete la passiva e affinate le doti diplomatiche.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Gli eventi positivi della giornata coinvolgono lo Scorpione, che sfrutta le opportunità fino in fondo senza commettere errori e vive una giornata stimolante. Così stimolante, da fargli dimenticare i problemi sentimentali e i tormenti della gelosia.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Anche domani, la riuscita dipende dalla volontà usata razionalmente e dalla cautela nell'intraprendere le azioni. L'appoggio di un partner ad hoc può rivelarsi determinante per non commettere imprudenze e per ottenere il successo.

CAPRICORNO
22 dicembre
gennaio

Le idee sono chiare, ma forse mancano di adeguata forza creativa, oppure vengono tradotte in pratica in sbagliata. Meglio scegliere l'immobilismo, piuttosto che commettere errori e lasciare che sia la ad agire per voi.

ACQUARIO
gennaio
18

Dopo una giornata piacevole e creativa, con piccoli successi nelle attività e molta fortuna in amore, le ore notturne sono caratterizzate da dubbi e incertezze e il sonno tarda ad arrivare. Pensieri privi di nesso logico affollano la mente.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

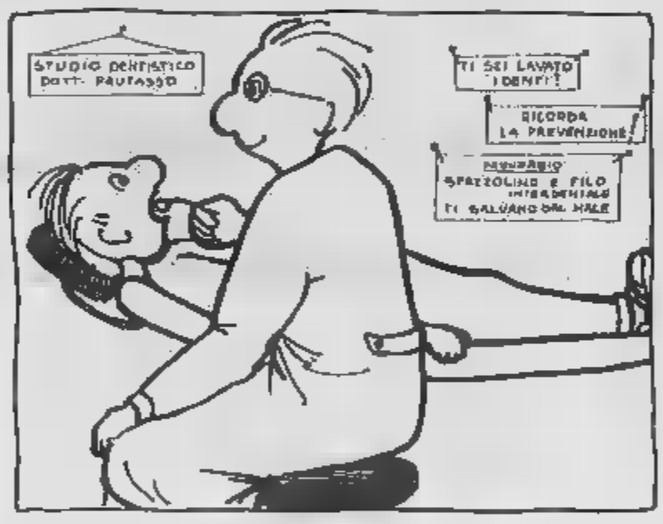
Un po' di agitazione non nuoce perché serve da stimolo e scuote la pigrizia. La fortuna accompagna sia le imprese immediate sia quelle a lungo termine e offre la realizzazione di importanti desideri in molti campi della vita.

DOTTORE CHE COSA HO?

a cura di Marina Levi, il Prof. Paolo Merlo

Se la gengiva s'infiamma meglio correre subito ai ripari

«Soffro di una gengivite e il dentista mi ha spaventato dicendomi che se non mi curavo rischiavo la caduta dei denti. E' possibile?»



Forse il dentista ha esagerato un po' per indurla a curarsi al più presto. Certamente però vuol dire che è ora di correre ai ripari. Probabilmente la sua è più di una infiammazione della gengiva e incominciano ad essere minacciati anche i tessuti alla radice del dente.

Se osserva l'illustrazione capirà meglio cosa può succedere. I denti sono formati da una parte sporgente all'esterno, la corona e da una parte più interna, la radice. Sono costituiti da un tessuto duro simile all'osso, la dentina. La corona è ricoperta da smalto durissimo. La radice è accolta in una cavità dell'osso, l'alveolo, ed è ancorata ad esso per mezzo di una sorta di cemento e di particolari legamenti. La gengiva ricopre parte della radice fino al punto in cui questa si continua nella corona.

Residui di cibo contenuti nella saliva e germi si depositano sullo smalto formando la cosiddetta placca batterica. Spesso i dentisti per spingere i bambini per lavarsi bene i denti usano sostanza chimica che la rende colorata e la mette in evidenza.

Se i germi riescono ad intaccare lo smalto causano quelle cavità del dente che vengono chiamate carie. Se invece si accumulano sotto la gengiva ne provocano l'infiammazione.

Lo scollamento della gengiva dal dente è favorito dalla presenza di tartaro che si forma per il deposito di sali minerali contenuti nella saliva, un po' come il calcare nei tubi dell'acqua. Nello spazio che viene a i germi proliferano determinando arrossamento, gonfiore, dolore.

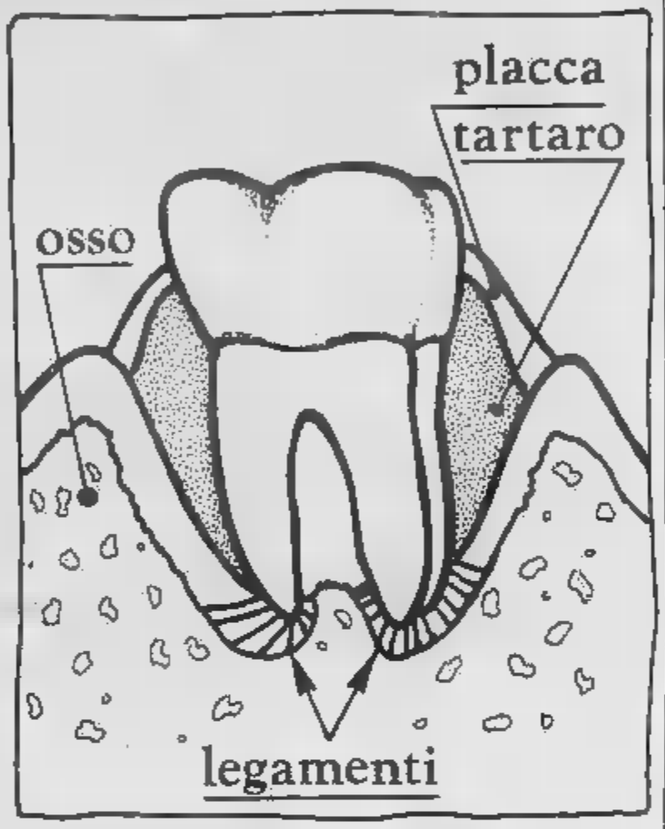
In seguito si possono formare addirittura piccole raccolte di pus. E' la cosiddetta «piorrea».

Se l'infezione procede può danneggiare il cemento e i legamenti del dente fino a provocarne la caduta.

Mentre una volta era facile vedere persone anche giovani senza denti, oggi è più difficile arrivare a questi estremi. La migliore alimentazione ci dà più resistenti alle infezioni, ma soprattutto si è diffusa una migliore igiene orale e questo è fondamentale. A volte però, come probabilmente è successo a lei, tutto questo non basta.

Cause costituzionali, malattie debilitanti, germi particolarmente resistenti, causano ugualmente la gengivite. In questo caso non che affidarsi il più presto possibile al dentista che consiglierà energica cura antibiotica e farà una pulizia meccanica.

Tenga presente comunque che una dentatura sana non è solo un vantaggio estetico, è condizione indispensabile per un buon stato di salute generale in quanto permette di masticare bene e quindi di alimentarsi correttamente.



La parte esterna del dente si chiama corona, quella interna radice. La corona è ricoperta di durissimo smalto, mentre la radice è accolta nell'alveolo, una cavità dell'osso. La gengiva ricopre il radice fino all'altezza della corona. Se i germi intaccano lo smalto, si ha la carie. Se invece si accumulano sotto la gengiva provocano l'infiammazione

Contributi volontari: il rischio di «autoridursi» i versamenti

«Ho ricevuto dall'Inps di Torino-Nord un bloccchetto per fare i versamenti volontari e sui moduli di c/c postale ho già trovato la cifra da versare per ogni trimestre. La somma è piuttosto alta per le mie attuali possibilità economiche per cui le domando se è possibile importi inferiori. In caso affermativo, che cosa potrebbe succedere?».
Enrica Mollo - Torino

«Sono autorizzato ai versamenti delle marche volontarie ma con i recenti aumenti non me la sento più di le cifre indicate. Posso ridurre l'importo ad una classe più bassa e continuare sino a raggiungere i 15 anni cumulativi?».
Mario Salvetti - Novara

Il prosecutore volontario, autorizzato ad determinata classe contributiva, può versare contributi di una classe inferiore e di importo più basso. Il danno che può tuttavia derivargli e stilla scelta (a volte obbligata, come nel caso dei nostri due lettori) è presto detto: l'importo versato in misura inferiore a quello calcolato dall'Inps per coprire tutte e cinquantadue le settimane contributive di un anno non risulterà sufficiente. Così, a puro titolo di esempio, anziché per un anno intero l'interessato risulterà assicurato per parte inferiori.

Quel ritardo...

«Mia moglie è stata assunta come domestica ad ore presso la famiglia di un commerciante. Il suo lavoro si svolgeva per quattro giorni alla settimana e per cinque ogni giorno. A causa di contrasti con il datore di lavoro, mia moglie dopo otto mesi, si è licenziata e ancora adesso è in attesa delle sue spettanze (liquidazione, libretto di lavoro, marchette Inps, ecc...). Poiché trascorsi quattro mesi nonostante io abbia telefonato svariate volte il commerciante mi trova sempre un sacco di scuse per rinviare tutto, io vorrei rivolgermi ad un avvocato o chiamarlo in tribunale. Lei può consigliarmi su me devo comportarmi? Data la delicatezza dell'argomento vorrei che lei pubblicasse solo le mie iniziali».
C. A. - Chieri

Il primo consiglio da dare al nostro lettore è quello di non «mettere il carro avanti ai buoi». Prima di rivolgersi ad un legale vi sono altre vie percorribili (altrettutto totalmente gratuite). Rivolgersi cioè all'Ispettorato lavoro segnalando una dettagliata denuncia. Vedrà che l'effetto di tale denuncia servirà a smuovere l'indifferente datore di lavoro.

Lavoro part-time

«Sono pensionato di vecchiaia dalla previdenza sociale dal 1° marzo 1988. Mi è stata offerta l'opportunità di un lavoro a tempo parziale (quattro ore al giorno per cinque giorni alla settimana). Mi dovrei occupare di contabilità presso un esercizio commerciale. Il titolare della sala vuole a tutti i costi iscrivermi all'Inps e versare i contributi. Io ritengo invece di esserne esente in quanto già pensionato. Il suo parere sarebbe oltremodo importante per risolvere questi contrasti. Con preghiera di non indicare il mio nome...».
Lettera firmata - Torino

Ha ragione senz'altro il datore di lavoro. Il nostro lettore, ancorché pensionato, deve obbligatoriamente assicurato all'Inps per l'attività lavorativa che si accinge ad intraprendere.

Integrazione migliore con le «Intese»

Tra i nodi critici che condizionano o frenano l'inserimento degli alunni handicappati nella scuola di ogni ordine e grado vengono spesso indicate la disorganicità e la discontinuità dei rapporti tra la scuola stessa e gli enti locali. Si tratta di problemi ai quali fanno specifico riferimento due recenti circolari ministeriali della Pubblica Istruzione, che raccomandano — a questo proposito — la sigla di apposite Intese fra Provveditorati agli studi, Enti locali e Unità socio-sanitarie locali. Scuola, Comuni e Usl sono chiamati, in diversa misura e differenziale competenze, a sostenere l'inserimento scolastico. Una competenza «incrociata», che deve vedere tutte le componenti integrare i loro interventi, per evitare sovrapposizioni, ingerenze indebite, vuoti.

I bisogni del bambino sono globali ed occorre trovare spazi autentici di collaborazione, alimentare gelosie o sospetti reciproci che finiscono solo con il frammentare gli interventi, anziché ricercare il nesso tra pedagogico, psicologico, sociologico, sanitario. Risposte globali: principio che vale per tutti i bambini e, a maggior ragione, per quelli handicappati.

In questi ultimi tempi, Intese e tre sono state realizzate a livello delle Usl di Torino (l'Intesa viene aggiornata proprio nel corrente anno scolastico), dell'Usl 27 (Comune capofila Cirié), dell'Usl 24 (Collegno-Grugliasco) e dell'Usl che capo al comune di Chieri. Gli esperti auspicano che tali convenzioni fra i diversi enti interessati potenziate ed estese a tutto il territorio nazionale.

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Zampone con crema di castagne

1 zampone precotto Rana, 500 gr. di castagne, 50 gr. di burro, 1 manciata parmigiano, pochi cucchiai di panna.

Far cuocere le seguendo le istruzioni della confezione. Fare bollire castagne in acqua sale con foglie di alloro. Quando le castagne saranno cotte, privarle della buccia e passarle al passapatate in modo da ottenere una purea. Aggiungere alla purea di castagne il burro, lavorare bene con un cucchiaio di legno, aggiustare sale, unire la manciata di parmigiano; mescolare tutto e poi unire qualche cucchiaio di panna in modo da rendere purea più cremosa. Disporre poi lo zampone cotto e tagliato a fette sul piatto di portata caldo e versarvi sopra la crema di castagne. Servire tavola immediatamente. La stessa ricetta può essere eseguita con il cotechino al posto dello zampone. Ringrazio lo chef Rino del Ris «Al piatto d'oro» per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sul canale 29/67.

IL M[illegible] O

Il caso Milo non è isolato una ridda di anonimi telefona ai big di Torino

Dopo la sciagurata telefonata in tv che ha sconvolto Sandra Milo, i più irriverenti sciacalli si sono scatenati in falsi e allarmistici colpi telefonici. Si racconta già di qualcuno che avrebbe cercato di sorprendere monsignor Saldarini dicendogli: «Padre, corra di nuovo in collina, prima che uno di quei ragazzi che ha rimproverato l'altro giorno tenti di insabbiare anche il sesto o il settimo comandamento».

Dei pettegoli infami raccontano invece di una [redacted] anonima che avrebbe telefonato alla Maria Magnani Noya, reduce dal ritiro spirituale con il vescovo. Il sindaco aveva ancora nelle orecchie le confortanti parole «Maria, piena di grazia, il Signore è con te», quando una voce le avrebbe gridato: «Maria, che cosa fai ancora qui, quando c'è Bettino grave all'ospedale?».

L'aneddoto [redacted] però essere fal[redacted] senza dubbio, insieme alle voci tendenziose che vogliono Craxi malato di influenza, come se fosse uno qualsiasi. La notizia, come è noto, è stata infatti già ridimensionata da Martelli che ha precisato: «Craxi è come una fuoriserie che è andata a fare un tagliando». Il che potrebbe far supporre che al massimo [redacted] in garage a farsi controllare le punterie, a cambiare l'olio, registrare l'anticipo ed impedire che il motore batta in testa.

I pettegolezzi meno stimabili cianciano anche di una fantomatica telefonata ricevuta da Piero Fassino: «Piero, Piero, perché, perché non sei venuto?». Fassino, credendo che fosse ancora Saldarini in cerca di chierichetti di sinistra, pa[redacted] non abbia risposto. Ma dicono che un altro anonimo lo abbia quasi aggredito: «Piero, che [redacted] fai [redacted] qui? Non sai che stanno tirando il collo ad Occhetto?». Fassino, freddo politico, sembra non abbia tradito un'emozione. Attento, senza sbilanciarsi, avrebbe chiesto solo: «E Ingrao come sta?».

m. lup.

Il proprietario, presumibilmente, chiede [redacted] prezzo equo. Se volete provarla, è in corso Massimo d'Azeglio angolo via Tiziano (foto Cesare Bosio)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		[redacted]
[redacted] stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264418
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acque		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69031
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23891
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63061
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543267
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
[redacted] Vitt. Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 6699259

Infermieri a domicilio

Aeido, v. Gioberti 40 ☎ 540489
Aidal, v. Sacchi 502398
Ail, v. Stalapor 38 2204232
Ami, 740984
Aeido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191620
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16 - [redacted] ☎ [redacted]
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395443
Telefono Azzurro, 051-222525
Aldo, v. P. Tommaso 39 [redacted]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico [redacted]12121
Informagay 518366

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ [redacted], Abacone, 271 242, Abale [redacted].0844, Abaldi 701.124, Abalati 707.2361, Abrami 706.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma [redacted], Baudo 707.0770, [redacted]ro 707.0705, Boves 335.0380, Bruno 446.444, Dom 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953 [redacted] Rapid 953.0666, [redacted] 377 877, Proio 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749 3525, [redacted] 500.920, Balma 953.0887, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 485434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bochis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [redacted]
Assistance, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappore, v. Lera 32 7496017
Dr. Donadio - Rettazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Ambul. Assoc., 588241 cod. [redacted]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 928
Mirafiori, c. Traiano 99/D 253838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 8	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	[redacted]
V. Moretta 55 bis	442071
V. Monte Ortigaro 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	[redacted]
V.le Mughetti 10	[redacted]
V. Caltanissetta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	[redacted]
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6182045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	3470206

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 912760
Soccorso stradale 20.000, soc[redacted], riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6[redacted]
Hertz [redacted]; [redacted] 259309

Taxi urgente

Radio taxi [redacted]; **Central taxi** [redacted]
Pronto taxi 5737. **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/949255
Torino - Ivrea - Aosta [redacted]
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; [redacted]; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; [redacted]; 16,30; 17; 17,30; [redacted]; 19; 19,30; 20; 20,30; [redacted]; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. [redacted]ziello ☎ [redacted] Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a Milano dopo 2 ore

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30 Feriale * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 19,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5811106, c. Siccardi 8.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. [redacted] sab. dom. ore 15; a. ore [redacted],30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7

Torino - Barcellona - Valencia - [redacted], mercoledì, [redacted]ardì, p. 15,45; a. Bar[redacted] [redacted] 8,30; Valencia 13,45; [redacted]

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513

Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,46-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; [redacted],48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,28; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; [redacted]; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

[redacted]

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432 biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40, 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05

[redacted] - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
[redacted] - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.)
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,[redacted] - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - [redacted]5 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18[redacted]	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	[redacted]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11	516174
Del Cambio, p. Carignano 2	[redacted]
Gosling, via Orani 23/A	[redacted]
Il Bogatto, v. Tonno 3	8122284
Stellanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Nauv [redacted] 'd Bròss, p. S. Carlo 157	546354

Rictoranti

La Forchetta Abda, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta [redacted] materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614353; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sacrgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio [redacted] [redacted]
Videostar, v. Mad. [redacted] 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 [redacted] 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; [redacted] Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18

Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8, 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.

Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10, 11; 18; 21.

[redacted]. Cappuccini, v. Giardino 35, [redacted] tel. 19 [redacted]. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [redacted]: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, [redacted]: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bortola 93, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234. giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 696.976: [redacted], ore 19, [redacted] ore 19,30, dom. [redacted] 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c. [redacted] Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 18/f ☎ [redacted]
Consegne rapide, v. Bogetti 19 4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/88 [redacted]
Moto-A.A.C., v. Susa 10 757676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via Magenta [redacted]

[redacted] postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30; V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 30, 3358465; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857[redacted] V. Genova 113, 634941

[redacted]

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [redacted] Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Shadella 34, v. G. Bruno 181, c. [redacted] Gasperi 14; c. Peschiera 162, p. Nizza 75; c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. [redacted] [redacted], c. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 150; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/a, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 88/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Coboto 36, v. Nizza 380, c. Agnelli 110, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 6, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 159, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **[redacted]BA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio [redacted]; **SNA:** c. Siracusa 90/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 68, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Stiff 16, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. [redacted] Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. [redacted] Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Ro[redacted]** v. Alfieri 9/11, v. Po [redacted] **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** [redacted]. Castello 139; [redacted] v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26, **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 202; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. [redacted]vour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

[redacted] Il rubano il [redacted] telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, [redacted]. 248.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 739.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, [redacted] **Parri**, v. Tiziano 39, [redacted] **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.636.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. [redacted] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino [redacted] 22); Via Flochetto 23, stazione (fino alle 23), [redacted] Monginevro 68 (fino alle 2).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II [redacted], c. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Casanova, Volta 4,	543.713
Circus, Avet 3,	[redacted]
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, corso Regina Margherita 104,	521.5275
Eden, Rismondo 10,	[redacted]
Garden, Val Salice 4,	655.859
La Lucciola, Taranto 206,	200.007
Napoleon, S. M[redacted]imo 14,	830.775
Le Roi, Stradella 8,	279.852
Massaua, Massaua 8,	790.700
Principe, Principi d'Acaja 45,	746.945
Patio, Moncalieri 346/14,	696.5383
Forlino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Vie En Rose, Berthollet 6,	659.0980
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	695.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Club «Y», Vinzaglio 3,	☎ 511.738
Dea Club, Perri 12,	[redacted]
Don Carlos, Donizetti 6,	650.9355
Tamurè, Sacchi 28,	541.028
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club S.da Pino 23,	899.8229
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Montalcorno 62,	321.001
Le Privè, Camerana 11,	[redacted]
Macrillo, Volta 8,	545.458
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
Naxos, Guala 147,	616.169
Mon Rève, Fabrizi 71,	740.616
New York, Genova 268,	605.0817
Mixage, S. Donato 3,	487.068
«O», v. Guastalla 20	873487
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Purriodivista, Moncalieri 5,	830.297
Reginè, Ventimiglia 152,	637.462
[redacted]dez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 1,	534.773
Templari, S. Chiara 49,	488.449
The Big Club, Brescia 28,	850.463
Top, Le Chiuse 13,	471.026
V[redacted]iglia, v. Sabaudia 25,	661.1268
Vogue, Andrea Doria 8,	553.771

Nights

Bar Chetham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
La Volpe, corso Casale 6	[redacted]
Le Parroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, M. Cristina 68,	669.8596
Odeon, Pombe 7,	83.97.510/835.630
Toul-va, Rossini 14/C,	[redacted]

MOSTRE

L'araba fenicia di Fusco Natura morta con fotocolor Giardino fiorito di Giannini

Alla P. H. Gallery, in piazza Hermada 4, è in corso una collettiva di grafica contemporanea con opere di Iervolino, i generali di Baj, le donne del Sud di Cantatore e i paesaggi di Cascella, le graffianti figure di Maccari e quelle di Fiume. L'itinerario si snoda, quindi, dalla luminosa «Ballerina» di Messina alle surreali immagini [redacted] Dalì, dall'interno dello studio espressionisticamente rivisitato da Guttuso all'acquatinta e acquaforte «Cavaliere caduto» di Sassu e, ancora, [redacted] «Natura morta con fotocolor», pastellata a mano, di Cappelli (del quale è in programma una personale), la bella litografia con un nudo di donna in primo piano di Vespignani e Sughi, Guidi, Annigoni, il «giardino» fiorito di Giannini e la litografia «L'araba fenicia» di Fusco.

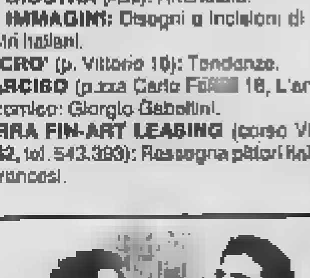
(a. mi.)

GALLERIE

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): [redacted].
ARTE 121 (Nizza 121, 687.954): Silvio Bru[redacted].
ARTE [redacted] (via della Rocca 39, tel. 836.331): Teonesto Deabate.
FRANCO MASOERO (via Giulio [redacted] 13, tel. 889.933): Giulia Napoleone.
GALLERIA LA ROCCA Joan Mirò: [redacted] grande [redacted] catalano: manifesti originali litografici, litografie firmate in lastra: [redacted] Poligrafa. [redacted]
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
[redacted] GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349). Orario Galleria dalle 15,30 alle [redacted]. Personale di [redacted] Iervolino
MUSEO [redacted] (corso Unità [redacted]: orario: tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): 9-12,30 e 15-19. «Manica Nord (primo piano)» «Bruna Biamino - Fotografie 1969». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.
[redacted] & C. (via Cosseria 8, [redacted] 650.912 3/4); Giuseppe Ajmone 1988/89. Oli, acquerelli, pastelli.
SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Orario: 10-12,30, 15,30-19.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 878.827). Dipinti del XIV [redacted] secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted] (885.406) Tony Fasola.
[redacted] (Moncalieri): Idecalogo.
FOGLIATO: Gli uccelli di B. Beccaro.
LA GIOSTRA (Asti): Artenatale.
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di maestri italiani.
MICRO' (p. Vittorio 10): Tendenze.
NARCISO (p.zza Carlo Fe[redacted] 18, L'arte e il comico: Giorgio Gabellini.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.



Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.311 publikompass

Mario Fusco, «L'araba fenicia», litografia, 1985

ALCOLISTI ANONIMI

C'è una cometa a Giaveno serve a uscire dalla bottiglia e ricominciare a vivere la vita

Si chiama Cometa ed è il gruppo alcolisti anonimi di Giaveno. «Il nome è simbolico — dicono alcuni fondatori della nuova associazione — perché proprio come [redacted] stella cometa vogliamo trascinare nella nostra scia le persone che vivono il grave dramma dell'alcool e le loro famiglie per concordare insieme il programma da seguire». Uomini e donne, si riuniscono ogni mercoledì presso il seminario arcivescovile e si dividono [redacted] gruppi che discutono, leggono, parlano delle proprie esperienze. Il fine è quello di riuscire insieme a guarire quella che è considerata una vera malattia, l'alcolismo, che coinvolge nel dramma del vivere quotidiano intere famiglie.

L'iniziativa, partita qualche mese fa in via sperimentale, sta adesso per entrare nella fase cruciale, che prevede un programma meticoloso basato soprattutto sul rapporto umano e sull'esigenza dell'individuo di parlare e di riuscire così a rimuovere i grossi problemi psicologici che scatenano [redacted] bisogno di alcol. Accanto all'iniziativa del gruppo alcolisti anonimi, anche l'Usl 35 si sta muovendo e il 12 gennaio ci sarà un primo incontro tra gli operatori della struttura sanitaria che hanno seguito un [redacted] della Regione, basato sui metodi [redacted] cura dello psichiatra Hudolin, con chi ha deciso di smettere di bere.

L'alcolismo [redacted] quindi una malattia e come tale [redacted] affrontato, o con i metodi dolci dell'associazione Cometa, o attraverso una vera [redacted] propria cura specifica con l'ausilio di farmaci. Chi lo desidera può rivolgersi alla struttura sanitaria, [redacted] al gruppo la Cometa telefonando al 937.00.64.

(a. au.)

PRA LOUP

Un passaporto per la neve e sciare costa la metà nell'Ubaye in Alta Provenza

Poca neve sulle Alpi piemontesi, come succede da qualche anno, un po' di più oltre confine, in Francia. Pra-Loup, a 2500 metri d'altezza, stazione estiva ed invernale della Haute-Provence, appena oltre il Col de Larche (direzione Cuneo-Vinadio-Argentera) valico che viene costantemente mantenuto aperto al transito, presenta agli appassionati degli sport invernali, per la stagione '89-'90 una interessante iniziativa promozionale. Si tratta di una carta, denominata «passaporto per Pra-Loup», che, presentata alle casse degli impianti di risalita (oltre 54) dà diritto ad una riduzione del 50% sia sullo tessere settimanali che week-end.

I «passaporti», nominativi e numerati concorreranno poi, alla fine della stagione all'estrazione di numerosi premi, consistenti in soggiorni gratuiti anche durante la stagione estiva, che offre a Pra-Loup, moltissime possibilità di gite, escursioni, pratiche sportive e relax, nel verde della stupenda vallata dell'Ubaye e dello stazione climatica.

Per Torino, i «passaporti per Pra-Loup» si trovano presso l'Agenzia di Viaggi e Turismo Tour Corp. Atlv in via Roma 80, tel. 530.720 / 530.434.

Le Bazzekkole dei Soggetti comicità allo stato puro per un cocktail divertente

Dopo la breve sospensione natalizia, è ripreso ieri sera all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore il consueto appuntamento bisettimanale con la nuova comicità. Proposti quale sesta tappa del cartellone «Mi.Tò. Cabaret: forme e tendenze di un certo teatro oggi», che proseguirà fino a marzo, sono di scena ancora stasera alle 21,30, sul palcoscenico di via Belfiore 24, i «Soggetti» con il nuovo spettacolo intitolato «Bazzekkole».

Oltre ad essere piuttosto bravi, sia come attori, sia come cantanti, i «Soggetti» risultano essere in più numerosa compagine maschile e femminile di cabaret attualmente operante, composta da Spadaro, Barbero, Di Lio, Marletti, Righi, Colombo, Tamiotti, Barbagallo, Benozzo, più l'ottimo chitarrista Franco De Pasquale.

Attivi dall'86 e perciò già ampiamente conosciuti sulla scena cittadina, si avvalgono della regia di Michele Di Mauro (che è anche un attore), in tutte le loro produzioni. Le «Bazzekkole» del titolo sono sprazzi di comicità teatrale allo stato puro, ottenuta dalla distillazione di televisione, cinema, sport, jingle pubblicitari, cartoons, letteratura spicciola, per un cocktail divertente e mai ovvio.

m. gio.

Mille esercizi a corpo libero per combattere la scoliosi e mobilizzare articolazioni

Un indirizzo prezioso per chi ha problemi alla schiena, quello della Palestra Francia, in corso Francia 333/8 nel «Palazzo degli obliò» all'Aeronautica. Si tratta di un club affiliato all'Uisp, organizzazione del tempo libero della Uil. Con una modesta quota mensile si può frequentare la palestra due, tre volte la settimana, dalle 16 alle 20, per lezioni di ginnastica correttiva (specifica per la colonna vertebrale), o fare body building con le «macchine» che mettono in moto muscoli dimenticati. Le lezioni, miste e collettive, sono tenute da giovani diplomati Isef, severi e specializzatissimi. Impressionante la varietà di esercizi a corpo libero inventati per mobilizzare le articolazioni e tonificare le diverse muscolature.

In programma anche corsi di preatletica, ginnastica estetica femminile (al mattino) e judo. Sono poi disponibili servizi di massaggi, solarium, idromassaggio, terapia con ultrasuoni.

Per chi ha problemi seri alla colonna il prof. Paolo Pirotto, massofisioterapista — con un'esperienza ventennale nel trattamento della scoliosi — interviene coadiuvato da un medico.

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Altrovi

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Delfini.
ARLECCHINO: ore 15,30 Ballo liscio.
CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso. Questa sera ore 21 Rocky «Non solo Boogie» una serata con tanta allegria un pizzico di nostalgia.
FORTINO: ore 15,30 fiscoteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN: ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un dolce pomeriggio «A passo di danza». Ore 21 la serata che piace a tutti con l'orch. Asso's.
LE ROI: chiuso.
TANGO: Sala danza classica elegante. Danze ore 21.
DA ROBY: ore 21 - giovedì, venerdì e sabato cena con orchestra. - 355.260.
MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, 669.9596): Tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.

REVE DISCOTEQUE: prenotazioni festa privata, telefonare 740.818 (via Nicola Fabrizi 71).
NAXOS - MUSIC HALL (piazza Gusia 147, tel. 816.169 Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346); tutte le sere .
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piena's Trio, canta Albertina.
498 - 566

TEATRI

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA abbonamento «Invito a teatro»: 4 spettacoli a scelta su 9 in cartellone - L. 40.000. 15/1: «Porcile» P. P. Pasolini (Compagnia Adriana Martino). Per informazioni tel. 249.2276/237.871.
da stasera ore 45 per soli 5 giorni Torino Spettacoli presenta «Una al Grand Hotel» di Michele Ghiaioni, con Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero e Santo Versace, regia Romolo Siena. Biglietteria ore 9-13, 15-19.
- **TEATRO** (via Chiomonte 3): «Stage di trucco» condotto da Elisabetta Donat-Cattin - 6 incontri a partire dal 25 gennaio. Per inf. e iscr. tel. 482343/489676.
- **STABILE:** ore 19,45, il Teatro Stabile Torino presenta «Strano interludio» di Eugene O'Neill (in o.a.) Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Maurizio Guali, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Alvia Reale, Matteo Rollo, Edoardo Sciaia. Regia Luca Ronconi. Spettacolo abbonamento del T.S.T. Fino al 14 . Per informazioni tel. 877787/547048.
AUDITORIUM RAI UNIONE serio pari ore 21 François Le Roux baritono, Irwin Gage pianoforte. Schumann (Dichterliebe op. 48) Coplet e Debussy. Biglietti numerati L. 18.000. Ingressi L. 10.000 all'Auditorium dalle 20,30 int. tel. 544.523
COLOSSEO TEATRO: questa sera ore 21 il grandioso musical «The Rocky Horror Show», dopo aver ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra. Feriali ore 21; festivi ore 18. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19.
CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE: Campagna abbonamenti a spettacoli a scelta. Intero L. . Ridotti 60.000. Appuntamenti gennaio 12 e 13 ore 19,30 e 22 (doppio spettacolo) «Bread e Puppet in what you possess» Peter Schumann. Dal 16 al 21 ore 21,30 Compagnia Teatrale Giorgio Barberio Corsetti in «Descrizione di una battaglia». Dal 24 al 28 Stuart Sherman in Objects/mechanicals plays. Dal 30 Teatro dell'Ombra in «La camera dei sogni». Inf. e pren. tel. 541438-8011746, via Cavour 7, Torino, via Roosevelt 8/A, Settimo T.se.
GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.235): vedi musei.
TEATRO MIRAFIORI . Ven. 12-sab. 13 gennaio ore 21 «Cosenza 68 il teatro danza El Canto con Paolo A. Petruno e Anna Mostacci in «Atto Flamenco», coreog. Manolete, Angel Torres.
DI (piazza Massaua 9, tel. 795.603): Ore 21,15 Gipo Farassino presenta «El curà 'd Rocabrusà», due tempi comici di Dino Belmondo con V. Lottero; R. Loni e la partecipazione Margherita Fumero. Prenotazioni: ore alle ore alla del teatro.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino): ore 20 a tavola menù piemontese, ore 23 scena la compagnia «Il Dottor Bostik» presenta «Comune multiplo».
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 85.89.

MUSEI

ARMERIA REALE: marz., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio 1990, con il seguente orario: 9-18 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): dal 24 novembre al 20 dicembre: **40 Artisti da Israele**, dal 30 novembre al 15 gennaio; **Prima Biennale-Fotografie**. Orario: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (P.za Castello): feriali e festivi 9-13. Lun.
MUSEO D'ARTE E D (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e .
DAL MUSEO DEL MUSEO O . Mostra per la Cultura Provincia di Torino Soprintendenza alle Antichità Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 18 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 14 - 15/19,30. Ingresso int. ridotti lit. 2.500. **Museo Egizio** mar., mer., ven. e dom. ore 9-14; giov. e sab. ore 9-14 e 15-18,30; lun. chiuso
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 9): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO DELLA GNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab. , lun. 9-12,30 e 14,45 18,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna viste attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Stesso orario del Museo
MUSEO N RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C.Alberto): da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO LA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.235): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-19,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceisti. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 8-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (via Gucciardini 7). fer.: 9-12; 13,30-18. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
LA DI CACCIA STUPINIGI: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 orario continuato. Chiusi lunedì.
BELLE - Parco del Valentino: Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. chiuso.
BIBL. REALE (p. Castello 191): giov. ven. e sab. 8,30-13,30 Lun. 8,30-17,45.

TEATRO

(un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

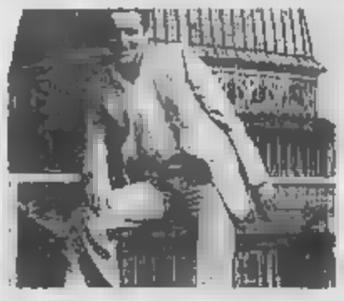
Horror sexy show al Colosseo Gags brillanti al Grand Hotel

Rocky Horror Show +8

Una presa in giro della morale britannica, un musical condito, oltre che da musiche e prosa, anche richiami e provocazioni sessuali. «The Rocky Horror Show» approda questa al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, dove vi rimarrà in replica fino al 21 gennaio. Due fidanzati giungono alla dimora di Frank'n'Futer, uno scienziato pazzo, che li coinvolge in una cerimonia di iniziazione alle trasgressioni sessuali. Il celebre «The Rocky Horror Show», che dal 1976 non fa altro che riscuotere successi in ogni teatro del mondo, a Torino arriva con il Kenneth More Theatre di Paul Bernard e la regia di Vivyan Ellacott. I biglietti costano 30 (platea) e 20 (galleria) mila lire. Prevendita al teatro.

Tutti al Grand Hotel +8

Un cambiato teatro, lo spettacolo diretto da Romolo Siena, noto regista televisivo. Dopo alcune repliche al Teatro Erba, da questa sera «Una notte al Grand Hotel» è in programmazione sul palcoscenico di piazza Solferino 2. Come già si sapeva, i protagonisti di questa gustosissima «situation comedy» sono Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero e Santo Versace. La storia: due coniugi sprovveduti, con la passione per il cinema, durante un soggiorno al Grand Hotel intendono proporre a un famoso produttore un loro soggetto cinematografico. Assistiamole le gags, gli equivoci, il divertimento. E, come in tutte le commedie brillanti, il lieto fine. Biglietti: 31 e 24 mila lire. Si replica fino al 14 gennaio.

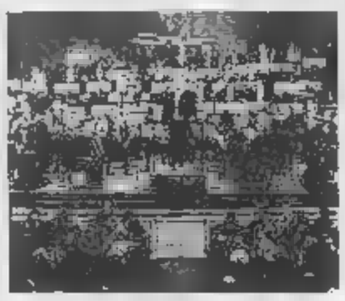


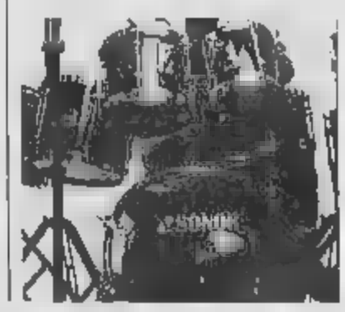
Caro Vietnam ... +8

Ecco l'ennesimo film sulla «sporca guerra» del Vietnam. «Vittime di guerra» viene proiettato in anteprima al cinema Nuovo Odeon, in via Valperga 8, questa sera in un unico spettacolo con inizio alle 21 circa. A dirigerlo è il noto regista americano Brian De Palma, gli interpreti sono invece due bravi e giovani attori di Hollywood: Michael J. Fox, indimenticabile protagonista di «Ritorno al Futuro» e del serial televisivo «Casa Keaton», e Sean Penn, famoso in Italia, più che per la sua carriera d'attore, per il matrimonio turbolento con la pop-star Madonna, finito qualche anno fa nel divorzio. L'anteprima è organizzata dai Centri Attività Sociali della Fiat. Biglietti in distribuzione gratuita alla cassa del cinema.

Unione Musicale +8

Riprende quest'oggi la stagione concertistica organizzata dall'Unione Musicale piazza Castello 29. La prima performance del 1990 ha luogo stasera all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro angolo via Rossini. Si esibiscono François Le Roux, baritono e Irwin Gage, al pianoforte. In repertorio ci sono musiche di Robert Schumann («Die alten bosen Lieder», «Ich will meine Seele tauchen»), di André Caplet («Le corbeau et le renard», «La cigale et la fourmi») e di Claude Debussy. Il concerto avrà inizio alle 21 preciso, salvo ritardi dovuti a contrattempi dell'ultimo minuto. I biglietti costano 18 mila lire (platea e balconata) e 10 mila l'ingresso: sono in vendita alla cassa dell'Unione Musicale. Informazioni al 544523.





Mondini Sound +8

Mentre al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, si sprigionano le note del sacro rock, al ritrovo di luogopiù Caserma 4 si respira l'atmosfera della musica jazz. Infatti, nei locali vicino ai Murazzi, verso le prime ore della notte è prevista una performance musicale. A eseguirla sono tre musicisti molto conosciuti dagli intenditori del buon jazz: Franco Mondini, batterista, Riccardo Zegna e infine Piero Leveratto. Il concerto del trio avrà inizio verso le 23, non prima; il Doctor Sax apre invece intorno alle 22: l'ingresso è libero per i soci Aics, in possesso della tessera del ritrovo. All'interno del locale si ricorda che è possibile consumare bevande e varie ribalte.

BALLANDO

My dire my bahia, zouk o soft rock

HIROSHIMA MON AMOUR
Si replica «Bazzekkole» dei Soggetti in via Belfiore 24. Ingresso lire 4 mila. Alle 22.
YOKESE
Al ritrovo di via Pellico 4 appuntamento con «Dungeons & Dragons»; alle 22.
AZIMUT CLUB
Un pot-pourri musicale è quanto è previsto al circolo culturale di via Modena 55/a, con il dj-set Igor Mattio Murat, dalle 21,30.
METRO CABARET
«My fire My» è party nei locali di via Gioberti 33, dalle 22.
X-PRESS
«Noche Inca» dalle 22 con musiche lambada, soca, bahia, zouk. Il dj-set della discoteca via Sacchi 28 è Dinamite.
PORTES
Rock soft al ritrovo in via Montebello 21, alle 22: Dj Puppies.

PIAZZALE SPERANZA

Per battere il disagio giovanile

«Giovani, comunicazione ed indifferenza in Torino» sono i temi al centro dell'interesse della mostra che il movimento per la prevenzione del disagio giovanile «Piazzale Speranza» inaugura oggi alle 16.30 nel della IV Circoscrizione, in via Saccarelli 18.

Interverrà don Enzo Ricci, fondatore del movimento. Presenterà un ricco repertorio di documenti, testimonianze, inchieste e sondaggi elaborati per capire come e perché alcuni giovani stentano ad inserirsi nella società.

Le ricerche effettuate propongono stimoli di riflessione ed idee, per cercare di restituire speranza a chi oggi non riesce a più trovarne. Verranno trattati in particolare problemi psicologici, mentre esperti biologi discuteranno argomenti scottanti, quali quelli che riguardano la droga e l'Aids.

TACCUINO

Cinemania e voglia di film in inglese. In gita a Crescentino con la Lipu Occasioni per chi vuol cimentarsi in satira e umorismo. Lo Splendor di Scola Il «Comune multiplo» di Bostik all'Oca nera. Musica da vedere al Politecnico

CINEMA RIVOLI
Al cinema Giolitto, in piazza Principe Eugenio, a Rivoli, per la rassegna «Cinemania 1990» si proietta «Sotto accusa». La regia è di Jonathan Kaplan, l'attrice principale è Jodie Foster. Ingresso abbonamento. Inizio alle 21.
THE STAND IN
Per la rassegna di film in lingua originale «The Stand In», al cinema Faro di via Po 30 proiezione di «Dirty Rotten Scoundrels», regia Frank Oz, con Michael Caine, Steve Martin, Barbara Harris, Glenne Headley e Jon MacDiarmid. Gli spettacoli sono tre: alle 17,15, alle 19,30 e alle 21,45.
STAR'S MOVIES
«Tequila Connection» è il film in programma oggi al cinema Cuore, in via Nizza 56, per la rassegna di film in lingua originale «Stars Stripes and Movies». Il regista è R. Towne. Spettacoli: alle 20,15 e alle 22,30. Ingresso lire mila. L'abbonamento al ciclo: 40 mila lire.
GITA ECOLOGICA
La Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli, la Lipu, sede in via Bari 21, organizza domenica 14 gennaio una gita a Crescentino, sulle rive del Po. Per iscrizioni telefonare al 407.051.
LIBRERIA CAMPUS
Per il ciclo di incontri sulla psicanalisi, alla libreria di via Rattazzi 4 la professoressa Rosa Elena Manzetti parla su «Casualità psichica nella clinica psicanalitica». La conferenza avrà inizio alle 21. Per informazioni tel.530.236.
UMORISMO
Sono aperte le iscrizioni alla quarta edizione del Concorso Nazionale «Satira e Umorismo»: possono partecipare tutti coloro che hanno compiuto il 18° anno di età. I lavori (disegni in bianco e nero, oppure a colori) dovranno pervenire alla segreteria del Concorso entro e non oltre il 15 gennaio. Per altre informazioni rivolgersi all'Assoc. Comitato Manifestazioni Pinerolesi, in via Buniva 85, a Pinerolo: (0121) 794.844.
ETTORE SCOLA
Riprendono quest'oggi, dopo le vacanze natalizie, le attività dell'Associazione Pro Cultura Femminile, con sede in via Accademia Albertina 40. Al cinema Capitol, in via San Dalmazzo 24, si proietta «Splendor», con regia Ettore Scola. Spettacolo unico alle 15,30. L'ingresso è libero soltanto per i soci dell'Associazione. Per eventuali informazioni telefonare alla segreteria, numero 885234.
L'OCA NERA
Al teatro-ristorante di via San Massimo 14 questa sera va in scena lo spettacolo «Comune Multiplo» della Compagnia il Dottor Bostik: la regia è di Dino Arru, il protagonista è Paolo Grasso. Le repliche andranno avanti fino al 3 febbraio, ogni sera, alle 20,30 circa. Ecco i prezzi: assistere allo spettacolo costa 18 mila lire, se si vuole anche il prezzo è di mila. Informazioni e prenotazioni al seguente numero 882.336.
OLTRELUCE
S'inaugura alla galleria d'arte di piazza Vigliardi Paravia 7 la mostra «Oltreluce, metafore e forme della luce, 1960-1990». Fino al 10 febbraio rimangono esposte alcune opere di Morellet, Castellani, Lo Savio, Reysse e Folgiatti. Orari: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 fino alle 19.
ADRIANO BOCCA
Chiude i battenti oggi la mostra personale di Adriano Bocca allestita nei locali della galleria «Overstudio», in via Barberoux 2. Ecco l'orario per ammirare alcuni dipinti su tela ispirati alla Thailandia: dalle 17 fino alle 19,30.
VIDEO MUSIC
«La musica da vedere» è il titolo del ciclo di incontri che prende il via domani pomeriggio al Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24. Fino al 23 gennaio nell'Aula 1 si parlerà sull'industria italiana della canzone. La prima conferenza avrà inizio domani alle 18. Si discuterà su «L'industria discografica italiana tra presente e futuro». Intervengono Luciano Casadei, titolare di Radio Stuff, storica organizzazione di concerti locali; e Mario De Luigi, direttore della rivista «Musica & Dischi». Organizzano Radar, le Attività Culturali Universitarie e l'assessorato alla Gioventù della Città di Torino.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di
Ernio Donaggio

IL TERRORE CORRE...
in edicola ed in libreria:
da Urania alle streghe di
Claudio Bondì, dai mostri di
Dean R. Koontz alla
«medicina» di Robin Kook, è il
boom dello psico-thriller...

Il «cerchio rosso» del prossimo numero di Urania: «La porta oscura», un'allucinante storia narrata da Kate Wilhem

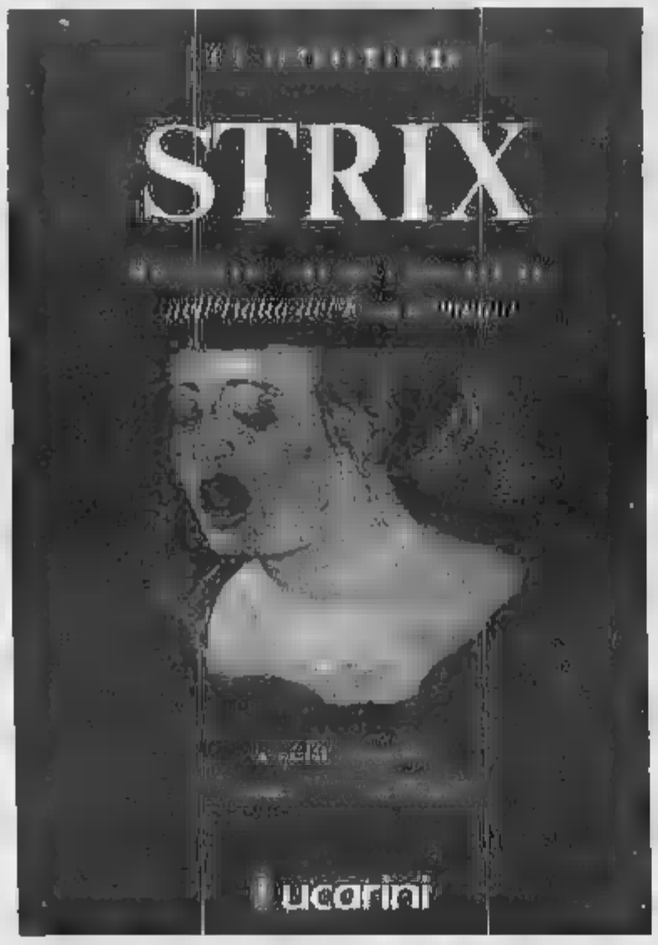
Ecco i primi «horrori» portati dal nuovo anno

Primi horrori (ormai si scrive comunemente con l'«h» davanti, da horror, e neppure più le maestre lo segnano come errore...) del 1990. La televisione è maestra a lo spavento, anzi lo spaventissimo, va e viene dentro il nostro relax come le bollicine nello champagne. Contagia anche «Urania», la più classica collana un tempo dedicata solo alla fantascienza, che a fine settimana sarà in edicola con una vicenda allucinante ambientata nel classico vecchio albergo pieno di allucinazioni.

Vecchi edifici, rudori, cavernu, sono sempre al centro degli horrori più familiari: tre milioni di copie ha già superato l'ultima opera in proposito di Dean R. Koontz specialista appunto *«nello scoprire il lato spaventoso della quotidianità, la capacità della mente umana di creare mostri»*.

Genere letterario ormai definito psico-thriller che: *«induce nel lettore uno stato di tensione mentale intima e corrosiva che impedisce di sospendere la lettura prima di arrivare alla lucidissima, sconcertante eppure perfettamente razionale conclusione»*.

Ma tra i primi horrori dell'anno c'è posto anche per Robin Kook che sfrutta la sua laurea in medicina in collaudati best-seller sempre agghiaccianti e *«maniacalmente profetici»*. Ma per chi amasse il mistero d.o.c. è pronto il tono di Claudio Bondì che si commenta nel sottotitolo:



«Madichessa, stroghe e fattucchiere nell'Italia del Rinascimento».

«LA PORTA OSCURA» (Urania Mondadori, n. 1118, lire 4000), di Kate Wilhem, parte dal presupposto che da qualche parte, nel recessi della nostra mente, c'è sempre una porta oscura: *«Un angolo buio in grado di scatenare le passioni più violente, gli impulsi peggiori* — dice il trailer che prosegue poi con la trama del romanzo —. *Carson Danvers scopre la Porta Oscura in un vecchio albergo dove nel giro di pochi allucinanti minuti, la sua famiglia viene distrutta e lui stesso resta ferito gravemente.*

«Al suo risveglio Carson viene presa per un altro uomo, ormai morto, e comincia così una sua personale crociata, una battaglia contro il male che si annida in certi particolari case abbandonate. Qual è il segreto della Porta oscura? Come far cessare l'orrendo dilagare di follia omicida che essa genera nella mente degli uomini? Ben presto, anche altri si uniscono a Carson. I destini di uomini e donne comuni si legano così in una lotta che assume le proporzioni di uno scontro tra il Bene e il Male».

«LA CASA DEL TUONO» (Sonzogno Editore, lire 22.000), di Dean R. Koontz, è una spirale narrativa di paura e tensione, maligna e propotente: *«La giovane Susan ha conosciuto il volto della paura dentro la sinistra caverna che è stata bellezzata "la casa del tuono" quando un gruppo di ragazzi affiliato ad una confraternita universitaria ha massacrato selvaggiamente il suo boy-friend»* dice inizialmente il trailer, quindi prospetta:

«Da allora molti anni sono passati e il destino sembra aver fatto giustizia dei colpevoli. Ma d'improvviso l'equilibrio che Susan si è faticosamente ricostruita in tanto tempo, diventando una scienziata di successo, sembra sgretolarsi di fronte a uno inaccettabile realtà. Chi è morto può tornare? La mente razionale di Susan risponde di no, ma tutta la sua emotiva è un microcosmo ribollente di terrore e intorno a lei si muovono esseri che non possono più appartenere al mondo dei viventi».

«PROGETTO DI MORTE» (Sperling & Kupfer Editori, collana Bestseller, lire 22.900), di Robin Kook definito l'inventore dell'horror-medico, *«osservatore sottile dei lati più oscuri e impenetrabili della mente umana»*, affronta qui: *«Un'odissea allucinante fino alle origini della vita... e della morte»*. Odissea che ha inizio con il decesso di un eminente genetista molecolare, Alvin Hayer, che stava portando a termine rivoluzionari studi nel suo laboratorio di ingegneria genetica in un grande ospedale di Boston.

«La sua morte, inaspettata e inspiegabile — prosegue il trailer di copertina —, *avviene alla presenza di un unico testimone, il giovane dottor Jason Howard. Incapace di restare indifferente davanti al mistero che rivela ben presto risvolti inaspettati, Jason trasforma la propria capacità di diagnosi in abilità deduttiva e si improvvisa detective. Dalle indagini emerge un identikit sorprendente del famoso scienziato, un uomo dalla doppia personalità e dalla viziosa vita privata... La sua morte però non è legata alla vita equivoca, come sostiene la polizia, bensì decretata in laboratori asettici e inaccessibili...»*.

C'è dunque un complotto, un puzzle assai complicato da risolvere, una partita infernale da giocare.

«STRIX» (Lucarini Editore, lire 21.000), di Claudio Bondì, regista, ha la bella prefazione di Elena Gianini Belotti. Non è un romanzo, ovvio, ma una cronaca non meno avvincente: *«Un'indagine che rievoca vicende individuali, misteriose e tremende, poco raccontate e poco studiate»* che si spiega nel trailer: *«Dicembre alla fine del Cinquecento i missionari che si recavano nel nostro meridione e nelle campagne: "Andiamo ad evangelizzare le Indie di quaggiù". Il mondo pagano, apparentemente sconfitto e dimenticato, sopravviveva infatti nei villaggi sotto l'ombra protettrice del castello. Protagonista in questo mondo è la medichessa, la fattucchiera, la strega.*

«In questa caccia alle streghe si mescolano l'eredità dell'occultismo classico, le fantasie del folklore europeo, la teoria della scolastica sulla natura dei demoni, credulità e isteria. Le donne, protagoniste di questa tragica storia, hanno pagato, è il caso di dirlo, sulla loro pelle. Chi erano queste "streghe" nel nostro paese?».

«Giochi di guerra» da leggere d'un fiato

Due tecno-thriller:
un classico di Urania
e un romanzo di
Larry Bond, edizioni
Interno Giallo

Tecno-thriller sta a significare una storia terrorizzante che un tempo si diceva fantapolitica e/o fantaguerra, perché aveva solide inquietudini reali ma era spesso priva di qualsiasi fondamento tecnico, mentre invece adesso ha il conforto dei tecnici esperti in «fino del mondo da effettuarsi con i nostri mezzi». Una delle due storie emblematiche che usciranno nei prossimi giorni è di Cyril M. Kornbluth, un maestro della fantascienza a sfondo sociale che anche oggi, in un clima politico che muta profondamente di giorno in giorno, riesce ad avvincere per il suo ritmo senza mai perdere di vista la morale della favola.

«NON SARA' IN AGOSTO» (I Classici di Urania n. 154, lire 5000) parte dal presupposto che: *«Tra gli esperti di politica ad alto livello c'è qualcuno che si preoccupa, nientemeno, dell'eccessiva rilassatezza di rapporti che si è instaurata tra Usa e Urss, dell'improvviso svanire dello spettro della guerra fredda: "Il superamento delle contrapposizioni ideologiche segnerà virtualmente la fine della Storia" sostengono. A questi signori rammentiamo* — prosegue il trailer — *l'infausta predizione di Ernest Hemingway che ha ispirato il titolo: "Non sarà per agosto, nemmeno per settembre: quest'anno potrete fare quel che vi piace. Non sarà per l'agosto prossimo, né per il prossimo settembre, è ancora troppo presto. Ma l'anno dopo, o quello successivo, combatteremo»*.

Davvero un 1990 all'insegna dell'horror, anche bellico!?

«FENICE ROSSA» (Interno Giallo Editrice, lire 24.000), di Larry Bond, ex-ufficiale di marina, analista bellico, stratega militare di primo piano che si tiene in forma inventando war games di successo, cerca drammatiche risposte a quesiti terrorizzanti: come infiltrebbe una seconda guerra di Corea sulla pace nel mondo? Come reagirebbero gli Stati Uniti se l'intero anello del Pacifico venisse minacciato? E il blocco marxista: come reagirebbe?

La storia ha inizio con un avvenimento tratto dai possibili titoli di testa dei giornali di prossimo domani: si teme una sollevazione nella Corea del Sud, dilaniata da sanguinosa rivolta fomentata da agenti nordcoreani infiltrati nei punti strategici. I militari del Sud devono affrontare contemporaneamente dissenso politico e disordini. La Corea del Nord è pronta ad un fulmineo attacco.

«La seconda guerra di Corea è appena iniziata — prosegue il trailer di copertina che sembra un bollettino di guerra — *e già si profila all'orizzonte il terzo conflitto mondiale. I soldati combattono sulle montagne ammantate di neve o nelle gelide risaie. Gli 7-11 sfrecciano sul 38° Parallelo. Sommergibili ultramoderni scivolano, pronti a dar battaglia, nei sepolcrali silenzi delle profondità del Pacifico. E, dagli ovattati santuari del potere di Washington, l'ansia si trasmette alle sfere militari mentre la nuova guerra già fa sentire le conseguenze politiche ed economiche in tutto il mondo»*.

Il «New York Times» l'ha definito: *«Splendido romanzo d'intrattenimento»*. Come per l'ipotesi di Kornbluth va apprezzato, perché fornisce dati umani (come a dire «sentimentali») fuori dallo schema tecno-thriller cui appartiene. Da leggersi come ci si cimenterebbe con un war game, ma tenendo d'occhio le sempre più rassicuranti notizie del telegiornale.

Un viaggio fantastico a Codfer Bay col torinese Paluan

Un romanzo misterioso e fantastico e un saggio sul fantastico nella sua manifestazione gotica, le più suggestive, sono da recuperare tra quelli dimenticati a fine anno. Hanno matrice torinese. L'esordiente Mario Paluan, prima di dividersi tra Milano e Bali, ha navigato a lungo nelle inquiete acque della promozione editoriale torinese, viaggiato con ogni mezzo in quasi ecotici rivelandosi anche fotografo sensibile e raffinato pur restando legato alla cronaca e alla realtà. Carlo Pagetti, che insegna all'Università di Torino, è invece assai noto pur aver pubblicato lavori critici sulla fantascienza, saggi sull'immaginario narrativo, monografie di autori; ora dirige la sezione saggistica dell'Editrice Nord.

«CODFER BAS» (Edizioni Shakespeare & Company, copertina definitiva con un ghepardo dipinto su tela a Omdurman nel Sudan, lire 25.000) fin dal titolo rivela l'abilità di Mario Paluan nel rendere misterioso e intrigante anche le cose più semplici, come il nome di un paese (appunto Codfer Bas, ma attenzione: potrebbe essere Torino...) che sembra una formula magica. Essendo il primo romanzo e prevedendo tardive recensioni, l'autore si presenta con citazioni dal *«Gran Libro degli Argomenti»* e la terza edizione de: *«Il Mistero del Gasteropode»* che spiegano come: *«Nacque una sola volta e più vite, nelle sue confluenti, vennero sollevate dall'orrido notte di tenebre, vivide, tenaci, diverse? La data, fissata con buona approssimazione dall'entomologo John Abbassi John, corrisponde grosso modo all'avvento della terza generazione della cavalletta cornuta»*.

Seguono indicazioni sugli accadimenti che stritoleranno subdolamente l'avventuroso lettore: *«Chi è volato sulle paludi di Codfer bas? Lo Pterodattilo Obsoletus o l'occhio meccanico degli occhi d'iridio? Cosa c'era nel cervello di Mata Mo, zia di Joseph? Follia, bocce al fosforo o un marito mai amato? E il padre di Joseph, l'inventore della Meccanica, è ancora alle prese con il motore ad acqua? E McKenna, sta ancora sorseggiando il Grande Uno Bianco, l'orso? Oppure giace, rigido, sotto la coltre di neve e ghiaccio, senza più cani, ai bordi della pista?»*.

«CITTADINI DI UN ASSURDO UNIVERSO» (Editrice Nord, Collana Saggistica, lire 12.000), di Carlo Pagetti. Titolo che si riferisce ai romanzieri americani Poe ol'ultimo Twain, da Bierce a Lovecraft, che: *«Corrodano i confini rassicuranti del sogno utopico per inoltrarsi nel territorio minaccioso dell'immaginazione gotica o delle fantasie apocalittiche. L'assurdo universo non ha limiti* — precisa la nota di presentazione — *e non ha regole: è un paesaggio instabile e caleidoscopico, dove le speranze di scienza ordinatrice e razionale entrano in contatto l'energia distruttiva che si manifesta nel linguaggio del "romance" americano»*.

«Il percorso narrativo proposto si conclude negli Anni 30, alla vigilia della guerra. Ai racconti di Lovecraft, interprete emarginato nella sfera stessa della letteratura di strovolto incubo gotico, risponde la voce di una scrittrice inglese "rimossa" fino ai tempi più recenti delle storie letterarie, Katharine Burdekin, che, in "The Swastieka Night", restituisce alla responsabilità del più minaccioso "Ordine Nuovo", generato dalle ideologie contemporanee, l'avvento e il trionfo dell'assurdo univer-

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Tempo saldi Con gennaio inizia il periodo giusto per far provvista di cappotti capi invernali

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

Classiche o sbarazzine... e sempre attente alle novità

DA VENTIDUE ANNI

Anna Mode veste le donne con stile rigoroso. Ancora di grande attualità gli impermeabili di Claude Havray e tanti cappotti

Anna Mode è in via Mazzini 33. Da ventidue anni veste la donna classica, ma attenta alla moda e alla novità. Il suo stile è rigoroso, non dimentica mai quel tocco in più, che permette di uscire dai soliti canoni.

Per questo si affida a due delle tante linee proposte dal Gruppo Finanziario Tessile: Cronaca e Mix Match.

La prima veste la signora elegante, la seconda si adatta alle giovani o, comunque, a chi vuole un abbigliamento più svelto ed originale. Claude Havray è un altro dei pilastri della boutique e propone solo impermeabili. In tutto il mondo sembra essere uno di quelli che li fabbrica meglio.

A proposito di impermeabili, ne troviamo in materiale idrorepellente, in tela cerata o in seta: sono foderati in lana, panno, pelouche sintetico e, per le più sofisticate, in lapin. Altri sono bordati con pellicola di volpe. I prezzi partono dalle 210 mila lire e salgono in funzione del tessuto, modello e materiale interno usato.

Ci aspettano anche trenta modelli di cappotti: lunghissimi, corti al ginocchio, larghissimi a campana e strizzati in vita da cintura alta, a godet come usava negli Anni Cinquanta, con colli soliaiati e piuttosto ampi e formato un rassicurante e caldo cappuccio. Prezzo minimo 336 mila lire.

I blazer sono neri, verde salvia, tortora e costano 280 mila lire. Stesso prezzo per giacchini pied-de-poule di Richaw. Chi vuole spendere un po' meno potrà scegliere fra i classici blazer in panno blu, offerti a sole 120.000. A ogni giacca è possibile coordinare la gonna più adatta: tubini (50-70.000), gonnelloni a pieghe o arricciati.

Per una mise giovane possiamo, senza paura di sbagliare, orientarci sui modelli proposti da Mix Match: giacca (330.000) e pantalone a due pinces (145.000) in pura lana grigia, tailleur in vigogna con giacchino corto (362.000), gonna pantalone alla gaucho (124.000) e gilet abbinato (98.000).

Cronaca, invece, preferisce lo smoking nero (538.000) oppure, attualissimo, il completo formato da gonna pantalone nera, lunga ai piedi e di linea ampia — ricorda un po' quello che una volta si chiamava pigiama palazzo — a camicia bianca in seta pura: 238 mila i pantaloni e mille la camicia.

Chi preferisce la gonna, sceglierà quella in crêpe, sempre nera, caratterizzata da marvature verticali (258.000). Va bene per tutte le occasioni la casacca lunghissima come un miniabito, drappeggiata sui fianchi da indossare su un rigoroso tubino nero.

Rimaniamo in tema di camicia: le più belle firmate Pierre, in seta pura, hanno sciarpine, motivi di plissé davanti e dietro, hanno polsini in visone. I prezzi partono dalle 310 mila lire.

Anna Mode però non dimentica chi ha qualche chilo in più del dovuto e quindi contempla anche le taglie comode: in alcuni casi si arriva anche alla 54. Ci sono tubini eleganti in fiocco di raso applicato sullo spacco dietro (130.000), tailleur in seta goffrata (660.000), gonnelloni plissé (165.000).

Per le serate di festa le proposte sono tantissime: top, gonnellino e giacchini laminati o, più classici, in velluto tempestato di ricami luccicanti, camicie in chiffon nero trasparente, abiti a bustier. I prezzi, in questo caso, sono sempre piuttosto contenuti e non superano per nessun modello le 200 mila lire.

Interessanti anche gli accessori. Borse e piccola pelletteria sono firmate Ungaro, Lagerfeld e Krizia. Prada propone invece la sua ultima originale creazione: borse ottenuto applicando sulla pelle un sottile strato di corteccia d'alberi. I prezzi partono dalle 70 mila lire per i portafogli e arrivano alle 300 mila per i borsoni.

Sopra, abito in chiffon nero e lamé per una serata di festa. A sinistra, l'attualissimo cappotto rosso, molto ampio e strizzato in vita da una cintura alla. A destra, per le più stravaganti, la gonna pantalone e il gilet in vigogna di Mix Match

E le bancherelle (dopo Capodanno) si riempiono di splendide occasioni dorate

Al mercato di piazza Benefica abiti da sera, capi da sfilata, biancheria e pellicce usate. E ai prezzi, già sempre convenienti, ora si aggiungono anche gli sconti per fine stagione

Splendide occasioni anche al mercato di piazza Martini, meglio conosciuta come piazza Benefica.

Bruno Falla monta il banco il martedì, mercoledì, venerdì e sabato. Tratta abbigliamento di stock, ma una sua peculiarità sono i capi griffatissimi, usati una o due volte in occasione di sfilate. Al momento troviamo soprattutto abiti da sera: sono in lamé o chiffon, tempestati di paillettes, bordati di struzzo, ricamati con perline. I prezzi non superano le mille lire.

Interessanti anche le pellicce: tutte usate, ma sono in buon stato e hanno il vantaggio di costare 200-250 mila lire. Per chi preferisce un genere meno impegnativo ci sono capi in pelle (100.000), maglie, gonne e pantaloni. I prezzi si aggirano intorno alle mille lire.

Tommy tratta abbigliamento intimo per donna. Sono capi di stock, naturalmente firmati, a costano veramente poco. Per di più, ora è già tutto in saldo. Magliette, body, slip e reggiseni sono in lana o seta con bordi in pizzo. Costano 10 mila lire le sottovesti e i coordinati, mentre i body vanno dalle 15 alle 20 mila. Le magliette sono offerte a 25 mila lire la coppia. Chi può permettersi qualche giorno ai Tropici trova già anche i costumi da bagno (10-30.000).

Signorello arriva il martedì, mercoledì, venerdì e sabato. Tratta anche lui capi di stock ma anche lui espone le firme più note. Moschino, Versace. Basile sono al momento il punto forte del banco. Molti i modelli tutti d'oro: gonne diritte trapuntate (39.000), giubbotti imbottiti (50.000), gonne plissé in carta cioccolatino (30-40.000), body con manica lunga.

Il resto è offerto a 20-30-40 mila lire. Gonne lunghe e diritte in pelliccia ecologica, abiti in velluto a pois, gonne larghissime in tulle o aderentissime in taffetà fucsia applicazioni in velluto.

Gio (martedì, mercoledì e venerdì) tratta bijoux. Cascate di spille di metallo dorato, eventualmente arricchite con pietre, cristalli colorati o strass sono esposte sul banco; i prezzi vanno dalle 5 alle 50 mila lire, per appena mille lire si possono acquistare anelli antichizzati lavorati a filigrana enormi pietre incastonate.

Per le sere troviamo collane in cristallo luccicante (circa 50.000): più semplici le catene in metallo dorato o argentato, disponibili a uno o più giri (15-20.000). Ci sono anche bracciali nelle forme più diverse (15-25.000) e orecchini, da quelli minuscoli a quelli enormi con grossi pendenti.

Pellicce e giubbotti d'oro al mercato

È INCREDIBILE DOVE PUÒ ARRIVARE PER VOI UNA BANCA DIVERSA.

Essere presenti ogni giorno sulle principali piazze finanziarie internazionali per operare su valori mobiliari esteri, permette di diversificare realmente i propri investimenti. E, insieme, permette di cogliere maggiori opportunità e maggiori sicurezze.

Come? Basta fare quattro passi e venire nella nostra Sede Centrale in via Giolitti 1 a Torino o presso uno qualsiasi dei nostri sportelli o nella nostra filiale di Valenza.

Di lì ogni giorno, grazie ai più attuali sistemi telematici, gli esperti del servizio Titoli Esteri girano il mondo per voi in tempo reale.

Tramite loro, voi potete acquistare o vendere, nella maniera più vantaggiosa, titoli obbligazionari emessi da Organismi Comunitari, Enti Pubblici ecc. o titoli azionari di primarie società quotate nelle più importanti Borse Internazionali.

1821 · FRATELLI CERIANA BANCA ·

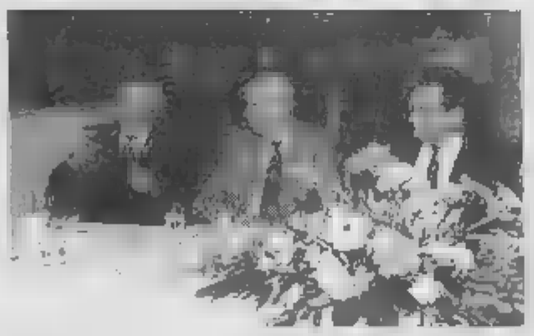
LA BANCA DI TORINO

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-USA

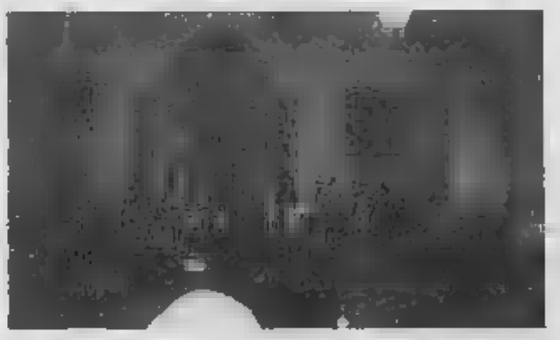
KU
Kensington University

ATTIVITA' IN ITALIA E IN U.S.A. 1989

23 giugno: Seminario «Ecologia & Progresso» con la collaborazione della TELECO S.p.A. di Milano tenutosi al Centro Congressi a Milano.



Novembre: il Sen. David Roberti, Presidente del Senato dello Stato della California, offre il «Thanksgiving» in onore dei Laureati Kensington aderenti all'Associazione. Avvenimento ripetuto negli ultimi cinque anni.



Novembre: Consegna del «Certificate of Welcome» della città di Los Angeles a tutti i laureati della Kensington University da parte dell'On. John Ferraro durante una riunione plenaria del Consiglio della City Hall di Los Angeles.

PROSSIMA

11/12 Maggio
Seminario annuale, tema: «USA-Europa 1992».

Giugno
Visita in Italia del Sen. David Roberti, Presidente del Senato dello Stato della California.

Novembre
Business tour degli italiani membri dell'Associazione Per Gli Interscambi Italo-USA per il conferimento dei MASTER DEGREE, Ph. D. LAUREE HONORIS CAUSA.

Ottobre: Incontro al Campidoglio dell'On. John Ferraro con il Sig. Angelo Barbato, Commissario straordinario del Comune di Roma. Presente anche il Dr. Giuseppe Bonucci, Segretario Generale dell'Associazione Gli Interscambi Italo-USA.

Novembre: Gruppo dei Laureati 1989 Master Degree, Ph. D. Laurea Honoris Causa, al centro il Presidente della Kensington University Dr. A. Calabro.

Novembre: Pranzo offerto dal Sen. Nicholas Petris in onore dei Laureati Kensington University aderenti all'Associazione.

Novembre: Cena in onore dei Laureati Kensigton offerta dal Presidente On. John Ferraro (President of Los Angeles City Council) nella residenza privata dello stesso.

VIII SEMINARIO
PERUGIA
11-12 MAGGIO 1990
«USA - EUROPA 1992»

Il Seminario è stato organizzato con il contributo determinante dei Laureati HONORIS CAUSA.

Per informazioni è assolutamente necessario inviare un dettagliato CURRICULUM, in cui sia specificato il titolo di studio e gli incarichi di lavoro avuti e quelli attuali DOCUMENTATI.

Kensington University

LAUREE STATUNITENSI
BACHELOR - MASTER DEGREE - Ph. D.

titoli accademici rilasciati secondo le Leggi dello Stato della CALIFORNIA per Titolari Dirigenti d'Azienda senza interruzione della propria attività.

Scuola di: ECONOMIA
Scuola di: INGEGNERIA
Scuola di: PSICOLOGIA
Scuola di: SOCIOLOGIA

Per informazioni rivolgersi a: Associazione Per Gli Interscambi Italo-USA PERUGIA via Biasi, 32 Telefax 075/752.191.

Casiraghi (qui con il compagno Bonetti) affiancherà Schillaci stasera a Pescara

COPPA ITALIA

Seconda giornata del torneo nazionale: le «grandi» cercano punti che valgano già la qualificazione alle semifinali, ma vanno in campo con molte novità. I bianconeri giocano in Abruzzo con una formazione d'attacco, però Zoff lascia Barros e Fortunato in panchina

Careca resterà fuori squadra almeno un mese

La Juve dei nervi tesi ricomincia dal Pescara

Dopo la lite, Zoff non rinuncia a Zavarov e punta su una formazione coraggiosa, affiancando Casiraghi a Schillaci. Potrebbe essere la prova generale in vista dei prossimi impegni

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — La Juventus gioca stasera una partita che riveste un'importanza particolare, al di là delle «chance» che la squadra di Zoff ha, o no, di superare il turno di Coppa Italia e accedere alle semifinali. Potrebbe infatti bastare anche un pareggio qui allo stadio Adriatico a patto poi di battere il 24 gennaio la Sampdoria al Comunale torinese. Ma dopo il caso Zavarov-Zoff, dopo la decisione del tecnico di mantenere addirittura «top secret» la formazione per questo match, c'è la sensazione che quella di Pescara sia diventata già un'ultima spiaggia nella stagione juventina.

E' una risposta importante quella che Zoff può ottenere stasera. Verificare innanzitutto se Zavarov ha parlato per nascondere altri problemi oppure se in effetti qualcosa nel gioco lo porta a sentirsi o essere emarginato. Con coraggio Zoff affiancherà a Zavarov due punte, Schillaci e Casiraghi, e un'altra mezza punta, il rientrante Alessio. Fortunato e Rui Barros dovrebbero infatti stare in panchina pronti a rilevare all'occorrenza lo stesso Alessio o Zavarov.

Dalla Juventus stasera Zoff si aspetta che torni a risplendere il gioco, nel segno di Zavarov ovviamente. Le formule sono state tante, la situazione non è cambiata mai molto. Quindi sono i giocatori che devono tornare a esprimersi secondo le loro potenzialità. «*Guardare al futuro prima di aver superato qualsiasi ostacolo che ci si parava davanti è stato forse fin qui il limite nostro*» sostiene con convinzione il tecnico.

In parole povere alla squadra viene forse rimproverato di aver dapprima vissuto un periodo di eccessiva fiducia anche nei confronti di quelli che potevano essere i reali obiettivi in campionato e di essersi eccessivamente abbattuta ai primi sfortunati eventi. La Juventus non può permettersi di stare alla finestra ma certi limiti per il momento sono insuperabili. Quindi per conto — è la politica di autodifesa di Zoff — cercare soltanto di dare il massimo. Negli ultimi due mesi questo non è avvenuto.

«*In ogni caso siamo ancora in corsa in Coppa Italia e questo turno lo vogliamo e possiamo superare, nei quarti di finale di Coppa Uefa e tutto sommato possiamo dire qualcosa di importante anche in campionato*» afferma Zoff. Da oggi, quindi è proibito sbagliare. Ne è conscio Marocchi: «*In Coppa Italia e Coppa Uefa sono vietati passi falsi visto che la situazione in campionato è quasi compromessa*».

Tornerà in campo Tricella ma sarà più che altro interessante verificare la potenzialità dell'attacco con Casiraghi al fianco di Schillaci. L'ex monzese, partito alla pari con il bomber siciliano alla vigilia del campionato, riconosce i meriti conquistati sul campo da Totò. Ma morde il freno: «*Non credo che se Zoff avesse preferito me all'inizio della stagione ora sarei al posto di Schillaci. Non è solo questione di fortuna o di scelte, chi è bravo emerge fatalmente. Solo che mi piacerebbe giocare di più*».

Tricella rileva Fortunato

Ieri come al solito Zoff ha tenuto un lungo colloquio con tutta la squadra. E' un rito mai. Argomento ovviamente, Zavarov. L'uomo di Kiev non subirà conseguenze (leggi multe) per le dichiarazioni lunedì, ma intanto è riaffiorato qualche dubbio fra i compagni. Qualcuno ha anche paragonato le bizze di Sacha a quelle di Rush. Ma ben altre le situazioni, diverso il contenuto tecnico. Allora il gallese non rendeva anche perché giocava al centro un attacco che non riusciva a sfondare. Oggi Zavarov va a corrente alternata in un reparto che è il più prolifico del campionato.

Qualcosa non convince però. E' forse potrebbe rivelarsi controproducente puntare tutto sul match con il Pescara dell'emergente Roja. Infatti la Juve Rush vinse qui due anni fa in Coppa Italia 6-2, ma pochi mesi dopo seppe perdere 2-0 con le stesse squadra e quel vistoso punteggio rimase un episodio isolato in un mare di guai. Quest'anno la situazione è diversa, ma come dice Galia «*è giunta l'ora di rimboccarsi le maniche*».

Franco Badolato

Al Napoli pioggia di guai Maradona fa i capricci e Careca è finito k.o.

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Anno nuovo, Maradona vecchio. Cambiano i calendari, non gli umori bizzarri del divetto, che da anni impazza in questa città e, a partire dall'estate scorsa, ha definitivamente monopolizzato l'attenzione dall'opinione pubblica sui capricci, prima di raccontare l'ultima prodezza di Maradona, bisogna soffermarsi sull'ennesima mazzata che ha colpito il Napoli. Nel corso dell'allenamento di ieri Careca si è infortunato al piede destro, riportando un'infrazione che il professor Iannelli ha giudicato guaribile in meno di giorni. Cercando di prenderla con filosofia, si può dire che adesso Careca avrà il tempo di riposarsi, dopo aver sciolto le vacanze estive a causa della partite di qualificazione della Nazionale brasiliana. Nel frattempo, però, Bigon si trova a dover cancellare un altro nome importante.

Riepiloghiamo per sommi capi i fatti. Per il secondo giorno consecutivo Diego non si è presentato. Come già lunedì, ha affidato la sua «nota» di giustificazione all'amico Signorini il quale ha avvertito il Napoli intorno alle 11 comunicando che Diego stava ancora riposando. Si noterà il carattere indisponente della giustificazione. Di fronte al nuovo colpo di testa, la società si è chiusa a testuggine, confidando in un pronto rinsavimento. Ma il ritorno all'ovile non c'è stato. E' arrivato, in compenso, l'alibi che all'inizio mancava, e di esso si sono saduti con grande soddisfazione tanto Maradona quanto i dirigenti del Napoli. L'alibi, poteva essere altrimenti, è la famigerata «influenza» che sta mietendo vittime in tutta Italia. A metà pomeriggio, infatti, il segretario di Maradona ha avvertito il Napoli che Diego si era svegliato, ma soltanto per vomitare. La visita a domicilio del medico sociale Biancardi ha però riscontrato nel corpo di Maradona il più caratteristico dell'influenza: la febbre. Ciò non di tutti han voluto crederli sulla parola, almeno nelle dichiarazioni ufficiali.

Cosa farà adesso Maradona? E' la domanda di sempre, una domanda che un personaggio simile non potrà mai avere risposte. Oggi il Napoli va in campo contro il Bologna. Dieguito si presenterà allo stadio, oppure resterà a casa a fare il malato? E' uno dei tanti problemi che angosciano Bigon, già alle prese con una squadra che denuncia smagliature da tutte le parti, e che da ieri ha anche un illustre «caduto» come Careca.

Fra i tanti problemi dell'allenatore c'è anche quello dei rapporti col pubblico. Dopo i fischi di domenica scorsa, Bigon vuole assolutamente recuperare l'apporto dei tifosi, ma forse il desiderio oggi andrà deluso, non fosse altro che per mancanza della «materia prima»: i tifosi, che disertearanno lo stadio in una dimensione vistosa in passato. Il record negativo di presenze risale al febbraio del 1988, quando per un Napoli-Pisa di Coppa Italia si presentarono lo 9865. Un risultato difficilissimo da raggiungere per questa volta se si pensa che fino a ieri sera il cassiere Napoli aveva incassato solo 8 milioni, staccando poco più di 500 biglietti.

L'infortunio Careca riporta al centro dell'attenzione il contestatissimo Carnevale, che domenica scorsa aveva avuto un gesto di reazione nei confronti del pubblico. Ieri l'attaccante è tornato sull'argomento: «*Ho sbagliato io, hanno sbagliato i tifosi. Cosa volete farci? Dopo tanti anni, sono diventato napoletano anch'io. Un passionale, insomma. Ma in tutte le grandi storie d'amore, dopo una baruffa ci si vuole ancora più bene. La cosa che mi ha fatto scattare è la sensazione che la gente non riesca a capire i miei sacrifici. Tutti si sono forse dimenticati che io da quattro anni gioco in un ruolo che non è il mio, sputando egualmente l'anima*».

Anche Bigon è apparso in vena di confidenze: «*Dicono che non capace di dare una personalità a questa squadra. Il problema è che una personalità il Napoli ce l'aveva già, ed era quella degli anni scorsi. Impossibile cambiarla, avendo gli stessi giocatori. Forse non è situazione piacevole per un allenatore, ma devo ammettere che conoscevo già, al momento di firmare. Anzi, non escludo che il Napoli mi abbia proprio scelto perché credevo che io potessi un allenatore in grado di garantire una continuità anche nel tipo di gioco*».

Massimo Gramellini

L'INTER NON PENSA SOLO ALLA COPPA

Presidente, fuori il malloppo ma Pellegrini si scopre avaro

MILANO — La conferma fatta dallo stesso presidente Pellegrini che l'Inter non intende assolutamente riconoscere un premio alla squadra nel caso concluda il campionato dal terzo posto in giù non ha tolto concentrazione e determinazione ai giocatori. Anzi. Bergomi e compagni assicurano che contro l'Ascoli si impegneranno al massimo per dimostrare con una vittoria, che potrebbe già aprire la via alle semifinali di coppa Italia, senza attendere il confronto con la Roma, che la loro richiesta non è stata fatta per garantirsi lo stesso un premio in caso di insuccesso, ma solo perché in un torneo difficile come quello attuale anche il terzo posto è un certo valore.

Inoltre, garantisce Bergomi, che è il maggior esponente della commissione interna nerazzurra, c'è ancora tempo per convincere il presidente della bontà della loro pretesa. «*Ne riparleremo al momento opportuno — precisa il difensore — e scegliendo proprio la coppa Italia come appoggio. Voglio vedere se Pellegrini sarà capace di ribadire il suo no davanti alla nostra qualificazione alla finale della coppa Italia, uno dei tre obiettivi che lui e Trapattoni ci hanno posto all'inizio della stagione, oltre al campionato e alla coppa dei Campioni. Purtroppo quest'ultima è già sfumata per mera sfortuna, ma siamo ancora in corsa per gli altri due e sono certo che qualcosa alla fine riusciremo a conquistare*».

Mentre l'obiettivo primario in casa nerazzurra resta la riconferma in campionato, nessuno disdegna un successo in coppa che aprirebbe lo stesso la strada dell'Europa. «*Fatto salvo il nostro interesse particolare per lo scudetto — aggiunge Matthaeus — penso che anche la coppa Italia sia un buon traguardo perché secondo me ha un suo fascino particolare. In Germania, come in altre nazioni conta quasi come lo scudetto. Quindi dobbiamo dare il massimo oggi per assicurarci un avvenire anche questa competizione e fare felici anche i nostri tifosi dopo l'amarezza dell'esclusione dalla coppa Campioni*».

Argomenti questi che Trapattoni, l'unico che ieri ha avuto una buona notizia da Pellegrini che ha ufficializzato la conferma sulla panchina nerazzurra per i prossimi due anni, intende sfruttare per cercare di conquistare una vittoria preziosa sulla formazione di Bersellini. «*Per superare l'Ascoli — spiega il tecnico interista — bisogna giocare ad alto livello perché avremo di fronte un avversario forte e grintoso, che domenica è riuscito a mettere in crisi per buona parte della gara il capolista Napoli sul suo campo. In particolare dovremo cercare di attaccarlo con intelligenza e non scoprirci troppo in difesa per non farci infilare in contropiede, una delle specialità delle squadre di Bersellini. Inoltre non dobbiamo pensare che l'Ascoli in questo momento stia pensando solo alla sua classifica traballante e a come salvarsi. E' una squadra di carattere voglioso di fare bene e cercherà proprio contro di noi il colpaccio per dare alcuno una piccola soddisfazione ai suoi tifosi*».

L'accordo con Pellegrini non ha fatto dimenticare a Trapattoni la protesta inscenata domenica da Matteoli quando è stato sostituito da Rossini a pochi minuti dal termine della partita con la Cremonese. «*Quando si indossa la maglia dell'Inter — gli è detto — bisogna rispettare certe regole. In particolare bisogna sempre salutare il compagno che ti rileva, qualunque sia il tuo stato d'animo in quel momento. E' una questione di educazione e di rispetto*». Una lezione di stile, quella predicata dallo stesso Pellegrini da quando è arrivato sulla massima poltrona nerazzurra, che Matteoli, che oggi è nuovamente in campo dall'inizio, mentre Brehme e Bianchi, affaticati, siederanno in panchina sostituiti da Rossini e Cucchi, cercherà di dimostrare di aver imparato.

Nino Sormani

Il Milan al posto degli spaghetti

La squadra di Sacchi in campo all'ora di pranzo con molte novità

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dopo il western-spaghetti inventato da Sergio Leone, eccoti il calcio-spaghetti inventato dal Milan e dalla Lega Calcio. Che effetto fa giocare nell'ora in cui solitamente ci si distende a tavola oppure si affronta un veloce al bar? Ve lo sapremo dire, anzi lo saprà dire il Milan-bis di Berlusconi stretto, per motivi di nebbia a giocare in un'ora insolita per aggravare il suo fardello di gare arretrate. Ironia della sorte da quando si è deciso per le 13, la nebbia a Milano è sparita.

Probabilmente l'effetto Nizzola: il presidente della Lega è tornato dalla vacanza in Kenya portandosi dietro un po' di abbronzatura e il ricordo del bel tempo ma da buon torinese è il primo a non fidarsi delle apparenze come ha dimostrato negando la notturna nel turno infrasettimanale del campionato. Tutti a giocare di giorno, Sud compreso, per non fare antipatiche differenze.

Berlusconi, è noto, giocherebbe all'ora pranzo poi nel tardo pomeriggio e quindi, tanto per completare la serie, anche in notturna: vorrà dire che in futuro, oltre al Milan bis, allestirà anche il Milan-tre proprio corto serie televisive che nascono da un film e poi si sviluppano per 200-300 puntate. Ma il calcio non è una storia infinita, lo interpretano atleti che devono tirare il fiato e oltretutto recitare con un palcoscenico come la Pianura Padana che è sempre difficile, improvvida, con le gelate che si alternano alla nebbia. Tempo pazzo, il Milan non vuole imitarlo. Il generale Sacchi ha dato disposizioni vere alla truppa rossonera: vincere e poi vincere. Scorrendo i nomi della formazione allestita Messina non dovrebbero esserci problemi per il Milan pione del mondo, ma al giorno d'oggi di chi ci si può fidare? Mettete che vada di traverso il pranzo ingoiato all'ora solita del cappuccino, mettete che qualche giovane sia un pochino emozionato, che Borgonovo, come un piccione distratto, abbia perso l'orientamento verso la strada del gol ed eccoti il risultato a sorpresa.

Senza Van Basten, l'olandese volante capace di fare miracoli calcistici, anche il Milan scende a terra, entra nella normalità a meno che, appunto, Borgonovo non risvegli gli antichi istinti, non torni ad essere quel condottiero che aveva attirato l'interesse anche di Vicini.

La Coppa diventa importante per i rossoneri perché sarà per molti di loro una specie me: chi regge all'occhio critico del professor Sacchi resta, altrimenti si profila la classica formula della «cessione per farsi esperienza», vale a dire specie di bocciatura perché in questo Milan, impegnato su tanti fronti, c'è posto per tutti quelli che valgano.

Fuser ha conquistato sul campo la fiducia di Sacchi

Guardate Fuser, ad esempio: partito con un scetticismo da parte di alcuni giornalisti, li ha tutti ricredere dimostrando di avere qualità tecniche ed anche una buona dose di intelligenza. Ha subito afferrato il senso tattico del gioco di Sacchi, la filosofia del Milan ed è sempre lì, oggi titolare, domani quasi-titolare. Non è facile per di 21 anni entrare in mischia, magari in un momento critico, e fare il proprio dovere senza sbavature. Sacchi sa capire certe doti, sa apprezzare certi stimoli.

Giorgio Gandolfi

Skoro: «Vinceremo la volata con il Pisa»

Muller

Aggiunge lo slavo del Torino: «Conta il traguardo finale non il titolo di campione d'inverno. Persi troppi punti in trasferta ma rimedieremo». Il sogno mondiale del granata

Skoro, in via di guarigione dall'influenza, fa autocritica. Riferendosi tanto a se stesso bensì alla sua squadra. L'occasione gli è data dal tradizionale bilancio che al termine del girone di andata vede il Torino non tranquillo dominatore come i pronostici avevano fatto credere durante la scorsa estate bensì in posizione lievemente subordinata al Pisa.

Secondo lo slavo, la piccola delusione che il Toro ha provocato nei suoi sostenitori non è frutto del caso.

«Abbiamo perso troppi punti in trasferta — sentenzia dunque Skoro — *e sono proprio quelli che ci mancano. Giocando meglio alcune partite, avremmo raccolto bottino maggiore, su questo non ci sono dubbi».*

L'allievo di Fascetti, tuttavia, contraddice chi accusa il Toro di speculazioni eccessive.

«Nel calcio i calcoli non possono avere troppo spazio. Ogni partita ha una sua fisionomia, impossibile prevedere con esattezza quale tendenza assumerà e regolarsi di conseguenza. Queste sono chiacchiere che si possono fare a risultati conseguiti».

Il giocatore slavo è parzialmente d'accordo anche con quelli che attribuiscono alla squadra di Fascetti qualità potenziali che stenta ad esprimere: in altre parole, le imputano avarizia nell'elargire spettacolo nonché povertà di schemi.

«Effettivamente — ammette il granata — *abbiamo giocato male qualche partita, in compenso credo che il Toro ne abbia disputato altre in maniera molto positiva. Alludo soprattutto agli incontri con Padova, Pescara, Foggia e a quello di Pisa, proprio in casa della capolista».*

Una realtà, pertanto, più amara delle... fantasie che vi annunciavano protagonisti incontrastati della serie cadetta.

«A dire il vero, anche nei momenti in cui tutti ci osannavano, non credo di aver mai concesso troppo agli entusiasmi. Sapevo che in serie B non sarebbe stato facile e che soprattutto noi attaccanti avremmo avuto vita più difficile che in A».

Perché?

«I difensori sono più appiccicaticci e anche più violenti».

Il titolo di campione d'inverno al Pisa è l'equivalente di una frustata? Smorfia d'indifferenza. *«Conta il piazzamento finale non quello che si conquista a metà campionato. Abbiamo a disposizione tutto il girone di ritorno per migliorare il nostro rendimento e sovvertire le posizioni».*

Oltre che a primeggiare nel Toro, in prospettiva del campionato del mondo Skoro pensa a emergere nella considerazione del commissario tecnico slavo. Dopo la positiva esibizione di Wembley, dove nell'autunno l'attaccante realizzò una magnifica rete, le quotazioni del granata sono andate nettamente crescendo ma questo non toglie che l'interessato non si senta ancora sicuro di aver conquistato un posto tra i fatidici ventidue che rappresenteranno il suo Paese. *«La concorrenza è forte* — afferma — *e dovrò lottare per farmi largo perché nella Nazionale jugoslava i bravi giocatori non mancano certo. Mi sforzo di dare il meglio di me stesso anche perché so che Osim mi fa seguire regolarmente ma non mi rovino le notti a fantasticare perché sono fatalista: persi la maglia quando non lo credevo possibile e l'ho ritrovata quando non me l'aspettavo più. E allora tanto vale vivere tranquilli».*

Skoro crede a un grande girone di ritorno da parte del Torino

Skoro e il Torino: che cosa matura dietro l'angolo? Abile sul campo, lo slavo si rivela accorto anche nel *dribbling* dialettico. *«Spero che questa stagione si concluda come speriamo, cioè la promozione, poi penserò anche al mio futuro, che ha un'importanza minore».*

Piercarlo Alfonsetti

Manfredonia si è accasciato: forse l'ha stroncato il gelo

SPORT E SOCIETÀ

Che il campionato sia irregolare così ci divertiamo tutti un po' di più

Grandi discussioni, se si debba o no giocare a calcio d'inverno, specie quando l'inverno è duro quello attuale. Ma è una discussione che non ha senso sino a che lo sport italiano è tutto mantenuto dal Totocalcio, che impone tante schedine, e domenicali, perché si disputano le partite al mercoledì gli scommettitori non hanno il tempo materiale, considerando che nella vita hanno anche altro da fare.

Ma le discussioni non hanno senso se si pensa che ormai l'inverno freddo è eccezionale, ed eccezionalissimo è quello nevoso. Nel Piemonte stanno ormai passando al gruppo dei bardi, dei cantori del tempo che fu, quelli che raccontano di quando le montagne erano assai innevate, da Sauze si scendeva a Oulx con gli sci. Bardonecchia era sepolta sotto la neve. Adesso la neve è quella cosa che viene sparata dai cannoni, e che se proprio deve cadere, cade al Sestriere o amen.

Il prossimo inverno probabilmente non sarà nemmeno freddo, e se per caso si decidesse di sospendere l'attività, ci troveremo con un mese pieno di sole e vuoto di calcio, e sarà una tragedia. In fondo ancora venti giorni fa si andava sopra i venti gradi in tutta Italia, e il dicembre veniva detto fra i più caldi del secolo.

Si parla, quando si opta per la tesi della sospensione, in difesa della regolarità del campionato. Ma il calcio è bello quando è irregolare, il torneo è interessante quando c'è un Milan con partita da recuperare e tutta una classifica legata a questa partita. Il calcio è bello quando le cose sono contorte, strane, matte. Il calcio è interessante quando si gioca nel gelo, oppure nel fango.

Via, ma c'è qualcuno che crede che la gente voglia vedere davvero il bel gioco? La gente vuol vedere la vittoria della sua squadra, e poi la cosa matta, la cosaccia anche. La gente vuole la stranezza, la paura, il rischio, la tragedia anche. Un campionato regolare sarebbe un campionato morto. Il problema del gran freddo, casomai, è un problema di spalti vuoti: ma non è detto che senza gran freddo sarebbero pieni. E poi, l'ipotesi che proprio il freddo, e non altro, sia all'origine del caso-Manfredonia, è persino suggestiva. Un colpo di freddo che degenera, nelle ansie non nelle cicatrici al cuore, in infarto. Siamo al fachirismo, malattia senile dell'agonismo.

Meglio Torino

Stanno arrivando i primi giornalisti stranieri, e fare incetta per Italia 90 sulle nostre città, sui problemi di ordine pubblico, sugli scioperi. Ci telefonano, chiedono un colloquio per avere liofilizzate le risposte che sarebbe lungo cercare. Poche precise domande, riassumibili in una: l'Italia se ce la farà, riuscirà a organizzare un buon Mondiale? La voglia di sentire un sì è inferiore a quella di sentire un no: perché un sì è poco giornalistico, ma comunque lo è meno di un no.

Più che mai, in queste occasioni, fiorisce dentro di noi il desiderio di non essere, almeno in talune circostanze, italiani. Perché si potrebbe fare del giornalismo di facile presa, il grosso effetto, dicendo ai lettori dei ritardi nei lavori, della città sconquassata, della mancanza di programmi culturali o almeno ricreativi che accompagnino le partite, di quell'immenso bordello che è il nostro campionato, dove davvero si è già giocando, a tanti livelli e in tanti modi, il Mondiale.

Articoli stralotti per dire di come la cosa sicuramente andrà male, e poi, durante Italia 90, articoli stralotti per dire di come, grazie al miracolo italiano, la cosa andranno bene.

E fa una certa impressione constatare, nei colloqui con i giornalisti stranieri, che Torino, la bistrattatissima Torino, la triste Torino, è invece considerata, stimata a priori, ritenuta sede ideale per buon calcio giocato fra buona gente. Le domande crudeli riguardano piuttosto Roma, Napoli, Palermo. Città magari solarissime, e dunque in un certo modo allegrissime, però inquietanti per lo straniero, che le teme caciarose, bordellistiche, pericolose, oppressimative.

Il Brasile assegnato a Torino è ottima cosa per tanti colleghi stranieri che così riusciranno a farsi «assegnare» alla nostra città, privilegiata come quartiere generale. Ci chiedono anche se a giugno a Torino non fa troppo caldo, contenti di sapere che il clima è sopportabile. Per altre città, preparano le salvariana, ed anche i tappi per le orecchie, gli occhiali scuri, magari il frustino (letterario) da colonizzatori.

La squadra è ultima ad una giornata dal termine del girone d'andata

Pelagalli sogna una classifica a rovescio

Omar Domenghini

TORTONA — E' delicata ma non compromessa la situazione in classifica del Derthona quando manca una sola partita alla conclusione del girone di andata. La squadra ha undici punti e domenica prossima, al «Fausto Coppi», dovrà affrontare il Piacenza.

Dice l'allenatore Ambrogio Pelagalli: *«E' una partita molto difficile, come d'altro canto lo sono tutte quelle che dovremo affrontare da oggi fino alla conclusione del campionato. Non si può dimenticare che siamo il fanalino di coda della graduatoria, anche se rispetto a qualche domenica addietro la situazione è leggermente mutata. Con noi ci sono il Prato e il Montevarchi e altre squadre che sembravano già proiettate nelle posizioni di vertice hanno solo pochi punti in più di noi».*

Pelagalli aggiunge: *«Pur essendo delicata la situazione, non mi do d'accordo con chi ci considera già condannati. Anzi debbo sottolineare che di fronte abbiamo un intero girone di ritorno ancora da disputare per cui possiamo ribaltare le posizioni. Possiamo insomma portarci anche nelle zone alte della classifica. Certo dovremo più perdere colpi e questo, mi do d'accordo, non è molto facile».*

Il Derthona si appresta a «girare» con gli stessi punti che aveva il primo anno di C1. Nel campionato 1987/88 i bianconeri hanno chiuso il girone di andata con undici punti al loro attivo e in coabitazione con il Livorno, mentre a chiudere la classifica, quell'anno, era l'Ospitaletto con soli sei punti. La squadra, sempre allenata da Pelagalli, si comportò molto bene nel girone di ritorno al punto da raggiungere la salvezza con due partite di anticipo.

L'anno successivo il Derthona non cambiò schieramento e affrontò il campionato mettendosi subito in bella evidenza. Il girone di andata nel campionato 88-89 lo vide dopo 17 partite piazzato al settimo posto con 17 punti all'attivo. La seconda parte della stagione invece si dimostrò tutta in salita, tanto che alla fine la squadra si salvò con affanno.

«E' stata la lunga serie degli infortuni incontrati nella primavera, a metterci in crisi — spiega Pelagalli —. *Una catena che praticamente è continuata anche nel campionato di quest'anno al punto che siamo scivolati nella posizione delicata in cui ci troviamo».*

In pratica il Derthona anche in questo campionato non ha mai potuto utilizzare la migliore formazione. Ogni domenica almeno tre o quattro elementi della rosa erano disponibili o per infortuni o per squalifica. Pelagalli per far fronte alle mancanze ha dovuto inventare giocatori di serie C1 ragazzi che invece erano ancora della Boretti.

Dice il tecnico: «La situazione non è disperata: abbiamo ancora a disposizione metà campionato per ribaltare le posizioni e portarci nelle zone alte della classifica»

«Gli esempi si vedono — conferma l'allenatore tortonese —. *Il portiere Gualco, tolta qualche partita in Coppa Italia, praticamente non aveva mai giocato in C1. E' stato utilizzato per l'infortunio del titolare Nasuelli che mancò dal terreno di gioco dalla partita interno con l'Alessandria quando abbandonò alla fine del primo tempo. In pratica il ragazzo ha giocato finora 180 minuti tra i professionisti. Un altro giovane che praticamente è un esordiente avendo giocato solo le sedici partite finora disputate è il difensore Berzo. Poi qualche frazione di gioco l'hanno disputata pure Zoffirl, Calabrese, Galli e Omar Domenghini. Eppure questi giovani hanno anche segnato due gol entrambi decisivi; uno Calabrese, l'altro Zoffirl».*

Al Derthona purtroppo non è mai stato possibile pensare che arrivassero rinforzi; la società è di quelle piccole che compiono passi piuttosto misurati specie per quanto riguarda il capitolo bilancio; oltre alla rosa attuale il Derthona e Pelagalli potranno avere. *«E' sufficiente* — dice l'allenatore — *che nessuno si infortuni o venga squalificato e vedrete che non problemi a salvarci. Già con le due partite interne di questi giorni, contro il Piacenza e contro l'Empoli, se le giocheremo con il mordente delle ultime gare, è certo che i ragazzi sapranno raggiungere risultati positivi per cui addirittura potrebbe ribaltarsi la situazione in classifica generale vista che al momento è ancora piuttosto corta».*

Enrico Regalzi

Il tecnico Pelagalli ha fiducia

Cenerentole della neve

PIANCAVALLO ■ Sono oltre un centinaio, di poco meno numerose degli uomini, eppure ben pochi s'interessano di queste ragazze che, almeno quanto i colleghi maschi, lavorano, faticano, sopportano freddo e neve per guadagnare ■■■ degli uomini, meno di loro ■■■ popolari, prima di loro scivolare fuori dalla memoria degli sportivi. La Coppa del Mondo di sci femminile ha già percorso circa un terzo del suo cammino, quasi ■■■za che nessuno se ne accorgesse. Ci ■■■ state vincitrici e battute, sorprese e delusioni, come fra i colleghi dell'altro sesso, ma per tutto ciò non si è utilizzata probabilmente neppure la metà delle parole che ■ sono sprecate per il solo incidente di Tomba.

In Italia, in particolare, dove lo ■■ femminile, dopo un crollo tanto imprevedibile quanto inarrestabile, sta attraversando ■ momento forse più nero degli ultimi vent'anni. Appena tre stagioni or sono erano due le ragazze azzurre nel primo gruppo di slalom (Magoni e Bonfini). Come l'anno prima (Quario e Magoni). Tre la stagione precedente (Magoni, Quario e Zini). Addirittura quattro nell'inverno '80-'81 (Zini, Macchi, Giordani, Quario) così come nei d■■ anni precedenti ■■■ Bieler e Gatta ■ posto della Macchi.

Adesso l'azzurra meglio piazzata, a parte la iperresponsabilizzata Compagnoni, è l'■■■ speranza torinese Cecilia Lucco, addirittura fuori dal secondo gruppo. Il 16° posto della Gianera e il 23° della Lucco nello speciale di Piancavallo non sono disprezzabili, ma confermano una volta di più quanto sia arduo ■ compito che attende il neodirettore agonistico Pier Mario Calcamuggi e l'allenatore responsabile Gino Senigagliesi.

Vreni Schneider, il piccolo anatroccolo è diventato un'aquila

La dominatrice della Coppa del Mondo (e vincitrice della scorsa edizione) così spiega il proprio scoppio ritardato : «Per vincere le gare ho dovuto aspettare di crescere»

In alto Vreni Schneider, la campionessa svizzera che, pur reduce da un infortunio, sta dominando anche quest'anno la Coppa del Mondo femminile. Sopra, la sua connazionale e grande rivale Maria Walliser. Qui a fianco, la terza grande atleta rossocrociata, Michela Figini

PIANCAVALLO ● Forse ■■■ po' di merito va allo champagne (*«Solo poco così»*, precisa appiattendo due dita in orizzontale) con cui ha festeggiato la vittoria di appena poche ore prima (ottenuta, è da sottolineare, al rientro dopo un mese ■ inattività dovuto all'infortunio di Steamboat per cui ancora zoppica). ■■■ Vreni Schneider, dominatrice della Coppa del Mondo '88-'89 e gran favorita al *bis*, è veramente simpatica come si dice.

Allegra, disponibile, chiacchierona, trasforma gli *«appena due minuti non di più»* concessi per l'intervista in un lento disperato quanto divertente tentativo per riuscire ad interrompere il fiume di parole anglo-franco-tedesco che spazia sull'intero scibile sciistico ed anche oltre. Non troppo, oltre, però: *«Certo ■■■ non hanno niente a che vedere, con la Coppa del Mondo. Sono ■■■ personali su cui si è chiacchierato già troppo»*, taglia corto di fronte a certi argomenti.

La *«cosa personale»* cui fa riferimento la fuoriclasse svizzera è la morte della madre avvenuta quando lei aveva solo 16 anni e che l'ha costretta ad un temporaneo rallentamento dell'attività sportiva. *«Tante altre ragazze, hanno avuto disgrazie peggiori delle mie* — sottolinea Vreni Schneider — *La Von Grunigen, ad esempio, li ha perduti entrambi, i genitori. Lo sport mi ha aiutato moltissimo. E non è vero che ho dovuto smettere di correre per badare ai fratelli: io sono la più piccola ed ero la più coccolata. Semplicemente nell'inverno in cui mamma era ammalata ho dovuto saltare qualche gara»*.

E di gare si parli. Di quella Coppa del Mondo in cui la Schneider è rientrata con prepotenza, vincendo due gare ■■■ tre disputate e dimostrando ■■■ rie intenzioni di bissare il successo dell'anno scorso. *«Sarà dura* — modestamente commenta la sciatrice —. *La Gerg ha già accumulato un buon vantaggio. E quando verranno le discese e i superG sarà la volta di Figini o Walliser. ■ non sono molto indietro, però, ed è certo che se mantengo questa condizione fisica e psicologica posso anche continuare a vincere. Non dimentico mai una cosa, comunque: che vincere è facile, ma perdere di più»*.

Una saggezza che forse sarebbe anche consentito mettere da parte, ad un'atleta del livello della Schneider. Le due vittorie di Piancavallo e Hinterstoder hanno lasciato tutti letteralmente a bocca aperta. Il 7 di dicembre c'è stato l'infortunio al ginocchio, ■■■ decina di giorni dopo l'intervento in artroscopia. Durante la sosta per Natale e Capodanno c'è stata la prima ripresa di contatto con gli sci e solo quattro giorni prima di gareggiare in Friuli la ripresa degli allenamenti veri e propri. Alla vigilia della gara le prime discese fra i pali. E subito ecco una vittoria con distacchi da qualificazione zonale. *«Ero molto rilassata perché sapevo di non aver nulla da perdere»*, spiega in tutta semplicità la sciatrice elvetica.

La superiorità della Schneider parrebbe escludere ogni altro discorso, ma è stranamente emersa solo dopo cinque anni di gare disputate ad ottimo livello mai però nel ruolo di assoluta dominatrice come da un ■■■ a questa parte. *«E' stato esclusivamente un problema fisico* — spiega —. *Già in squadra juniores tecnicamente ero fra le più brave, ma ero piccola e magra e non ce la facevo contro le mie coetanee fisicamente molto più potenti. Ho solo dovuto aspettare di crescere»*.

Il che è regolarmente avvenuto con le devastanti (per le avversarie) conseguenze che si vedono. Ma questo non significa che Vreni Schneider, come appunto accennava, considera la Coppa '89-'90 già vinta. *«Ci sono tante avversarie forti* — afferma — *anche all'interno della mia stessa squadra. La Walliser, ad esempio, ha già vinto ■■■ volte e vincerà ancora. La Figini ha dimostrato in allenamento di poter dare ancora molto, quando risolva il problema di un'infiammazione alla caviglia»*.

Walliser, Figini: grandi ■■■pionesse ma entrambe discesiste. Manca, all'interno del fortissimo squadrone svizzero, un'erede di Vreni Schneider nelle cosiddette specialità tecniche. *«Non credo che ci siano problemi* — replica sicura l'attuale detentrice della Coppa del Mondo —. *Anche quando si è ritirata Erika Hess si pensava che ■■■ ci fosse nessuno all'altezza di prenderne il posto, invece sono arrivata io. Di giovani ne escono sempre. Adesso ce ne sono due o tre che, se non avranno incidenti, potranno tranquillamente prendere il mio posto. L'importante è avere davanti un modello da imitare. Come io ho avuto Erika»*.

Servizi di
GIORGIO DE STEFANIS

Giordani, Quario e Zini sono state un'illusione?

Dice l'allenatore Senigagliesi: «La difficile situazione attuale è normale, sono stati un'eccezione i tempi d'oro». Aggiunge il d.t. Calcamuggi: «Lo sci femminile in Italia ■ trascurato»

Debora Compagnoni e Cecilia Lucco, due ■■■ poche speranze azzurre

Lo slalom femminile azzurro in mano a valdostani e piemontesi: Pier Mario Calcamuggi, direttore agonistico, ■ Aosta; Gino Senigagliesi, allenatore responsabile, di Bardonecchia. Nel momento peggiore vissuto dallo ■■ femminile italiano negli ultimi quindici anni. Destinato a dura■■ ancora per un po', a quanto si è visto in questo primo scorcio di Coppa del Mondo.

«Sicuramente — conferma Senigagliesi — *Se non altro perché le ragazze che abbiamo adesso in squadra sono tutte molto giovani. Cecilia Lucco, che è la più anziana, è del '68, come la Gianera, e chi vince adesso — a parte qualche eccezione come la Svet o la Wachter — ■ del '62, '63, '64, '65. Bisogna dare tempo alla ragazza ■ crescere; ■ quelle che sono già in pista e a quelle che non ■■■ ancora nessuno»*.

Un discorso che i tifosi (sempre meno numerosi, per questo disastrato settore, ma ■■■■ più tali e sempre meno sportivi) faticano ad accettare. I risultati di questi due giorni a Hinterstoder ■■■ sono stati incoraggianti (nessuna azzurra ■■■■■■ neppure alla seconda manche), ma anche il tutt'altro che disprezzabile 16° posto della Gianera (partita con il numero 51) sabato a Piancavallo è stato interpretato come un disastro. Ma, quel ch'è peggio, ■■n si vedono buone prospettive per il futuro. Nel libricino-vademecum della Coppa del Mondo, sono quattro le italiane presenti: la nuovamente infortunata Compagnoni, le «vecchie» Merzola e Lucco, l'ormai ritirata Paola Magoni. Ora c'è in più la Gianera da cui però non è lecito pretendere troppo.

«In effetti c'è abbastanza poco dietro le ragazze già in squadra — conferma Senigagliesi — *Ma la ragione è molto semplice: ci sono poche donne ch■■ sciano. E fra queste poche non ■ certo che i talenti si sprechino. Una piramide, ■■ ha la base stretta, difficilmente arriva molto in alto. Nella mia zona, le Alpi Occidentali, tanto per fare un esempio, ce ne saranno sì e no ■■■ ventina, di ragazze che gareggiano ad un certo livello»*.

«Il problema» p■■ eccellenza, quest'ultimo, dello sci femminile italiano. Confermato anche da Calcamuggi: *«Nelle gare di Coppa Europa le nostre ragazze le prendono di santa ragione, dalle loro coetanee* — sottolinea — *E spesso anche dalle più giovani. Con distacchi inconcepibili»*.

Calcamuggi constata una situazione di fatto. Di cui molte e di svariato genere sono le cause: diffidenza e apprensività dei genitori, impegni scolastici, congenita pigrizia delle nostre troppo ben abituate ragazzine, tanto per citarne alcune. *«Ma anche altre* — precisa il direttore agonistico azzurro — *In Austria e Svizzera, ad esempio, le gare sono molto più numerose. Qui da noi manca l'interesse delle stesse società e addirittura dei Comitati zonali, nei confronti delle ragazze. N■■ dimentichiamo, poi, che una ragazzina dalla categoria "Allievi" passa direttamente fra le "Giovani", contro avversarie, cioè, che hanno quattro anni di più. E se partecipa alle Fis deve addirittura vedersela con le "juniores". I secondi fioccano e la voglia di sciare passa»*.

Un quadro poco incoraggiante. Questo ■ comunque, almeno per ora, quanto passa il convento e tanto vale adattarcisi. Gianera e Lucco sono le speranze più prossime, per nuovi rincalzi non resta che sperare. C'è poi sempre la Compagnoni sulle cui doti nessuno ha dubbi ■■■ il cui rendimento è strettamente legato ad un recupero fisico che pare sempre più problematico. *«Il 7° posto nel supergigante d'Argentina a pochissimo dalla Gerg parla chiaro* — sottolinea Senigagliesi — *Il talento c'è, però c'è anche tanta... sfortuna, ■ vogliamo chiamarla così. Debora avrebbe dovuto riunirsi a noi in questi giorni, invece ha nuovamente telefonato dicendo che ■ ginocchio non funziona. Secondo me non ha senso tirare avanti in questo modo. Il professore francese che l'ha visitata ha detto che il legamento del ginocchio è a pezzi: riapriamola, dunque, e ricominciamo daccapo. Ma il padre dice che vuole ancora riprovare e allora faccia quello che vuole»*.

Ancora nel limbo di una convalescenza in cui ■■■ si ■■ più quanto credere, dunque, l'unico talento certo, quanto è lecito sperare in chi almeno fisicamente pare già a posto? *«Io faccio l'allenatore, non l'indovino* — ribatte secco Senigagliesi — *Lavoro, faccio quello che posso,* ■■■ *di trarre fuori il massimo dal materiale di cui dispongo. Così come cercano di da■ il massimo, almeno spero, le ra■■■. Un fatto ci terrei comunque a mettere in chiaro: l'attuale situazione di crisi è più o meno la norma, nello sci femminile italiano, sono stati i tempi d'oro di Giordani e Zini, Quario e Magoni, a rappresentare un'eccezione»*.

A Schladming può prendere il volo

L'ora di Zurbriggen

Prima combinata domani (discesa libera) e venerdì (slalom speciale), con Girardelli costretto a stare a guardare. Molta attesa per gli italiani Runggaldier, Sbardellotto e Ghedina

La Coppa del Mondo ad una delle svolte: prima combinata domani (discesa libera) e venerdì (slalom speciale) a Schladming e prima *chance* per Zurbriggen di prendere il volo. Con il grande rivale Girardelli costretto a stare a guardare dai postumi dell'incidente di Sestriere, visto che nella migliore delle ipotesi gareggerà solo in speciale. Lo svizzero, oltretutto, vincitore dell'unica discesa disputata quest'anno (in Val Gardena) ha già chiaramente mostrato le proprie intenzioni nelle due prove di ieri: 3° nella prima, 1° nella seconda.

E non si è trattato di uno scherzo, visto che a un certo punto si è stati addirittura costretti a sospendere le prove. Dopo una trentina di discese, infatti, è incominciata una vera e propria falcidia con dodici concorrenti non arrivati al traguardo, più o meno come nel '73 quando ad [illegible] certo passaggio venne dato il nome di «Fossa degli italiani» in quanto ben cinque discesisti azzurri finirono fuori pista nello stesso punto. Fortunatamente, ieri, non è successo nulla di così grave. Semplicemente il tracciatore aveva piazzato una porta troppo angolata che aveva sbattuto fuori pista numerosi corridori e costretto altri a brusche frenate.

Nessun problema, comunque, per i *big* e, fortunatamente, nemmeno per gli italiani, particolarmente attesi a questa seconda discesa libera stagionale dopo l'incoraggiante antipasto offerto in Val Gardena. Runggaldier è stato 4° nella prima prova e 5° nella seconda, Sbardellotto 3° e Ghedina 14° nella seconda.

Paradossalmente, però, la decisione con cui i giovani discesisti azzurri hanno [illegible] la Planai non è piaciuta al direttore agonistico Helmut Schmalzl. *«Non conoscono questa pista* — ha spiegato — *e, anche se sono ovviamente soddisfatto per la determinazione che stanno dimostrando, sono preoccupato. Ghedina, ad esempio, si è come sempre buttato giù come un dannato, ma lui è fatto così».*

Fatto bene, bisogna onestamente ammettere. In Val Gardena il giovane cortinese ha dimostrato doti tecniche e psicologiche che da tempo nel clan azzurro parevano diventate appannaggio esclusivo di Mair. E' soprattutto piaciuta, sulla difficile pista del Sassolunch, la determinazione con cui il ragazzo ha costantemente aggredito il tracciato, la tenacia con cui ha cercato, ogni volta che gli è stato possibile, la massima velocità e scorrevolezza. Resta un solo timore — anche questo manifestato da Schmalzl — che il ragazzo cortinese, così come gli altri suoi giovani compagni, voglia strafare e in discesa libera può essere molto pericoloso voler bruciare le tappe.

g. d. s.

Ghedina in Val Gardena ha messo in luce doti che da tempo parevano diventate appannaggio solo di Mair

Il californiano LeMond è felice: è diventato il corridore più ricco del mondo

[illegible] ITALIANO ALLA DERIVA

Le corse continuano ad aumentare, ma i campioni di casa nostra diminuiscono

Mai così in basso negli ultimi trent'anni

Solo un'altra rivalità come quella tra Moser e Saronni potrebbe far tornare l'entusiasmo. Trenta disoccupati. LeMond, contratto da nababbo: due miliardi e mezzo a stagione

Fra meno di un mese è già ciclismo. Si ricomincia come al solito nel Sud della Spagna, ma [illegible] che l'attività italiana si rimetterà in moto nella seconda quindicina di febbraio.

Gli impegni si moltiplicano, ma i campioni diminuiscono, almeno in Italia. La stagione 1989 è risultata la peggiore degli ultimi trent'anni.

Si aspetta sempre il decollo di Fondriest, di Bugno, di Giupponi; il risveglio di Argentin e di Bontempi; la nascita di giovani di valore.

Soltanto un'altra coppia alla Moser-Saronni potrebbe, negli Anni Novanta, rinfocolare [illegible] entusiasmo che si sta spegnendo. Francesco è ormai un manager e Beppe sta per iniziare l'ultima stagione.

Proprio la squadra di Saronni, italo-polacca, rappresenta una delle novità della mappa nostrana, abbastanza variata. Sparite famose squadre come Bianchi e Atala, sono sempre dieci, comunque, le nostre formazioni, [illegible] l'aggiunta della Gis (un ritorno) tesserata a San Marino e, forse, di un'altra che l'ex corridore Bartolini sta mettendo faticosamente insieme [illegible] l'aiuto degli americani. E c'è pure la squadra adottata dell'Alfa-Lum di Konyshev e del rapidissimo Abdujaparov.

Troppe squadre nelle quali si disperde l'esiguo patrimonio veramente valido.

Saronni nella Diana-Colnago-Animex farà da regista alle recite di Piasecki e del giovane [illegible]zionale Halupczok, campione del mondo a Chambéry.

Argentin è emigrato nell'Ariostea [illegible] Baffi e di Sörensen: il complesso più consistente con Carrera e Château d'Ax.

La prima punta sul rilancio di Bontempi, dopo una stagione sfortunata, con un secondo leader, Flavio Giupponi, miglior fondista, ormai pronto alla prova del fuoco del Tour.

Nella seconda (in cui si verificherà l'esordio sull'ammiraglia di Claudio Corti, ex mondiale dilettanti ed [illegible] tricolore) si è aumentato il parco di gregari attorno a Bugno e a Rominger, [illegible] la storica novità di due atleti della Germania Est: Schur e Kummer, campioni olimpionici e anche campioni mondiali nella cronometro a squadre.

Qualche rinforzo anche per la Del Tongo di Fondriest [illegible] un nuovo direttore sportivo (si scambiano le squadre Paolini e Bartolozzi il quale tenta con Bassi un improbabile rilancio di Visentini).

Curiosità per una formazione che sulla maglia porta scritto soltanto il messaggio «Amore e vita» senza alcun marchio: è la stessa del doppio iridato della pista Golinelli e del quarantenne Gavazzi.

Pochi i neoprofessionisti: una dozzina; 15 i ritiri dall'attività: Baronchelli è il più noto; oltre 30 i disoccupati.

Saronni, ultima stagione

In campo internazionale, clamoroso il colpaccio di LeMond che ritorna in Francia alla «Z» con un contratto da nababbo: due miliardi e mezzo a stagione, con impegno triennale. Non fa più impressione il miliardo annuale di Kelly, Roche e Delgado, e [illegible] stupiscono altre grosse cifre. Ma ormai i Paperon de' Paperoni ciclistici non abitano più in Italia...

La Spagna rivaleggia con noi in abbondanza di squadre: [illegible] 11. [illegible] è ben più generosa nell'allargare la borsa, tanto che anche due italiani, Giovannetti e Caroli, sono emigrati.

In Olanda trasmigrano dalla Pdm (dove resta Kelly) alla Panasonic, Rooks e Theunisse. Ma Peter Post (mollato Vanderaerden) ha catturato il grande Ekimov con il più lauto ingaggio per un ex dilettante: mezzo miliardo, per prepararlo all'assalto del record di Moser.

In Olanda arrivano anche due altri titolati tedesco-orientali: Ampler e Raab. Cambia casacca pure Roche (annata decisiva), così come Criquelion; torna in America Bauer (con Zimmermann); Fignon rinnova soltanto lo sponsor e si appresta a ripetere lo spettacolare duello [illegible] LeMond, leit-motiv di una stagione su cui tuttavia soffia impetuosamente il vento dell'Est.

Carlo Valeri

LE [illegible]RSE DEL '90

Vinovo, per i premi oltre dieci miliardi

Domenica prossima s'inizia l'annata ippica torinese, che andrà avanti sino al 20 dicembre, con una sola pausa in agosto. In questi giorni, il calendario di corse è stato approvato dall'Unire e dagli enti tecnici e sono stati resi noti gli stanziamenti dei premi che saranno distribuiti nelle 106 giornate (73 di trotto e 33 di galoppo).

Si tratta di ben 10 miliardi e mezzo di lire, circa, di cui L. 5 miliardi 861 milioni e 465 mila per il trotto e L. 4 miliardi e 818 milioni per il galoppo. Ma, mentre per il galoppo i premi [illegible] superiori dell'8,26% rispetto all'anno scorso (c'è stata però una diminuzione nel numero delle corse con ostacoli), il trotto non è stato trattato molto bene dall'Encat (l'ente che regge le corse in Italia). Infatti, l'aumento in percentuale è soltanto del 6,40, mentre altri ippodromi hanno avuto molto di più, e hanno beneficiato [illegible] aumento di giornate rispetto al [illegible].

«Probabilmente siamo deboli politicamente — commenta Giuseppe Rossi, [illegible] derby vinti, uno dei personaggi di spicco a Vinovo — *e oggi si ottiene soltanto se si può contare su protezioni romane, che noi [illegible] abbiamo. La nostra regione è la terza per importanza ippica e per l'interesse che gli scommettitori dimostrano nelle agenzie ippiche sulle corse di Vinovo. Quindi era lecito aspettarsi un aumento più consistente del monte-premi che, non dimentichiamolo, [illegible] rimasto fermo l'anno scorso. Un'altra notizia negativa è che i grandi premi non [illegible] stati aumentati. Ora, passi per le corse per gl'indigeni, ma il "Costa Azzurra" meritava sicuramente di più dei soliti 150 milioni».*

Se il trotto si lamenta, il galoppo, per contro, può essere soddisfatto del mantenimento delle 33 giornate e, tutto sommato, anche dell'aumento dei premi.

Le novità non mancano: l'inizio della riunione di primavera-estate è stato anticipato al 10 marzo e il calendario presenta una diminuzione delle dannose concomitanze [illegible] le corse degli altri ippodromi.

Si correrà sino al 15 luglio e, dopo una lunga pausa in agosto, si riprenderà il 16 settembre con la riunione d'autunno che avrà termine il 25 novembre. Gli ostacoli sono stati ridimensionati nel numero e collocati, per la maggior parte, in aprile e maggio, con un'unica giornata, il 4 novembre, in autunno.

Royal Mares e St. Leger [illegible] stati aumentati a L. 110 milioni ciascuno e il Principe Amedeo e il Peyron [illegible] saliti a L. 88 milioni.

Omicron

PUGILATO - Il panamense Roberto Duran è stato privato del titolo mondiale dei medi. Il provvedimento è stato adottato perché ieri è scaduto il termine entro il quale il pugile doveva confermare di [illegible] disposto a difendere la corona contro uno sfidante ufficiale.

CA[illegible]

Senza Voglino si ritirano

Due società si contendono la «spalla» più forte

Il caso Voglino sta diventando quasi un affare di stato nel mondo del pallone elastico.

Negli ultimi giorni la vicenda si è ancora ingarbugliata con le prese di posizione delle due [illegible]cietà che si contendono la «spalla» numero uno del campionato. Da Taggia e da Vignale Monferrato i dirigenti dei due club hanno spedito alla Federazione a Torino una bella lettera dal contenuto quasi identico. E' un aut aut diretto al presidente Piccinelli e al segretario Dezani che dovranno risolvere il caso: se non avremo Voglino, minacciano a Taggia e a Vignale, rinunceremo al campionato.

Il segretario della Federazione, a cui compete in ultima analisi la concessione del nulla osta per il trasferimento, quindici giorni fa [illegible] nettamente schierato a favore della conferma di Voglino a Taggia: *«Esigenze superiori impongono* — ripeteva Dezani — *che il giocatore resti in Liguria».*

Ora, dopo la presa di posizione delle due società, il segretario sembra più possibilista in attesa della riunione del Consiglio federale fissata per il 21 gennaio. All'ordine del giorno c'è solo l'approvazione dei bilanci della Federazione, [illegible] è certo che si parlerà anche di Voglino, conteso da Piraro e da Balocco.

Dice Dezani: *«Il Consiglio può esprimere un'indicazione da tenere presente».* Ma [illegible] c'è dubbio che sarà il massimo organo della Federazione a risolvere anche questo [illegible]. Le due società, dal loro punto di vista, hanno entrambe ragioni più che valide per rivendicare il giocatore. La Taggese nello scorso torneo è arrivata al terzo posto grazie al decisivo apporto di Voglino. Nei play-off e nelle semifinali la coppia Piraro-Voglino si è fatta valere eliminando Rodolfo Rosso e il merito va forse diviso in parti uguali. Logico che i dirigenti della Taggese puntino alla riconferma della coppia per ripetere l'exploit della passata stagione. Oltre tutto se Voglino emigra a Vignale, con chi lo sostituisce la Taggese, visto che ormai le squadre, per quanto riguarda le «spalle», s[illegible] fatte?

Dove finirà Paolo Voglino?

Senza Voglino la Taggese, in rappresentanza della Liguria di Ponente, non avrebbe più una squadra competitiva nel campionato e si accentuerebbe così il predominio delle formazioni piemontesi. Dezani si appella soprattutto a questa ragione geopolitica per confermare il giocatore in Liguria ma anche a Vignale non hanno tutti i torti nel rivendicare il giocatore. Innanzitutto l'accordo già concluso.

I dirigenti della Monferrina dicono, in sostanza, che dopo l'esito dello scorso campionato c'è la necessità che le squadre avversarie di Alcardi si rafforzino per contrastare il passo al capitano della Canalese. Argomentazione ineccepibile, tanto più che la Federazione ha scelto la strada di non indebolire la quadretta di Alcardi, che potrà contare ancora sull'apporto della «spalla» Lanza. Balocco invece oltre all'incognita rappresentata dalle sue condizioni fisiche (reggerà il suo pugno?) non può certo contare sull'apporto di Bogliacino, giocatore modesto, [illegible] s'è visto nel passato campionato. Insomma, risolvere il caso Voglino non sarà facile.

Piero Galasco

U[illegible]

Manzo, la leggenda del pallone elastico

Un lavoro minuzioso, svolto con zelo e competenza: è quello compiuto da Giovanni Binda, sportivo appassionato e da parecchio tempo collaboratore di vari giornali, per tracciare — a poco più di sette anni dalla morte — un quadro dal taglio veramente particolare di Augusto Manzo, l'indimenticato campionissimo del pallone elastico.

Troppo giovane per poter essere testimone diretto delle gesta di Manzo, Binda — ricucendo con sapienza testi e documenti fotografici — ha [illegible] assieme un volume di duecento pagine (edito da Gribaudo) che sicuramente attirerà l'interesse degli appassionati di una disciplina agonistica che prospera nella zona che dall'Alto Monferrato si estende alle Langhe e quindi alla Liguria.

«Augusto Manzo, l'uomo, il mito», ultimo arrivato di una lunga serie di volumi e pubblicazioni sull'argomento, costituisce una preziosa appendice all'ampia bibliografia riguardante uno [illegible]tivo che è stato anche irripetibile personaggio, al punto da richiamare l'interesse di scrittori come Cesare Pavese, Giovanni Arpino e Beppe Fenoglio e di grandi giornalisti che, almeno per una volta, non hanno resistito alla tentazione di trasformarsi in cantori delle [illegible] vittorie.

Il volume, che si presenta in veste elegante ed è arricchito da [illegible] vasta documentazione fotografica che abbraccia anche gli «eredi» di Manzo, come Bertola e Berruti, nonché protagonisti attuali del mondo del pallone quali Alcardi, Balocco, i due cugini Rosso eccetera, costituisce contemporaneamente una preziosa raccolta di testimonianze, aneddoti e profili indispensabili a rinverdire gli allori di [illegible] sport d'estrazione contadina e sicuramente molto ricco dal punto di vista umano.

Augusto Manzo, il campionissimo

Flavio Bucci ha inaugurato ieri sera la stagione moncalierese

AL MATTEOTTI

L'attore, di temperamento pensoso e dagli atteggiamenti spesso strabilianti, ha cercato per questa stagione di porre (e di risolvere) [redacted] problema dell'autore italiano in prosa puntando su due atti unici che non valgono tanto di per sé, ma in quanto dati insieme. Applausi e grande successo

Flavio Bucci ieri [redacted] Moncalieri

Pirandello ed Eduardo De Filippo per due storie ordinarie

MONCALIERI [redacted] Flavio Bucci, attore strabiliante [redacted] temperamento pensoso, ha cercato per questa stagione di porre e risolvere il problema dell'autore italiano in prosa attraverso le *Due storie ordinarie* che chiede in prestito a Luigi Pirandello e [redacted] Eduardo De Filippo.

Si tratta proprio d'un prestito d'uso perché i due atti unici non valgono di per sé ma in quanto inseriti in una serata che, privilegiando argomenti e costumi nostrani, permette di osservarne il riflesso esercitato sul teatro. O magari l'influenza che il teatro [redacted] ha avuto nella distruzione di certi [redacted] o nell'accelerazione di certi progressi.

A questo Bucci non dà rispo[redacted] accontentandosi ovviamente, soprattutto nella seconda parte, di incantare e divertire.

Sarebbe per giunta assurdo tentare un paragone tra i due diversissimi linguaggi degli autori, l'uno essenziale e grottesco [redacted] l'altro effettistico e buffo. E' bello in ogni modo che nomi offuscati [redacted] un consumo doveroso ma talora epidermico si ripresentino a [redacted] carattere dell'inedito.

Nel conciso Pirandello di *Bellavita* (1929) troviamo con uno sberleffo più prolungato del solito il tema fondamentale [redacted] il contrasto [redacted] sostanza e apparenza, il prevalere dell'assurdo sulla logica. Il pasticciere Bellavita infatti, privato dell'affetto della moglie da un ipocrita notaio, [redacted] lo ripaga della moneta dell'odio ma se ne fa amico, non ascolta il mormorio del paese e giunge a ordinare due [redacted] uguali, in nome loro, da lasciare sul [redacted] funebre dell'amata.

Almeno [redacted] la morte della signora [redacted] notaio vorrebbe essere esonerato dalla cordialità del rivale. Intervengono gli avvocati, curiosano i vicini. Nulla da fare perché Bellavita non rinuncerà a scappellate e riverenze per [redacted] suna cosa al mondo, dacché il suo controllo della situazione gli viene unicamente [redacted] formalità. La verità [redacted] n'è andata per sempre con l'infedele.

Flavio Bucci affronta Pirandello con tecnica e mimica apparentemente naturalistica. I capelli sono tagliati corti e male, la fronte si spiana e si corruga in continuità secondo un gioco inquieto di rughe, [redacted] collo ripiegato e il fisico stecchito ne fanno un ideale spaventapasseri. Non ci si ferma per buona fortuna a questo proficuo impressionismo dacché Bucci tira fuori una parlata da oltretomba, ostenta una sintesi folgorante nella rievocazione dell'assurdo unico che fu la sua vita [redacted] soprattutto conferma un'inquieta contemplazione della malignità che ribolle nella nostra inquieta provincia, che [redacted] lui soltanto non sembra dare fastidio.

Gli applausi che hanno salutato Bucci e i valorosi comprimari Donato Castellaneta e Loredana Martinez all'intervallo si sono ripetuti con maggiore calore al termine quando con Eduardo ci [redacted] è messi [redacted] ridere più apertamente. Non [redacted] vorrà quell'anima buona se giudicheremo però *L'amicizia* semplicemente [redacted] cosuccia, da collegare con [redacted] copione iniziale meramente attraverso la questione del tradimento.

Si scopre di conseguenza all'ultima b[redacted] perché un querulo moribondo che vorrebbe [redacted] tutti al suo capezzale (e sia amici sia parenti vengono impersonati con buona volontà da un brav'uomo che si assoggetta alla finzione) rifiuti di salutare proprio questo simpaticone. Ma qualcosa si [redacted] intuito nonostante i frequenti mimetismi che catturano l'emotività del pubblico.

Bucci cita Eduardo [redacted] Filippo con i buffetti e [redacted] la ricerca ansiosa della parolina giusta, [redacted] dopo tutto [redacted] se [redacted] fa un punto d'onore. Conduce la serata [redacted] termine senza che si avvertano troppo i 38 anni del «divertissement».

Con *Due storie ordinarie* si [redacted] dunque lietamente aperta la stagione del Matteotti di Moncalieri, destinata a riservare in futuro qualche sorpresa.

Piero Perona

Terzo anno per «Big» [redacted] lunedì [redacted] venerdì in diretta alla radio

La terribile «Gogia»

Terzo anno per «Big!» trasmissione [redacted] Raiuno in onda dal lunedì al venerdì per due ore, circa, in diretta (dalle 16 alle 18: ma, essendo una sorta di «cuscinetto» nella programmazione pomeridiana ogni tanto i tempi s'accorciano o allungano) dagli studi del centro di produzione di Napoli. Terzo anno ma secondo per l'attuale reda[redacted] della trasmissione al cui esordio lavorarono Pippo Franco, Daniela Goggi e Piero Chiambretti che fecero rimpinguare la frenetica allegria della «Pista!» di Nichetti. Dall'anno scorso il programma è affidato [redacted] un collaudato team formato da Giorgia Pini, Emilio Levi, Gogia (già visti nel trambusto di «Porto Matto»), Giorgia Passeri e Didi Leoni.

Dopo l'esordio autunnal/invernale, e la versione estiva, da ottobre «Big!» è tornato [redacted]cor più convincente e proseguirà sino a ridosso dei famigerati campionati del mondo di calcio: al mo[redacted] non è certo che ci sarà un'edizione per l'estate.

Di quest'esperienza (che ha antenati illustri: ricordate «La tivù dei ragazzi» con i pupazzetti [redacted] Roby e Quattordici?) parliamo con Emilio Levi, tredici anni di radiofonia con la moglie Antonella Giampaoli che [redacted] è coautrice del programma.

«E' una trasmissione a catena, nel senso che un argomento tira l'altro: ci sono i cartoni animati di Calimero, Duck Tales (Disney), la musica, [redacted] natura, l'edi[redacted]e con tutte le novità editoriali e discografiche, la posta, il notiziario per i più giovani realizzato in collaborazione con il TG1. Forse la chiave del nostro affiatamento di squadra sta proprio in qu[redacted]: ognuno [redacted] il suo spazio, interviene nelle sue cose [redacted] quindi non c'è voglia di prevaricazione, rivalità come altrove».

I bambini rappresentano il «target» privilegiato dalle [redacted] tivù che se li contendono a suon di cartoni animati [redacted] giochi imbottiti [redacted] spots. Che differenza c'è fra «Big!» e un programma targato Fininvest?

«Direi che c'è [redacted] differenza enorme a partire proprio dalla filosofia con la quale vengono confezionate queste trasmissioni. Le reti di Berlusconi assolvono un ruolo di baby-sitter elettronica [redacted] il bambino costretto per ore davanti [redacted] teleschermo a ingozzarsi di mitragliate di cartoni animati, molti [redacted] dubbio gusto, che trascinano miliardi di spots poiché il mercato dei piccoli tira moltissimo. Ma i bambi[redacted] forse più ancora dei loro genitori, [redacted] so[redacted] smaliziati e [redacted] altro dopo l'orgia di cartoons tutti uguali. Prova ne siano le indagini di mercato che [redacted] state fatte al riguardo».

Voi non siete dei baby-sitter?

«Proprio per niente, anche perché il target della nostra trasmissione si è dimostrato diverso da quello che ci si attendeva in un primo tempo: sono moltissimi infatti gli adolescenti che ci seguono per cui dobbiamo fare davvero televisione nel senso migliore e cioè con un'informazione attenta [redacted] opportuna, cercando poi di coinvolgere nella sua confezione gli stessi spettatori, per quanto possibile: non parliamo di tv interattiva, così di moda oggi che tutti la citano, però desideriamo concretamente essere dentro il pubblico e viceversa. Non [redacted] facile: è una scommessa di cui attendiamo le verifiche».

Una prima verifica viene dal concorso per musicisti debuttanti lanciato da «Big!», concorso volutamente macchinoso e complicato, come ammette Levi.

«Sì, vogliamo essere certi che chi vuol prendere parte a questo concorso lo faccia perché ci tiene davvero, perché ha delle cose [redacted] (e [redacted] di altri) da dire. In pratica chiediamo ai ragazzi (dai 10 ai 15 anni) [redacted] inviarci [redacted] videocassetta nella quale si fanno riprendere da amici mentre [redacted] tano e suonano canzoni rigorosamente loro: debbono essere ragazzi slegati da ogni legame professionale e i brani devono altresì essere rigorosamente loro. La Rai tutelerà i diritti d'autore. I migliori [redacted] in studio e poi si realizzerà un disco. Tutto è [redacted] "rigoroso" perché rappresenta una bella prova di volontà, garanzia d'onestà. Tutti noi, "intorno ai trent'anni", abbiamo fatto parte di complessi [redacted] complessini nelle cantine e nelle feste: oggi i ragazzini non hanno più questa opportunità e chissà che "Big!" non possa essere la carta vincente per qualcuno, perlomeno ce l'auguriamo».

Giovani talenti scrivete dunque [redacted] centro di produzione Rai di Napoli o mettetevi in collegamento con la redazione di «Big!» il cui telefono è 081/638000. Essere stato disc-jockey (ma si dice ancora così?) radiofonico, tenendo fra l'altro a battesimo la fortunata «Rai Stereodue» [redacted] tua moglie, ti è servito per la nuova avventura in video?

«Diciamo subito che radio e tv sono due cose diversissime: c'è chi dice che la radio è la sorella povera della televisione [redacted]non è proprio vero perché sono mondi di lontanissimi, mezzi espressivi neanche cugini fra [redacted] loro. In ogni caso la radio è una grossa [redacted]la professionale per cui ti prep[redacted] comunque al lavoro, può [redacted] una scuola per la tv. Non so, però, quanto [redacted] vero il contrario...».

Alberto Gedda

[redacted] NA PATTUGLIA DI SERVIZIO

Da stasera su Italia 1 «Pronto polizia»: una trasmissione made in Torino

Quando la volante è seguita dal vivo!

Mauro Parissone e Nicole Clerici

«Pronto Polizia», il programma televisivo [redacted] onda da stasera alle 21.30 su «Italia 1» per 10 puntate, è stato pensato e realizzato a Torino. [redacted] autori [redacted] Nicolo Clerici, 30 anni, Stefano Eco (figlio dello scrittore), 26 anni, e Mauro Parissone, 25 anni.

Si tratta di un diario all'italiana in dieci puntate che si snoda tra personaggi e storie [redacted] tutti i giorni. La vita quotidiana di una pattuglia in servizio viene seguita [redacted] «dal [redacted] e vissuta nella stessa auto degli agenti da un giorna[redacted] e un operatore che ne riproducono un resoconto fedele. Le città scelte per questa prima serie sono Roma, Torino, Catania, Palermo e Bari.

Spiega Nicola Clerici, nel «quartier generale» della società Delphi, in [redacted] Vittorio Emanuele 115, *«L'idea è venuta a Stefano, che vive [redacted] l'Italia e gli Stati Uniti: realizzare [redacted] programma simile a quello già in onda in America, seguendo nelle varie azioni quotidiane le forze di polizia italiane. Per sfruttare l'idea abbiamo ottenuto la concessione dei diritti americani e loro in futuro prenderanno le storie migliori girate qui da noi per ritrasmetterle poi negli States»*.

Un grosso aiuto alla [redacted] cietà torinese, costituitasi nel settembre dello scorso anno, [redacted] venuto anche [redacted] ministero dell'Interno e dalle varie questure italiane che hanno concesso senza grossi problemi autorizzazioni e collaborazione.

I primi test [redacted] stati girati nelle scorse settimane a Torino seguendo una «pantera» della questura torinese. Il debutto [redacted] avverrà però con le riprese di alcuni fatti accaduti la scorsa settimana a Roma (il colloquio con una donna afflitta da turbe mentali e armata di coltello, due ragazze aggredite a Villa Borghese da alcune scippatrici catturate poco dopo, una valigetta sospetta abbando[redacted] su un'auto rubata, le testimonianze di clienti in [redacted] banca appena rapinata).

Ogni puntata dura 48 minuti, senza gli intermezzi pubblicitari e costa approssimativamente sui cinquanta milioni. La colonna sonora che accompagna le varie vicende è stata realizzata dal complesso torinese I Monumenta.

«Si gira per cinque giorni in ogni città — aggiunge Mauro Parissone —, *due [redacted] tre turni di pattuglia ogni giorno: 12-18 ore. Ogni troupe lavora [redacted] due telecamere, [redacted] professionale [redacted] una handycam video 8. Si arriva sul luogo dell'intervento contemporaneamente agli agenti e le telecamere diventano un testimone oculare. Nient'altro. Le [redacted] vengono girate in tempo reale, [redacted] alcuna ricostruzione. Non c'è la mediazione del giornalista, non ci sono attrezzature ingombranti [redacted] mezzi speciali e nessun agente [redacted] distratto dal proprio lavoro per le riprese»*.

E se non capita niente in quei giorni? *«Tranquilli succede, qualcosa succede sempre»*.

Iv. bar.

Stefano Eco

PER IL CABARET VOLTAIRE

Bread and puppet...

Da venerdì al teatro Garybaldi di Settimo

Come accoglieremo venerdì prossimo il Bread and Puppet, che presenta al Garybaldi di Settimo *What you possess?* Non soltanto con il senso della nostalgia ma con la sicurezza di ritrovare un'indicazione all'interno della crisi che devasta il teatro sperimentale.

Peter Schumann e il suo teatro di colori, musiche, pupazzi non [redacted] soltanto dato un tono pittoresco alle stagioni [redacted]egli Anni Settanta. Avevano precisato i termini di un'involuzione della prosa classica esaltandola con il sorriso e con la confusione: non c'è stato dopo di loro alcun gruppo che abbia osato fare veramente del [redacted] di strada.

Nelle varie compagnie di Schumann, che successivamente ha vissuto per anni con ritrosia nel Vermont impugnandosi solo in rare feste teatrali, tutti i componenti si adoperavano con abnegazione assoluta: non si avvertiva nel loro genere bizzarro di rappresentazioni la suddivisione [redacted] tecnici e artisti, tra amministrativi e creativi. Tutti all'occorrenza sapevano animare le enormi marionette, calarsi nei fantasiosi pupazzi, muoversi con aggressività piacevole contro platee che non chiedevano altro che [redacted] provocate.

Ora l'occasione d'una tournée italiana comporta una sosta [redacted] Garybaldi, un [redacted] a sua volta bizzarro che non mancherà di eccitare Schumann e l'intero Bread and Puppet Theater. L'invito del Cabaret Voltaire-Settimo Teatro permetterà di ritrovare una concezione franca e veloce dello spettacolo, sull'onda d'una poesia di Hölderlin.

[redacted] GG[redacted]

D'Arby verrà [redacted] Torino

Inizierà la sua tournée italiana in primavera

LONDRA ● L'ultimo profeta del reggae, Terence D'Arby, ha dato ieri sera un saggio di quanto intende compiere in Italia.

Infatti [redacted] cantante inizierà la sua tournée in Italia, questa primavera.

Con il suo nuovo gruppo ha rovesciato [redacted] valanga di decibel [redacted] su un pubblico di iniziati.

Erano tutti stipati per l'occasione in [redacted] localino di Londra, dove si ascoltano oggi i divi [redacted] domani.

E' reduce da un giro negli Stati Uniti dove è stato accolto [redacted] glio di quanto [redacted] prevedeva [redacted] il [redacted] del suo ultimo album intitolato *«Né carne Né pesce»*.

Il piccolo *«cantante dalla testa di morto»* partirà l'8 [redacted] per il Portogallo e di qui proseguirà per la Spagna e l'Italia.

Il 16 sarà a Modena, il 20 a Roma, il 25 e il 26 a Milano, il 27 e il 28 a Torino. Nella comunità giamaicana di Londra, questo *«piccoletto»* aggressivo che si è fatto [redacted] nel *«carnevale dei Caraibi»* nel quartiere di Nottinghill è già un mito.

Tutti sanno per esempio che i teschi di cui si adorna la camicia e il cappello hanno [redacted] significato quasi festoso, perché gli ricordano i riti magici della sua terra di origine, dove gli spiriti che [redacted] dalle tombe possono anche essere benigni.

La [redacted] ultima [redacted] un titolo rassicurante: *«I don't want to bring your gods down»*, (Non voglio abbattere i vostri dei).

Non dimentichiamo però che il frastuono farebbe crollare qualunque tempio.

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 8 - Tel. 668.8080
Questa sera ore 21
non solo BOOGIE, UNA SERATA NOVITA' con TANTA ALLEGRIA ed un PIZZICO di NOSTALGIA

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
Questa sera ore 21
da Londra a Torino
THE ROCKY HORROR SHOW
ALIVE ON STAGE
Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.60.34

SettimoVoltaire
TEATRO
prossimi appuntamenti
Bread & Puppet
in WHAT YOU POSSESS
di Peter Schumann
12 e 13 gennaio ore 19.30 e 22
Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti
con Descrizione di una battaglia
dal 16 al 21 gennaio ore 21.30
THE QUOTIDIAN FOUNDATION
di e con Stuart Sherman
dal 24 al 28 gennaio
Abbonamenti a 16 spettacoli ridotti 80.000 interi 100.000
Informazioni al 541.436 e 801.17.49
Via Cavour 7, Torino
Via Roosevelt 8a, Settimo T.se

OGGI IN TV

STAMPASERA

Mercoledì 10 Gennaio 1990

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
14 — **Occhio al biglietto**, varietà con Valerio Merola, Mirko Reitano, Memo Remigi
14,10 **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela. *Il paradiso del Pacifico*
15 — DSE **Speciale scuola aperta.** *La violenza nello sport*
15,30 DSE **Novecento - Letteratura italiana '45 ad oggi**
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi a cura di Lella Artesi
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **ore 6**, attualità con Emanuela Falcetti
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,30 **Tg2 - Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14 — **Quando si ama**, serial tv
14,45 **L'amore è una cosa meravigliosa**, con Sandra Milo
15,50 **Alf**, telefilm
16,15 **(Non) entrate questa casa**, gioco con A. Traverso e Marina Viro
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Videocomic**, di Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,30 **Il rosso di sera**, attualità a cura di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
— **Meteo 2**

[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornale regionale
14,35 DSE **Dialogo sopra i due massimi sistemi nel mondo**
15 — DSE **Il canzoniere di Francesco Petrarca: Rime scelte**
15,30 **Hockey su ghiaccio**, una partita di campionato
16,30 **Block and Blue**, videoframmenti di Raitre
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne Carlo
17,45 **strega**, telefilm Elizabeth Montgomery
18,10 **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **BlobCartoon**
— **Blob. Di tutto più**, di Enrico Ghezzi

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Topazio**, telenovela Grecia Colmenares
15,25 **dei pini**, teleromanzo con Warrick
16 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17 — **General hospital**, telefilm John Reily
17,35 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
18,25 **Buon pomeriggio... in studio**, varietà con Patrizia Rossetti
18,30 **Star 90**, varietà
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, condotto da Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm con Stephanie Zimbalist, Pierce Brosnan

IT[illegible]

13,30 **Magnum P.I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,35 **Deejay Television**, programma musicale
15,20 **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Ricci
15,25 **Première**, attualità cinematografiche
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia**
18,35 **A-Team**, telefilm con George Peppard
19,30 **I Robinson**, telefilm
— **Cristina**, telefilm con Cristina D'Avena

C[illegible]5

13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco a quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con M[illegible] Flavi
15,30 **Cerco e offro**, rubrica con Massimo Guaricchi
16,30 **Canale 5 per voi**
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

20,30 Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi presentano **I promessi sposi**, da un'idea di Alessandro Manzoni. Collabora- regista di Massimo Scaglione. Prima puntata
21,30 FILM **italiana**, di Carlo Mazzacurati, Marco Messeri, Giulia Boschi, Mario Adorf, Tino Carraro, Memè Perlini, i gemelli Ruggeri. Italia commedia giallo 1987 — *Nel nebbioso paesaggio del delta padano, un avvocato, incaricato da un amico di stimare un fondo un tempo sfruttato per l'estrazione del metano, conosce strani personaggi. S'innamora di una giovane madre e scopre che è stato inviato laggiù per un secondo fine a lui ignoto*
22,35 **Telegiornale**
23,15 **Appuntamento al cinema**
23,25 **Mercoledì sport**
0,25 **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,35 **e dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo

20,30 **Le notte della Repubblica**, un programma di Sergio Zavoli. Quinta puntata
22,45 **Tg2 Stasera**
—
— **Tg2 Oroscopo**
23 — FILM **Due divano**, di Ronald Neame, con Walter Matthau, Glenda Jackson, Ned Beatty, Herbert Lom, Ned Matthau. Usa commedia 1980 — *Un agente della Cia, relegato agli archivi per concluso con l'iniziativa troppo personale un'operazione, distrugge una montagna di incartamenti e raggiunge a Salisburgo una bella ex collega. La sua idea è quella di scrivere un lungo memoriale e pubblicarlo. Agenti Cia cercano di impedirglielo, ma lui è più forte di tutti loro*
0,45 FILM **L'anello cinese**, William Beaudine, con Roland Winters, Warren Douglas, Victor Sen Young, Marian Moreland. Usa giallo 1947

20,25 **Una Cartolina spedita da Andrea**
20,30 FILM **Un vissuto pericolosamente**, Peter Weir, con Sigourney Weaver, Mel Gibson, Linda Hunt. Australia avventuroso 1983 — *Nel 1965 un giornalista australiano in compagnia di un fotografo viene invitato a Giakarta per narrare le ultime ore di vita del governo di Sukarno. Mentre vive un'intensa storia d'amore corre seri rischi tentando di approfondire la realtà sociale del Paese. Oscar a Linda Hunt*
21,30 **Tg**
22,35 **Fluff**, di Andrea Barbato. *La politica, la cultura e la società italiana viste dalla stampa estera*
0,05 **Tg 3 Notte**

20,30 FILM **Il più grande spettacolo del mondo**, di Cecil [illegible]. Mille, James Stewart, Charlton Heston, Betty Hutton, Cornel Wilde. Usa drammatico — *Un circo negli Anni Cinquanta: grande spettacolo, grandi passioni e piccoli intrighi. Arriva il ginnasta Sebastian e cosa fa sussultare gelosia il trapezista Olly che inizia con lui una gara audacia. C'è anche un cattivissimo domatore elefanti che viene cacciato e vuole vendicarsi... James Stewart non si vede mai. E' sempre truccato da clown*
23,30 FILM **La banda Casaroli**, di Florestano Vancini, con Renato Salvatori, Jean-Claude Brialy, Tomas Milian. Italia drammatico 1983 — *Cervello di rapine degli Anni Cinquanta; un bandito uccide il poliziotto presentatosi a casa in base a precise informazioni*
1,30 FILM **grande agguato**, Usa 1949

20,30 **I ragazzi della 3ª C**, telefilm. *Gli evasi*. Due evasi ricercati in tutta Italia trovano rifugio proprio nella Terza C e prendono in ostaggio i ragazzi. I genitori sconvolti e la polizia circonda l'edificio
21,30 **Pronto polizia**, attualità
22,30 **I-taliani**, telefilm
23 — **Sorrisi rimini**, documenti
23,10 **Parigi-Dakar**, motori
23,40
23,50 **story**, telefilm
0,50 **Gli intoccabili**, telefilm
1,50 **Al realtà**, telefilm

20,25 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci
20,35 FILM **I magnifici sette**, di John Sturges, con Yul Brynner, Eli Wallach, Steve McQueen, Charles Bronson, Horst Buchholz, James Coburn, Robert Vaughn. Usa western 1960 — *Rielaborazione in chiave western «Sette samurai» di Akira Kurosawa. Un villaggio messicano periodicamente visitato una banda di razziatori. La popolazione per liberarsene decide di ricorrere all'aiuto di sette pistoleri americani che, ingaggiati più per la gloria che per il denaro, accettano di affrontare i banditi. Nello scontro finale quattro di loro muoiono, ma il villaggio sarà finalmente liberato. Celebre colonna sonora*
23,15 **Show**, attualità
0,50 **Striscia la notizia**, varietà
1 — **Lou Grant**, telefilm con Ed Asner
2 — **Bonanza**, telefilm

[illegible]

7 — **Unomattina**
9,40 **Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **vedIamo**, con Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,40 **Reluno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Piacere Reluno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta dall'Italia*

7 — **Patatrac**, varietà
— **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
— **Tom e Jerry**, cartoni animati
Capitol, serial tv
9,30 DSE **L'Italia del Rinascimento**
10 — **Aspettando mezzogiorno**, varietà, con Gianfranco Funari
— **La protesta**
10,15 **E' nata una stella**, telefilm
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, condotto da Gianfranco Funari

12 — **Dse** Documenti
— **La fornace del cielo**
— **Vita degli animali**
— **Italian Style: viaggio nel mondo della moda**
— **Il nuovo processo penale**

8,30 **Il virginiano**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche
9,30 **Una vita da vivere**, telefilm con Storm
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animali:
— **gnomo amico**
— **Jem**

7 — **Caffelatte**, animali
8,30 **SuperVicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm Robin Williams
9,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
10,30 **& Simon**, telefilm
11,30 **York, York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio
12,55 **Chips**, telefilm

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Love**, telefilm
10,25 **Première**, attualità
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio, Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz condotto da Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Corrado

GRP

14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — FILM **Un** Italia fantastico 1976
16,30 **Squadra segreta**, telefilm
17 — **Sherlock Holmes**, telefilm
17,30 **Orson Welles**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **Grp monitor**, attualità
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 FILM **I deportati Botany Bay**, di John Willers Farrow, con Alan Ladd, James Mason, Patricia . Usa avventuroso 1952 — *Alla fine del XVIII Secolo un medico inglese deportato in Australia combatte battaglia personale col comandante della nave che lo trasporta*
22 — FILM **Quel nostro grande amore**, di T. De Michelli, con Massimo Serato, Sara Montal. commedia brillante 1957
23,30 **Grp monitor**, attualità
24 — **Oroscopo**
0,05 FILM **Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia**, con A. Muth. Spagna giallo 1971
— **I detectives**, telefilm
— **Film no stop**

[illegible]

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**
14,05 **signora in rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
17 — **Don Chuck story**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Los diamantes la muerte**, sceneggiato
20,30 FILM **Una di piombo**, con Robert Hoffman. Italia turia 1965
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30
24 — FILM **Il figlio Sahara**, di Frederic Goode. Darry . Usa avventura
1,30 **Le auto della settimana no stop**

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Amandoti**, telenovela
16 — **Più forte dell'amore**, telenovela
15,45 **Storie di vita**, telefilm
16,15 **Capriccio e passione**, telenovela
17,10 **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Fritella
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 FILM **Meglio baciare cobra**, di Massimo Pirri, con Andy J. Forest. Italia avventura 1986
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto
23,05 FILM **The music** Morton Costa, con Robert Preston, Shirley Jones, Buddy Hackett. Usa musicale 1952 — *Un pizzicagnolo di strumenti musicali si arrangia può per riuscire a vendere la sua . Non gradendo i suoi metodi, i suoi concorrenti lo denunciano mettendolo nel guai. Solo una bella ragazza saprà aiutarlo*
1,15 **Colpo grosso**, quiz. Replica
2 — **La pattuglia deserto**, telefilm con Chris George

12,45 **Tg4 flash economia**
13,25 **Stampasera**
14,30 **tv**, programma promozionale
16 — **Pagine vita**, telenovela
17 — **Tg4 sport**
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **tv**, programma promozionale
19,30 **provinciale**, telenovela
20,30 FILM **Titolo non comunicato**
22,45 **Un coro a più voci**
23 — **Il salotto della dottoressa**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
1 — **Okey motori**, rubrica
2 — **Truck driver**, telefilm

13 — FILM **Gli allegri passaguai**
15 — programma promozionale
17 — **The Bullwinkle Show**, cartoni animati
17,30 **Conturioni**, cartoni animati
18,30 **La vita intorno a noi**, documentario
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 FILM **Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia**, Luca Davan, Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi, Aldo Giuffrè. Italia commedia 1973 — *Si tratta forse del peggior film di Lino Banfi. Una curiosità: Pasquale Zagaria è il suo vero nome*
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM **L'amante vampiro**, Renato Polselli, Hélène Remy, Tina Gloriani, Isarco Ravaioli. Italia terrore — *Vampiro lui, vampira anche lei, l'amante. I due ne combinano un po', finché un raggio di luce non li polverizza. Vampirata all'italiana con tanti cigoli*
2 — **no stop**

13 — **Cronache del Piemonte e d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14 — **Supermusix, pop.** Le novità discografiche le classifiche internazionali Alex Peroni
15 — **Supermusix, Studio rock.** Un programma di Hard-Rock e Heavy Metal condotto da Paolo Dini
18 — **Bla magia**, cartoni animati
18,30 **Videostar in concerto**: Merle Haggard
19,15 **Tgg**, telegiornale per giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Nanà**, miniserie
— **Uno strano poliziotto**, situation comedy
22,30 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Mercoledì sport: Piemonte in C.** Risultati, commenti sintesi degli incontri di calcio di Serie C
— **Uno strano poliziotto**, situation comedy

RADIOUNO

15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a cura Adriano Mazzoletti. *Jazz Record Story*
Obiettivo Europa
18,30 **Musica sera Musica del nostro tempo**. Vlad e Malipiero
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elsa Pandolfi Un programma di Ennio Ceccarini, a cura di G. Bisiach con la collaborazione di Dino De Palma — Bertigni in **Show**, Duilio Del Prete e

21,25 **Alberto Sordi racconta...**
22,05 **Tesori sommersi**, sceneggiato con Antonella
22,30 **Occasioni in musica**
La telefonata

STEREODUE

16,25 **Stereobig**, Barbara Condorelli, Mario Puzzolla, Riccardo Pandolfi
18,56 **Onda verde uno**
21 — **Stereodrome**

RADIOTRE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi Ermanno Anfossi
15 — **Il** to di Italo Calvino, lettura integrale a più voci diretta da Massimo Scaglione
15,30 **Gr2 economia**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società, a cura di Franca Guerrini
17,32 **Tempo giovani**
18,32 **Il discreto** Oggi: I nuovi interpreti
19,50 **L'occasione**, incontri del Gr2 Cultura a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di Luca Liguori
20,45 **della** *Vi racconto una commedia*
21,30 **Le ore della notte**, Clemon Castellano. *Programma a sorpresa*. In studio Maurizio Ciampa
22,50 **Le ore della** *Teatro della realtà*
Notturno italiano

RADIOTRE[illegible]

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
19,05 **Long Playing hit**
Stereoduesclassic

[illegible]

14 — **Compact Club.** Musiche di Mendelssohn e Sainz de la Maza
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Novanta anni di musica italiana**, a cura di Giorgio Pestelli
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica
17,30 DSE **38° Congresso Internazionale di Psicoanalisi**
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Maiocori. *Il clavicembalo*
19 — **Terza pagina**, informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. parte: *Armonie a corte*
21 — **I Concerti di Milano**. Dir. G. Oelvoes; P. N. Masi, pianoforte. Orchestra Sinfonica della Rai di Milano. Musiche di Mozart e Richard Strauss
22,30 **L'esilio americano: alla scoperta dell'Eros democratico**
23 — **Blue note**, di Fabrizio Minasi
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

RADIOTREDUE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte**

ODEON TV

13 — **Sugar**, cartoni animati
— **Fantazoo**
— **GI Joe**
— **Capitan Gorilla**
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela Verónica
16 — **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares
17 — **Cuore di pietra**, telenovela con Lucia Mendez
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm. *Per una coppa argentea si può*
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti piemontesi**, rubrica
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzellotte**, show condotto da Alessandro Ippolito
20,15 **Sportacus**, show comico

20,30 FILM **Le signore della pioggia**, di Paul Wendkos, con Melissa Gilbert, Joe Penny. Usa drammatico 1986 — *Una stilista viene aggredita e trascorre una notte terribile alla polizia, l'unico che l'aiuta è un affascinante avvocato. I due si sposano ma lei è sempre turbata da una serie di avvenimenti sospetti, subisce un trauma e comprende, meglio che mai, di aver sposato un boss della mafia*
22,15 **Excalibur**. Sport d'élite
22,45 **Sportacus**, replica
23 — FILM **Colpo di Stato** di Larry Lugman, con L. Van Bergen, R. Wilson, John Ph. Law. Italia guerra 1985 — *Due amici, giornalista e fotografo, rincorrono uno «scoop» rischiando la vita nei meandri violenti della politica delle repubbliche centroamericane*
— **Il del quartiere**, telefilm
— **Film stop**

6 — **Addio Giuseppina**, cartoni animati
8 — **Il re del quartiere**, telefilm
10 — **Maiù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
— **Sport**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, con C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Gaitar**, cartoni animati
15,30 **Roxana Banana**, telefilm
16 — FILM **Cara mamma, papà**, di Eric Till, con Alan Arkin, Marinette Hartly. Usa commedia 1982 — *Un architetto vive da solo a New York assieme figlia di sei anni. Avventure minime*
18 — **Tv donna**, rubrica condotta Carla Urban
18,15 **Specchio della vita**, conduce Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, notiziario

20,30 FILM **Il segreto**, di Eric Luneuville, Paul Le Mat, Kellie Martin. Usa thriller 1985
22,10 **Calcio. Monaco-Argentina**, da Montecarlo. Commento Luigi Colombo e Giacomo Bulgarelli
— Nell'intervallo: **Stasera**
24 — FILM **Il rischio è mo-**

7,30 **Evening News**, via satellite il principale notiziario della tv americana
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, rubrica condotta da Silvia Cohen
12,45 **Specchio della vita**, rubrica con Nino Castelnuovo

RAI

13,10 **Hockey su ghiaccio**
15,45 FILM **Robin d i compagni della foresta**, di Kan Annakin, Peter Finch, Richard Todd. Usa-Gran Bretagna avventura 1952. Produzione Walt Disney — *Una delle molte versioni di storia dell'intrepido bandito di Sherwood. Robin, capo di un gruppo di audaci compagni, il principe Giovanni, usurpatore trono d'Inghilterra, in Riccardo Cuor di Leone*
17,45 **Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Alf**, con Max Wright
18,25 **In bocca lupo!**, giochi in famiglia M. Polli e G. Bieggi
19 — **Attualità**
— **Notizie**
— **Sport**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Mario Pervenche**, telefilm. *Sosta vietata traffico d'armi*
21,45 *Senza luce, nessuno spazio*, documentario di Andres
22,30 **Tg**
22,45 **Quattro donne raccontate**, originale televisivo con Geraldine Page. *Tavolo per uno*
23,15

12,30 **Una coppia impossibile**, film. *Una serata all'opera*
13 — **Tg flash**

CANALE 5

13 — **Rally Parigi-Dakar**
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Settimana gol**, programma calcio internazionale condotto da Gianluca Vialli
14,45 **Campo base**, programma avventura con Ambrogio Fogar
15,15 **Speciale «Boxe notte»**, replica
16,45 **Juke box**, storia dello sport a richiesta
17,15 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali a cura di Giovanni Bruno
18,15 **Wrestling spotlight**. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo**, programma avventura a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Rally Parigi-Dakar**, XII edizione. Sintesi della dodicesima tappa. Telecronaca di Cereghini

20,30 **Basket**: Campionato Nba. Regular season: **Phoenix Suns-New York Knicks**. Telecronaca registrata di Dan Peterson e Andrea Bassani
— **Jukebox**, i campioni rivedono
23,30 **Boxe notte**, I grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi
0,15 **Calcio**: un incontro campionato inglese (replica)

7,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animati
8 — **Il re del quartiere**, telefilm
10 — **Maiù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animati

RETE 7

14 — **Artù**, cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Kioko dolce Kioko**, cartoni
16,25 **Doraemon**, cartoni
17 — **Finn**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Gli Erculoidi**, cartoni animati
20,20 FILM **Rebus**, di Nino Zanchin, Ann-Margret, Laurance Harvey, Pepe Calvo. giallo
22,15 **Parliamone**, rubrica di parapsicologia a cura Giuditta Miscioscia
23,15 **Teledomani**, notiziario Internazionale Tivuitalia in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**,
0,15 FILM **Corte marziale**, Otto Preminger, con Gary Cooper, Charles Bickford, Rod Steiger, Elizabeth Montgomery. drammatico 1955 — *Biografia del generale Billy Mitchell, grande sostenitore dell'uso dell'aviazione in caso di guerra. idee piuttosto diverse suoi colleghi e si guadagnò il nomignolo di «Cassandra in uniforme»*

11,25 **box**
12,45 **Speciale spettacolo**, rubrica
13 — **tv**, programma promozionale
14,25 FILM **I due volti paura**
16,30 **Shopping tv**, programma promozionale
16,35 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
21,10 **al cinema**
22,50 **Shopping tv**, promozionale
1,48 **Notte auto**, programma promozionale

TELEMIRE

16 — **La valle dei dinosauri**, cartoni
16,30 **La dei lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda pedra**, telenovela
18 — **Mondo**
— **Punto di vista**, a cura di Francesca Audero, attualità
19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,20 **La dei lupi**, telenovela
21,30 **Mondo**
22 — **Ciranda de pedra**, telenovela
22,30 **Raffles, ladro gentiluomo**, telefilm
23,30 **Felicità dove sei?**, telenovela

13 — **Sport e sport**, avvenimenti sportivi commentati da Nando Martellini
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,30 **Documentario**
18 — **Cerco l'amore**, sceneggiato Carina Huff, Russinova, Silvio Vannucci
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 **La trattoria ricordi**, musica, costumi, folklore
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,40 **La ricordi**, musica, costumi, folklore. Seconda parte
24 — **Matt Helm**, telefilm con Anthony Franciosa

12,45 **Telegiornale**
13 — **Telefilm**
13,30 **Telefilm**
14,30 **Le auto della settimana**
15,15 FILM **Ciccio, Franco e Maciste valle**
17 — **Telegiornale**
17,15
18,30 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 FILM **L'attico**
Telegiornale

15,30 **Cartoni animati**
17,20 **Zora la rossa**, telefilm
17,50 **Grandi detective**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Le auto della**
20,15 **Telecicciopedia**
20,30 **Sporting club: Grande basket**, Mike D'Antoni
22,30 **La settimana**, promozionale
0,10 **rossa**, telefilm
0,50 **Speciale spettacolo**

TELE

16,30 **Ovest selvaggio**, telefilm
18,30 cartoni animati
19 — **Il viaggio del Papa in Danimarca**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Starblazer**, cartoni animati
20,30 **Uomini e nazioni del XX Secolo**, documentario
21,30 **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**: Vita dialisi
23 — **Il regionale**, notiziario

14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalie**, teleromanzo, con Victoria Ruffo Guillermo Capetillo
17,30 **Il ritorno Diana**, teleromanzo con Lucia
18,30 **di gloria**, telenovela
19,30 **Tutta vita**, sceneggiato
20,25 **Il ritorno Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, teleromanzo, con Victoria Ruffo Guillermo Capetillo
22 — **Sentieri gloria**, telenovela con Manuel Ojeda

11,30 **Easy Listening**
13,30 **Super Hit**, tutti i successi del momento
14,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
18,30 **Brooklyn Top 20**. La classifica dei video più rich
20 — **Super Hit**, con i più recenti video
21,30 **On the air**, il meglio della giornata, il gioco della sera
23,30 **Blue Night**. Speciale musica giovane Anni Ottanta
Notte rock, i video della notte

12,55
13,05 **New Gabriel Show**
13,35 **Calcio interregionale**
17,10 **Invito al**
17,25 **Milleidee**, programma promozionale
18,10 **fattoria dei giorni felici**, telefilm
21,10 **Speciale**
21,20 **Le chic**, rubrica moda
22 — **Milleidee**, programma promozionale
1,50 **Buonanotte con Torino Futura**

14,30 **Pomeriggio sportivo**
16,30 **Donne & Company**, attualità
17,15 **Gulp**, per i ragazzi
18,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19 — **A tavola con...**, a cura di Renzo Cimmi
19,30 **Siamo alla frutta**
21 — **L'uomo e i motori**, rubrica
21,30 **Pescasport**, con Stefano Bastianacci
22 — **Atuttomare**, rubrica di offshore
22,30 **Raifya**, a cura di Luca Bartolini
23,05 **Lo spettacolo continua**, commerciale

15 — **Centurions**, cartoni animati
15,30 **Iridella**, cartoni animati
16 — FILM **Il figlio del circo**
18 — **Maiù**, sceneggiato
19 — **Centurions**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and Carry**, programma promozionale
23 — **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM **La più bella coppia del mondo**
1 — **New Scotland Yard**, telefilm

16,15 **Cartoni animati**
16,45 **Mash**, telefilm con Alan Alda
17,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e paillettes**, telenovela
— **Teledomani**
19,30 **Due cowboy fuorilegge**, telefilm
20,30 **Il morto conto**. Commedia
22,30 **Dick Van Dyke show**
23 — **Frutto proibito**
24 — **La grotta di Alvaro**, telefilm
0,30 **Angie**, telefilm
— **Programmi no stop**

12,45
13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14 — **Junior tv**, varietà cartoni animati non stop
18,30 **La poltrona scomoda**, attualità, a cura di Ennio Pedrini
19 — **Drink flash**, telefilm
19,10 **Notiziario regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Drink flash**, telefilm
22,10 **Notiziario regionale**
22,30 **Parliamone insieme**

IN PRIMA TV

Pericolo in Indonesia

TRE 20, 30

Peter Weir, regista australiano tissimo dai critici «Picnic ad Hanging Rock», presentò a Cannes questo film, «Un anno vissuto pericolosamente», dividendo in due correnti i suoi estimatori: chi lo trovò un capolavoro e chi parlò, come Giovanni Grazzini sul *Corsera*, di «non più di diligente racconto di avventura». Il film è stato girato nelle Filippine che — potenza del cinema — fingono di essere l'Indonesia del 1965, quella di Sukarno. Il protagonista Mel Gibson, che nella finzione si chiama Guy Hamilton, omonimo del regista inglese per qualche ragione che sfugge agli spettatori, sfuggì ai critici più raffinati e magari non esiste nemHamilton fa il giornalista vive i giorni del rovesciamento di Sukarno da parte di Suharto e la messa al bando del comunismo. Lo segue (o invece lo spia?) un fotografo locale statura bassissima, interpretato da una donna, Linda Hunt, che guadagnò un Oscar. Finalone: Gibson rischia la vita per zelo professionale e per amore.

Una scena film

Promessi buoni

RAI UNO 20, 40

Dopo il serio il faceto, nel senso che arrivano i nuovi «Promessi Sposi», quelli apparecchiati in concorso dal trio Lopez-Marchesini-Solenghi e da Massimo Scaglione, regista. Che poi i precedenti fossero seri è da discutere. Certo comunque non facevano ridere, tranne quando Franco Citti per fare l'ispanoitaliano diceva «Non ci inseguno mas!» e il regista Nocita portava in scena la polenta gialla che nel Seicento doveva ancora essere inventata. Questi «Promessi Sposi» invece fanno ridere, e ve lo assicuriamo avendone visto di straforo una ventina di minuti. Lopez fa una trentina di personaggi (compresi la monaca di Monza e Andreotti) e altrettanti ne interpretano gli altri due. Il romanzo originale viene rispettato per un decimo e tutto il resto divagazioni pazze e rapidissime, comprendenti le comparsate personaggi che non c'entrano nulla nelle vesti più pazze: Pippo Baudo che il padre di Lucia, Giuliano Gemma cowboy, Daniela Piombi e Wanna Marchi.

Ecco i nuovi «Promessi sposi»

Ma non è una cosa seria

22,35

Poi, a metà serata, Barbato ritorna sui toni seri, spariamo seriosi, di «Fluff», riproponendo i «Promessi Sposi» la seguente domanda: è giusto dissacrare con ironia e divertimento un testo-monumento come i «Promessi Sposi» di Manzoni? Certo che lo è, l'ingiusto semmai è sconciarlo come ha fatto Raiuno a dicembre, e per dimostrare questa conclusione intervengono il semiologo Omar Calabrese, il docente di letteratura italiana Alfredo Giuliani e, anche qui, il Lopez-Marchesini-Solenghi in collegamento da Lecce dove sta rappresentando la commedia «Allacciate le cinture di sicurezza» che da due anni sta facendo incassi colossali in tutt'Italia. parlerà anche di vicenda Mondadori, mettendo a confronto Ugo Intini, portavoce e biografo di Craxi, e Franco Bassanini della sinistra indipendente.

Lo spazio «gazzetta dello spot», quello con protagoniste Oliviero Beha, lizza pubblicità televisiva dei partiti politici.

Andrea Barbato

Venne la notte di piombo

. .40

«La notte della Repubblica» parla delle origini delle Brigate Rosse. Sergio Zavoli le racconta assieme a Mario Moretti, fondatore delle colonne Br di Milano e Roma regista caso Moro, Patrizio Peci, Enrico Fenzi, Corrado Alunni, Alberto Franceschini, Paola Besuschio, Franco Bonisoli, Pierluigi Zuffada.

Si parlerà dei miti, dei simboli, del linguaggio involuto e nefastissimo, della vita quotidiana dei terroristi, pagati dall'organizzazione trecentomila lire al giorno (luce e gas a parte), costretti a seguire norme di vita incredibilmente rigide. parlerà anche degli abbagli ideologici e strategici, del distacco dalla realtà della necessità, sentita da ciascun brigatista, di inventarsi un nemico strapotente e aggressivo per giustificare di fronte a se stessi il ricorso all'omicidio, dei rapporti Feltrinelli, dei contatti col terrorismo straniero con i servizi segreti. Patrizio parlerà volto oscurato per evitare di mostrare i suoi nuovi connotati.

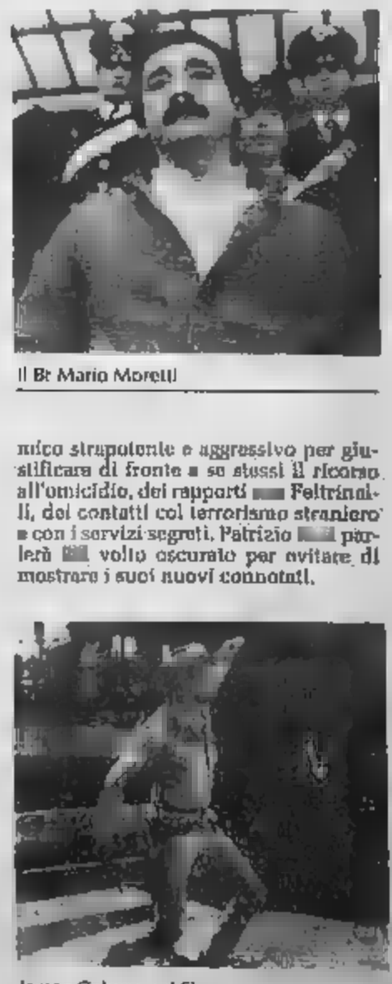
Il Br Mario Moretti

Piccolo grande film

CANALE 5 20, 35

Una piccola idea, un grande titolo, grande cast, un'eccelsa colonna sonora: «I magnifici sette». Piccola idea: certo non grande, quella di ricopiare «I sette samurai» di Akira Kurosawa in chiave western, i peones far da contadini oppressi in cerca di difesa e i pistoleri al posto dei samurai difensori. Un grande titolo secco: «I magnifici sette» è di quelli che restano in testa e fanno epoca, come «Il fascino discreto della borghesia» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere». Sul grande «Dizionario dei film» contiamo 26 Magnifici Qualcosa dopo questo, compresi «Le magnifiche sette» e «I magnifici Bruti nel West».

Un grande cast. Elencando in ordine Steve McQueen, James Coburn, Horst Buchholz, Yul Brynner, Robert Vaughn, Eli Wallach (il cattivo, da sé) Charles Bronson. Un'eccelcolonna peccato non poterla cantare qui, ma chi non la ricorda ha meno di dieci anni o l'inconscio atrofizzato. Regia di John Sturges: L'imprevedibile: un po' moscia, vista con gli occhi del dopo-Leone.


James Coburn nel film

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 8

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1978
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1828 del 14/12/1989

MERCOLEDI' 10 GENNAIO 1990

La passione di De Francovich combatte e vince sulla scena

Quale miglior regalo per un attore se non un grande successo a teatro? E se per di più con un testo difficile e lungo [redacted] *«Strano interludio»*?

Per Massimo De Francovich, alias Charlie Marsden nella regia di Ronconi, cinquantaquattro anni compiuti l'altro ieri, la soddisfazione è molto grande: *«Si ha sempre un po' di paura prima di andare in scena. Figuriamoci con questo spettacolo che presentava grosse incognite, a cominciare dalla lunghezza. Noi pensavamo che [redacted] l'ottavo atto sarebbero rimasti pochi intimi, invece il pubblico resta fino alla fine: [redacted] gno che Luca Ronconi è riuscito a trasformare [redacted] carta vincente un progetto [redacted] poteva apparire poco "digeribile"».*

Massimo De Francovich in una scena di «Strano interludio»

Nei trent'anni in cui si svolge la storia di Nina (Galatea Ranzi), costantemente alla [redacted] della felicità, sua o degli altri, molti sono gli uomini che vanno e vengono, il padre, [redacted] marito, l'amante, il figlio. Soltanto il "buon vecchio Charlie", amico [redacted] famiglia troppo complessato per osare dichiarare il suo amore per Nina, resterà. E lo fa sommessamente, secondo [redacted] detto «Siediti sulla riva [redacted] fiume aspetta», e intanto osserva, vede e prevede, infine Nina sarà sua.

La vita [redacted] passata, è finita, d'accordo, ma la meta è raggiunta.

«Penso che sia un personaggio molto bello», commenta De Francovich, *«è lontanissimo dal mio carattere e ciò [redacted] ha senz'altro aiutato, permettendomi [redacted] maggiore libertà nell'interpretarlo. Non credevo però che avesse [redacted] impatto così forte sul pubblico: forse il lato affascinante sta nella [redacted] capacità di presentare le situazioni. Ha una sensibilità medianica, quasi morbosa».*

[redacted] testo di O'Neill la figura di Charlie Marsden è più tranquilla, più calcolatrice, mentre nella regia di Ronconi c'è maggior spontaneità. De Francovich: *«Abbiamo alleggerito la parte tagliando l'inessenziale: ecco perché il nostro Charlie ha più "bollore"».*

«Strano interludio» è il primo incontro professionale [redacted] Ronconi, giunto dopo ben trentatré anni di carriera, dopo che De Francovich ha lavorato con Gassman, De Lullo, [redacted]osta, Supo, Cobelli e molti altri. Dei registi da cui è stato diretto, i ricordi migliori sono legati a Giuseppe Patroni Griffi e allo jugoslavo Otomar Krejca: *«A loro due posso [redacted] aggiungere Ronconi per la fantasia, la dedizione che dimostra nei confronti degli attori come raramente capita oggi [redacted] Italia. Per [redacted] il rapporto con il regista è determinante e da un po' di anni [redacted] mancava. Spero proprio di continuare a lavorare qui a Torino, con progetti che abbiamo in mente per la prossima stagione, che sarà senz'altro più articolata e ricca di questa».*

Intanto l'attore tornerà a marzo, ancora con *«Strano interludio»*, per soddisfare le richieste del pubblico, e a maggio con *«L'uomo difficile»* di Hugo [redacted] Hoffmansthal, sempre diretto da Ronconi.

Sfogliando il curriculum di De Francovich, a parte qualche puntata nel passato con Eschilo, Shakespeare [redacted] Goldoni, si nota che il repertorio è quasi tutto agli ultimi cento anni.

Che cosa l'attira in un personaggio?

«Io non ho sogni nel cassetto, personaggi che vorrei interpretare in particolare. Posso dire quali autori mi piacciono di più: Ibsen, naturalmente Cechov, e tutti i nordici in genere. Mi sembra [redacted] comunque abbastanza inutile fissarsi su qualcosa, [redacted] molto meglio affidarsi alle sorprese».

Certo che però un'esperienza come *«Strano interludio»*, vuoi per le tante prove, vuoi per la du[redacted] dello spettacolo, non lascia molto spazio alle novità improvvisate.

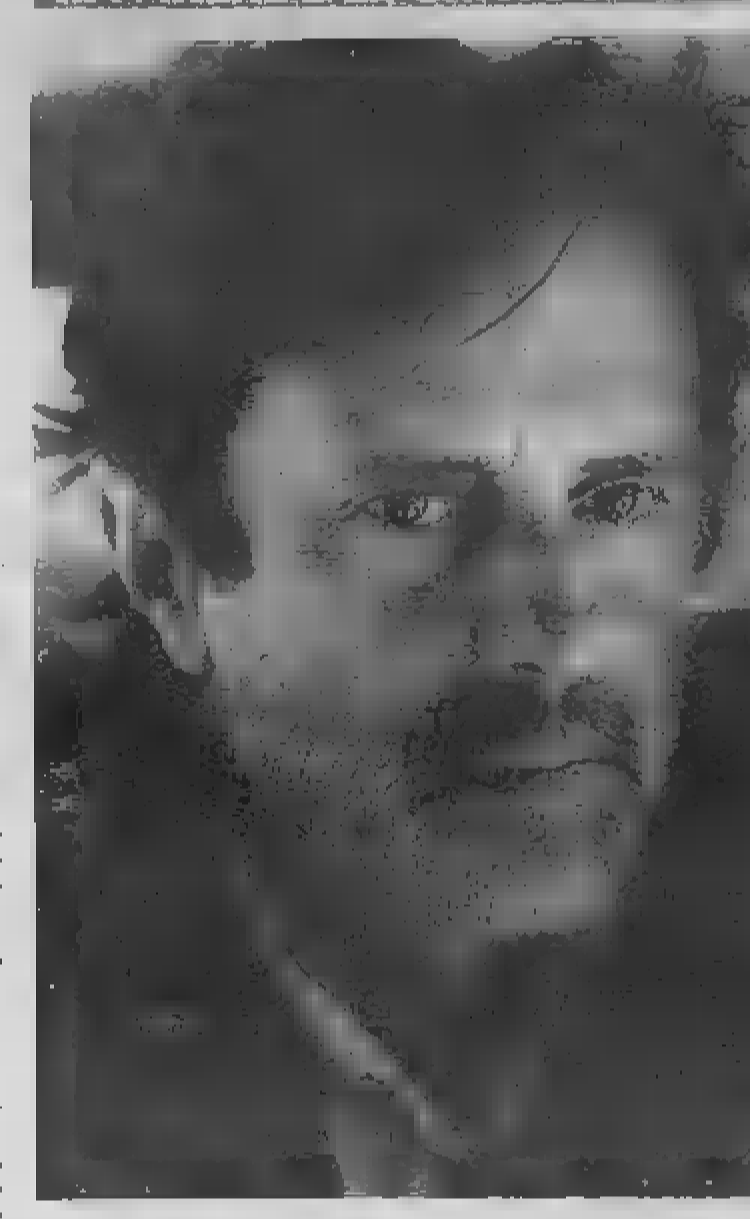
A questo punto De Francovich si allunga sulla poltrona, fruga tra cappello, guanti e sciarpa neri, appoggiati sul cappotto grigio a sua volta posato sul bracciolo della poltrona della hall dell'albergo, estrae un pacchetto, si accende una Philip Morris, si passa una [redacted] tra i capelli brizzolati, sospira.

«E' vero, [redacted]i giorni passano esclusivamente in funzione dello spettacolo. D'altra parte fare l'attore richiede una partecipazione totale, [redacted] per lungo tempo ho rinunciato a molte cose. Ma visto che non ci accontentiamo mai, e vogliamo di tutto [redacted] po', anch'io mi sono sposato, con Paola Bacci, anche lei attrice in "Strano interludio", e ho una figlia. Ogni tanto trovo il tempo di giocare a scacchi e ascoltare musica, ma è quasi un lusso».

Realizzato professionalmente, nella vita privata pure, c'è qualcosa di cui potrebbe lamentarsi? Si sarebbe indotti a dire di no. Invece sì. Contro un certo modo di fare teatro: *«E' sempre come aprire [redacted] bottega, ma lo si può fare con passione genuina o come si apre uno spaccio di alimentari, e troppo spesso in Italia accade così. Con Ronconi invece sono [redacted] tornato [redacted] capire perché ho scelto questo mestiere: un mestie[redacted] che [redacted] fatto [redacted] molta allegria perché è anche un gioco, ma al tempo stesso [redacted] molta serietà se no diventa un'orrenda buffonata».*

Raffaello Porro

IL PARERE DEL CRITICO



A De Francovich tocca il personaggio in apparenza perdente di Charlie, che tutti considerano una vecchia zia, data la sua ineluttabi[redacted] fragilità curiosamente dipinta in contrasto con la sfrenata immaginazione di chi [redacted] per mestiere lo scrittore alla moda. Basterebbe questo per intendere come O'Neill affidi [redacted] Charlie i pochi momenti [redacted] la scelta di De Francovich da parte [redacted] Ronconi indica una fiducia totale in chi con un'incertezza potrebbe invece rompere ogni equilibrio. Per di più De Francovich risolve con impeccabile ironia il rompicapo degli «a parte» che in questo dramma [redacted] e in questa figura spiccano numerosi. Li pronuncia impavido con una piacevole baldanza, tale da indurre [redacted] una seconda e meno seriosa lettura dei nove atti.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire [redacted]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
La ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non [redacted] — Se [redacted] approdano [redacted] consumistica [redacted] d'oggi, basta una [redacted] dal coiffeur per rendersi desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie. **Comico**
Ore 15,30; 17,10; 18,50; [redacted] ★★/●●●●

ADUA [redacted]
[redacted] Cesare 67 ☎ 856.521
Ho vinto la lotteria di Capodanno, [redacted] Parenti, con Paolo Villaggio, [redacted]ri, [redacted] vietato — Un giornalista fallito [redacted] mille [redacted] perare il biglietto che gli darebbe i cinque [redacted] della [redacted] nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) [redacted]
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 [redacted]

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri. **Commedia drammatica**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [redacted]●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Cecchi — Partito alla ricerca d'un amico dissoltosi nell'India, uno studioso trova in se stesso e nella parte [redacted] dell'anima gli elementi della ricerca. **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, [redacted] Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, [redacted] Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi [redacted] pedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver. **Fantastico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani. **Disegni animati**
Ore 17,40; [redacted]; [redacted]; 22,30 ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christian Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la tra[redacted] del coraggio d'un suo amico del quale dubitava. **Drammatico**
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 544.348
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani. **Disegni animati**
Ore 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40 ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 546.348
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gallo 3 ☎ 665.71.00
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti). **Comico**
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 [redacted]

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Alla ricerca della valle incantata, di Don Bluth, produzione S. Spielberg, abbinato a **Il cucciolo di casa** — Nella preistoria colma di terremoti e [redacted] pacifico cucciolo di dinosauro [redacted] la [redacted] valle verde e fresca pensata come un paradiso. **Disegni animati**
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 ★★★/●●●●

ELISEO [redacted]
piazza [redacted] ☎ 447.5241
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. [redacted]. Vietato 18 — Una segretaria inclucchita dalla verbosità erotica d'un riccone [redacted] in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca so[redacted] **Sexy**
Ore 15, 17,30; 20; 22,30 [redacted]

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — [redacted] di ladri in servizio permanente effettivo — si [redacted] nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacri[redacted] **Commedia drammatica**
[redacted]. 17,50; 20,10; 22,30 [redacted]●●●

[redacted] ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, [redacted] — [redacted] giornalista [redacted] deve [redacted] mille acrobazie [redacted] recu[redacted] il biglietto [redacted] cinque miliardi della [redacted] (ne [redacted]ranno i soliti ignoti). **Comico**
Ore [redacted] 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●

[redacted]
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.542
Scene di lotta di classe a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, vietato 14 — Due autisti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive padrone sorpassando le differenze sociali. **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Cinecircolo «The stand in», [redacted] lingua originale inglese. Proiezioni [redacted]te ai soci
Ap. 17. Film: 17,10; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.3067
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1. **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Sorvegliato speciale, di John [redacted], con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dei grandi bicipiti deve usare l'i[redacted] forti. **Avventuroso**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 539.70.02
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre insuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per rendersi desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie. [redacted]
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto. **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

[redacted]
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un autista ubriaco sente l'obbligo di crescerne il figlio che la sua donna attende in orgogliosa solitudine. [redacted]
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria inclucchita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità. **Sexy**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre insuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per rendersi desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie. **Comico**
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 [redacted]
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, [redacted] Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi [redacted] il figlioletto della bella collega Sigourney [redacted] **Fantastico**
[redacted]. 15,30 Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. [redacted] 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con [redacted] d'un agente locale, farà giustizia e vendetta [redacted] i terribili «yakuza». **Poliziesco**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1. **Fantastico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra [redacted] e donne senza [redacted] coinvolgere dall'[redacted] **Commedia**
Ap. 15,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.931
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — [redacted] professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca [redacted] giovani una sana e progressista passione per la [redacted] che [redacted] li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

TORINO
via Buozzi 6 ☎ 530.383
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto [redacted] delinquenza. **Comico**
Ore [redacted] 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799
Il bambino e il poliziotto, di e con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una detenuta che l'autorità [redacted] affidamento (e si lega anche alla mamma che dovrà pure uscire). **Commedia**
Ore 15,55; 18; 20,15; 22,30 [redacted]

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 66 ☎ 740.2807
Palombella rossa, di e con Nanni Moretti (Venezia '89). Colori. Non vietato — Un dirigente comunista che ha perso la memoria riacquista ironicamente coscienza di sé durante un'interminabile, buffa e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo. **Commedia**
Ore 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 297.197
Fratelli d'Italia, di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Salerno, Massimo Boldi, Jerry Calà. Colori. Non viet. — Un borgataro tra i ricchi snob, un impiegato tra le braccia della moglie del padrone e un tipo timido degli avversari raccontano l'eterna storia dei nostri compromessi. **Episodi**
Orario 20,30; 22,30 ★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 ☎ 749.2362
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat
[redacted]
Ore 21

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 878.171
Mondocartoon, di Bruno Bozzetto, Giorgio Ring, Maurizio Forestieri e molti altri. Colori. Non vietato — Antologia di 16 cortometraggi d'animazione premiati ai festival. Per l'Italia operine di Bozzetto, Manuli, Forestieri e Gianini-Luzzati con il famoso «Pulcinella». **Disegno animato**
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136) Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784) Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3322) Cinecircolo **Il pungolo**. Ingresso riservato ai soci

CINE [redacted] FREGOLI (p.zza E. [redacted]bis, ☎ 812.2312) **Che ora è**, di Ettore Scola, con M. Troisi, M. Mastroianni. Ore 20,30; 22,30

MASSIMO 1 (v. [redacted] 871.046) **Passione** di Ingmar Bergman. Con Max von Sydow, Bibi Andersson, Liv Ullmann, Erland Josephson. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.046) **Diva**, di Jean-Jacques Beineix, con Frédéric Andrei, Roland Bertin, [redacted] Bohringer, versione [redacted]. Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.046) **Omaggio a Laurel & Hardy.** Ore 16,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,45 **La ragazza di Boemia o Noi siamo zingarelli** (v. it.) di James W. Horne e Charles Rogers con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.068) **Tequila Connection**, versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.353) **Flavia e le sue bestie**, Vanessa Del Rio (Usa 1989). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821) **Intimità b[redacted] di mia moglie**, con Marylin Gess, Thomas Bauron. **Anal orno orgy.** Ap 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Argus Madchamp.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.2385) **Anal e Pump Job - Perversion Luxure in Usa.** Apertura 14,30. Ultimo ore 22,20

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.204) **Animalissimevolmente per voi il grande momento bestiale.** Ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 257.874) **Amichette insaziabili** con Shirley Duke, Jamie Gillis, Ron Jeremy. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) **La moglie coccola**, Florence Farias e Valery Schubert. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

[redacted] KING (via Milano 5, [redacted]) **Torbida lussuria [redacted] una cover girls - Le confessioni di una porno hostess.** No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

[redacted] (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 742.8851) **Prestazioni [redacted] in offerta speciale [redacted]** Monya. Colori. Apertura [redacted]. Ultimo [redacted]

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ [redacted]) **Supervogliose di maschi** con Cicciolina e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765) **L'altro piacere bestiale** (prima visione). Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 606.3817) **Tentazioni al maneggio - Esami di studenti al corso di lingue in un modo di [redacted]**. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Il caldo vizio di Amber. Viet. 18.
MARGHERITA: Ultima fermata: Brooklyn.

CHIERI
MARILYN: Mississippi Burning.
SPLENDOR: Le relazioni pericolose.

CHIVASSO
CINECITTA': Riposo. Domani **Orchidea selvaggia.** Viet. 18.

CIRIE'
NUOVO: Karin molto vogliosa. Viet. 18.

COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro 2.
REGINA: The Cars in Orange. Film musicale.

IVREA
POLITEAMA: Le proibitissime viziose novelle di Canterbury. Viet. 18.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: domani: **Ho vinto la Lotteria di Capodanno.**

MONTANARO
VITTORIA: Moana una calda femmina da letto. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Stallone sorvegliato speciale.
RITZ: Ritorno al futuro 2.
ITALIA: Ho vinto la Lotteria di Capodanno.

[redacted]
GIOIELLO: Sotto accusa.

SUSA
CENISIO: Super vogliose di maschi. Viet. 18.

[redacted]
da stasera a domenica
SOLO PER 5 GIORNI
UNA NOTTE AL GRAND HOTEL
di MICHELE GHISLIERI
con
MARIO BRUSA
ADOLFO FENOGLIO
GERMANA PASQUERO
SANTO VERSACE
regia di ROMOLO SIENA
Riduzione speciale Abbonati

Torna domani in edicola «Vista sul Po»

L'Alto Monferrato

Ritorna domani la «Vista sul Po», con l'ultimo degli inserti dedicati al Monferrato e relativo contenitore di tutto il fascicolo. Il tema trattato riguarda l'Alto Monferrato: ne parla Fulvio Lavina, che di quella terra è figlio, commentando le immagini del fotografo Toni Madona.

Per Cesare Pavese — ricorda Lavina — le colline di Canelli erano «la porta del mondo» e il Belbo, il corso d'acqua lungo cui lasciare andare i sogni che lo portavano sino al mare di Genova. Il Belbo — scrisse invece Davide Lajolo — è il fiume che, quando è calmo, rasserena il paesaggio e nel rumore notturno del suo scorrere parla tra le case, quasi a suscitare parole felici per i sogni della gente e poi, d'improvviso, è preso da assurde follia e schianta e rompe e dilaga oltre gli argini, invade i campi, inonda le case.

Parlare dell'Alto Monferrato vuol dire parlare di vini, anzi dei più grandi vini del Piemonte e tra i più noti a livello internazionale: lo indica bene l'interno della cantina, che occupa il paginone centrale.

Il viaggio in cui Lavina accompagna il lettore fa tappa nelle più caratteristiche località. Come Agliano, il piccolo paese, che sorge sulla collina che fa da confine tra le valli del Belbo e del Tanaro, da dieci anni promuove in primavera la «Festa dell'ospitalità». La formula è semplice e ormai di successo: ogni anno, Comune e Pro loco invitano in paese i «cittadini», per un originale gemellaggio con la collina. L'invito non è solo formalità: per quel giorno gli aglianesi aprono le loro cascine alle famiglie che arrivano da Genova, Milano, Torino. Un'occasione per conoscersi, davanti ad un banchetto ben approntato, fare amicizia sorseggiando un buon barbera. E per chi non trova posto in cascina, ci pensano gli allievi della scuola alberghiera.

Oppure Canelli. La strada — scrive Fulvio Lavina — in acciottolato si inerpica tra casette bianche con i gerani al davanzale, orti, vecchi muri scrostati. Alla cima della «sternia», in un slargo quasi irreale, aspetta la chiesetta di San Rocco, piccola «bomboniera» barocca; dal piazzale lo sguardo si allunga sulla valle del Belbo. Sotto c'è la brulicante Canelli, con le sue industrie dello spumante e della meccanica, i suoi traffici, i commerci. Prima di farsi inghiottire dalla città, è meglio perdersi un po' nelle stradine di Villanuova, l'antico borgo canellese raggomitolato sulla collina sopra la capitale dello spumante, attorno al castello degli Scarampi, trasformato nel tempo in villa signorile e oggi di proprietà della famiglia Gancia».

A Canelli si trovano, nel centro, tutte le maggiori aziende spumantiere, quelle che hanno portato il nome di Canelli nel mondo (Gancia, Riccadonna, Contratto, Bosca). Una città industriale, ma che ha mantenuto un suo «cuore».

Per scoprire l'inestimabile fascino di Canelli, bisogna guardarla «sotto». Le cantine della città rappresentano un patrimonio architettonico unico, attraverso il quale si può leggere una parte della sua storia e del suo sviluppo economico. Qualcuno le ha definite «cattedrali sotterranee»: locali ampi e suggestivi, che scendono per due o tre piani, lunghi cunicoli nel tufo dove corrono interminabili file di bottiglie in cui sta per nascere il celebre champagnotto (oggi si dice spumante metodo classico).

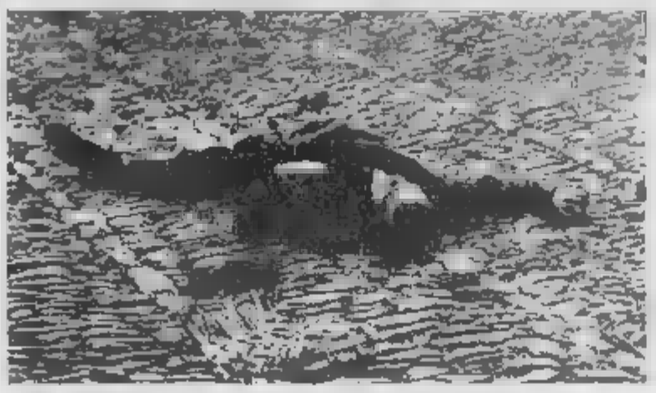
Il viaggio porta a visitare chiese e cascine, cantine e filari di vite. Da non dimenticare una bella chicca, il museo della contadineria Borgnino: è una delle raccolte più complete e originali nel genere, un viaggio nella tradizione e nella cultura popolare «raccontato» attraverso gli utensili, gli arnesi nati dalle mani ingegnose di tanti umili artigiani e contadini. Sono i piccoli oggetti della vita quotidiana, usati in casa dalle massaie o dagli uomini tra i filari o in cantina.

Querio

Sulle colline dell'Alto Monferrato dominano i vigneti

OFF

Un «Weekend con omicidio» per gli amanti del brivido



Dalla realtà alla finzione: i delitti di mafia per una vacanza-thriller

PALERMO — Una vacanza-thriller per chi è in cerca di emozioni forti. La propone un'agenzia di viaggi di Palermo (la «Gattopardo») che ha organizzato per il 20 gennaio prossimo un fine settimana all'insegna del brivido: «Weekend con omicidio». Il titolo della singolare «offerta», che si aggiunge alle visite guidate nei cimiteri della mafia e ai tours della morte nelle borgate dei boss. Gli ospiti saranno ricevuti in una villa di Collesano, un paese sulle Madonie, terra di origine di numerose famiglie mafiose: l'albergo che li ospita è stato ristrutturato in modo da sembrare una perfetta copia degli orrori, con un appropriato uso di «effetti speciali». Durante la cena l'atmosfera sarà «riscaldata» con suoni spaventosi, rumori di catene, ululati di scarichi di adrenalina, teste mozzate, mostri spaventosi.

Nel dopocena ha inizio il gioco vero e proprio. Qualcuno racconterà una storia terribile, reciteranno in scena degli attori (appositamente ingaggiati), che interpretano vari personaggi, ognuno dei quali ha un buon motivo per uccidere gli altri. Saranno lasciati vari indizi per gli «spettatori», poi l'assassino compirà il suo delitto senza testimoni. Da allora l'albergo è sbarrato, tutti gli ospiti sono impegnati nella soluzione del thriller. Il tempo limite: le tredici della domenica. Chi scoprirà per primo l'assassino avrà diritto a un viaggio premio per due persone a Parigi. Il costo della vacanza spettacolo è di 180 mila lire.

Sedicenne ammazzato da poliziotto

TRAPANI — Un ragazzo di 16 anni, Andrea Romano, figlio di un commerciante, è stato ucciso stanotte a Trapani con due o tre colpi di pistola alla nuca.

Il corpo del ragazzo è stato trovato alla periferia di Trapani, abbandonato in una scarpata, su segnalazione di un cittadino che ha assistito al delitto e che avrebbe indicato in un agente della polizia di Stato, in servizio presso la questura di Trapani, l'autore dell'omicidio.

Il poliziotto si è costituito questa mattina: di lui non si conosce l'identità, anche se voci indicative sostengono che si tratterebbe di uno degli agenti della squadra mobile.

L'omicidio è avvenuto a bordo di un'auto, sulla quale viaggiavano, assieme al poliziotto, due o tre giovani della Trapani bene. Non si sa ancora cosa sia accaduto a bordo dell'auto, per via del rigoroso riserbo degli inquirenti. Il procuratore capo ha detto soltanto che si stanno vagliando il movente e la dinamica del delitto.

IL

Recuperati i «Matisse» rubati a Nizza

NIZZA — Gli otto quadri di Matisse rubati il 29 dicembre a Nizza sono stati ritrovati ieri e il ladro, un tossicodipendente già conosciuto dalla polizia, è stato arrestato. Tra i quadri, del valore di oltre 20 miliardi di lire, vi erano alcune tra le opere più famose come «Dovilacqua», «Vue sur le Port de Collioure» e «Femme en Bretagne».

Erano custoditi nella residenza di Nizza dove Matisse aveva abitato fino alla sua morte, nel 1954, e che, come si è appreso dopo il furto, non era dotata di alcun dispositivo di sicurezza. Il ladro, Frank Cochet, di 25 anni, era entrato attraverso una finestra e aveva staccato i quadri dal muro, con tutta tranquillità. Ieri è stato arrestato casualmente, a Nizza, a bordo di un'automobile rubata: durante la perquisizione della vettura sono saltate fuori le otto tele, che non era riuscito a vendere.

Probabilmente il clamore suscitato dal furto aveva sconsigliato i ricettatori dall'acquistare subito i quadri, attendendo magari che si calmassero le acque: invece il caso ha voluto che arrivasse prima la polizia.

a cura di Ezio Fontana

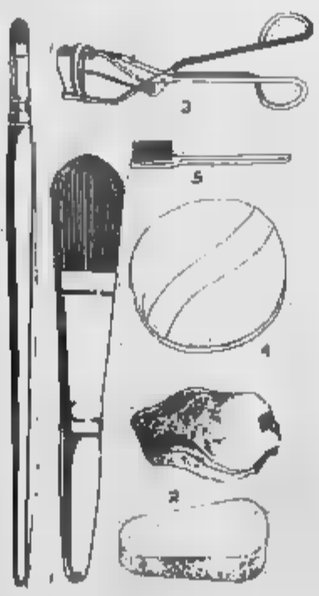
STRUMENTI PER MAQUILLAGE

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Per poter realizzare un buon maquillage su voi stesse è importante innanzitutto dei validi prodotti, ma altrettanto importanti sono gli attrezzi per applicarli. Fondamentale sono i pennelli (fig. 1) di martora «a lingua di gatto», così chiamati per la loro particolare forma, che permettono di sfumare creme e colori del make-up in zone particolarmente difficili da raggiungere in altri modi (pennelli sintetici, cotton-fioc, etc.). Vi consigliamo di usare un n. 5 per la bocca e per l'applicazione del rossetto, un n. 8 per la sfumatura della matita sull'occhio e per gli ombretti scuri ed eventualmente un n. 12 per l'applicazione del correttore chiaro e per gli ombretti chiari. Vi consiglio di lavare i pennelli con trielina o benzina avio. Questi strumenti sono naturalmente più costosi rispetto a quelli sintetici, ma certamente più funzionali e duraturi. Per l'applicazione dei fard sarà sufficiente usare un pennello di pelo sintetico che andrà poi lavato con acqua e sapone. Altro attrezzo indispensabile è la spugnetta (fig. 2) in gommapiuma per l'applicazione del fondotinta (fluidi grassi o cremosi) che si trovano normalmente a forma di rombo oppure a goccia di acqua, ma sarà più maneggevole se tagliata con la forbice a forma di triangolo. Una piccola spugna di mare inumidita servirà invece per asportare il prodotto (fondotinta o cipria) in eccesso. Dovrete poi lavare la spugna con acqua e sapone.

Il piegaciglia (fig. 3) è uno strumento che può essere di grande aiuto per quasi tutti i tipi di occhio, eccezion fatta per chi ha già gli occhi grandi. Se ben utilizzato permette notevoli risultati conferendo all'occhio più luminosità. Lo strumento va usato prima di applicare il mascara, ed assicuratevi che la gomma all'intorno delle branche non sia tagliata, altrimenti sostituitela con gli appositi ricambi. Esercitate una pressione progressiva per alcuni secondi o applicate immediatamente dopo il mascara.

Nel vostro beauty-case non potrà inoltre mancare un piumino di velluto per la cipria (fig. 4), utile per i vostri ritocchi quotidiani ed un «pettinino» per ciglia e sopraciglia (fig. 5). Per reperire strumenti di buona qualità potete rivolgervi a centri specializzati quali ad esempio: Faces Make-up, via XX Settembre 65; Look, p.zza V. Veneto 16/A; Riflesso, via Alfieri 18/D.



Vista sul Po.
Dall'11 gennaio ogni giovedì il grande racconto del Po.

1930-1990.
Mundial story.
Dal 23 gennaio, tutti i martedì, un fascicolo dedicato alla storia dei mondiali di calcio.

Concorso musicale della canzone ecologica. Premio Chico Mendes.**
Per amare l'ecologia di musica. Dal 21 febbraio.

La Copia Vincente.*
Ogni copia di Stampasera dal 15 gennaio può valere milioni.

Batman graffiti.
I fumetti del '43.
In esclusiva per l'Italia i fumetti storici di Batman. Tutti i giorni dal 5 febbraio.

* Aut. Min. n. 4/80182 ** Aut. Min. Rich.

Gennaio e Febbraio sono i mesi più caldi dell'anno.
Con STAMPASERA

SI' AL PROGETTO MAMMI'

Le Poste rinunciano Espressi ai privati

ROMA ● Il consiglio d'amministrazione del ministero delle Poste ha approvato ieri sera il progetto del ministro Mammì per l'affidamento ai privati del recapito degli espressi nei 12 capoluoghi di provincia dove è concentrato circa un terzo del traffico postale nazionale: (in migliaia) Milano (3600), Roma (3400), Torino (700), Genova (1000), Padova (500), Bologna (600), Firenze (800), Napoli (800), Bari (500), Catania (400), Palermo (700), Cagliari (100). Dalla fine di gennaio non sarà quindi più l'amministrazione postale ma la società privata Send Italia (raggruppa la stragrande maggioranza delle agenzie specializzate) a recapitare gli espressi.

Il servizio svolto dai privati costerà allo Stato 53 miliardi per i primi due anni; se l'esperimento si rivelerà positivo potrà essere prorogato fino ad un massimo di sei anni. «E' la soluzione più semplice e di più rapida realizzazione — ha commentato Mammì — per arginare il degrado delle Poste in attesa della riforma all'esame del Parlamento».

Contro la convenzione con i privati — che permetterà di dirottare circa un migliaio di lavoratori dal recapito (ora in perdita) ad altri servizi — sono scesi ieri in sciopero i lavoratori aderenti alla Cgil (con un'adesione limitata), mentre Cisl e Uil, favorevoli alla privatizzazione, hanno chiesto una trattativa che precisi meglio l'esperimento.

OGGI A ROMA

«Tagli» alla Pirelli Vertice dal ministro

TORINO *(p. gal.)* ● Secondo incontro oggi a Roma per il caso Pirelli. Al ministero del Lavoro saranno presenti i rappresentanti del governo, il sindacato dei chimici, della Fulc, i dirigenti dell'azienda milanese e gli assessori al Lavoro dei Comuni sedi di stabilimento del gruppo. Sul tavolo delle trattative il destino di 2500 dipendenti considerati in eccedenza nel piano di ristrutturazione del settore pneumatici.

Nell'incontro del mese scorso la Pirelli aveva accettato una proroga sino a fine giugno della cassa integrazione per un migliaio di dipendenti (200 a Settimo) che sono sospesi da due anni. Nell'incontro di oggi il piano Pirelli, legato ad un progetto che punta sull'automazione sempre più spinta delle fabbriche e sul completamento di un investimento di quasi [illegible] miliardi negli impianti di Settimo, Milano-Bollate, Tivoli e Messina, verrà discusso approfonditamente nella parte che prevede una riduzione sensibile della manodopera.

I sindacati sono contrari ai 2500 licenziamenti che propone Pirelli (650 a Settimo) e replicano all'azienda: «Abbiamo la sensazione che l'azienda cerchi di drammatizzare la situazione. Tutta la partita potrebbe essere risolta accelerando il varo della nuova legge sulla cassa integrazione».

A TORINO

● Mercato azionario in marginale rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. Prosegue la fase di stallo del mercato nel suo complesso anche se non mancano all'interno dello stesso comparti decisamente effervescenti come quello dei bancari e dei finanziari.

L'indice generale alle 12,30 segna un incremento dello 0,10%. Debole il comparto degli assicurativi con Generali in calo dello 0,71% e Ras del 2,65; più resistenti Toro e Sai. Molto bene invece il settore dei bancari dove spicca il +5% di Banco Roma e il +2,7% della Comit; positive comunque anche Mediobanca, +0,80% e Credito Italiano, +1,46%.

Tra i chimici ben tenute la Montedison ord., +0,3% e le Snia, +1,2%. Nel settore dei finanziari particolarmente richiesti oggi i titoli legati al gruppo Fiat: da segnalare il +4,3% delle Ifil, il +3% delle Ifi e il +1,65% delle Fidis; in ribasso invece le Cir, —0,90%. Tra i meccanici molto richieste oggi anche le Fiat: l'ord. segna +0,9%, la priv. +3,11 e la risp. +2,48; in calo le Olivetti, —0,33%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2915, risp. 2915, risp. n.c. 1710; Sip 3510, risp. 2000; Stet 5040, risp. 4160; Fiat 11.215, priv. 7395, risp. 7420; Generali 42.000; Montedison 2073, risp. 1272.

A MILANO

● Sono stati i titoli Fiat a spingere il listino (casa madre e finanziarie) nella riunione di oggi. Al centro degli scambi l'azione Fiat con privilegio (+2,29% a listino) che già ieri, nel dopo listino, era stata molto comperata. Gli operatori ritengono che i risultati che la Fiat annuncerà presto (con una lettera agli azionisti) siano tali da tenere in evidenza questi valori.

Il mercato, impegnato oggi nella fissazione dei prezzi di riferimento della risposta premi, in calendario per domani, è apparso molto vivace. Hanno avuto buon mercato i valori delle holding industriali (determinante la Fiat), i finanziari e la domanda ha ancora sostenuto in particolare il comparto dei valori delle banche. Trascurati, invece gli assicurativi.

Tra i valori industriali, in buona evidenza Snia (+1%), Pirellona (+0,81%), i cementieri, con particolare riferimento a Italcementi, Unicem, Cementir. Debole, invece, è risultata Olivetti.

Le finanziarie legate alla Fiat (Ifi +1,59%) hanno spinto il comparto, che ha potuto contare anche sulla buona domanda che persiste su Italmobiliare, su Pirellina e Stet.

La situazione generale è risultata però in parte compromessa dalle brutte chiusure dei valori assicurativi, che hanno perso terreno con Generali (—0,83%), Lloyd (—3,05%), Ras (—2,83%) e con altri valori importanti. Enimont, altro titolo base degli scambi degli ultimi tempi, oggi ha perso terreno: è stato limato, su ieri, dello 0,60%.

Odeon tv ● La sezione fallimentare del tribunale civile di Milano ha concesso l'amministrazione controllata ad Odeon tv. La società stessa, strutturata in tre settori: «Odeon Programmi», «Odeon tv network» e «Odeon pubblicità», aveva chiesto di essere ammessa alla procedura per problemi di liquidità temporanea, malgrado lo stato patrimoniale presentato rivelasse un passivo complessivo di 176 miliardi contro un attivo di 195 miliardi. Il tribunale ha nominato commissario per i due anni in cui durerà l'amministrazione controllata il dott. Luigi Franco.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/1	9/1
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzate	100 15	100 15
Enel 83/90 II indicizzata	100 40	100 40
Enel 83/90 III indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/92 I indicizzata	[illegible]	101 80
Enel 84/93 II indicizzate	101 10	101 10
Enel 84/93 III indicizzata	108 10	108 10
Enel 84/93 IV indicizzate	108 20	108 20
Enel 85/95 I	101 95	101 95
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	[illegible]	100 70
Enel 86/93 II 9,50%	92 45	92 45
Autostrade 6% 88/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88	89
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	78 60	78 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 60	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	79 30	79 30
FF.SS. 6% 70	—	—
FF.SS. 7% 72 I	94 50	[illegible]
FF.SS. 7% 72 II	95 60	93
Amm. FF.SS. 7% 70	87 50	87 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 70	100 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 05	101 05
Amm. FF.SS. 84/92	101 30	101 30
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 15	104 15
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 40	100 40
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	[illegible]	130 90
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	80	80
Montedison 13,5% 78	188 50	182 50
Pacchetti 6%	98	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	10/1	9/1
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80	80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 10	80 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80	[illegible]
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	[illegible]	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	[illegible]	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	[illegible]	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	[illegible]	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	185	185
Gim 88/93 8,50%	104 50	104 50
Cir 10% 85/92	105 50	105 50
Eridania 10,75% 85/90	—	—
La Rinascente 86/93 8,50%	118	118
Medio Cir 7% 88/98	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 86/96	108 60	108 50
Medio Pirelli cc. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 88/96	87	87
Medio Sip 8% 88/91	125	125
Saffa 87/97 6,50%	145	145
Snia 10% 85/93	160	160
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 30	101 20
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 50	100 20
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	95 40
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 60	102 20
C.C.T. 1-11-90	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	101 40	101 40
C.C.T. 18-12-90	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-91	101 55	101 55
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 65	101 40
C.C.T. 16-2-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	10/1	9/1
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 60
C.C.T. 1-6-91	[illegible]	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 70	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 65	100 60
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 35	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 60	100 70
C.C.T. 1-2-92	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-95	97 30	96 95
C.C.T. 1-3-95	93 50	93 30
C.C.T. 1-4-95	93 20	93 20
C.C.T. 1-5-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-6-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-7-95	94 95	94 95
C.C.T. 1-8-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-10-95	94 55	94 55
C.C.T. 1-11-95	95	95
C.C.T. 1-12-95	95 50	95 40
C.C.T. 1-1-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-2-96	95 55	95 55
C.C.T. 1-3-96	94	94
C.C.T. 1-4-96	93 40	93 40
C.C.T. 1-5-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94	93 60
C.C.T. 1-8-96	93 20	[illegible]
C.C.T. 1-9-96	93 25	93 10
B.T.P. 1-1-90 12,50%	—	—
B.T.P. 1-1-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 20	100 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	99 70	[illegible]

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	10/1	9/1
Dollaro Usa	1252,50	1256,50
Sterlina inglese	2080,77	[illegible]
Marco tedesco	748,30	748,00
Franco svizzero	827,60	823,78
Franco francese	219,70	219,45
Franco belga	35,62	35,66
Fiorino olandese	663,04	663,03
Scellino austriaco	106,30	106,417
Dracma greca	8,00	8,010
Peseta spagnola	11,460	11,457
Escudo portoghese	8,410	[illegible]
Ecu	1614,90	1517,30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-1	9-1
ALIMENTARI		
Alivar	12200	12200
Eridania	8030	8030
Eridania risp	5100	5100
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24500	24500
Milano Ass. r. n.c.	16500	16500
C. Latina	13800	13800
C. Latina r. n.c.	5650	5650
Lloyd Adriatico	18050	18050
Lloyd Adriatico r.	11300	11300
Generali	42000	42350
Ras	26000	[illegible]
Ras r.	12650	12800
Sai	19000	19180
Sai r.	8200	[illegible]
Toro	22200	[illegible]
Toro p.	[illegible]	[illegible]
Toro r.	9600	9600
Un. Subalpina Ass.	27400	27800

Titoli	10-1	9-1
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5370	5100
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	[illegible]
B. Naz. Agr.	10300	10400
B. Naz. Agr. p.	4450	4450
B. Naz. Agr. r.	2180	[illegible]
Banco di Roma	2400	2300
Credito Italiano	2970	2900
Credito Italiano r.	2150	2100
Interbanca	—	—
Interbanca p.	63300	63500
Mediobanca	16600	[illegible]
N. Banco Ambr.	5070	4900
N. Banco Ambr. r.	2000	1900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14640	14640
Burgo p.	13910	13910
Burgo r.	[illegible]	14400
Gr. ed. Fabbri p.	4200	4200
S.I.S.A.	[illegible]	3565

Titoli	10-1	9-1
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5700	5700
Cement. di Barletta	9900	9900
Unicem	27800	27800
Unicem r. n.c.	15650	15650
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3020	3020
Mira Lanza	64000	64000
Montedison	2073	2075
Montedison r. n.c.	1272	1260
Pierrel	2825	2825
Pierrel r. n.c.	1300	1300
Saffa	11700	11680
Saffa r.	11700	11600
Saffa r. n.c.	6900	6900
Saiag	6220	6290
Saiag r.	3100	3060
Snia Bpd	2915	2920
Snia Bpd r.	3000	3100
Snia Bpd r. n.c.	1718	1710
Sorin	11650	11600
COMMERCIO		
Rinascente	7680	7680

Titoli	10-1	9-1
Rinascente p.	3580	3900
Rinascente r.	3535	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2320	2365
Alitalia p.	1720	1755
Alitalia risp. n.c.	1500	1520
Autostrada To-Mi	13000	13000
Italcable	17300	[illegible]
Italcable r. n.c.	12800	12800
Sip	3510	[illegible]
Sip r. n.c.	[illegible]	[illegible]
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	378	375
Avir Fin.	8780	8780
Cir	5000	5030
Cir r.	5000	5000
Cir r. n.c.	2595	2595
Cofide	4770	4770
Cofide r. n.c.	1600	1600
Comau Finanziaria	4400	4400
Ferruzzi Finanz. o.	3230	3220
Ferruzzi Finanz. r.	1780	1780
Gaic	25400	25000
Gemina	2150	2165

Titoli	10-1	9-1
Gemina r.	1425	1425
Fidis	7800	7850
Pozzi-Ginori	1260	1260
Pozzi-Ginori r.	1100	1100
Fiscambi	5700	5500
Fiscambi r.	2400	2650
Fornara	3325	3340
Gim	10200	10300
Gim r. n.c.	3800	[illegible]
Ifi p.	25500	25100
Ifil	7580	7500
Ifil r. n.c.	[illegible]	3800
Isefi	[illegible]	1850
Mittel	4200	4200
Pirelli & C.	9480	9430
Pirelli & C. r.	3860	3860
Pirelli	3120	3100
Pirelli r.	3100	3100
Pirelli r. n.c.	2300	2260
Saes	3575	3550
Saes r.	1780	1780
Serfi	8800	[illegible]
Schiapparelli	1390	1375
Sme	4200	4280
Smi	1650	[illegible]
Smi r.	1265	1265
Sogefi	3700	3650

Titoli	10-1	9-1
Stet	5040	4950
Stet risp.	4160	4150
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5075	5075
I.p.i.	17290	17100
Risanamento	47800	48200
Risanamento r.n.c.	23000	23000
Sifa	3140	3140
Sifa r.	2040	2040
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	9870	9810
Castagnetti	[illegible]	[illegible]
Fiat	11215	11200
Fiat p.	7395	7301
Fiat r.	7420	[illegible]
Gilardini	5100	5100
Gilardini r. n.c.	3800	[illegible]
Magneti Marelli	2160	2140
Magneti Marelli r.	2170	2170
Saes Getters p.	10300	10400
Tecnost	2900	2960
Olivetti	7580	7600
Olivetti p.	[illegible]	6000
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4870

Titoli	10-1	9-1
Pininfarina	13600	13500
Pininfarina r.	[illegible]	13200
Sasib	6200	6200
Sasib p.	6000	6400
Sasib r. n.c.	[illegible]	4200
Westinghouse	30900	30500
METALLURGICHE		
Dalmine	380	380
Tecknecomp	1480	1480
Tecknecomp r.	1300	1300
Valeo	8800	8900
TESSILI		
Benetton	9100	8900
Cantoni	7200	7200
Cantoni r.	5080	5080
Fisac	[illegible]	8200
Fisac r.	[illegible]	[illegible]
DIVERSE		
Acque Potabili	[illegible]	19300
Ciga	5190	5190
Ciga r. n.c.	3100	3100
Pacchetti	710	680

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/01	09/01
ALIMENTARI		
Alivar	11990	12190
Bonifiche Ferr.	[illegible]	[illegible]
Eridania	8032	8030
Eridania r. n.c.	5075	5105
Zignago	8790	8600
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45000	44890
Alleanza r.	41000	[illegible]
Assitalia	14000	14230
Ausonia	1879	1881
Milano Ass.	24500	24590
Milano Ass. r. n.c.	16420	16580
C. Latina	13820	13830
C. Latina r. n.c.	5880	5850
Fata	13930	13650
Firs	1683	1680
Firs r.	684	690
Generali	41950	42300
Italia Assicurazioni	14300	[illegible]
L'Abeille	[illegible]	117600
La Fondiaria	62000	63100
La Previdente	22000	22435
Lloyd Adriatico	17900	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	11300	11420
Ras	27450	27900
Ras r. n.c.	12570	12640
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	19025	19025
Sai r.	8130	8120
Toro	22290	22190
Toro p.	12870	12770
Toro r.	9795	9650
Un. Subalpina Ass.	27200	27310
Unipol p.	16710	16830
Vittoria Ass	23650	23880
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	15850	15950
Banca Catt. Veneto	9490	9250
Banca C. V. r. n.c.	4680	4615
Banca Comm. Ital.	5435	5270
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	3935
B. Manusardi	1435	1419
B. Mercantile	12290	12300
Bna	10240	10300
Bna p.	4481	4440

Titoli	10/01	09/01
Bna r. n.c.	2230	2189
Bnl r. n.c.	14050	14500
Banca Toscana	5700	5685
B. Chiavari	5600	5530
Banco Lariano	7075	6800
Banco Napoli r.	17390	17080
Banco Roma	2460	2345
Banco Roma w.	[illegible]	541000
B. Sardegna r.	13980	13820
Credito Comm.	4870	4890
Cr. Fondiario	—	7195
Credito Italiano	2998	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	2124	2100
Credito Lombardo	3685	3625
Cred. Varesino	6615	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	3216	3103
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	[illegible]	60250
Mediobanca	16820	16800
Nba	5052	5046
Nba r. n.c.	[illegible]	1985
CARTARI - EDITORIALI		
Sinda	1645	1655
Burgo	14755	14650
Burgo p.	13905	13900
Burgo r.	14720	14520
Cartiere Ascoli	4745	4800
Ed. Espresso	22700	22550
Fabbri p.	4265	4275
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	20800	21900
Poligrafici Ed.	6220	6230
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5430	5455
C. Augusta	5800	5700
C. Barletta	9961	9911
C. Merone	4827	4790
C. Merone r. nc	3282	3260
C. Sardegna	7380	7300
C. Siciliane	9970	9970
Cementir	3525	3460
Italcementi	129000	128300
Italcementi r. n.c.	63800	63800
Italcementi 2% warr.	82 1	83
Unicem	28000	27780
Unicem r. n.c.	15800	15890

Titoli	10/01	09/01
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	2921
Auschem r. n.c.	—	2119
Boero	8350	8100
Caffaro	[illegible]	1439
Caffaro r.	1415	1415
Enichem A.	2642	2670
Enimont	[illegible]	1670
F.M.C.	3108	3130
Fidenza Vet.	8550	8525
Italgas	3070	3025
Manuli Cavi	[illegible]	5730
Manuli Cavi r. n.c.	3730	3655
Marangoni	—	7215
Mira Lanza	64550	64300
Montedison	2073	[illegible]
Montedison r. n.c.	1279	1259
Montefibre	1317	1340
Montefibre r. n.c.	1020	1030
Perlier	1236	1229
Pierrel	2770	2801
Pierrel r. n.c.	1294	1305
Pirelli Spa	3120	3095
Pirelli Spa r.	3080	3115
Pirelli Spa r. n.c.	2303	2300
Pirelli Spa w.	995	[illegible]
Recordati	—	13350
Recordati r. n.c.	—	6580
Saffa	11665	11580
Saffa r.	11650	11730
Saffa r. n.c.	6800	6850
Saiag	—	6210
Saiag r. n.c.	—	3110
Siossigeno	—	41000
Siossigeno r.	—	41000
Snia	2929	2900
Snia r.	2969	2940
Snia r. n.c.	1778	1715
Snia Fibre	1776	1780
Snia Tecnop.	6830	6930
Sorin Biom	—	11725
Teleco Cavi	—	13975
Vetrerie Ital.	6416	6400
COMMERCIO		
La Rinascente	—	7690
La Rinascente p.	—	3909
La Rinascente r. n.c.	—	3990
Standa	34500	33750
Standa r. n.c.	13290	13150
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2300	2319
Alitalia p.	1741	1717

Titoli	10/01	09/01
Alitalia r. n.c.	1502	1489
Ansaldo Tr.	6255	5244
Ausiliare	14900	14900
Autostrada To Mi	13085	13080
Autostrade p.	1247	1242
Costa Crociere	3240	[illegible]
Gewiss	—	[illegible]
Italcable	—	17305
Italcable r. n.c.	—	12835
Selm	—	2810
Selm r.	—	2601
Sip	3533	3509
Sip r. n.c.	3019	3000
Sirti	13150	12855
Sondel	—	1135
Tecnomasio	—	3501
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	580	581
Acqua Marcia r. n.c.	465	435
Acq.M.r.n.c.1-4-87	410 5	412
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8500	[illegible]
Avir Fin.	8720	8745
Bastogi	—	376
Bonif. Siele	—	31700
Bonif. Siele r. n.c.	—	9550
Brioschi	1390	1381
Buton	4385	4400
Cam. Fin.	4400	4440
Cir	5000	5050
Cir r.	5000	5040
Cir r. n.c.	2380	2608
Cofide	—	4775
Cofide r. n.c.	—	1544
Comau	4390	4400
Editoriale	3500	3550
Euromobiliare	—	6220
Euromobiliare r. n.c.	—	2190
F. C. Nord	19502	19500
Ferruzzi Ag. F.	2890	2670
Ferruzzi Ag. risp.	2720	2754
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1522	1642
Ferruzzi fin.	3245	3252
Ferruzzi fin. w.	851	874
Ferruzzi pr.	1828	1782
Fidis	—	7752
Fimpar	3225	3250
Fimpar r. n.c.	1649	[illegible]
Finarte	5804	[illegible]
Finarte r. n.c.	2630	[illegible]
Fin Breda	—	3450
Fin Breda warr.	—	229
Finrex	1483	1480

Titoli	10/01	09/01
Finrex r. n.c.	732	730
Fiscambi	—	5710
Fiscambi r. n.c.	—	2400
Fornara	3320	3330
Gaic	25290	25350
Gemina	—	2187
Gemina r.	—	1415
Gerolimich	117	117
Gerolimich r. n.c.	88	[illegible]
Gim	—	10200
Gim r. n.c.	—	3860
Ifi p.	25650	25150
Ifil	7700	7480
Ifil r. n.c.	3860	[illegible]
Isefi	—	2014
Italmobiliare	—	213000
Italmobiliare r. n.c.	—	[illegible]
Mittel	4175	[illegible]
Kernel	625	612
Kernel r. n.c.	[illegible]	965
Partec. Finanz.	—	5810
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2474
Pirelli & C.	9475	9480
Pirelli & C. r.	3880	[illegible]
Pozzi	1285	1280
Pozzi r. n.c.	—	1136
Premafin	16670	16849
Raggio Sole	5000	5010
Raggio Sole r. n.c.	3790	3750
Rejna	—	13400
Rejna r. n.c.	—	29010
Riva Finanz.	9140	9140
Saes	3575	3550
Saes r.	1798	1799
Saes gett. p.	—	10280
Schiapparelli	—	1379
Serfi	—	8780
Setemer	43980	44550
Sifa	3120	3182
Sifa r. n.c.	2046	2040
Sisa	2515	3565
Sme	4211	4200
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1650
Smi r.	—	1281
Sogefi	—	3725
So.pa.f.	5905	5890
So.pa.f. r. n.c.	3280	3201
Stet	5100	5000
Stet risp.	4198	4174
Terme Acqui	1795	1785
Terme Acqui r. n.c.	640	650
Trenno	4832	4825
Tripcovich	11050	10740
Tripcovich r. n.c.	4190	[illegible]

Titoli	10/01	09/01
Unione Manifatture	—	3050
Unipar ord.	1257	1259
Unipar risp.	1392	1401
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	24390	24460
Aedes r.	11550	11550
Attività Immobiliari	5080	5070
Calcestruzzi	18100	18050
Caltagirone	4615	4619
Caltagirone r. n.c.	—	[illegible]
Cogefar	7240	7250
Cogefar r.	4750	4580
Del Favero	6701	6760
Grassetto	16310	16300
Imm. Metanopoli	1600	1589
Risanamento	47900	47800
Risanamento r. n.c.	22700	22900
Vianini Ind.	1478	1438
Vianini Lav.	5170	5348
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3485
Aeritalia warrant	—	728000
Danieli & C.	11144	11100
Danieli & C. r. n.c.	6485	6399
Datoconsyst	12261	12250
Faema	—	4050
Fiar	20480	20499
Fiat	11245	11190
Fiat p.	7401	7235
Fiat r.	7470	7289
Fochi Filippo	—	4440
Franco Tosi	31950	31500
Gilardini	5180	5100
Gilardini r. n.c.	3818	3800
Ind. Secco	—	1771
Magneti M.	2200	2180
Magneti M. r.	2170	2175
Mandelli	—	11750
Merloni	3160	3160
Merloni r. n.c.	1860	1795
Necchi	3880	3880
Necchi r.	3900	4510
Necchi r. w.	352	351
Nuovo Pignone	[illegible]	5890
Nuovo Pignone w.	[illegible]	347 5
Olivetti	7535	7550
Olivetti p.	4910	4940
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4080
Pininfarina	13650	[illegible]
Pininfarina r.	13500	13600
Rodriquez	10300	10200
Saffilo	—	11900

Titoli	10/01	09/01
Saffilo r.	—	11200
Saipem	—	2788
Saipem r.	—	2600
Saipem r. w.	—	518
Sasib	[illegible]	[illegible]
Sasib p.	6100	[illegible]
Sasib r. n.c.	4378	4320
Tecnost	2945	2901
Teknecomp	1482	1473
Teknecomp r. n.c.	1260	[illegible]
Valeo	8765	8800
Westinghouse	31000	[illegible]
Worthington	—	1775
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5610
Dalmine	—	378
Eur. Metalli	—	1540
Falck	—	[illegible]
Falck r.	—	[illegible]
Maffei	4760	4663
La Magona	—	[illegible]
TESSILI		
Bassetti	8377	8395
Benetton	[illegible]	9049
Cantoni	—	7195
Cantoni r.	—	[illegible]
Cucirini	—	3248
Eliolona	4180	4126
Fisac	9150	[illegible]
Fisac r.	[illegible]	8800
Linificio	—	2028
Linificio r. n.c.	—	1801
Marzotto	7990	7850
Marzotto r.	[illegible]	[illegible]
Marzotto r. n.c.	5870	5855
Olcese Veneziano	2799	[illegible]
Ratti	6510	6510
Rotondi	27450	27700
S. It. Manulatti	6101	6101
Stefanel	[illegible]	6400
Zucchi	14200	13700
Zucchi r. nc.	6100	6051
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7300	7350
A. De Ferrari r. n.c.	2580	2520
Acqua Potabili	19000	19350
Ciga	[illegible]	5180
Ciga r. n.c.	3260	3109
Jolly Hotel	[illegible]	18770
Jolly Hotel r.	—	22500
Pacchetti	710	698

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Per i marocchini in tilt l'assistenza

Qui da tutt'Italia

Molti gli arrivi di extracomunitari nelle ultime settimane: più di altre città. Torino offre garanzie di assistenza per compilare i moduli di richiesta del sospirato permesso di soggiorno

Mense e dormitori presi d'assalto ed ormai al limite di carico, scoperte di ghetti sovraffollati ed occupazioni abusive che evidenziano come il mondo degli immigrati di colore abbia assunto nelle ultime settimane dimensioni e contorni forse non prevedibili e non previsti. Torino, con l'apertura dei termini per le richieste dei permessi di soggiorno ha visto arrivare dal resto del Piemonte ed anche da altre regioni una folla di centinaia di persone che hanno modificato il panorama, in generale tranquillo, dell'«universo immigrazione».

Tanti arrivi a Torino. Perché? Risponde Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio stranieri del Comune: *«In primo luogo, perché si è sparsa la voce che qui la sanatoria è partita prima che in altre città. Così sono arrivati anche da zone limitrofe. E sono ritornati a Torino molti che ultimamente se n'erano andati: senegalesi che si sono sistemati nel Bresciano, un centinaio di marocchini e circa trenta zairesi insediatisi nel Monregalese, dove hanno trovato casa ad equo canone ed un lavoro nell'agricoltura e nelle industrie della zona».*

Queste persone sanno che Torino offre più aiuti rispetto ad altre grandi città. Qui gli stranieri regolari rappresentano il 2% della popolazione, mentre a Roma, ad esempio, sono già il 5%: il rapporto tra quantità e offerta di assistenza da parte delle strutture pubbliche e delle organizzazioni del volontariato risulta molto favorevole. *«Sanno che nell'emergenza — dice Olivero — qui si riesce a fare sempre qualcosa. Comunque, con l'altra sanatoria, 1500 persone ritorneranno nella loro città dopo aver ottenuto il permesso di soggiorno. Questa volta, chi è venuto da fuori, sarà ricacciato dalla mancanza di case».*

Nel 1987 gli extracomunitari regolari erano 12.000. Altri 6000 si sono aggiunti negli ultimi due anni. Ora, con la sanatoria, il numero crescerà, secondo Olivero, di altre 3500-4500 unità. *«Bisogna tener presente però che molti attuali soggiorni per ricongiungimento familiare o per studio diventeranno permessi di soggiorno per lavoro».*

Per Antonio Baglivo, dirigente dell'Ufficio stranieri della Questura, il numero dei nuovi arrivati non è particolarmente elevato: ognuna delle circa 3300 domande depositate finora in via Grattoni passa e passerà tra le sue mani per essere valutata. *«Dalla documentazione che presentano, la stragrande maggioranza risulta provenire da Torino e dalla provincia. E' vero comunque che molti sono giunti nella seconda parte del 1989, più o meno in coincidenza con le prime voci fondate sull'uscita della sanatoria».* E continua: *«Sugli arrivi dell'ultimo mese deve aver influito senz'altro la pubblicità che è stata data alle iniziative di collaborazione realizzate dal Comune».* Anche per Baglivo, se è reale la momentanea presenza in città di molte persone in più rispetto a qualche settimana fa, il fenomeno dovrebbe comunque rientrare. *«Dopo la sanatoria del 1987-'88 abbiamo riscontrato che i nostri dati relativi ai permessi di soggiorno corrispondevano piuttosto bene a quelli dell'Ufficio provinciale del lavoro».*

Questa volta, la Questura di Torino ha messo a punto una serie di iniziative per facilitare i nuovi regolarizzati: *«Con il permesso di soggiorno — spiega Baglivo — consegneremo anche il modulo per presentare la domanda di rinnovo. E con il permesso di soggiorno daremo anche un'indicazione, stampata in arabo, inglese e francese, nella quale spieghiamo che per ottenere il permesso definitivo dovranno iscriversi al Collocamento e presentare il tesserino rilasciato dalla Camera di Commercio».*

m. t. m.

Antonio Baglivo, dirigente ufficio stranieri della questura; anche oggi in coda al freddo per il visto

Troppo spesso vicende di sfruttamento anche tra di loro

Storie di paura e razzismo

Ma chi sfrutta i marocchini? Basterebbe fare un giro dalle parti di S. Salvario, via Nizza e alla Pellerina, per vedere che dimensioni ha raggiunto il racket delle nere e dei loro compagni imprenditori. Del resto la pelle gioca un ruolo irrilevante in tutta questa vicenda: qui si tratta soprattutto di problemi economici, che vanno risolti per primi. Ma nell'ultimo mese, per l'ultima sanatoria decisa dal governo e perché la sorveglianza alle frontiere s'è un po' allentata la questura segnala che il ritmo dei nuovi arrivi ha avuto un'impennata. L'equilibrio, forse, s'è rotto e anche le associazioni di solidarietà dei nordafricani segnalano il pericolo di una situazione che nuoce soprattutto a loro, agli stranieri che già si sono sistemati dalle nostre parti.

Ricordiamoci, poi, che neanche lo sfruttamento ha colore. Ci raccontava tempo fa un amico marocchino, Abdelatif: «Non credo al razzismo, ma alla prepotenza e alla disonestà. Guarda il nostro caso: viviamo in sei in un appartamento di una camera e cucina e versiamo ogni mese centocinquanta mila lire ciascuno. E chi è il padrone di casa? Un nostro connazionale, che per l'intero alloggio paga al proprietario italiano centocinquanta mila lire con le spese d'affitto. E' un razzista o un ladro? Diciamo allora che è l'occasione che fa l'uomo razzista!»

Ma ragione Abdelatif: a questo punto occorre aprire gli occhi e fare i conti con la realtà, non con i nostri rimorsi di ex colonialisti e occidentali benestanti, o con le analisi storiche che per forza di cose non entrano mai nelle pieghe del vissuto quotidiano. E, purtroppo, la realtà dice che, al di là delle buone intenzioni, esiste un limite alla capacità di assorbimento dei nuovi venuti. Un limite oltre il quale c'è il fondato pericolo che si materializzino tutti gli spettri dell'intolleranza e del razzismo da cui finora credevamo di rimanere indenni. Sarà molto distante, anzi si deve fare di tutto perché lo sia, anche se gli ultimi segnali dicono il contrario.

Maurizio Menicucci

Prostituta di colore in attesa; nel riquadro «Madame» Confort Atenkhnena

A giudizio per la prostituzione nera

Quella «regina»...

Nuovi guai giudiziari in vista per la nigeriana «Madame» Confort Atenkhnena, 41 anni, presunta «regina» delle prostitute di colore, arrestata nell'ottobre scorso, assieme ad altre sei donne ed un uomo, dopo un blitz della polizia in un albergo del centro. «Madame» rischia anche di essere accusata di omicidio colposo. E' un capitolo a parte dell'inchiesta della prostituzione «nera» a Torino su cui sta indagando il dottor Ugo De Crescenzo: in questi ultimi giorni sarebbero scaturite delle novità. L'episodio risale alla primavera scorsa, quando Assan Lopez, anche lei nigeriana, morì per le ustioni riportate in un incendio sviluppatosi nella sua camera-d'albergo. Un episodio accaduto in circostanze misteriose: a più riprese si parlò di un atto punitivo nei confronti di una giovane che non voleva sottostare alle regole del gruppo. Ora ci sarebbe una svolta decisiva nelle indagini, dopo che il sostituto procuratore della Repubblica Sabrina Noce nelle settimane scorse aveva firmato il rinvio a giudizio per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti di «Madame» e della ventinovenne Philo Ogio, indicata come una delle cassiere della banda che controllava il «lavoro» di oltre 400 «lucciole nere» della Pellerina.

Secondo le accuse «madame Confort» era un autentico manager: controllava «attività» e «incassi» di almeno 3 mila connazionali, arrivate da Nigeria, Ghana, Togo e Senegal, sparse sui marciapiedi delle maggiori città italiane. Un giro di denaro vorticoso: soltanto a Torino, secondo dati approssimativi, rendeva quattro miliardi al mese, oltre quaranta miliardi l'anno. Il sospetto è che tutto quel fiume di soldi tornasse in qualche modo in Nigeria: sarebbero state infatti accertate coperture e compiacenti facilitazioni nel lavoro su scala industriale della Athenkhnena che si spostava continuamente in aereo tra Torino, Milano, Genova, Napoli e Roma. Confort, soprannominata la «regina» anche perché fa parte di una nobile famiglia nigeriana, avrebbe approfittato delle sue conoscenze per riuscire ad ottenere i visti di ingresso di tante connazionali. Un visto di ingresso turistico per tre soli giorni e poi le ragazze sarebbero state «dirottate» nelle varie città, avviate sulla strada della prostituzione.

iv. bar.

Uno dei capi avverte «Maggiori controlli per aiutare gli onesti»

Una dura e sofferta presa di posizione a proposito dello sgombero di domenica, in via San Domenico 27, viene da Mohamed El Idrissi, da vent'anni in Italia, responsabile dell'associazione italo-marocchina «La Pace» e profondo conoscitore della situazione dei suoi connazionali a Torino. Ancora molto colpito dalle scene di degrado viste domenica e dopo l'esperienza fatta con alcuni suoi connazionali nel corso delle ore successive all'evacuazione dello stabile, El Idrissi ha parole che forse non avrebbe mai voluto pronunciare: *«Tra questi ragazzi, una decina circa era di veri e propri teppisti, elementi pericolosi che fanno danno a tutti coloro che desiderano condurre una vita onesta, di lavoro. Ci domandiamo perché nessuno è intervenuto per identificarli».* E continua in quello che è uno sfogo, ma anche una presa di posizione senza illusioni: *«Bisognerà stare molto attenti nel concedere loro il permesso di soggiorno. Questi elementi non devono essere favoriti in nessun modo. Devono tornare da dove sono venuti».*

El Idrissi ha parole dure anche per chi specula sulla povertà altrui: *«E' il momento di denunciare il marocchino che controlla via Piave, che fornisce merce per centinaia di milioni al mese ed obbliga i suoi connazionali a vivere in tuguri. E' il momento di incastrare Geraci, al quale alcuni sgomberati di via San Domenico 27 hanno pagato l'affitto per sei mesi, fino a che non hanno scoperto che l'edificio non gli apparteneva. La polizia deve procedere a delle verifiche».*

LA SINISTRA SOMMERSA

Comunisti in cerca di suonatori

«Non basta cambiare la musica, ma una volta vinto il congresso...»

«Finalmente si cambia la musica, ma non basta. Prima o poi, certo non oggi perché bisogna vincere il congresso, occorrerà cambiare anche i suonatori». Claudio Malacrino, militante comunista, è convinto: *«Solo così l'alternativa di sinistra alla dc potrà essere credibile».*

La «sinistra sommersa», quella che il segretario del pci Occhetto cerca per provare a costruire la sua nuova formazione politica, esiste e inizia a venire a galla. Ieri sera, nella sala convegni dell'Istituto Gramsci, erano una quarantina, età media sui 30-35 anni. In via dell'Antico Macello ci sono arrivati grazie al tam tam telefonico partito da Claudio Malacrino (tra l'altro, sposato con Flavia Bianchi, consigliere comunale), Elio Balboni e Claudio Costa. Gli ispiratori di un gruppo informale di militanti ed ex iscritti al pci che vuole *«provare a creare l'embrione della nuova forza costituente di sinistra. Vogliamo discutere e contribuire alla sua nascita senza però diventare una nuova sezione».*

Una platea composita: architetti, consulenti aziendali, medici, tecnici, ricercatori universitari, dirigenti della lega delle cooperative o degli artigiani. Molti di loro, negli Anni Settanta hanno fatto politica con la Federazione Giovanile Comunista. Poi, verso la fine del decennio, le loro strade si sono separate: alcuni hanno continuato a iscriversi al partito; altri, la maggioranza, hanno preferito abbandonare ogni impegno diretto. Infine il «ritorno». *«Prima delle elezioni europee — dice Malacrino — abbiamo iniziato a riflettere sul ruolo del partito e della necessità di una forza politica alternativa alla dc. Abbiamo provato a ricontattare amici e compagni con cui avevamo iniziato a fare politica».* Così sono iniziate le prime riunioni — tre la scorso anno. *«Poi è arrivata la proposta Occhetto e abbiamo deciso di provare a offrire l'opportunità di discutere per tutte quelle persone che si collocano nell'area progressista».*

Non tutti hanno risposto all'invito. Molti hanno scelto di restare alla finestra, in attesa di vedere l'esito della battaglia congressuale. Quelli intervenuti — — superato un breve imbarazzo iniziale, *«non siamo più abituati a parlare in pubblico»* — hanno detto: *«Vogliamo arricchire la mozione del sì».*

Così, liberi da ogni incombenza di schieramento e senza la necessità di combattere la battaglia congressuale i 40 «progressisti», hanno abbozzato *«una nuova cultura politica per la costituente di sinistra».* Elvio Balboni, ancora iscritto al pci: *«Nel partito c'è sempre stato spazio per discutere liberamente, peccato poi che la regola del centralismo democratico rendeva inutile quella discussione».* Claudio Costa, ex funzionario Fgci, da 10 anni non iscritto al partito: *«Nessuno a sinistra è in grado di interpretare e rappresentare da solo le esigenze di trasformazione della società. E' necessario rompere gli steccati fra comunisti, socialisti, verdi e radicali».*

La «sinistra sommersa» spinge il piede sull'acceleratore. Dice Claudio Malacrino: *«Dobbiamo tener conto anche della società civile, ma soprattutto cercare di essere chiari: per creare una nuova formazione politica è indubbio che occorre sciogliere la precedente, bisogna solo discutere i tempi e le modalità».* Patrizio Tosetto: *«Con la proposta di Occhetto forse siamo riusciti a liberarci da quella omologazione personale con il partito comunista. Mi ossessionava l'immagine del processo a Bucharin e la sua confessione in nome del partito».*

Che cosa ne pensano i dirigenti del fronte del «sì»? Alla riunione c'erano anche per la segreteria provinciale del pci Claudio Stacchini e Gaspare Enrico, poi verso la fine è arrivato il segretario Giorgio Ardito. Claudio Stacchini: *«Sono molto soddisfatto, abbiamo ritrovato compagni che avevamo perso per strada una decina di anni fa. La sinistra sommersa a cui si rivolge la proposta Occhetto esiste e vuole farsi sentire. E' evidente, dunque, che la forma partito tradizionale non è più sufficiente, ci vuole qualcosa di nuovo».* Malacrino: *«Con lui mi sento in sintonia, non è un piffero da cambiare».*

Maurizio Tropeano

COMUNE

Martedì si voterà per la Venchi Unica

Sull'area di piazza Massaua sorgerà un quartiere residenziale

Ancora ostacoli per il progetto di riutilizzazione dell'area Venchi Unica. Ieri sera, in Consiglio comunale, la nuova richiesta di rinvio da parte del gruppo comunista che ha contestato i criteri di valutazione dell'area. L'assessore alla casa e al patrimonio, Gian Paolo Zanetta, ha accettato di riesaminare quella parte di delibera e di portarla in votazione martedì prossimo.

Il progetto riguarda la zona dell'ex fabbrica: circa 87 mila metri quadrati che dovrebbero diventare un nuovo quartiere con 400 alloggi, ufficio postale, asilo e una «casa protetta» per anziani. La spesa preventivata è di circa 130 miliardi.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER. Nuovo Corso Graham principianti inizio 15 gennaio. Informazioni: C.so Vittorio Emanuele 136, tel. 514.856.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): corso di avviamento al mimo condotto da Fay Prendergast. Inf. tel. 871009, ore 17-20.

STUDIO DANCE WORKS: organizza uno stage con Terry Beeman il 12-13 gennaio, per prenot. e inform., tel. al 669.91.28.

echi di cronaca

Strumenti musicali in sicurezza di pagare un prezzo giusto

2.000 mq di esposizione per una scelta informata e attenta. Servizio di assistenza in Torino ed in sede. Magazzino musicale Merula Bra (Cn) frazione Roreto - Tel. 0172/49.55.51.

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

Trecento studenti al Rettore «Non fare lo scaricabarile»

Uno studente sta posando sul tavolo del Rettore Dianzani un barile invitandolo, metaforicamente, a non scaricarlo; l'assemblea si è svolta al Faro

«Benvenuti nella fossa». Firmato gli ultras di Palazzo Nuovo. Lo striscione ha accolto il rettore dell'Università, Umberto Dianzani, e i quattro presidi che questa mattina hanno accettato di incontrare gli studenti nei locali del cinema Faro, in via Po.

Erano più di venti anni che autorità accademiche e studenti non si confrontavano in un'assemblea. Oltre al Rettore sono intervenuti anche i presidi di Giurisprudenza (Bertolino), Scienze Politiche (Bravo), Lettere (Pennacini) e Magistero (Quazza). E 300 studenti.

Un ritorno al passato. Un'assemblea da '68? Solo esteriormente. *«Lo striscione* — dice Simone, studente di lettere — *è la risposta polemica nei confronti di un giornale torinese che ha distorto la nostra posizione. Il collettivo interfacoltà non è l'espressione dell'autonomia. Quel giornalista farebbe bene a non parlare più con noi».* Gli studenti sul palco, le autorità accademiche in disparte, a lato della sala in attesa di essere chiamate in causa. E puntuali sono arrivati i rimproveri. *«Finalmente abbiamo l'occasione per poter presentare direttamente ai responsabili dell'Università le chilometriche rimostranze sulle periodiche violazioni del diritto allo studio, sulla cronica mancanza di spazi e strutture, sulla presenza costante di polizia in borghese dentro Palazzo Nuovo e nelle segreterie a controllare gli elenchi».*

Cosa ha risposto il Rettore? *«C'è una lunga tradizione di extraterritorialità dell'università, ma non c'è nessuna legge che la codifichi. L'università è degli studenti. Io non ho mai invitato gli agenti ad entrare. Però, non so quali misure adottare per impedire che uomini in borghese si mescolino con gli iscritti».* Qui scatta la contestazione. In due consegnano al Rettore un barile vuoto di vernice: *«Così potrà esercitarsi meglio nel gioco dello scaricabarile».* Dianzani accetta il «regalo», ma subito rilancia: *«Voglio parlare di altri problemi: è uno schifo che l'Università di Torino possa offrire a ogni studente solo uno spazio di 0,8 metri quadri. Noi abbiamo provato a decongestionare Palazzo Nuovo: abbiamo affittato sale, richiesto l'area di corso Regina Margherita. Ma dal 1970 siamo in attesa che il Comune ci conceda l'autorizzazione per costruire strutture sull'area di piazzale Aldo Moro».*

Ma una studentessa ha incalzato: *«Perché funzionano male i punti informazione per gli studenti? Perché chiudono le biblioteche? Per farle funzionare, dobbiamo forse occuparle?».* E arrivano le richieste: appelli mensili in tutte le facoltà, liberalizzazione dei piani di studio, apertura di biblioteche e strutture in orario serale. Ma gli studenti vogliono anche assicurazioni sulla riforma dell'Università presentata dal ministro Ruberti: *«E' vero che vi darete uno statuto autonomo?».* E la promessa: *«Vogliamo un'assemblea sulla riforma. Rettore, arrivederci a presto».*

m. tr.

NOTIZIE

Mostra: i giovani contro l'indifferenza

Si apre oggi alle 18,30 presso la Circoscrizione 4 (via Saccarelli 18), con l'intervento di don Enzo Ricci, la mostra «Giovani, comunicazione e indifferenza a Torino», organizzata dal Piazzale Speranza, uno dei movimenti cittadini fondati negli ultimi anni per la prevenzione del disagio giovanile. La mostra resterà allestita fino a sabato.

Le terapie per la prostata

Domani sera, alle 21, presso l'aula magna della facoltà di Farmacia (via Pietro Giuria 11), il professor Giovanni Sesia terrà una conferenza sul tema: «La prostata: problemi e prospettive terapeutiche negli Anni 90». La serata è stata organizzata dall'Ordine dei Farmacisti di Torino.

Artigiani piemontesi e Finanziaria

Si svolgerà il 21 gennaio l'assemblea unitaria degli artigiani piemontesi per protestare contro la manovra economica del governo espressa con la Finanziaria del '90. La data della manifestazione è stata decisa dalla presidenza e dalla segreteria del comitato unitario di coordinamento delle organizzazioni artigiane piemontesi nella riunione del 30 novembre.

S. Antonino, schiarita alla Elcit

Si tira un sospiro di sollievo alla Elcit di Sant'Antonino di Susa. La ditta che produce televisori ed occupa 300 lavoratori appartiene al gruppo Gepi e nella scorsa primavera aveva minacciato il licenziamento di 150 dipendenti. A giugno, grazie agli sforzi di amministratori locali, sindacato, maestranze e azienda, si è giunti alla cassa integrazione. Da poco inoltre si è avuto un incontro a Roma fra l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Giuseppe Corchio, ed il sottosegretario al Lavoro onorevole Ugo Grippo, per il perfezionamento della pratica di cassa integrazione speciale, che è stata trasmessa al Cipi per la definitiva approvazione.

Ginnastica anziani, corso per istruttori

Il Centro sportivo italiano (Csi) promuove un corso per istruttori di ginnastica per anziani, tenuto da esperti in diverse discipline, che inizierà il prossimo 18 (chiusura delle iscrizioni il 16, in via Garibaldi 28, tel. 511.902 o 534.902). Il corso — costo complessivo 100.000 lire — si articola in lezioni teoriche e pratiche di ginnastica dolce, yoga, stretching, automassaggio, espressione corporea.

E' mancato ai suoi cari
Gian Piero Perino
Addolorati lo annunciano la moglie Brunella col figlio Enrico, suocera e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 gennaio ore 14,30 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Bussoleno (To). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1990.

Elda e Doddy, Simonetta e Lele, Daniele sono affettuosamente vicini a Brunella e Enrico.

Dino, Anna, Sandro, Carla con Gino, partecipano affettuosamente al dolore di Brunella ed Enrico per la perdita del carissimo GIAN PIERO.

I Compagni della 5ª Scientifico dell'Istituto Rosmini si stringono intorno all'amico Enrico per la dolorosa perdita del PADRE.

Gian Carlo, Anna, Paolo e Maurizio partecipano al grave lutto della famiglia Perino per la perdita del caro GIAN PIERO.

La famiglia Del Zotto - Zambernardi ricordano con affetto l'amico GIAN PIERO.

E' mancata
Irene Bello ved. Fissore
Lo annuncia la figlia Paola; un particolare ringraziamento a parenti, amici, alla dott.ssa Nadia Aglietto ed al gruppo «Caritas» del Gesù Buon Pastore, per l'assidua assistenza prestata. Funerali oggi 10 gennaio ore 14,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 8 gennaio 1990.

Carlo e Ugo Serra con i genitori partecipano al dolore.

Rita e Gianni Bongiovanni commossi partecipano.

Sergio Ronchietto e famiglia partecipano al dolore.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cerrato
costruttore edile
di anni 63
Ne danno annuncio la moglie Felicita Sandri, i figli Pier Luigi con la moglie Katty, Sergio con la moglie Adriana, Dario con la moglie Margherita. Un ringraziamento particolare ai dottori Antonio Tripodina, Giuliano Faccani e all'infermiera Erminia Pastore. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (via Biglieri) in Torino, la cara salma proseguirà per la parrocchia di Corneliano d'Alba ove alle ore 14 si svolgeranno le esequie.
— Torino, 9 gennaio 1990.

Il Direttivo e i Dipendenti della Edilkap Prefabbricati S.p.A. unitamente alle famiglie Genre e Codiova commossi prendono parte al dolore dell'ing. Sergio Cerrato per la perdita del papà
Giuseppe Cerrato
— Torino, 9 gennaio 1990.

La Conrero srl partecipa al dolore di Dario e famiglia per la perdita del PAPA'.

E' serenamente mancato
Luigi Casciola
ex macchinista FF.SS.
Ne danno annuncio la moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali in Piscina venerdì 12 ore 14,30. Chiesa Parrocchiale. Partenza Ospedale Mauriziano ore 13,30. La famiglia ringrazia per la partecipazione.
— Torino, 9 gennaio 1990.

L'Amministrazione Comunale di Rivoli partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Mamma Piol
Il funerale avrà luogo giovedì 11 gennaio 1990 alle ore 14 presso la chiesa Nuova Collegiata.
— Rivoli (Sede Municipale) 9 gennaio 1990.

Le famiglie Gontero e Moretta piangono il caro amico
Augusto Medu
— Giaveno, 9 gennaio 1990.

E' serenamente mancato
Giovanni Bruno
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nipote e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Cherasco.
— Torino, 7 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bessone in Cascione
Lo annunciano la mamma, il marito, le figlie, Sergio, amici e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 dall'Ospedale «Molinette».
— Torino, 8 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancata
Margherita Scarampo ved. Geninazzi
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maddalena, i fratelli Mario e Roberto; cognato, cognati, nipoti, l'adorato figlioccio Walter, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio alle ore 8,45 presso l'Istituto di Medicina Legale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Guglielmotto (Dino)
Lo annunciano addolorati la moglie, le figlie, i generi, il nipote e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a medici e personale dell'ospedale di Venaria, in particolare al dott. Domenico Fico per la professionalità e umanità dimostrata. Funerali oggi ore 14,15 presso la parrocchia Santa Maria piazza Annunziata di Venaria.
— Venaria, 10 gennaio 1990.

E' mancato
Giovanni Rova
anni 58
Addolorati lo annunciano la moglie Lucia Lasagno e tutti i familiari. Funerali giovedì 11 gennaio ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Scala. Un particolare ringraziamento al dott. Elio Villata.
— Moncalieri, 9 gennaio 1990.

E' mancato
Eusebio Vignale
anni 88
L'annunciano la moglie Ernesta, figlio, nuora, nipoti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia S. Bernardo via Alpignano. la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 10 gennaio 1990.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Colle ved. Pautasso (Vigiota)
anni 90
Addolorati l'annunciano la nuora Giorgina Pautasso, le nipoti Daniela e Renata con i rispettivi mariti Serafino Tessore e Giorgio Gennari, i pronipoti Matteo, Sara, Priscilla e Melissa. Funerali in Reano mercoledì 10 ore 14,30 partendo dall'abitazione via della Nenbarda 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Brucoli
Lo annunciano la moglie Francesca, i figli Angelo Giuseppe Maria Enza e Giacinto, nuore generi e nipoti tutti. Le esequie si svolgeranno domani ore 10 dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 10 gennaio 1990.

Serenamente è mancato
Ernesto Modena
anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio: la moglie Olga Senanti, i figli Luciano e Silvano, le nuore Ivana e Valeria, il nipote Marco. Funerali giovedì 11 corr. ore 9,45 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata
Beatrice Innocenti ved. Quaglia
La ricordano Elda e Maria Teresa, Raffaella ed Elena, Pippo, Franco e Giampiero. Un sentito ringraziamento al dottor Antonio Capobianco per le amorevoli cure prestate, a tutto il personale dell'Albergo Celeste e in particolare a Suor Maria Antonella. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 14,30, nella chiesa Santa Giovanna d'Arco in via Borgomanero.
— Torino, 8 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Ruo Rui
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, i figli Rosina Renata e Mariuccia e parenti tutti. Funerali 11 c.m. ore 8,15 parrocchia di Sassi.
— Torino, 9 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Enrico
anni 74
Ne danno il triste annuncio: la moglie Rita, i figli Pino e Annie con Fabrizio, Giada, Sandra e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalvo giovedì 11 c.m. alle ore 10 partendo dalla chiesa di San Cristoforo, indi la cara salma verrà tumulata al cimitero di Borgo d'Ale. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Venasca, 10 gennaio 1990.

La famiglia Alessandro Goffi di Venasca partecipa al dolore per la perdita del suo caro amico
Michele Enrico
— Venasca, 10 gennaio 1990.

Ricordano con affetto l'amico MICHELE le famiglie Craveri Pettiti Visconti.

Michele, Pietro Domenica Dolcedima addolorati ricordano con grande affetto MICHELE.

Sono vicini ad Anny: Franca Simone, Renata Renzo, Anna Marcello, Mariella Mauro, Emanuela Elio, Vittorina Filippo, Gianna Vittorio, Carla Paolo, Sergio Vaccarino, Anna Maria, Nella Giorgio, Franco Abate.

Le famiglie Fanelli e Maggi esprimono il loro profondo cordoglio.

Direzione e Maestranze della Genesis srl partecipano sentitamente al lutto.

La Ditta Macca e Chiadò partecipa vivamente al lutto dei famigliari per la scomparsa del loro caro CONGIUNTO.

Alfonso Ballino e famiglia ricordano commossi il caro MICHELE.

Sono tragicamente scomparsi
Rodolfo Angiono
e
Francesca Boano in Angiono
Ne danno triste annuncio le figlie Monica e Antonella con i nonni, Piero con Marisa e Alessandro, Vittorio con Delia. I funerali avranno luogo a Rondissone nella chiesa parrocchiale con partenza alle 14,30 dall'abitazione di via Garibaldi 22, il giorno 11 gennaio. Una S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di N.S. della Pace di Torino in via Malone 10 alle ore 18,30 di oggi 10 gennaio.
— Torino, 9 gennaio 1990.

La famiglia Zamperlin si unisce al dolore di Monica e Antonella.

Marco, Giovanna, Carlo e Cristina Rivetti prendono viva parte al dolore della signora Della Boano per la tragica scomparsa della sorella FRANCA e del cognato RODOLFO.

Maria Teresa e Giuseppe Volonterio partecipano al dolore della famiglia.
— Milano, 10 gennaio 1990.

E' tornato al Padre l'anima buona del sacerdote
don Paolo Cirio
Con la Pia Soc. S. Paolo ne danno il triste annuncio i fratelli Franco e Luciano con le cognate i nipoti, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno ad Alba mercoledì 10 gennaio nel tempio di S. Paolo alle ore 15.
— Torino, 9 gennaio 1990.

La Società San Paolo partecipa con affetto la scomparsa di
don Paolo Cirio
già superiore della Casa paolina di Torino e direttore della Gazzetta d'Alba
I funerali saranno celebrati mercoledì 10 gennaio ad Alba alle ore 15.
— Torino, 9 gennaio 1990.

E' mancata
Catterina Facta ved. Montù
anni 83
Lo annunciano la figlia Mariangela, il genero Teobaldo, i nipoti Francesco con Cristina; Giovanna con Franco e figli, cognata Lucia nipoti e parenti tutti. Funerali in Cintano «Soggiorno per anziani Valle Sacra» giovedì 11 ore 10. Tumulazione a Torino Cimitero Generale ore 11,30.
— Cintano, 9 gennaio 1990.

Piangono
Stefano Vignetta
di anni 79
la moglie Maria, il figlio Roberto con Fernanda e i nipotini Daniela e Stefano.
— Chieri, 8 gennaio 1990.

E' mancato
Pietro Valenzano
Danno il triste annunzio figli e parenti tutti. Funerali domani nel duomo di Saluzzo ore 14,30.
— Saluzzo, 8 gennaio 1990.

E' mancata con grande fede così come era vissuta
Irene Wekenmann ved. Zo
Con immensa tristezza lo annuncia il figlio Giorgio con Luisella e Massimo, la sorella, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 gennaio alle ore 10 presso la chiesa Gesù Redentore di Torino.
— Torino, 10 gennaio 1990.

I Dipendenti della Plastic Art partecipano al dolore del sig. Zo e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

I Dipendenti della W. D. Plast partecipano al dolore del sig. Zo e famiglia alla scomparsa della MAMMA.

I Dipendenti della Cartiplast e Biplast partecipano al dolore della famiglia Zo alla scomparsa della MAMMA.

Vicini a Giorgio nel ricordo della sua cara MAMMA gli amici
Carlo e Elena Valsania
Tom e Anna Tasso

Carlina, Beppe, Stefano e Lorenzo Berardi sono vicini con amicizia e profondo affetto nel dolore di Giorgio, Luisella e Massimo.

La Cartotecnica Gi.Ber. sentitamente partecipa.

Tommaso Berardi e famiglia partecipano al dolore.

Il Centro Servizi Aziendali di Pinerolo partecipa al dolore del signor Giorgio Zo per l'improvvisa scomparsa della cara mamma
Irene Wekenmann ved. Zo
— Pinerolo, 9 gennaio 1990.

Direttivo Circolo Sociale di Pinerolo partecipa al dolore del suo presidente signor Giorgio Zo per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore di Massimo: Adriana, Andrea, Emanuela, Fabio, Luca, Patrizia, Silvia, Stefano.

Lisa e Umberto sono affettuosamente vicini a Giorgio e Luisella.

E' mancato
Paolo Garofalo
anni 79
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, la figlia Adriana e parenti tutti.
— Torino, 10 gennaio 1990.

Serenamente ci ha lasciati
Marcellina Verchère in Corna
Addolorati lo annunciano: il marito, figli e suoi cari. Funerali venerdì 12 c.m. ore 9,30 cappella ospedale San Vincenzo.
— Torino, 9 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato ed ha raggiunto la sua adorata moglie
Vincenzo Baloire
di anni 87
Lo piangono le figlie Vera e Marina con i generi Sergio Patria e Piero Roncarolo, nipoti, pronipoti, la figlioccia Augusta Marchisio e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10 nella parrocchia S. Giovanni Vianney.
— Torino, 8 gennaio 1990.

L'Amministratore Delegato e i Dipendenti della Syntax Processing, azienda del Gruppo della Olivetti Information Services, partecipano al dolore dell'ing. Franco Debenedetti per la perdita del figlio
Pietro Debenedetti
— Ivrea, 9 gennaio 1990.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Industria Precompressi Vibrati S.p.A. partecipano al lutto del loro dirigente geom. Pierangelo Cazzola per la scomparsa della mamma
Rosa Ponchione ved. Raspino Cazzola
— Torino, 10 gennaio 1990.

La famiglia Gerelli partecipano al dolore di Pierangelo Cazzola per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Italo Garbo
Ascensorista
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, suocera, cognati, cugini e parenti tutti. Giovedì 11 partenza da ospedale Martini via Tofane ore 13,00. Funerali in Cocconato d'Asti ore 15,00. Per espressa volontà del defunto, non fiori ma eventuali offerte in opere di bene.
— Torino, 9 gennaio 1990.

Italo Garbo
ci hai lasciati improvvisamente in silenzio. Sei sempre con noi, i fratelli Elisa, Felice, Luigi, Maria, Lia e Carlo, i nipoti tutti; si associano al dolore dei familiari.
— Torino, 9 gennaio 1990.

Ditta Siam ascensori e dipendenti prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di ITALO.

Famiglie Garetto, Direzione Hotel Genio e Hotel Gran Mogol, i colleghi di lavoro partecipano al grande dolore di Marco per l'improvvisa scomparsa del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Gastaldi
Addolorati lo annunciano la moglie Domenica e famigliari. Rosario giovedì 11 gennaio ore 20,30 in parrocchia. Funerali venerdì 12 gennaio ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio indi la cara salma sarà trasportata nel Cimitero di Rocca Canavese con arrivo alle 13,30.
— Torino, 7 gennaio 1990.

Gli amici delle corse motociclistiche li ricordano:
Luigi Perona
fratelli Olivero
Walter Chivarello
Giovanni Martens
Vittorio Dolza
Ernesto Merlo
Terzilio Gilli
Sergio Secondo
Piero Cavalieri
Sebastiano Gamba
Aldo Mirimin
fratelli Borri
Nicola Giordano
Aldo Veglio
Bruno Valgrande
Domenico Bucci
Sergio Bongiovanni
Valentino Trivero
Nicola Ruggiero
Benito Battiani

Si è spento il sorriso dolce e luminoso della mia cara mamma:
Teresa Grivet Feta ved. Valerin
anni 90
L'annunciano la figlia Graziella Valerio ved. Sra, il nipote Marco, la sorella Rina, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 parrocchia San Paolo via Berino, indi dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Altessano (Venaria). Servizio pullman dalla chiesa al cimitero e ritorno.
— Torino, 8 gennaio 1990.

Teresina e Flavio ricordano la cara nonna TERESA.

Camillo Capriolo e famiglia partecipano al dolore.

Piera commossa partecipa al dolore.

Maria, Umberto Fabbri e famiglia
Gino, Angelo Serta e famiglia
Alfredo Rista
Giovanni Rista
si uniscono al dolore della famiglia.

Renzo e Flavio Franchino con famiglie partecipano sentitamente al dolore di Graziella e Marco.

La Società San Paolo partecipa con affetto la scomparsa di
fratel Gilberto Zanchin
I funerali saranno celebrati mercoledì 10 gennaio ad Alba alle ore 10,30.
— Torino, 9 gennaio 1990.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente superiore sig. Pier Angelo Vitale per la scomparsa del padre sig.
Tullio Vitale
— Torino, 9 gennaio 1990.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.
Rossana Abrate
impiegata dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 9 gennaio 1990.

«Nonnina, senza di te la casa sembrerà vuota ma l'amore che ci univa ci aiuterà a colmare il vuoto che hai lasciato nei nostri cuori».
Maria Colombo ved. Bongioanni
di anni 92
I figli: Piera Maria Alfredo Liberata e Gina Rachele Andreina con generi, nuore e nipoti. Alla signora Lucia Clemente va tutta la nostra gratitudine. I funerali si terranno giovedì 11 c.m. alle ore 10,00 nella chiesa Ascensione, via Bonfante 3.
— Torino, 9 gennaio 1990.

Giovanelli Arnaldo e Angiola con i figli Luca e Marco sono vicini a zia Piera.

Giusy e Cesare Tiotto e fam. partecipano vivamente al dolore della fam. Bongioanni.

La famiglia Bandiera si unisce al dolore della famiglia.

Direzione e Personale del Poliambulatorio IHM partecipano al lutto della famiglia.

I Soci tutti dell'A.Pi.S.Me.P.P. partecipano al dolore della dottoressa Piera Bongioanni Giovanelli per la perdita della sua cara MAMMA.

Alle soglie dei 100 anni è mancata
MAMMINA
Eligia Gullino n. Gorrea
Ne dà l'annuncio la figlia Rosa con nipoti, cugini e parenti tutti. Si ringraziano per la continua assistenza i dottori Carini e Scifo e le affezionate cugine Bianca e Marisa. Funerali giovedì 11 c.m. ore 8,15 parrocchia San Carlo. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Piossasco.
— Torino, 8 gennaio 1990.

La famiglia Rampini - Gullino - Savio partecipano al dolore della cugina Rosa per la perdita della MAMMA.

E' mancata
Emma Demaria n. Marenco
Lo annunciano il marito Giovanni; i figli: Elena, Valerio ed Enzo; le nuore: Carla e Biancarosa; il genero Sandro; i nipoti: Fabrizio, Alberto, Nicoletta, Giulio, Cristina, Claudio e Paolo; la sorella Vittoria; cognati, nipoti, i familiari tutti e le affezionate Rita e Giovanna. I funerali in Alba mercoledì 10 gennaio ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta (corso Michele Coppino 16) per la Cattedrale.
— Alba, 9 gennaio 1990.

I cognati Maria e Pino Giacopelli e i figli partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa di
Emma Demaria
— Brescia, 9 gennaio 1990.

La cognata Pinin Demaria e i figlioli partecipano addolorati alla perdita della cara EMMA.

La famiglia Annecchini e Turra partecipano al dolore dell'amico Valerio Demaria per la dipartita della cara MAMMA.

Uniti al dolore di Kiki e figli per la morte dell'
Ing. Ernesto Scotti
partecipano i cognati Piozzo di Rosignano e Roccatagliata con i rispettivi figli.
— Torino, 10 gennaio 1990.

L'A.I.P.A.I. (Associazione Italiana Periti Assicurativi Incendio e Rischi Diversi) annuncia la scomparsa del Socio Fondatore
conte ing. Ernesto Scotti
già Consigliere ed uomo di grande rettitudine ed equilibrio. Si uniscono al dolore della famiglia i Soci tutti, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Probiviri.
— Torino, 10 gennaio 1990.

Mario D'Ambra partecipa al lutto per la scomparsa di
Virgilio Conrero
— Torino, 9 gennaio 1990.

Antonio Seardo piange la scomparsa del suo grande maestro
Virgilio Conrero
— Ivrea, 9 gennaio 1990.

Il Consorzio Riva Sinistra Stura partecipa vivamente al cordoglio del Presidente rag. Aldo Buratto per la scomparsa della mamma
Angela Alessio ved. Buratto
— Ciriè, 9 gennaio 1990.

Il Direttore, i Professori associati, i Ricercatori della Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino partecipano al lutto della famiglia Rovera Pistoja per la scomparsa di
Paolo Italo Pistoja
— Torino, 10 gennaio 1990.

Eugenio e Marica Torre partecipano commossi.

Donato ed Elvi Munno partecipano al dolore della famiglia Rovera Pistoja.

Dino e Valentina Fassino con Giulietta e Lorenzo partecipano al dolore della famiglia.

Micaela e Andrea Ferrero partecipano commossi al dolore della famiglia Rovera.

La Società Adleriana Italiana Gruppi e Analisi ed il Centro Studi di Psicologia Individuale sono vicini al prof. Rovera nel grave lutto.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Dughera sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita di
Aldo Dughera
— Torino, 9 gennaio 1990.

ANNIVERSARI

1983 1990
Augusta Fornas nata Del Fabbro
Sei sempre nel mio cuore nel ricordo del tuo grande affetto e della tua bontà. Giovanni.
— Ospedaletti, 10 gennaio 1990.

1971 1990
Domenica Carpegna
Ricordandoti.

1980 1990
prof. dr. Giovanni Pinacci
Sempre nel mio pensiero. Elvira.

1980 1990
avv. Carlo Gozzano
1981 1990
Maria Florio Gozzano
Vi ricordiamo sempre.
— Torino-Biella, 10 gennaio 1990.

1989 1990
Piera Gribaudo
Sempre nel cuore di Mesino Anna Michela Cesare Federico. S. Messa lunedì 15 gennaio ore 18 parrocchia Crocetta.

1965 1990
Maria Sartori Cavatorta
Ricordata con immutato affetto e infinito rimpianto.
— Bra, 10 gennaio 1990.

Nella ricorrenza del [illegible] anniversario della dipartita di
Antonietta Malorca Pertini
ne rievoca la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il [illegible] dott. Renato Malorca.
— Milano, 10 gennaio 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Kitzbuehel, 5 miliardi per comperare la neve

KITZBUEHEL ● Se Schladming (dove domani e venerdì si recuperano la libera e lo slalom saltati a Garmisch e Bad Wiesse), vanta il primato della pista più veloce del mondo, Kitzbuehel, patria del mitico torneo dell'Hahnenkamm, rischia di passare alla storia per la gara più costosa di tutti i tempi. Per preparare la pista, dove il prossimo week end sono in programma libera e speciale, e dove non è caduto nemmeno un millimetro di neve, gli organizzatori sono infatti impegnati in uno sforzo titanico.

Banditi i cannoni sparaneve per questioni di ecologia, ma anche perché la neve artificiale pareva un insulto al prestigio della località (che proprio quest'anno celebra il giubileo dell'Hahnenkamm), si sta cercando di rimediare dalle montagne circostanti tutta la neve disponibile, ridistribuendola poi sulla pista, la celebre Streif, con ininterrotti viaggi di camion e di elicotteri. Costo dell'operazione, secondo gli stessi organizzatori, 500 mila scellini al giorno che equivalgono a circa mezzo miliardo. Se lo si moltiplica per le giornate necessarie a preparare la pista, si ha idea di quel che complessivamente viene a costare questa operazione: oltre cinque miliardi solo per preparare il terreno di gara.

Per l'occasione, sono stati mobilitati studenti, contadini e volonterosi per la raccolta della neve che viene ammassata in un enorme deposito, a Seidlam, da dove viene prelevata dagli elicotteri, mentre all'esercito è stato affidato il compito della battitura della pista. Tutto questo, e l'enorme dispendio di danaro, ha fatto riesplodere la polemica della neve artificiale, contro la quale fanno voce grossa soprattutto gli ambientalisti che, a Schladming, hanno cercato in ogni modo di avversare la scelta dei cannoni sparaneve.

Karl Schranz, uno dei più grandi campioni del passato, assolve in pieno la neve artificiale: *«E' fatta solo di acqua e di aria compressa* — dice —. *Non ho dubbi sulla scelta operata a Schladming: questa località della Stiria deve tutta la sua fortuna alla neve artificiale, anche se è stata favorita dalla nevicata di Natale che ha consentito una base più che affidabile. La Stiria ha capito che una gara di Coppa del Mondo è ancora la forma più economica per la promozione di una località turistica»*.

Il capo ufficio stampa di Schladming, Werner Handlos, pur ricordando che in una notte di «foehn» (vento caldo) si sono persi oltre 250 mila scellini, è piuttosto caustico nei confronti di Kitzbuehel: *«Sostengono che la neve artificiale è antiecologica, non dimenticano l'inquinamento dei camion impiegati per il trasporto della neve e, come non bastasse, gli elicotteri impiegati perdono almeno venti litri di kerosene all'ora, che finiscono poi il "piovere" su tutta la zona»*.

Gli organizzatori di Schladming, per organizzare queste due gare, hanno comunque ottenuto il consenso dei contadini, proprietari dei terreni sui quali si sviluppa la pista della Planai. *«Il loro assenso* — conclude Handlos — *è stato determinante»*.

Su questa polemica, come si vede, vive la concorrenza tra le due località: Schladming, che difende una sua dimensione più umana, e la più blasonata e ricca Kitzbuehel. Anche se per le gare dell'Hahnenkamm si è ancora in attesa di una decisione del comitato organizzatore.

Ghedina in Val Gardena ha messo in luce doti che da tempo parevano diventate appannaggio solo di Mair

ULTIMATUM DI BALESTRE

Senna, chiedi scusa altrimenti non corri

PARIGI ● Il presidente della Federazione internazionale, Jean-Marie Balestre, ha posto un ultimatum a Senna: se non ritratta le critiche fatte all'ente mondiale dello sport dell'auto, verrà escluso dal circuito dei Gran Premi di quest'anno.

Ayrton Senna, campione di formula uno per il 1988, ha accusato di favoritismi la Fia per quanto riguarda l'assegnazione del titolo per il 1989, andato ad Alain Prost, suo compagno di squadra nella McLaren ma anche suo grande rivale.

Prost, come si ricorderà, è riuscito a strappare il campionato al pilota brasiliano grazie alla squalifica imposta a quest'ultimo nel Gran Premio del Giappone, che era la penultima prova della stagione.

Senna, arrivato primo al traguardo, venne punito per avere presa una scorciatoia dopo una collisione.

Balestre ha dichiarato ai giornalisti che a Senna *«ritratta le sue menzogne»* o non otterrà il patentino per gareggiare quest'anno, in base alla norma che impone ai piloti di rispettare le decisioni della Fia.

Balestre sostiene che Senna finora si è rifiutato di ritrattare,

Il brasiliano Senna

nonostante i tentativi fatti dalla federazione prima in un incontro privato con il presidente il 6 dicembre e davanti al consiglio automobilistico mondiale il giorno dopo.

CICLISMO ITALIANO ALLA DERIVA

Le corse continuano ad aumentare, ma i campioni di casa nostra diminuiscono

Mai così in basso negli ultimi trent'anni

Solo un'altra rivalità come quella tra Moser e Saronni potrebbe far tornare l'entusiasmo. Trenta disoccupati. LeMond, contratto da nababbo: due miliardi e mezzo a stagione

Fra mano di un mese è già ciclismo. Si ricomincia come al solito nel Sud della Spagna, ma anche l'attività italiana si rimetterà in moto nella seconda quindicina di febbraio.

Gli impegni si moltiplicano, ma i campioni diminuiscono, almeno in Italia. La stagione 1989 è risultata la peggiore degli ultimi trent'anni.

Si aspetta sempre il decollo di Fondriest, di Bugno, di Giupponi; il risveglio di Argentin e di Bontempi; la nascita di giovani di valore.

Soltanto un'altra coppia alla Moser-Saronni potrebbe, negli Anni Novanta, rinfocolare un entusiasmo che si sta spegnendo. Francesco è ormai un manager e Beppe sta per iniziare l'ultima stagione.

Proprio la squadra di Saronni, italo-polacca, rappresenta una delle novità della mappa nostrana, abbastanza variata. Sparite famose squadre come Bianchi e Atala, sono sempre dieci, comunque, le nostre formazioni, con l'aggiunta della Gis (un ritorno) tesserata a San Marino e, forse, di un'altra che l'ex corridore Bartalini sta mettendo faticosamente insieme con l'aiuto degli americani. E c'è pure la squadra adottata dall'Alfa-Lum di Konyshev e del rapidissimo Abdujaparov.

Troppe squadre nelle quali si disperde l'esiguo patrimonio veramente valido.

Saronni nella Diana-Colnago-Animex farà da regista alle recite di Piasecki e del giovane connazionale Halupczok, campione del mondo a Chambéry.

Argentin è emigrato nell'Ariostea di Baffi e di Sörensen: il complesso più consistente con Carrera e Château d'Ax.

La prima punta sul rilancio di Bontempi, dopo una stagione sfortunata, con un secondo leader, Flavio Giupponi, miglior fondista, ormai pronto alla prova del fuoco del Tour.

Nella seconda (in cui si verificherà l'esordio sull'ammiraglia di Claudio Corti, ex mondiale dilettanti ed ex tricolore) si è aumentato il parco di gregari attorno a Bugno e a Rominger, con la storica novità di due alieti della Germania Est: Schur e Kummer, campioni olimpionici e anche campioni mondiali nella cronometro a squadre.

Qualche rinforzo anche per la Del Tongo di Frondriest con un nuovo direttore sportivo (si scambiano le squadre Paolini e Bartolozzi il quale tenta con Basso un improbabile rilancio di Visentini).

Curiosità per una formazione che sulla maglia porta scritto soltanto il messaggio «Amore e vita» senza alcun marchio: è la stessa del doppio iridato della pista Golinelli e del quarantenne Gavazzi.

Pochi i neoprofessionisti: una dozzina; 15 i ritiri dall'attività:

Saronni, ultima stagione

Baronchelli è il più noto; oltre 30 i disoccupati.

In campo internazionale, clamoroso il colpaccio di LeMond che ritorna in Francia nella «Z» con un contratto da nababbo: due miliardi e mezzo a stagione, con impegno triennale. Non fa più impressione il miliardo annuale di Kelly, Roche e Delgado, e nemmeno stupiscono altre grosse cifre. Ma ormai i Paperon de' Paperoni ciclistici non abitano più in Italia...

La Spagna rivaleggia con noi in abbondanza di squadre: sono 11. Ma è ben più generosa nell'allargare la borsa, tanto che anche due italiani, Giovannetti e Caroli, sono emigrati.

In Olanda trasmigrano dalla Pdm (dove resta Kelly) alla Panasonic, Rooks e Theunisse. Ma Peter Post (mollato Vanderaerden) ha catturato il grande Ekimov con il più lauto ingaggio per un ex dilettante: mezzo miliardo, per prepararlo all'assalto del record di Moser.

In Olanda arrivano anche due altri titolati tedesco-orientali: Ampler e Raab. Cambia casacca pure Roche (annata decisiva), così come Criquelllon; torna in America Bauer (con Zimmermann); Fignon rinnova soltanto lo sponsor e si appresta a ripetere lo spettacolare duello con LeMond, leit-motiv di una stagione su cui tuttavia soffia impetuosamente il vento dell'Est.

Carlo Valeri

LE CORSE DEL '90

Vinovo, per i premi oltre dieci miliardi

Domenica prossima s'inizia l'annata ippica torinese, che andrà avanti sino al 26 dicembre, con una sola pausa in agosto. In questi giorni, il calendario di corse è stato approvato dall'Unire e dagli enti tecnici e sono stati resi noti gli stanziamenti dei premi che saranno distribuiti nelle 106 giornate (73 di trotto e 33 di galoppo).

Si tratta di ben 10 miliardi e mezzo di lire, circa, di cui L. 5 miliardi 861 milioni e 455 mila per il trotto e L. 4 miliardi e 819 milioni per il galoppo. Ma, mentre per il galoppo i premi sono superiori dell'8,26% rispetto all'anno scorso (c'è stata però una diminuzione nel numero delle corse con ostacoli), il trotto non è stato trattato molto bene dall'Encat (l'ente che regge le corse in Italia). Infatti, l'aumento in percentuale è soltanto del 6,40, mentre altri ippodromi hanno avuto molto di più, e hanno beneficiato di un aumento di giornate rispetto al 1989.

«Probabilmente siamo deboli politicamente — commenta Giuseppe Rossi, tre derby vinti, uno dei personaggi di spicco a Vinovo — *e oggi si ottiene soltanto se si può contare su protezioni romane, che noi non abbiamo. La nostra regione è la terza per importanza ippica e per l'interesse che gli scommettitori dimostrano nelle agenzie ippiche sulle corse di Vinovo. Quindi era lecito aspettarsi un aumento più consistente del monte-premi che, non dimentichiamolo, era rimasto fermo l'anno scorso. Un'altra notizia negativa è che i grandi premi non sono stati aumentati. Ora, passi per le corse per gl'indigeni, ma il "Costa Azzurra" muriava sicuramente di più dei soliti 150 milioni»*.

Se il trotto si lamenta, il galoppo, per contro, può essere soddisfatto del mantenimento delle 33 giornate e, tutto sommato, anche dell'aumento dei premi.

Le novità non mancano: l'inizio delle riunione di primavera-estate è stato anticipato al 10 marzo e il calendario presenta una diminuizione delle dannose concomitanze con le corse degli altri ippodromi.

Si correrà sino al 15 luglio e, dopo una lunga pausa in agosto, si riprenderà il 16 settembre con la riunione d'autunno che avrà termine il 25 novembre. Gli ostacoli sono stati ridimensionati nel numero e collocati, per la maggior parte, in aprile e maggio, con un'unica giornata, il 4 novembre, in autunno.

Royal Mares e St. Leger sono stati aumentati a L. 110 milioni ciascuno e il Principe Amedeo e il Payron sono saliti a L. 80 milioni.

Omicron

■ **PUGILATO** - Il panamense Roberto Duran è stato privato del titolo mondiale dei medi. Il provvedimento è stato adottato perchè ieri è scaduto il termine entro il quale il pugile doveva confermare di essere disposto a difendere la corona contro uno sfidante ufficiale.

CAOS NEL PALLONE ELASTICO

Senza Voglino si ritirano

Due società si contendono la «spalla» più forte

Il caso Voglino sta diventando quasi un affare di stato nel mondo del pallone elastico.

Negli ultimi giorni la vicenda si è ancora ingarbugliata con le prese di posizione delle due società che si contendono la «spalla» numero uno del campionato. Da Taggia e da Vignale Monferrato i dirigenti dei due club hanno spedito alla Federazione a Torino una bella lettera dal contenuto quasi identico. E' un aut aut diretto al presidente Piccinelli e al segretario Dezani che dovranno risolvere il caso: se non avremo Voglino, minacciano a Taggia e a Vignale, rinunceremo al campionato.

Il segretario della Federazione, a cui compete in ultima analisi la concessione del nulla osta per il trasferimento, quindici giorni fa era nettamente schierato a favore della conferma di Voglino a Taggia: *«Esigenze superiori impongono* — ripeteva Dezani — *che il giocatore resti in Liguria»*.

Ora, dopo la presa di posizione delle due società, il segretario sembra più possibilista in attesa della riunione del Consiglio federale fissata per il 21 gennaio. All'ordine del giorno c'è solo l'approvazione dei bilanci della Federazione, ma è certo che si parlerà anche di Voglino, conteso da Pirero e da Balocco.

Dice Dezani: *«Il Consiglio può esprimere un'indicazione di tenere presente»*. Ma non c'è dubbio che sarà il massimo organo della Federazione a risolvere anche questo caso. Le due società,

Dove finirà Paolo Voglino?

dal loro punto di vista, hanno entrambe ragioni più che valide per rivendicare il giocatore. La Taggese nello scorso torneo è arrivata al terzo posto grazie al decisivo apporto di Voglino. Nei play-off e nelle semifinali la coppia Pirero-Voglino si è fatta valere eliminando Rodolfo Rosso e il merito va forse diviso in parti uguali. Logico che i dirigenti della Taggese puntino alla riconferma della coppia per ripetere l'exploit della passata stagione. Oltre tutto se Voglino emigra a Vignale, con chi lo sostituisce la Taggese, visto che ormai le squadre, per quanto riguarda le «spalle», sono fatte?

Senza Voglino la Taggese, in rappresentanza della Liguria di Ponente, non avrebbe più una squadra competitiva nel campionato e si accentuerebbe così il predominio delle formazioni piemontesi. Dezani si appella soprattutto a questa ragione geopolitica per confermare il giocatore in Liguria ma anche a Vignale non hanno tutti i torti nel rivendicare il giocatore. Innanzitutto l'accordo già concluso.

I dirigenti della Monferrina dicono, in sostanza, che dopo l'esito dello scorso campionato c'è la necessità che le squadre avversarie di Aicardi si rafforzino per contrastare il passo al capitano della Canalese. Argomentazione ineccepibile, tanto più che la Federazione ha scelto la strada di non indebolire la quadretta di Aicardi, che potrà contare ancora sull'apporto della «spalla» Lanza. Balocco invece oltre all'incognita rappresentata dalle sue condizioni fisiche (reggerà il suo pugno?) non può certo contare sull'apporto di Bogliacino, giocatore modesto, come s'è visto nel passato campionato. Insomma, risolvere il caso Voglino non sarà facile.

Piero Galasco

UN LIBRO DI BINDA

Manzo, la leggenda del pallone elastico

Un lavoro minuzioso, svolto con zelo e competenza: è quello compiuto da Giovanni Binda, sportivo appassionato e da parecchio tempo collaboratore di vari giornali, per tracciare — a poco più di sette anni dalla morte — un quadro dal taglio veramente particolare di Augusto Manzo, l'indimenticato campionissimo del pallone elastico.

Troppo giovane per poter essere testimone diretto delle gesta di Manzo, Binda — ricucendo con sapienza testi e documenti fotografici — ha messo assieme un volume di duecento pagine (edito da Gribaudo) che sicuramente attirerà l'interesse degli appassionati di una disciplina agonistica che prospera nella zona che dall'Alto Monferrato si estende alla Langa e quindi alla Liguria.

«Augusto Manzo, l'uomo, il mito», ultimo arrivato di una lunga serie di volumi e pubblicazioni sull'argomento, costituisce una preziosa appendice all'ampia bibliografia riguardante uno sport, tra l'altro che è stato anche irripetibile personaggio, al punto da richiamare l'interesse di scrittori come Cesare Pavese, Giovanni Arpino e Beppe Fenoglio e di grandi giornalisti che, almeno per una volta, non hanno resistito alla tentazione di trasformarsi in cantori delle sue vittorie.

Il volume, che si presenta in veste elegante ed è arricchito da una vasta documentazione fotografica che abbraccia anche gli «eredi» di Manzo, come Bertola, e Berruti, nonché protagonisti attuali del mondo del pallone quali Aicardi, Balocco, i due cugini Rosso eccetera, costituisce contemporaneamente una preziosa raccolta di testimonianze, aneddoti e profili indispensabili a rinverdire gli allori di uno sport d'estrazione contadina e sicuramente molto ricco dal punto di vista umano.

Augusto Manzo, il campionissimo